ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA
BUSTA N. 28.
2ª PARTE

Adì 22. febr.o ibis

Pl.a c.a 8/0
P.ta 0/24
P.ta 0/24
13/24

L'ecc.mo S.r Sc.a dando aud.a alli termini estraordn.i essendo in Cont.a m.o Nicolò Arilizaga p.r li et per nome de D.o Calisto Arilizaga suo b.o del S.r Juan Arauzo com.o del S.r n.o Nicolò Darado et ut in Cont.a qual S.r Arauzo dimandava, che le fosero consegnate le tre lettere contenute nel inventario per lì Ant.o Liaño di g.o nov.o ibis in Casa del D.o Florencio Ambrad.o, et de m.o d.o Arilizaga, et dall'altra, restando d.o Arilizaga, a cl. inf.r, et ridotta s.a cad.a lettera in diche parti: Hatenendo che il Arilizaga sia obligo di consegnar al Arauzo, come del S.r Darado, tutte le lettere consegnategli dal sabato in cor.a della carn.a passato fino al lì venti di g.o nov.o prox.o passato inquanto a quelle del Comer.o si sarà altro di detta ratione pontera

35 ere

Adì 23.

L'ecc.mo S.r Sc.a dando aud.a alli termini estraordinarij essendo in Cont.a

A

die 17 febr. ibis

Fac.ª 3 n. 1 — L'ed.to s. Duca stante la detta e conferma del S.r s.
Kap.s — 10 — mato dando Cittadino di detta Città, altres
Flor.ª 2 — 10 — me esonerando, e non essendo stato di comparse
della 2 — 10 — re lui ne altri, e non ha ma ripigliato e confermate
Adinodo — le sopradette Lettere s. ed.to se intend. dato S.r Dan
B.: fuerunt publicat.: Cancell. Prot.: incrementa della — Q.r Gentil. al Gr. Cap. — Q.r Dandolo. Jhesus Pag. — pello de ed.to precetto e in essi S.r resto assolto della
forma delle cose medesime e le S.r Dandolo la lui
materia abbiamo et inspex.

A

die 19 febr. ibis, exposita ii lunedì ibis

Fac.ª 3 n. 10 — L'ed.to s. Duca stante la detta e conferma dell'Ecc.o Cr. Prot.: Logia
d'Cap.s 2 10 10 — Cittadino Veneziano suo figlio, heredi tutti dello m.o Prot.: dato al Giu.
d'Log.ª 2 10 10 — dello Ill.o Nic.o Dandolo, Cittadino del Grande Papà e Nic.o Christianopoli all'ed.to
essendosi, non essendo stato di comparse, ne lui ne altra legittima persona
prome suo, con essendo di attione s. s. Ecc.ma si lauda la prome
di sua Leg.ª Cons. Respondent.: dell'Ill.o Dandolo n. q. fatta al Cittadino
Prot.: Logia n. q., ritocando per conseguenza la nota sotto essa fatta di Gen.
leg.ª Cons. terza Giud. delle ragioni del detto Ill.o n. q. per il resto
se attende lane dalui Cittadino, fatta deposito lauer la pena detta
Cons. condo res. et inspex.

die 19 febr. ibis

B.: Jen. Jonetis cancell. Cancell. Prot.: Incrementa della Cittadinanza
del s. Cr. Logia Jhesus Jhesus

John Comi. 2
peta 2
mar. 2

Hebr. 1.
2. 2

adì 27 feb.° ibid.

Jhs Comè. g iiij xi
peta g 31 28
mar. g 31 28

Hebd. 1.° g 3 Maiorlato g. g. procedendo contra g. Erasmi cadauni g. g. n.°
2. 2.

Essendo comparso nelli ~~acatori~~ P.ti Lusando q.m altri Giorgio
suo nel debitor mio suo principal ma rimasto absente qo
così rimanendo detto debito dagana il Judicato d'Olmedo
all'ill.e di proprio ad nst.a della p.ta M.a Maria Navarri Vedova
in nom. ~~obra~~ le fide fatte a sua instantia da questa
Corretta li ~~xx~~ detti, con la contrad.te fatta et ello dato li ~~xx~~
del subsequente, sua cent.a e dotti ossia dato li ~~xxx~~ ~~ibra~~
la seporta dopa predetta et detto p.ta n. g. lira xxxb. ibra
suo instrumento fatto l'anno 1577 p.ma xxbb. denaro
dell'ill. g Theodosi papadopolo Hod.e tra d.tti g. Giorgi Catana
suo matrino del p.to dato, et Costanti Bruni vi d.to Instr.to
tra la p.ta Erasmina Cadena figlia del g. g. et matre del predetto
36 dato et la p.ta dell'g. p.ta Costanti Navarri p.ti ozio p.ta
Giorgi et Gianni Navarri fratti figli delle sud.te pizzadori di
mano dell'g. p.ta Giorgi predicti xxbb. ~~xxx~~ ~~ibra~~ et ozio
tratto matrimoniale dell'g. ~~b.a~~ Erasmina Navarri figlia del
p.to p.ta Manolis, et sorella della p.ta Maria lira ~~fiorini~~ cento di
mano dell'ill. g Cris.mo Catana xod.e con il g. Gianni Navarri
suo marito il contratto matrimoniale della sud.a Maria
Navarri pella ~~xod.e~~ p.ta Cumulo lira ~~fiorini~~ Erasmi xolliata
dell'ill. g Andri Petropallo xod.e et ~~tra~~ fatte tra le parti
del p.to ~~d.no~~ p.to Luna di ~~in~~ ~~fatto~~ Cent.o ~~ibra~~ li altri
lira ~~xx~~ ~~ibra~~ Tur la ~~xx~~ lira mag.e subsequente, et
la ~~xx~~ li ~~xx~~ luogo del detto sublime dinanti Citatori
al ~~xx~~ di ~~xx~~ fatte del detto ulaco alla p.ta ~~b.a~~ Maria
al p.to p.ta suo marito et conchi, et al detto ~~xx~~ p.to
Lusando

substituto come di sopra si. st. Sig.ri hano terminando la
udienza, et confirmato la sp.ta contenuta fatta senza dare
lite ord. ittem rinocando et conseguentem. ogni Arde
di lite pend. detto come in sute, et si debitam.te fatte
absolto s.r dic p.mo mando ittem to intimata la sp.ta
contra al p.te M.ro Zuà lasando et michelli pagadoralle
cont.a come lui ha. et lio sona sutalesp.ta

Adì 27 febr. 1613

Sec.do st. Luca dapoi ch'è stato non ordinam. essendo in
Città parti libero, fatto ad instanza del R.do prior di S. Sal
vador quel Caterino in Città

Adì 28 febr. 1613

Sec.do st. li passboni ad. in essecut. sent. fa: dal g.do prior
del monast. di S. Salvador. contro dall'una, et da l'altra
libero et dall'altra; et in que casi quel g.do prior di Madon
A notare che nasti atti è esposto dall'ecc.te suo difensore
Modo è necessario della S.ta Corte di Roma di Caterin
Lana 5.a m.a fra.o. et Sig.r, et Sig.r del 5.o m.o
parti libero fra.a al libello, come sentia ordinat. fatta.
et exad. verso il fr.ma. Marco di quelli come
giustam.te Lana a parte del S.ta Corte di Roma, per nel
altra a tale ottenuta sendo 5 febr. 1613 ad instanza de Sig.

Zudo.

[illegible]

37

Hebilopa 2.2 q.1°

Die prim. Martij 1616

[illegible] 1383
[illegible] 4/8
[illegible] 4/8

[illegible]

[illegible]

[illegible]

die . 4 . Martij . 1610 et
finit die . 29 . Februarij . 1611

In la C.ª G.le Magna Lucchese p.ª G.le . 1609 . 20 . 6 . Camerij . 1609 . Sup.ª G.le . 6 . 4 . 20 .

Hebdomadarius . 2 . 2 .

Essendo stato citato all'istanza d'Antonio Ordinaij che per parte di Giuseppe Ordinaij et altri suoi consorti et similmente di Leggi et p.ª parte Camerij . 1609 . 20 . 6 . — Cantio conferto de li pianta 2.ª dell'a Zelli pagnopullo d'istanza del p.ª Antonio d'Alessandri d'Lucca conc.ª del p.º G.le Zelli pagnopullo et altri suoi consorti et d'altre due parti si contrad.ª ad.º di mandare ino d'Lucca detto Sig.re il lauda et confirmato delle p.ª amicabili fatta si p.º detta Sig.ria et il taglio et sincolatio della nota istrumento fatta li ragioni et detto p.º Antonio cantio conferto come dist.º disgiando et facendo legitte et fauori delle sue ragioni detta p.ª et notai sì non l'attenuta fatta et detto G.º pagnopullo adotta sua consorte Girolamo Zelli nelli atti de G.º Zelli Rodolfo nod.º Gr. Ore tes.º fatta dal detto G.º sotto di 15 ott.º 1593 tra G.º Girolamo Zelli di q.º et G.º Giorgio detti Zelli di q.º et detto G.º Zelli contr.º si sono disgiunti Gr. d'istrum.º del.º G.º pagnopullo fatto nella Città della Lucca Gran.º 1607 mese di giugno di mano de p.º G.º Alfonso Zelli nod.º, et condiuto di G.º febraio milessimo detto Gr. l'istrum.º delli beni del.º G.º pagnopullo fattosi di mano detto qui si casa del.º M.º Francesco d'Lucca et dalli d'Lucca detto p.º Antonio cantio n.º p.º opponendosi et molte ed diuersi ragioni di mandare il taglio del.º p.º et il lauda della mancata disgiunti et lui et fauori delle sue ragioni detta p.ª et notai, et supplicando sitter d'ind parti diuersimodo s.r. Ill.º quantonque lauda l'Antonio et altri suoi fatta da G.º Alessandri d'Lucca n.º q.º sia di mand.º detta Francesco pertini come sopra p.º

dre. 4to. Martii ibid. et jun.
dre. 2da dist.

Hebilogio — 110
2. 2.

38

Hoc die g.to 40
Hoc p.to g. — 30
Hoc 2do g. — 30

Hoc die g.to Ill.o presente auditori vs. g.ra Raf. Arauzo comitis. delli g.ra Thodomi dando qual lauda Iudicat. br. Colchra Arilungidena come nella Citatori detta, et detta br. del altra instando detto comit. d'restare di Consegnarli li libri et le contratti nell'Incent.o g. maggior ben fatto et la Cons.a delli beni delld.o g. durodo, et lio et ch'intend. della Intra di 2.o frib.o p.s. pauto ibip. fokl. to Intrata da 1.i 1.i d.ne. a dearli a cuss. quelli cont. quali mentuat. si detto Incent.o et esp. adverso si cestando cha esser licentiata d'esser sta messi in pegno, et come nell'Incent.o si fa mentione alguand alos proposito detta Intra et Incent.o et li omnes mutelati pmentiando 1.i d.ne tra.a d'dona (alitha Arilugidena detta contigner in tu la Intra di 1.i d.ne a 2.o Raf. Arauzo tuto l'omo, et altro d'nsta dacongegner contuat nell'Incent.o pu.to

Die martis et fuit sub die
27 Februarii 1615

canc.ª ℥ 4 6 f
prezzo ℥ 15 f
mar ℥ 15 f
℥ 76 f
detti quali il s.r Marcolega le pag.
l'integro mitt, et l'altro mitt li S.ri Zeni

Hebbe Cap.ª 151
Z. Z.

[1] La ma.ª di Zuan Aldite legato instantia mi commu.ª quod. 15 il s.r Zuan Diego Marcolega atter dell'una et delli Zeni designi comuni delli q.m Filippo et Aluise Zeni fratelli quali lumeno parimente in citatione detto Marcolega valgiuni d Sen et imetta p loggi ut in precepis super l'intimazione fatta ad instanti di d.º Marcolega al q.m Aluise Zeni settedì 20 detto mese come in quella, et super la nota di ingr.º fatta dalli suoi detti Zeni li 26 d.º et commissa fatta dal d.º Marcolega d'ord.º di s.r et m.º Agiuno d'oggi, lequali vedute da s.r et m.º insieme con l'instrumento di vendizione fatto li 9 x.bre passato nelli atti de m.º Michiel Calamara notaro del luogo de Furni de ragion di detto m.º Aluise, et come in quello vienen uno sequestro fatto li 6 Gennaro passato ad instanti del detto Marcolega nelle mani del magn.º m.º Zuan Vido de Nicolò, si e obligato di dar all'Aldite delli Zeni et come in quello, et lunedì prossimo parti nel placito della causa venuto al voglio di detto instrumento, s.r et m.º pronuntiando la terminato che l'instrumento della vendita del luogo de Furni fatto stando li 9 x.bre p.º passato sia rivocato conforme l'instanti del d.º Marcolega et di Zeni ind. dovendo esso Zeni paga le cinque botte di mercato fin tanto al precio corrente di queste piatte, et quanto all'altre cinque di restino a conto del d.º Marcolega, pronts parte

Adì 22 febr.° 1615

L'ill.mo S.r Duca dando aud.za alli memorij e stromenti esh.ti stante l'absenza e carenza del S. Don Mario Damora esh.te et non citato et non obstante quelli esh.ti e del S. Pietro de David citato e hoggi ad istanza del M.co Antonio Cacace e come nelle citat.ni non essendo comparso ne loro ne altro suo per loro procuratore sino hoggi che contrariando detto M.co Cacace e li suoi memorij esh.ti e li suoi pretesi meriti e pretensioni di credito pretesi maggiori di ducati cinquecento e più e di ducati trecento e più e di ducati cento e più e di ducati sessanta e più e di ducati trenta e più e di ducati dieci e più e di ducati cinque e più e di ducati tre e più e di ducati uno e più e di grani cinquanta e più e di grani trenta e più e di grani dieci e più e di grani cinque e più e di grani uno e più e di tutti li importi delle spese e coste di esse e di tutte le somme e di tutte le spese e mise e danni e interessi e danni e spese e mise e danni e interessi e danni e spese e mise e danni e interessi e danni e

Die 1.mo Martij 1616

Illmus et Ecmus Dnus Dnus ~~Alvise Lezzegrò~~ dando audientia alli
Ill.mi delle ragioni alduce la ragion delle parti tutte si
longhe deputate con libro cod.to di fattioni del medesimo Ill.mo p.
cessati gali n.ri et titoli q.d. il qual hauendo si scoperto il gitto
p.mo fiorino dato al q.d. et lire di gr.ti per passato et si sum
maggio et cond.to della lite sciemana da ser.ma. il tagliar
et nuocar.ne della fattia abbia fatta con detti gr.ti per
passato simil.te del dato al q.d. allegando et fauo.
delle sue ragioni la sentenza di gagliardi ter.ra calcato
fenol.ne di 1 ch.a fiorino fatta sotto di 12 magg. ter fi
calcenor precedente sindica sentenza di gagliardi chiamata
alla quale non riede gentil negotiano semilesia
et la qual riede parer che 1 magg.o 5.o piccio sotto
centro come piccio, vi la lite fatta et dicto p.mo Gal
riede lui conte et tonaltro alli ill.mi 3.o fran.co et diritto
fale canali et et studor li lendi del p.to 1 st. piccio
sotto di 12 magg. passato, vi la partita notata all'opera
digà sotto di 60 magg. p.to con licentia fatte, et si
particular quella fatta contra la heredità predicta al
predicto millissimi nelli animali cento quarenta con la
compatibile fatta a ser.ma ch.a delli intrati dud.i 2 ter vi la
fattia predicta dedi ch fatto contra dicto p.mo Gali a conto di
dicta 3.ra millissimi dell'una et dell'altra essendosi dicto
p.mo Zane mercanti et lando dell'altra fatta si omnibus
suis partibus degando et lui tutte le p.te degate con
si parte et partibus posse facientibus et nolle et diversis
interessis et omnibus mitellestis matteri que consideran
tibus dicti nolle mirorato a que 1 1 ch.a lauda
la fattia abbia et p.to tutta fatta contra l'ill.mo
Gali n.q. et a favor de tutta la massa millissimo
considera que et si sia

Adì 19 febr. 1615

Nav. L. 5/20
Pr. L. 1/20
Gr. L. 1/100

L'ecc.mo S.r Bruno Landi aud.r alla ecc.ma R.ta essendo stato
citato per polizza di Cadenella m.o Pietro Cotella, quella
confessando non havere ricevuto personalmente li mes.
del mese p.mo sc.to di detto Bruno Prior del monasterio
di S. Maria di Castellaccia, et come nella tavola sentenza
posto il giorno d'oggi, detto et chiamata la R.ta, il qual
non havendo citato di comparire se lui realm.te
non suo marmorario et centurnato alle
le p.te di Prior instrument fatto hadì mese: e
il pied. Cotella nell'atto che gli fu posta la pano
non p.to sotto di 22 feb.o 1611 ch'era quella
vera marmorare, fatta a pied. Cotella medesim.te
et polizza di cadenella secondo Gen.o pretende posta
con la nota sotto detta marmorare fatta dal pied. Cote
lla li 20 d. la S.S. Ill.ma: fu lacerata rivocata et
annullata l'opera pied. nota et contra.ne come male
et indebitamente fatta, condanna et lev. l'
opera marmorare da d. Gen.o pied. hele poi
sauer la sua debita esecuz. in tutte le sue part.
et con ultiera plenaria dilleragion di pied.

pionolni quemodoluy et quatenus abstinere et nulla
spese

Adì 5 sudetto

Fr. santigrato et Ant. Lauri minori Calonchi merca-
dilapied. obbligarsi al pred. m. Nic. Catellan.
et sua dapolitta. Letta nella sua Lettera

Adì 2. Marzo 1613

Carma
della fune a 10/23
della [illegible] a 3/16
della [illegible] a 3/16
Negro a 13/23

Essendo stato ricorso per parte di Pedroni
Pedroni circa al Rapto della Anna Perakh. come
del Monast.o di S. Maria di Crosechieri il quale si trovando
curato di corpo ne lui ne altro grave per sua minorità
abitò e contumace eleggendo Arbitro loro nell'ecc.
dey Sig. Radum Stat. Sopr. di Fiorito Città pri. Arb.
et Fr. Gio. di detto Monast. et come circa detti
Arbitri ad pedroni fatta et colida di coherenda de
Hebiloff 23/16 ordine delle ecc.ne Cap.i gli Giereindo le parte di
R. R.

cui.ne ad Instr. del Ill.mo Monast.o sopra di x Zerano con
conta nota fatta da detto Pedroni al Genaro della
cont.ne di S. Pietro subsequente e come in quella,
p.ncip.ne la sopradetta annulare e rivocare ogni nota
fine contrad. di S. Pietro et Laudando et consequen.
la p.ta cont.ne di x Zerano ~~[illegible]~~ intanto le sue
parti non potri fare la sua debit. obbligate
e in General niun delle rag.ni delle Pr. Mon.
ateno da gn. altra sua sua rag.ne ad e
pretensione giornadouy. e ogni cosa che sia
e si pretenda ——

Adi 7 Marzo 1616

Stante l'absentia, et contumacia del M.co Giovanni Gueni cittadino Veneto
parte l'ecc.mo Duca adunque del M.co Leonardo Gueni suo cugino
qual addimandava che detto Gueni li devesse dar et pagar
ducati dodeci per una istrumento di tabri a lui indrizzato
come regarda si contenteno star al suo giuramento, se facendo
giurare di comparer no lui, ne altri per nome suo con instanza
che di sopra etc. Leonardo Gueni intrato per Giovanni per
detti ducati dodeci per valer della prid. instanza a bene visto et
ordinato et in ecc. prud.

Adi 16. Mag.o
V.te Angelus Tutalen
Iuriumnumnato la
forma et tenora
della sopra abbentia
de Giovanni Gueni. Theamicitiae
piunn. Ducati 12 pro
2.2.

Io la C.a 3: 1 pro
Io la C.a 3. 4 pro
Io la C.a 3. 4 pro

Io. a 4/ 10 pro
Hebb. pl. 4 4/ 10 pro
2.2

41

Questo adi 16 del mese di Marzo 1616. et fini adì
29 Febraro 1615.

Questo adì 16 del mese di Marzo in Venetia in presentia delle parti sopra dette et del
nob.le Zuane Domenego Marcello qual essendo
in Collegio al M.co Zuan dalli Specchi consolto delli sig.ri Auditori
et filippo Zon fratello et per ragion come nella sentenza
dimandando esso Marcello et che in virtù della
sentenza di S.ri Auditori fosse obligati adesso
l'amortar alle dette tote di vino mantuane in
essa sentenza menzionate et ordinate in Chiesa, et ancora
li dodeci ducati dar et restituir tutte le spese sentenze
et lite da esso data et detta occasion et molte altre ragioni
dell'una et dell'altra et M.co Zuan dalli Specchi come detto
sig.ri Auditori

diecina d'esso M. Marco Aiga douerno tener le cinque
botte. li quali sono in essere, e delle altre cinque
che non sono in essere gli siano fatto il pagamento
in contadi essendo stá quelle vendute e cavate
molte ragioni, e ragnatio ad detti esso parti sui
signori Ill.mi quantitando la retratto d'hanno delle
~~parti~~ si obligo li detti di consegnare d'ma vostra
le cinque botte di vini e di esso Manda. in essere
e di tutto darli li danari cioe delle altre
botte cinque e non sono in essere douendo il Ri
fal gliez di chiarire il perchio delle dette botte cinque
e non sono in essere e debbano anco darli
lettere cantar. douendoli contar in mediate
ipso danaro e non dichiarito delle cinque
botte e non sono in essere partes.

Ad. 4 Marzo 1613

(on.

Ill.mo e ecc.mo Duca stante le ragioni delle rispettive parti cioe li ecc.ni loro diffen
te del S.re D. Marco Dandolo conte dell'una, et del Sig.re Martino
ro dell'altra, come nella citatione et ricorso de.r.r.ecc.ni l'instante
di compirsi di ricorsi ingiusta fatta tra Marco di Ferrara
et Jacopo Martini p. di certi cati posti nel c. cato Mauruchi
per detti gli correnti nelli atti de papa Jacopo Varango rog., ecc.
altri due Instrumenti fatti tra gli p.ti ch.ti Dandolo, et Martin
per li quali gli da restituito essi cati per essere nel fiol Ma
tondi ne Agosto 1607 di mano del p.to Varango rog. per esser
coll'altro tondi . . . . nelli atti di Agostino Rodano per
essere non vera una intera donne fatta tondi ne fed. 1607
rarti. r.r.ecc.ni D. del S.re Dandolo, con fauor del pred.
Martino, et cessi in detti cessati, et anche cessati di
tutto gli Danno volute dir essere la r.r.ecc.ni prom. cessi
che ne Ramirdo il ch.to Dandolo fatto li stessi detti cati compti

Zola

de Dani Marti avanti di lo Murato sia in obligo
pagarli a d. Martino per quel tanto di lui Marti
li sarrà compensato pritij partij &c.

Adì 5 feb. 1613

(20) Essendo in contumacia di lui Giordo d. Petrolcopto citato
adunq. di Giorgi Pollini, si sarrà di comp.
si altri per nome suo, ma rimasto absente, et contumace, coti
instando d. Giorgi l'ad.to Giordo sia tenuto di lui
lire sessanta alli d.ti dieci l'anno li lli. cinque otto e mezza
che importa l'amontar di pitti cinque fattadi sola da ca
pollini, et pagarlo al prom.to per rendere in chiesa con il
p.to Giordo a mutti guadagno, ma però che li primi
estratti del canevaro d'esso p. li lire sette sotto dell'Ayola
pagati da lui Pollini li lire trentaquattro e mezza la
metta del utile caviato da esso pettini, et che tocca alla
parte di esso pollini sarrà quadagnato cechini sei
colli lire diciotto imprestatigli in tanti contadi in
questa città, che in tutto ascendono la summa predetta
delli lire 165 et ultimo esso Giordo sia retenuto in li
sarrà che pettini dato alli Villani a Cerro ed da forest.
alli ars, et scotto ogni cosa, et fatto a modo suo desiderato
in termini d.ti lli prom.ti vent. effettualm.te pagati al p.to Pollini
li p.ti lire 165 salter. ha attesa, et perf. ricevuti pritij per l'
amentare pred. reato, et per conto per fino la total
satisfattione, abbad reo, et in eqpo

42

Adì 15 marzo 1613

Rel. Giorgi Tamatero cond. Sauer Mot. la Contest della ty
abitant alla Croce per sua Mobel

Habitaghi 1 31
2 : 2

Adì 27 febr: 1615

Lecd.: R.do d.o Stante l'absenza et contumacia del M.to R.do Rauseo Cerato del giorno di hoggi admess. del opposto per li quelmini et signori eletti il qual non s'hauendo curato di comparer ne altri per nome suo constituendo detto opposto quelmini allegando il capitolo XXVIII. della Cancell.ria d.ta Sancti si proponito et che fondato non possi essere intromesso senza prima essere intromesso il mobile per il stabile, e poi a me et Cancello et come superiore registrato nel p.o fondatego nobile a Comis.ro Sancta Fiorenza si conformi delle leggi et ciò dipendendo dal Comis.ro absente et in luogo di domandar informa al con.lio, et adì 28 detto Giam.ni Comis.ro Sancta Fiorenza insieme et onto insieme al Comis.ro Cl.mo R. Zorzi quelmini della pretensione del d.to R.do a sua instanza.

Adì 18 detto comparse il Comis.ro Cl.mo R. Zorzi quelmini et sebbe li denari sud.ti in mano p.ti

Io Zorzi affermo quanto di sopra

Il

Adì 26. febr.o: ibis

Stacca g. 13/9
Stagna g. 8/10
Ch. g. 8/10

Ill.mo D.o Sig.r Sala in abitio et cancellaria, de ord.ne del Sig.r Papadopulo come gl'ha detto un'caso suo D.a Diana sua sorella et uno delle cameriere et petendose del S.r m.o Manuolo Stroppe. fo affitt. con ord.ne stamati sotoscritti, del S.r Agius Secretario de voglio del S.r Ill.mo S.r Piero Landolo et come chiaro et Cafaro la rosa rocchi inoppite, et per nome di d.a m.a Diana sua sora, sopra li/ii Hon.d: prov.

Ad Marco pelegri di Luca fr.lo abitante et Michel Papadopulo f.lo di Manuolo n.o Alm. crucifix.

pap.o all'incanto de 8/d.o recto ord.ne Michel Papadopulo suo figlio et mantio d.o m.a Diana, d'ogni suo interesse, ad instanza Cirato in ufficio Bellacchi Sig.r Cerno rotto ord.ne et cameriere del S.r G. Ill.mo S.r noto Dando lo et in Cancell.a se essendosi Curati di compiacer se loro se altra persona fuora loro, nisto prima l'intimatione credita dedi S. Hon.d pro. Papadopulo ri.ge ad imp.a di una Ill.ma ord.ne Cornarola rosa fu. Qual Roma a detto Papadopulo di dover pagar a detta Ill.ma f.a Cornarola li ispezzi zib de Canedal cospete ord.ne sib. Ugnali da avi ha debitori il S.r g. Manuolo soldin padre de Dona Diana soldin con ord.ne Camai, soldin affittanal non delegius dela della portio d.o g. Ill.mo S.r Polo Dandolo mustri del instrumento d'affittanza dedi S. Hon.d 1602. sottoscritto da S.r Ill.mo et come nella partida del Catastico ate ha aspetta d.a D.a Diana et Ill.r Papadopulo et come m.o Intimat. nisto anlora la nota fatta sottodi in Hon.d. nista de la partida del Catastico dedi Cossi instando ill.re S.r Roma ha Solari Cont.o d.o Ill.mo Cornarola ri.g. s. s. s. Ill.ma intiando la tagliati et vendati la rosa fatta dal detto Manuolo Papadopulo sottodi in Hon.d et pari all. la m.to ill.re ord.ne dedi S. detto et conseguens la laudati l'intimati poditia di S. detto ponendo la p.ta partida del Catastico Sauer fatta debita effettuosie come sta et ale di m.a la forma et contrentia della p.ta Intimatione dedi S. Hon.d pro. Ermo cahato essi contra detto Papadopulo come etiam Contra detta Diana soldini sua rosa abnorbz ~~partibz~~ rea

Adì 17 marzo 1615

Ill.r Jano Bon cons.r sauer dato notto della Ill.ma sua ad Ill.mo Papadopulo et per la galyotta cacciò ed bitta del fu g. Nicolò malchi conto de la ~~ord~~ ordinaria per marcha fra

Adì 6. febr. 1615

Stara ∴ 13/9
Pr. ∴ 4/10
Sp. ∴ 4/10

L'ill.mo: S.r Dr. Landrando Altieri essendo in abbuono et
commatio de li Rodovici Chirurgi, come comesso
in atti, le sia parsa sotto come uno delli Eredi del
q. Raphael Snigid: et come colui et la sua Compagnia sotto
l'hat.he fatta ad.o d.o Hanetti suo Nepote d'io Nod.
Ilio ad Curato ad instan.a della M.ra q.ll Cornarola vf.
et cumer.o del q. M.ro S. Pietro Dardo, et come nella
Curat.he se essendosi Curati di comparere se lui
se altra leg.ma persona p nome suo con imbasc.
Ill.mo S.r Roma Sacchetti Commesso di detta M.ra
hy.gionarola n. p.ta V. n. Ill.ma La tagliato et
renocato la nota fatta p il detto Rodovici fis
cugini n. predetti li 13. Novembre rapato sotto
Intimatione predetta de di io Nod. ibi fatta
a detta sua moglie nomib. predictis q. ibus
Intervenit ad instantia della predetta M.ra
hygionarola nominibus predictis petendi
detta Intimatione haver la sua debita esec.
cutione insieme co la partenza del Saldo
mentuata in detta Intimatione p. ipsi ivi de
Canedal et per spesa ipse ivi fatte compresi
in detta Intimatione, et per vida abbre
vio

Ibid. ai. Marzi

G. 8. 1. 61 Marcol. relegi con Lana Int. le Fratelli affi p. 31. Lodne
Filipan. [illegible]

camij 4+
per 2 1510
mar 2 1510
febr 2 1510

2. 2.

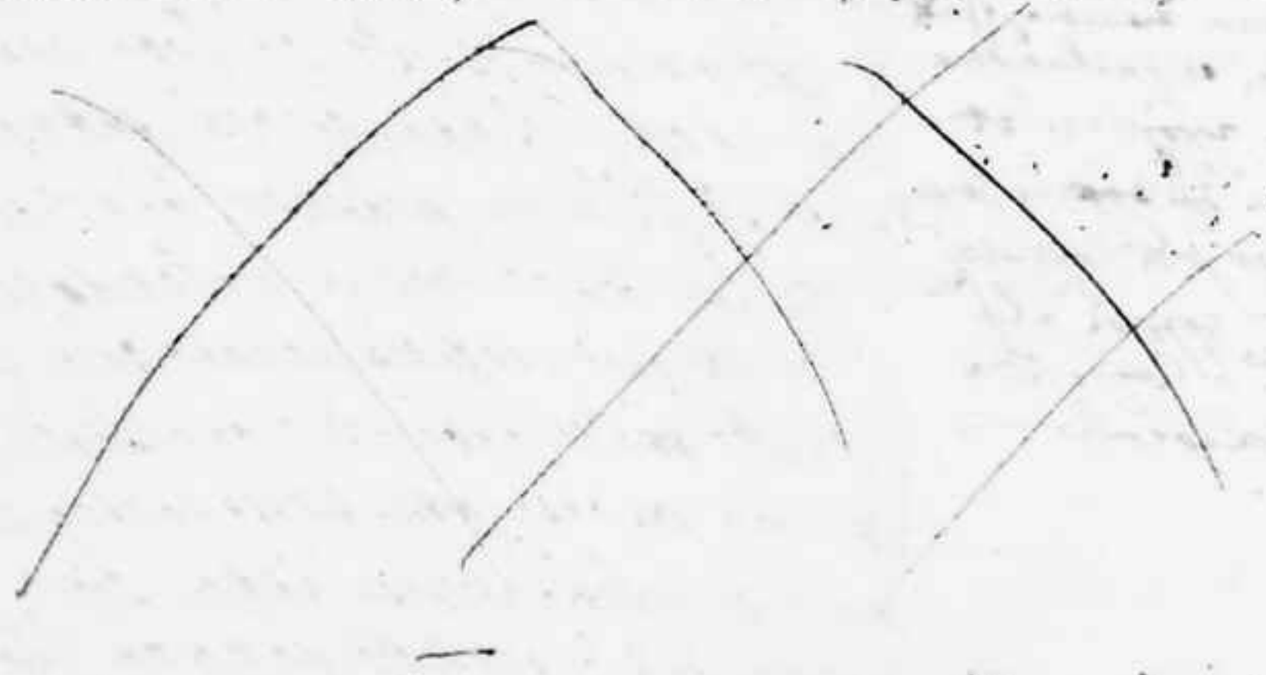
adì 9 genaro 1615
congregatione
conservatori
et consiglieri
spesse volte
in forma
e quando
si demanda
consiglieri et
della cura
Lodo a fatto
alcun
tempi et
sua
Sieno
Sanno
della
Alle
Intelligenti

44

Li Sig.ri Conservatori hanno udienza alli ambasciatori per
la intimatione di Lunedì prossimo circa al fatto del Sig.re
Franc.co Barberini Camerlengo di Santa Chiesa
et per infrascritti, e essendosi stretto di comprender lui, ne
altri gran Prelati, ma vinsero e parte et contrarie. Per ri-
spetto alla S.ta Sede e al S.re Cardinale Barberino
nipote del Pontefice presente nel tempo di Sua Santità
[illegible] Sig.re Cardinale Dom.co di S. Sisto Vicario
nelle cose della S. Penitentiaria superiori [illegible] et come
quelli per non essere stato in tale fatto [illegible]
Sig.ri gli quali sieno detti alli Sig.ri Conservatori
in S.ta Sede una Satira sopra fatta [illegible] fatti
Sig.ri et contra alli Sig.ri Conservatori fu il di x detto [illegible] priuata
[illegible] et [illegible] Sig.ri [illegible] alli [illegible]
come in essa. Si era preuisto fatta [illegible] al
S.re et al sud.to Sig.re di dover [illegible] [illegible]
a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
S. di sua [illegible] [illegible] come in essa. Si
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] x
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et indebitamente fatta. Sono [illegible]
[illegible] di 8 di giugno per una [illegible] [illegible]
[illegible] a detto Reverendo [illegible] [illegible] [illegible]
contenuta et mentita nel predetto suo [illegible]
detto di [illegible] come di quelli, [illegible] che in ogni
tempo gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
gli venisse [illegible] la quale [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che è obligato di [illegible] di fatto di [illegible]
suo figlio [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

sua moglie, oltre per all'hora siferon bastare et gto
offendere si offerisce prontissimo obstar in nel pto n.
darsi compita satisfat. et questo tanto che lui sergo
fu certo che per hora non habbe effetto il pto loro
intento d'esser fatto heredi gl'altri mercanti
ito per dardo, detta pietarica come di sopra in nome del
pte opti. g. havendo lui spirito alla restituzione del
supposito dotto et di haverli in fatti conte del pagamento
dello tenuto conteputi nel sopradetto pet. stimato pretendo
potendo fatto che nuova detta petitione del
tenuto prodotto v. haver indietro detto suo tenuto
et sui s. abbate ves et ie gnis &

adì 8. Maggio 1616 Ill.mo Angelo Paterno cons. hauer presente
la sentenza della sua istanza alla sing. ossia preliminari



die. 17. eiusdem die. 2. Martij. 1616

Cola Fr. Ignazio l'eremo C. contro ellendo Trinità - Atti Trinità della
Cappella g. 1912 ad Atti de ergina la lapera. et Trinità alli
Cappella g. 1912 et al dite elle parti. Instando. lei ergina. O ello Trinità
fosse intiero adovere restituir. Il Canale. O gli sia dato.
Cap. g. 1912)

16. 16. 16. Martij. Comp. Sig. Ad fonte Andriuoli proc.
di mara scalchi et m. Cristofi pidali mara scalco fatti ve nir. della Bonsalapena
Lett. et ess.

et gli
el gto n.
lui lungo
e lasso
e mere
vinta dell
pre del
e presen
del
e presenza
del
e lemmo
e figurati
e gli
e
e
e

= dana dellicen esso Randolo li consignato dall.° Gi=
rallà un boue due et form.° n. 30. et fana n. 41.
prodotti dalter.° et vigna di esso Giorale et gd.° cab.=
lità lo Gaueme messo in società nella vigna et terr.°
gianni 4. con hauer messo poch.ª spesa nel se=
minar il terr.° et lappar la vigna, et come mi
espresso gli infra.° gmia la qual intende et sia
registrata qui sotto procedere in unità della
fmce fneia buon dalle mani de Gio.° Randolo
il fom.° micro et il vanino de gli hoeuan dalle
pregion e — gli zucchadate come delle spese
seguita la tenita

Ill.mo et Ecc.mo P.r Duca di Cand.ª Sig.mo

Ritrouandomi io pouero et infelice Michele Giorale
dalcasal Abitez a piano humiliss.° seruo della V. S. Ill.ma
et Ecc.ma hauer tolto un asino da un Nicolo Randolo dal di
casal pet non hauerno da esborsar immediate il dap.°
douuto et volena gli cedini gli habitia et mi fece cons.
se da cento gicchini dodici y mazzarini tutto gli
di pouerta mi attrouo hauere tolto a piano fece
pike hauendoli dato in società un pezzo di terr.° fine
giardino et una vigna de opere sette in circa
con obligo di contribuir la metà delle spese et
conuen esso Randolo tolena tutto il prodotto
si di esso terr.° fine Jardino et anco della vigna
per pro del suo danaro tolendomi form.° colmo
otto otta, figli secchi mezzure tinti, quattro
m.ª di rose et due botte di vino, et io no ostante
mi la angesi messo in prigione pretendendo di non
douer hauer tutto il monte delli sud.ti cechini
dodici. Ecco non lhe comportando la Giustitia
vostra serenissima Veneta et simili usurai con

Con.
Habere
Hap.
Hag.
Habita
2.2

Ha Carne
Ha
Ha
Ha pietà

Cesare nefande usure s'impatronisca delle facoltà altrui. Comparo hanzi il suo giust.mo tribunale si fattamente assassinato et dimando gli giust.ri che gl'essendo tali gli li pend.i gran et vino senza computarmi cosa alcuna a conto di esso danaro, ma metto à ragion della sua usura, debba computarli et poi computati tutti essi gli vado debitor de cosa alcuna V. S. Ill.ma con un mese di Calabria mi licentiarà dalla ingiusta rivoluzione fattami nelle cavezze et alla buona gra della sua Sig.ria Ill.ma humilmente mi raccomando

Adì 5 Marzo 1615

Con.

Hebbe a 30 7
Hebbe 10
Hebbe 10
Hebbe p.a 11
2.2.

Il Sig.re Duca ad.to le ragioni delli infr.ti parti co' di Ant.o Calbi, intraviniendo pri.ti, et per nome delli rispettivi suoi figli, et sorelle dell'una, et di Ann.a Agnese ved.a del q.m Marzano Calbo dell'altra non comparendo, et ad.to le ragioni di detti parti hoggi intimati di un febraro prossimo pass.to fatta ad.to di detti figli Calbi et nota loro una fatta per d.a Agnese sua madre da q.to Cerdella sua Mad.re: ed.to Marzo instante et con'in detta Mad.re et nota, vista, et letta nanti .l.s. ed.a et omnis considerata la pro.ta de ter.to che d.a Agnese Calbera ha consignato a conto della sua dote tutta la robba che tenea nel suo poter di ragion del suo marito dovendo star in casa del Marito fino che li sia consegnata la dote giusta la legge patrij parte

Adì 8 de febraro 1615

Ha Carlo 2 reali
Ha Ann.a 8/
Ha pietra 8/

Essendo mi contrapposto ad.to l'infr.ti pri.ti con li ecc.ti loro differenzi, et mandati ad'arbitri citati gli 6 et 7 dell'istante ad.to de Ant.o Pinchi q.m del Carlo di

di mirabello di mandare il taglio, et mercede della
sentenza a fatte ottenuta da lui in favore di essi
vardanghi dil 9 ottobre pr.mo passato et mese detti
sentenza et le citazioni notate alli testi estraordi
gli 22 di ottobre pred. ad nb.m di detto vardang
li ducati 10 fatto. Sua S.S. Ill.ma revocato
la sentenza a bando ottenuta da detti vardanghi
li 9 ottobre passato contra detti Levi, con
pena ottenuta con grande sacrificio
detto gli 22 di detto mese, facendo
avanti il giudice dell'Ill.mo Cte condennando
appresso nelle spese di detta sentenza, li chiamando
eccl.ta che li sia mesi spropositi
che quel che citati da essi la Sanghi
gli causa contenuta nella sentenza parte

a dì 29 marzo 1615 et fu gli
29 feb.o 1615

Gli 21 giugno 1615 Illustre C. Ca essendo mia cuore alli testi e pr. rebi abraam
Gli 2 m.o 8.bre — del medego. fto della fraterna. figlio et herede. del g. rebi Juda
Gli 29 8.bre — del medego. Compr. dell'Istrade. del metodrio. del Calaban. di gaion
del m.o g. michel di michele. nec no. rebi menasem. del medego
Habeto pl. g. 361 pro uno loro Inventario. et nome O Inventario. ad Istanza del g.
2. 2. m.o g. michel di michele. aprosequendum. et et essendo mina
400 = cione. et m.o michel di michele. pro uno nome et titolo O pro
Inventario. ad Istanza del d.o Rebbi Abraham. del medego. mast.
fraterna. della fraterna. fi gli et herede del g. rebi Juda. del
medego. Compr. del metodrio posto. al Calaban. nec no. a rebi
menasem del medego. pro uno loro Inventario. et nome. nelle
Inventari

vita uomini et aldrie inchiude et separa: contienti loro di fenton:
fol. 5 p. Sr. Sr. g Leon. ibis Spostu l'ord. di s. s. eu. ad s. michel
di michel: ad Sr. di ell'ebrei. prout sua et canota io Leon.
detto: fain fetto. s. Michel di michel: Sanipa di ella Sr.
Sr. Sando ell'ebrei: Sosta ella loro Sr., et Sr. di michel sosta
lad. sua nota. alegando, et facendo leger. Cand. alos proposto
ella Sr. et nota. et lapostilla d'Sacro. et deliberacione
mentuate. Sud. Sr. nee d. una sua. trata del Co. di mater
di pegni. di q. fitalcamera. iocq. nome. di x. Au lolo. di michel
g. x. valerio: come sopto. et sua dauna di ell'e, Ryorto sopset
ad s. s. t.—

Xj.

Cu. mo. Sr. Sr. dando aud. allibert. est. stance l'abatia
et cont. de Tomato Capsalla circa il q. mo di Sozzi ad
inst. de s. Nicolo Mello ne essendosi trovato di cont.
ne lui ne altri g. mo homo sia rimasto abbate et
contumace; Pero cosi instando de s. Nicolo Sa
Cu. ma. Sabato d. Capsalla in Cive Sparanzana
che in pia fiate debbe da d. Mello g. servicio in
tratta ane attende g. pesean e non lia g. suito
d. danaro, ma si parti dalei et sie la abbe
nes et in essenzi

S. Zo

g. la Canet. 3. 1 25
g. la x. ma 3 — 1 8
g. la preta 3 — 1 8 1. 5.

Ad. 22 Ott. 1618
Ro. Gianna Tren
cont. Caen ino.
la canota abatia
al cont. do Capsalla
g. quantelli g.

ed. g. a g. 1. 25 1. 5 1. 0 0

Dop. g. cuendo in cet. alli cer. esp. la tende Carcadi
ell. g. Sr. Sr. Sr

Jugno ch.o con.de cancadh.i et d.a Catterina p.a del
p.sent.e Perdichi Sabbia la sua debbita d.ta, dom
do pagar d.o cancadh.i l'archibalo à ragion de lire quaranta
et d.ta fr.te conformi à detta scritta fino il g.no che fu fatta
detta p.tta p.tes

Adì xj Mag.o ibid

Ranc.o

p.lire 9/22
p.la p.a 3/—
p.lire 3/—

L'ill.mo s.r dando aud.a alli ben.ti q.ti chiedo in cons.o l'ill.mo
s.r Juane Lasedo conte de mad.a Marcetta s.tta et come ha
del q.l ch.e adrizzò cavallero ad hora de heredori condocan
to come nella cit.a de nardara p.ssi sue raggioni p.r legis
et ultola.ti della polletta d'incarto cum semetis ellaeta
da questa care.a li ciò maggio 1600 ad hora del pred.o q.l ca
llero si allegando et facendo leggere ella polletta d'incarto
con la deliberazione eseguita nel remedel p.d.o p.ssa e
Jodicellaniccano si l'arb.o de libitrio fatto li ciò luglio 1606
tra il pred.o q.l cavallero et detto Condocani sottoscritto in con
trad.o Jud.o li ciò agosto 1606 si il scritto de libitrio fatto
tra dette parti li à 3 ott.e mi.o detto sottoscritto et q.ll
li ciò agosto detto si l'interlocutione fatta ad hora di esso q.l ca
llero al pred.o Condocani li ciò febraro 1607 et come si
quella si la stima fatta gil cab.a de benissimo ad hora
di esso q.l cavallero sotto li ciò maggio 1600 registrata
nel libro delle stime di habili di questa cancell.a ed gos
si una fede del deputato de Roli nella qual si vede che

l'anno

Polletta p.
p.la c.
p.la p.
p.la

Tos' ello condocani habbia eletto p. proprio et Caler se
et una incetta portata p. ello chodocani condocani davanti il
cust.i Ingh.i fattadall.a cu.re all.a custodia portata p. ello
condocani nati 11. Ill.mi et ella condo.i rilasciando et et
con il predetto Nd. calamistano otto di. et Carano proci
no passato cioè dall.a una et dall.altra atal Mta. et
stando il pred.o cu.re lasciando cinetto della pred.a Cone kata
ricercata p. molte et diverse me ragg.ni che ha ricevuto
dal Mtta. stando, et facendo legere et ri
tante le predette nullure in parte et parte p. ne fa
cendo ordine intero e regarte di tutto quello Carro
notato di et allegar Ha 1. cu.re ricevuto l.a custe p.
Vare lasciando n.g. dalla Mta. detti condocani
salvo p. et riservate le ragion di ello Condocani contra
Bapol.dati callamatum compator delle entrade delli
beni del Ill.mi condocani publice

48

gli. predese (13) Mo 1616 et fui
gli. 5. Decembre. 1620.

Helia p. g. 1616

Ho C.B. 4 [illegible] Ho. D. Dando aud.a agli eressi. Mar.a
Ho p. B. 1 agio Audinis p. g. D. Ill.mi. D. Ferr.o spanpo
Ho p. B. 13/10 D. Dall'una, et il Magn.o D. Nicola Be=
nardo citato a jus instr., Ruti in cibe
p. B. 6 agio dall'altra. Domandando essere cu.re Ido pa
Mogli justa leque alle pariti fatte p. ro tanella. Ottenuto queste.
Lerm.o in Carm. Ocatte de manto dalla G.a V. s.ra cu.re: Lauendo p. Intr. p. p. D. s.r
Stoiro. p. Mogli e [illegible] Cautato. di ricever. cinti mile ducati: Ms. Ant.o Benardo. Intant:
ro [illegible] à farla contrarie stabili e mobili: [illegible] obbligo astrentivo alla debitori reggionami ro metendo
ministratia giuriarte, ne quale Reconsideracioni li pari Capitoli Capitoli come qto. Ottenuto: dediretto.
gno, ne questioni della origine alla sua finito ne doverebbe pintar la finito Ho p. agiutato
idual, con [illegible] alla [illegible] dalla cu.a n.a pute, mancho la di ferrema et il bresp. della & Ho p. l'accion
ustoria ottenuta, et delli [illegible] alla piera D. 13 r. all'ospital di S. Lazaro
consa intia cieda et renuncia à questi p.i loci cioè D. 13 r. all'ospital di S. Lazaro
et altri D. 5/1 di liberati pesoni incarcerati à ellecio dell cu.re Ramia, et il resto spetta alli altri p.i loci

[illegible]

[illegible] Sr. Sacrist. Proposit. Leonsata. et qui. et a Venezia. se li rega
[illegible] mai questa relazione a niun no essendo indegna. & lo Sr. Fosse
[illegible] Sr. Jo. Lauerei Contentato: & fosse aplicata alla pietà, ma essendo
[illegible] alegando, et facendo leger
[illegible] Bernardo: la qual Sth:
[illegible] segue. eusm. s. Ant. Giangiac. v. s. eusm. attendera. &
[illegible] conclude, et habia effetto: Il matrimonio & [illegible] nel
[illegible] di v. s. frame. et la mgh. figlia Caterina figli, et oltra l'obligo
[illegible] le Lauero. vlano axio Culer. la debita relazione, Incomo:
[illegible] adi X setto ibis, Jo. Gio. Bernardo: fuo del mgh. s. Franc.
[illegible] tergo: adi 20 Nouem. ibis pontata & l'eusm. s. Ant. Giangiac.
[illegible] s. Francesca
[illegible] Bernardo: fuo del mgh. s. Francesca
[illegible] modanda Copia. M. Z. A. zal. dalla Vna. et dalla altra. d. mgh.
[illegible] Bernardo: opponendo al tal Sth. ricercando. Justa la sua pretta
[illegible] Capitolata la qual Capitolo sara registrata, et omnibus [illegible]
[illegible] et quanto Lauro: volendo di ette parti: ouero altro di fede
[illegible] Jude pronunciando, s. s. eusm. pretta, & Il s. z. Giangiac.
[illegible] pagato. dal d. Bernardo. secondo. le leggi. se vie o secondo.
[illegible] S'uto. di Jondra & Il matrimonio. Conduso. tra lui s. Bernardo
et la mgh. Caterina figli & nesto. fuo. come gotto. pontiby et
seguita la Sth. pretta. Capitolata. 25. —
Copia dalla pretta agentata. Jdisputa con della Causa. & Il mgh. et
r. cv. s. Gio. Bernardo. Jn Causa. Con Sbrt. s. Ant. Giangiac. z.
sotto di. q. setto ibis, Illmo. et eusm. s. z. —
Poi & Seusm. s. Ant. Giano gr. z. di leggi. cosa fatto lecito di far citar
me Gio. Bernardo. fuo de & frani. Eusmo. z. di v. eusm. Illmo. dauanti
Il suo tribunal, et Jstar. & Jo ho patito come necessario Jndebitamte.
Jacuir in della tal quel. polizza Carcatam. dalle mani. sio la. ode
modo. Contra ingestioni la qual pretta. pienamente non mi obliga. Jsto
fatto. di dar fi fto. & Lui vorrebbe. quando axio. & Lui fosse stato:
proposto. fatto: ouer Conclusto. Il negotio. In etta Contentato. & Jsani.
ad la Vna. Come lui ricerca essendo de aliena anti. Catamitissima
professione dequela. et Jsona. di molta. ettisti nacune. et di tanto
valore. nelle cercilio & tanto degnamte. tiene di z. legale. quanto ogni uno
Cesonne ma un puto. Come dal principio estata tale. la mia. Jntencione
Cotti ad Lauendo. gli. mai proposto ne fatto ne Conclusto. ne manco atto
& li, con

Di condudette Il mio maritaggio Con la sopl.ta Sig.a Caterina: Eiusd. [49
mia Consorte. non gli Compettke Cosa alcuna poiche altre persone sono state
quele. Hanno proposto et Conclusto. Senza Silen: d.o matrimonio. anzi
Il contrario. Cui s.i d.o mieza. aduertte. . . mettendo sempre difficulta
et oggetti. et fini suoi. particolari. fino ad hoc. Di fuis Cena andar.
apuegar. Il Contrato. di nocc.: Lauendo. et sui. proposte. altri oggetti: amica
essclusione. discordando. piu tosto. Di accordando. d.o negotio et legual
ragioni, et Cause. Io Sig.r Bernardo non son Obbligo. di dargli Cosa alcuna. se manco
Sanitana. Come Forse necessario. Santhiero, et ancho. Talunitta
appara. maggiormte. avanti: alla. Sig.r Se fatto alla pnto: ainto Con
l'Altri Opusoli. liquali: non vedere. mai. Di meliuna. mettere. Indubio.
attende nerittine. ma quando. meli volette. negare d.o eu.mo Adunque
dimande procurarli. quanto. Costa. alla Sig.r — Sono d'ung. et prouar Ré de
prout supra. —

Cu.mo Sig.r Di lui eu.mo: s.r Stat.: spanopt: s.r: non Ha mai proposto. ne valer dato. ne nominato
Cosa per persona mia. ma si bene altre persone. alla mg.: ill.a Caterina Eiusd. mia
Consorte. al pnto. ma stante. essendogli Silen: di mandata Informazione gli
= disse Di essa Sig.ra Semittino. Di conseguenza Cosi Come tutti: gli altri. Di si sono stati
proposti. et valer dati: et dalli s.r s.r: et da altre persone. Sono fatili: gto figliale
vel prout et testes.

2.da Di mentre trata mia. Sua tanta di dar. al s.r Tomaso. Sarchelan: Nod.: Il Contrato di nocc
et destinar. Il giorno quando si Lauette. da Casa. essendo Sui venuto. d.o s.r s.r
senza Di Io. S.r Lauoge mandato: a chiamare. mettendo difficulta. et diferenta.
Sponsali mia. onde auendo. Io. Con ragione. impromesso Leg.te. sue difficulta
spanti sdegnato. condii. Di lui. non Sindi Sopportare, et Di fauano. non gto.
figliale andando poi. Sua casa. aperturader. di cerche Cose. Contradine. alla mg.
mia. Consorte. vel prout et testes

3.o Di Lauendo Io. Sposato: et visto Come d.o eu.mo spanopt: mi entra nana
et non attendere. alcun dudes. d.o matrimonio. Con Il Nuetto Pro: mandai:
Consig.r ill.a Petra mia Sorella. dalla d.a mia Consorte. essendogli molto amica
et essa Sua tratato. Sua: Senato et Con dusto. tutto Il negotio. del d.o mio.
maritaggio senza l'Intervento: di essa eu.mo s.r s.r spanopt: vel prout et testes

4.o Di ed doppo: Con dusto: Il maritaggio mio. Con Il Nuetto della Sig.a Petra mia
Sorella. et Senati tutti li patti del contratto. Con la Sua Sorella. della d.a mia Consorte
et di me. et con segnato. esso Contratto di nocc. nelle mani. del Nod.: et doppo.
Sanuta ancora. Cui senza. dell'Ill.mo et Ill.mo mon sig.r Ardinettosso. di dar Lanelo
alla nuetta. Di Sua Sorella mia Sua andar dar Ill.r anelo: Cui s.r s.r: essendo
Sui venuto. Senza Di dame. Forse stato. chiamato presto. Il contrato: dalle man
del Nod.: agiungendo Sue: pothille altre mode. Sua mia pregiud. et legual
opperazioni sue. di scordando. piu tosto. Di accordando. d.o matrimonio. Lasio
gnati. venuti Sparole. lamentandosi. di lui: delli Sotrisi. Di metema et
nette: | vel prout et testes.

5.o Di doppo fatte Lenace. ritrouandosi: esso eu.mo: spanopt: In piazza
Con Il sig.r S. Sal. Saporito figliuolo della d.a sig.a Caterina mia Consorte
| ne di Sig.r ingente ad 5 q | et mio fiastro

Adì ii Marzo 1616

Pag

Ad la Corte 21/10

Essendo ill.mi Sig.ri Giudici andati alli ter.mi e p.ti stante la entrata et contenuta de Marco Ganella cittadino di detta città la tagliati e più oggi il qual non hauendo cavato di cont.
ne lui, ne altri p nome suo però copi consegnando esso cat
gioti stati s.s. ed.ta intiato detto Ganala in fermento
colmo e. nove tra la metà di quanto la fatto pegno ai
Pero Ganala e gpch' della entrata abbia che li è
stato fatto da lui Marco Ganala et magnia cutagnoti
padre di d.o Nicolo nella causa mistatza loro ventorte
di andi l'ed.mo ducati cinque; Si dachi cuhiendo
che la pagato esso mio Padre e che non notata la tratta sud.ta
e la parte de filipo detto ancor lui interessato cid.o
entrata, quali cultini doi debbi lui magna da esso fi
lipo e dachi a detto suo padre et lui nella gli tadano
Si in gp.i visto resto delli gp.i trentasei che andano della
a esso cutagnoti con in vino come in agli in doi Pradi
che insiemi hanno fatto nella metazzi nel d.o Mano
Giuro. Si in lire 9 per valor delli buoi 3 1/4 di terra che
uona che è andato lui Ganala a vendere la Bestia mia
tenter prendendo il nome di esso cutagnoti ove lasta
uea quella e tenerla et ciò senza la sua licentia. Dichia
do in termine di giorni tre prossimi gli di pagarli quanto
nella p.te si contiene atto sarà astretto et pregiudicato et
il form.to e g sud.o che a ragioni de gp.i in la e. colma di
è il conto p.te fanno gp.i 100 secondi ed.o doi gp.i in pa
e lire 9 per sud.o numero in tutto gp.i 93 / abbi 200 e ongi

Ad

Pag

Ad la Corte

Pag

Adì 11 Marzo 1615

Ad istanza di Gio: Battista Gerardi cittad.o alli servitij di S.A. R.ma l'Infanta Isabella et contra
Maria de Mr Lorenzo Gerardi cittad.o di Pola detto Cattaroti il quale non
si essendo curato di conoscer, nelli ne altri suoi non ha considerato detto Cattaroti
stato suo padre, et Gerardi di p.sente detto Cattaroti il Capello di carinta
coli dalli mesi sei in Corfù con la galea del detto Nacar fortezzi con
salvarglielo non havendo lui loro, et esso Capo gli Nadai regno non
volendo dargli cosa alcuna contento che gli volse gli Nadai sedie
sto opani di farsi lauer ad altro vasello alcuno in anto dell'opa
vara albero et pezzi di 30 valor di esso Capello et ciò interd. di Mr Ed
dopoi la cognitione di detta Albera pare abbia ne conoscendo
fedi e fatto loro. Gio: Gerardi per fattori cons. haver p.sto et detto
petitta della p.sentata al p.to Cancellieri e sua p.tendenza

Adì 15 detto

Havendo io Notaro Dessi come Eucdelle delegato dell'ill.mo
Duca nell'infrascritta Causa ritrovata da S. S. ill.ma sotto
di 29 Novembre prossimo passato scritta nel libro di Atti
della Cancellaria magf.ca a l'detto m.co Eud.
Cerager dem.o Mario Trivisan dalla una et dell'altra Dom.
Damnian Protopatta Commesso, et marito dell'ann.
m.a Agnesina filigardo una delle Sorelle, et Seren.
dell'Eq.mo Piero filigardo dall'altra qual m.o Mario
Cerera m.e citatione ad prosequendum ad mettanda
detto Damnian n. 150 silentiera decda dotta m.a
Agnesina gli fossero bonificati lire 120, che sopra
altri danari et robba gli havessero anco quelli dati

a bonarlo detti 250 o sieno per suo sotto sotto
ultimo luglio 1605 al pred.o Pietro Pellegrino e appa
rendo alla relazione di detti 250 quanto ritenu
ti detto dinaro dal el.mo Aluise Bruno li 12 ott.
1605 offerendosi altri 40 che sono per tutti
et saldo delli pretesi 300 allegando et potendo
legger per fauor delle ragioni sue et predetto Bruno
dubitono et il detto ritenuto delli 40 et
pred.o Pietro Bernardo nominito quelli obstando
ritenuta senza hauerlo hauuto alla sua
principal tutto otto n.o di dinaro delli 290; ma
solamente li 100 che offerisce far buono
insieme con quanto che lo hauuto per auanti
sent dell'suo pred.o fosse per ritenuta del
rimanente ostinandosi potesse stoder el suo resto
sino alli li 100 non gli potendo obstare il ritenere
per fatto dal sopradetto el.mo Bruno per altre
dipeni summa de D.ti 10 mutua et sistro pues
tegie et ser creduto offerendosi anco di darli ogni
sodisfatione alli 2 conforme anco all'atto
fatto dall'ecc.mo Mutua sotto otto scritto quando da
S.S. ecc.ma fu sottoscritto li 12 Apr. 1614
qual allegano a fauori delle ragioni sue insieme
con il suo ritenuto et di più una nota et contento

7. che giurando
Hy[illegible] allegan

volontaria fatta dam.ti Michelantonio debitor
dell'ed.to Trincian presente anco lui et contento nelli
tempi del d.to Costellan d'Aprile passato et luglio
prossimo passato intermesso debito et il tutto visto et
bene considerato dame (Criti nomine mutato termini
et sententia) di non dover havere dall'ed.to ß. 240 che
si contengono nel scritto di ridanari o mercobba dal
sopradetto Trincian et che di loro ordine non habia
fatto et scritto detto scritto per detta summa d.ti 240
si habi cancellata et la madonna Agrestina dalla rit.a
del pred.to Trincian mediante pers.t di ß. 190 che
sono in difficultà si depositi li ducati 1050
che sono retti di detti ß. 0500 alli eredi con di detto
Trincian con ha questi et non volendo tirar
detta s.a Agrestina nel modo come di.a sia mobligi
di benisilar a detto Trincian tutti li ß. 240 sopra d.ti
al conto di detto detto presenti le parti et audienti

51

Rosa Depto Do
Abi ß. fol. 1605

Congl. m Cantt. 1614 fol. 0 Demetrio Damnican marito
et lo mineto della s.a Agrestina obligando ad.ti Commun.
rogato nell'atti di detto Cost.o sopradeguato non.o fatta l.
presente 4 feb.o 1614 da detta s.a Agrestina & Cagnale

che giurando la p.tta n.a
Agrestina obligando

mandata. auttà a detto Protopalta. di giurare detta
eletta dare rob.ª et bene mobile, et dauendogli
letto la sentenza della prud.ª Corte del Gudice
delegato fatta sotto li p.mo feb.º detta attenentela
et dato p.º giuramento tacta manus s.ª imagine
della Croce. fuit mandato che qualmente
non da detto ordine. detto S.º Agnehra. che fosse passato
al prud.º Sentto. al prud.º Otharlo Trucular. ad D.ti 240
li non ad D.ti 100 solamente, et tanto la to anto
Cuccu. mancanti. ad D.ti 240. a lento et
ragion. detto Sentto. a sti non mancando. a la summa
questa di D.ti 100 li diede. detto O. Trucular. che
mettere denari ad adimplimento dell'ordine D.ti 100
et lo restanto come di sopra.

Io Demetrio Tamia protopalta affermo quanto di sopra si contien
sopra il mio iuramento

Adì 5 detto ibid.

cav. O Duca aldito le ragioni di sopra Rali Chamaito dell'una
et di no Manni Rali dall'altra, ne inteso gli l'intro
di os fol. prov. par. fatta ad instanza del p.º Rali al p.º
Chamaito, et nota di risposta sopra essa fatta dal p.º
Chamaito, et nota di replica, et intesi anche li p.º parti sanno
ragion. allegato nec no il p.º Rali un tenore debitorio
di mano del p.º Chamaito di s. Maggio ch. s. consegnato

detto

Ha fare a 3 x 2 +
Ha p.º a 1 2 0
Ha p.º a 1 2 0

letto per la segnato
il O. D. Rali fatti

Habito p.º 1 1 0
2 2

Ala Cancª
d'Aperta
d'la Cª
Cay

dell'ecc.ma Essecutor, et cum inquisito, et omnibus considerati la s.ra ecc.ma prom.de ref.te laudato la intimatione fatta dal Rali al camarlengo li 12 del passato et per conseguenza reuoca la nota lettera esec. fatta d'esso camarlengo li 4 dell'istante per B

adixi mastro ibos

Ad Dnum Ducem gentilem audito in contradictorio consilio, ollà Cancellaria 3461 tra ell.mi Duca gentilem ex parte illustris Collegii fo
ollà Cancellaria 3105/16 et la loro dettensoni vi Mastro ibos Collegii fo
ollà 3105/16 del Sig. Giacomo, ilqual Sancta mediatione
alli termini delle sottoscritioni ispag. chiamate
Sacolari gli o delle mobili et chiamatelli Sogi
Ray
la seguitione di esa ecc.ma domandava come
nell'instrutta sua mobranza senza mobarella legi
conseguire Domando Jo. Gian Calegi, la sottoscritione
dell'instromento de diritto ibos defiontem
suy cosi le 29029 sete di capitale dell'anno
1609 in qua et li 29201 che resti debitore
dalli interessuy attenzioni allegando da le
le parti il fauor delle loro ragioni detto mobanda
nel non ha sentenza d'accordo fatta tra il
Sig.r fra detta Gian come creditori di detto
52 Mastro ibos Calegi li 12 Genaro 1605 Item la scrittura
fatta registrati nel detto Segretario dalle sopradette
parti li 22 Agosto 1608, Item una lia scritura
di mano di esso Gian Gian sopra il detto Sacolari
li 6 Maggio 1605, Item un'altra scritura esig
sottoscritta da detto Calegi mandata al sopradetto
Sacolari li 5 Aprile 1611, et considerati
considerationi sta una sig.a ecc.ma sentenza

il signor Sacchelari conforme l'obligatorie ~~et~~ di chiara
tione signor Cosi contente anco le parti presenti

Li principii sopra S. ad 4 st. et sua dauna liete. Fue la sentia dell'eu.
r. 2. ibi d'Aste. fatta tra rebi Giuda del medego. x. q. f. et
Aste r. Michele Fue. la sentia. reg. d'Magni ibi fatta ad Istanzia
del st. rebi Juda. dell'strada. del. d. Michele del Calabar
come sopra. Fue. d'Aste. ibi 14 Marzo. tra 3 massi Canere. et
Hs. Iorli Agapito. rellati. de 3 filipi Magni Modaro: et come sopra.
Fue un atto. delli eub. ist. 2. sep. et Consegni Rae. di Sandri. 23 settembre
1507 fatto tra 3 fragni. Greg. Ant. Raffaele, et Seb. Avocato
fiscal. ministri della Camera. Fue una sentia id. fel. ibi tra
3 romani. Bertolini fra Hs. Giu. Lare. et altri. Fue la sentia
fatta domanda. d'ello di michele. intitata d'Marzo. ibi fatta. ad 5.
Iorli. Agapito. sentenza, Lauendo. li. Lettri. data. del medego. et
Fue. le lettere sueali. del serenis. Lucardo: Loudan 4. oner Reg.
14 luglio. 1513 fa S. regno. ad ing et Comitibus Considerati.
1. s. eub. pronunciando Exterminato ad di Michele. fa
fatto bono. Hs. fratt. Mora dalla Capitio. delli suoi terreni:
del Calabar. uno per più di più. d'qto d'l Stato. Hs. preto
del quarto di fortegli. pub. da anno in anno. d'Tempo
d'ello Agapito. fa fuorto. et Calunnegto. del credito supto
d'd. Agapito. fa nel resto. intitato Hs di michele. Intendendo. la li mitazione f. emitura Rata. fa Causa
et Interesse d'Lettri. d'ti. antiq. pontiq et audienti

52v

Quane cose

Adi 12 Marzo ibid.

Per l'abitri; et contumatie de Maestro Bresci citato di vinti l'ecc.mo et D.no et non comparente, così intimato notabile citato substituto de mandar esipinato di fermi fitto, et relationi del g. Nicolò Difensi suo Proc.re Cessi beneficio legis, et mercedis, hauta cl.ne sta taxata, mulcat. et condenato la nota di dì 12 Marzo corrente, qual Bresci fatta alle nominatione supra Agli Lecoli 27. febraro prossimo passato. come note, mule et indebitamente fatte. Laudando qd consequens detti nominatori, et la persona di fra Gio. Crisp. debrò di D. Bresci; et come in quelli; alla quale si debbi rebatersi qd la sua contumatia, come intimato bene, et questa nd fatti, absolvendo

Adi 28 febr. ibid.

Per ~~Gio~~ Con

flor.ni 800 ro l'ecc.mo Cap.no Gio et D. Luca ns'ingerendo l'ecc.mo D. Co
flor.ni 100 vat.ne prolis, essendo in Città, altiter meni et morde nang.
fl.ni 1000 ro perina di Cadenella, il Ill.mo S. Bernardin Venier fo del Ill.mo
febr. fl.ni 10 S. Michel, ad instanza, del Ill.mo S. Zuan Fran. Venier suo fi.
Zente et rel.ne, del fo: q. Ill.mo S. Michel, comin loro
pre: et come in detta Città et udite le ragioni di esse
parte di tutto gli fatto voluto di sopra l'int.ne ~~dito con.~~
di fi. 4 ott. ibis fatta ad instanza di detto Ill.mo S. Zuan Fran.
al fo: Ill.mo S. Bernardi i suo fratello, et la nota sotto
essa fatta, dal lo: Ill.mo S. Bernardin, di ns'ist. allegato
et falcido legge essa int.ne et nota, et diligentemente atte
sentite in causa predetta et allegate, Hà S. S. ecc.ma pronun
53 ciando ~~terminando etc~~, laudato l'int.ne del Ill.mo S. Zuan fran.co
Venier, fatta al Ill.mo S. Bernardin suo fi. li fi. 4 ott.
pronu. pat.e, et per consequens ancora la nota sotto che
fatta per detto Ill.mo S. Bernardin li proprietà di Stacchi, esso
int.ne habi. Casa effectu.ne pretentis, pastribus

Ill.mo Cont. di fi. 521.
Ill.mo Cap.no di fi. 4
Ill.mo Cont. di fi. 4
Adì 17 Aprile ibid. Bernardo Venier nominato la
contrasse con il Sonner nominato la
forma ordinaria della qd. Tom
alli Bresci giusta l'ordini Tom
intelligenza
Hodi la p.a di fi. 17
Lì 12 Marzo ibid. Ill.mo Gio. Marinan Placanella
Ducal Duca et Ill.mo Cont. del Ill.mo
Marco Corniero nodaro
metta dice Squerli
Scotti dal Ill.mo Cont.
ven. alla Dominad.a ne
pauor h.no del 1615 in
val fi. 1663 s. 10
Quane cose vi Cant. Ill.

adì 21 Marzo 1616

canj g 62 +
per g 17 +
mai g 17 +
Habilitata g 17/
2. 2.

L'Ill.mo S. Duca aldite le ragioni di g Franti
perdica prim di chiarato dall'una et di g Marco
colaro da parino dall'altra compari d'avanti
S. S. Ecc.ma et ha mine con li certi lor ami
cati sopra l'interlocutorio di 13 del corrente
imposto al detto g Franti ad instanza del
suddetto colaro, laqual interlocutoria veduta
da S. S. Ecc.ma mirata con l'interlocutoria fatta
per l'offitio di gastaldi mardì 18 dell'instante
essaminate dalle dette interlocutorie, et omnibus
considerans premissis S. S. Ecc.ma tagliato
et revocato l'ult.o interlocutorio di 13 del corrente
cum omnibus ad ea secutis, et dependentibus, et in
casu pres. pretentis parvis et audientibus

Adì 14 Febr. 1618

Habilitata g 21 v
Habilitata g 20 v
Habilitata g 20 v

Essendo stato dato audienza alli ill.ri et
[illegible] di Ragusa e Jacomo Bempre
del c. Stanchi letati admessi de sam stardi ~~et pm~~
ragion legitimi non si sanerà lecito di comparere
ne' alcun ~~et~~ nome loro ma in nomi loro et contumaci
così instando detto g Franti legitimi allegando l'esser singul
li g. g Franni fatti da Lazi et Maria figliuoli e heredi
delli Giorgi figliuolo di Marcantonio negli atti de g Michiel Alessandri
not. heredi 28 Marzo 1603, nec non la nullità eccepita dall'offitio di
presente in nomi di detti g Franni nelli seni ragioni, et atti della
Agnichina sua figlia presentata al detto S. et Maria estratta in
forma per mano de g Nicolò Langeda not. di S. offitio heredi 27
1609, et così in atto, se uno mandato dalli g Franni de S.
g. Magna Barnuda, et Franni suo figlio fatto di 27 Febr
denominato nelle sue dette et ottenere di
[illegible] della sentenza di [illegible] giusta

Adì 19 Aprile 1618.

Comparse in Senato
li contradittori magnifici
et Nicolò Bernardo
[illegible] delli
[illegible] et
[illegible]

Nota Cancell. Veneti con
Senato non la continuatione
delle cause abbrevij alli Ill.ri
bensì per loro medesimi
Habilitata per [illegible] 1618
2. 2.

le leggi, le
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] fatto [illegible] delle ragioni 54

[illegible] ibit, [illegible] al [illegible] li 8 sotto [illegible] alla nota da chi [illegible] ello
[illegible] ibit, et [illegible] scritto [illegible] tagliato
[illegible] la prima nota di io sotto ibit laudando
[illegible] consequens il p.to mand.to salvo li rajon del p.to E Jurni
[illegible] Intrade delli ben.i cond.ti ind mand.to, et da d.to banchi
[illegible] soli indebitam.te abuti ecc

Bra qui,

Ad 8 Ad ibis a fi li 20 ben ibis

Del 2 stante l'abitra et contractu de nichelin [illegible]
[illegible] 2 [illegible] ad [illegible] Michel Cornei [illegible] li 20 di [illegible] ibis
[illegible] 22 [illegible] ad [illegible] Cornei [illegible]
[illegible] ibis [illegible] [illegible] ad [illegible] 28 [illegible] ibis et
[illegible] et [illegible] et [illegible] 28 [illegible] ibis et
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 29 et mio figlio fu detto et Conguirando affirmato come lui ad stato
santa: ne manco [illegible] ne operato. Ad.to [illegible] sua mre facendo
questo matrimonio. nel prout et testes.

6.to ad ostanze. D. d.o s. et ad Ea fatto. ne conchiuso. cosa alcuna. Ea ad dimeno:
saputo. fortante. con que lui [illegible] D. cauo. dalle mani. della d.a mia
Contorte. senza mia saputa. robbe et la mortar. de ad.ti 50. [illegible] cioè uno
=pan: dell'Infoli: sono li Cauorali: uno mantil da tauola. con li touagioli Cauo=
=rali: de altar. li fallolet: uno facil d'amito grande. Cauorali de quelli
=di Canevette. et una bocca di uino. molto: legato. oltra. diverse
altre. robbe. decasa: et libri. Ogilieno. et oltre l'affitto. di uno ma=
=stieno: di doi anni. a raggion. de ad.ti 100 all'anno: D. lina debitor
et ad Cauarlo pagato. nel prout et testes —
quibus Contitis nel quanti: Justinian infilit di manda esser licenciato.
della Spiritta Santa. del d.o cu.to. praesent: Auertanio. e

Adì 27 febr. 1615

L'ill.mo et R.mo Sig.re Marte l'Abbatia et cettumatia de Rg.ne grad. con
de Rg.ne Napoli per s. Rg.ne grad. Cavato adì 17 ott. per le quali relatione
et sig.ri d'ordine de Rg.ne Galatuzi, et in essa s. Galatuzi
curato di comparer, ne lui ne altri per suo nome mai si
mise avanti, et contumace, con instanza d'esso attore
fu ch.to Galo. et in essa Cancell. la Lettera di
ricerca ibia seguita all'ill.re di Petrizzi per parte di
Lauer. del g.o Galatuzi et per esso fu mandato, et
per conseguens tagliato et notato il nto. di attellat.e sue
posto da canto per esso ch.to Ill.re detta lettera. Sonando
Stato poi venire d.o Lettera Calunniosa. et illustr.
Adì 22 Ad.to detto
el comprato Quanze abbatia et
Rg.ne et Rg.ne gran
Napoli aspetta che notò
Rale Lego

Adì 21 luglio 1615

L'ill.mo Cl. Duci al dritto le ragioni di Donna Gianola sovra dall'una
parte e s. Fran.co di Petteli conte de Donni Capallo dall'altra,
et con sulla citatione di 20 del p.to mese di luglio, et riferita
per Leggi sopra l'instrumento pregato tra detti parti sotto de 17
Marzo ibia rilliatori de g. Giorgi Bertone ned. Greco, et
con ingrosso, et udita tutte quelle volentieri da ambe detti
parti dir dedur ragi. et dritto contend. Sa. s. s. ch.mo
pro.do ter. cogliato l'int.to dedi 17 Marzo ibia fatto
tra Quanzi Fulvio et Capallo, et Gianna Gianola per
nad. dil g. Giorgi Bertona ned. domando detti parti
redotti à inter conto general tra di loro del tempo, et
dell'Lauer delli suoi debiti, et crediti à dimicia
rimettendo li inter. detti loro conti l'ill.mo Basci, qual
tassa iusti per tutte domenica prossima prossima pag.

Ad 26 febraro 1615

Dopo d.o in absentia et consumacia de Nicolo Libri figlio del
R.do Papa q Theodoro citato ad istanza del p.re Antolo Cicalla
cot.o del R.do Papa q Marca Paladra, nel essendosi curato di
comparer, ne altri p.r lui ma rimasto absente et con-
tumace p.ò con instanza d.o cot.o s. s. c. m.a cristo pri-
ma l'inform.to fatto stato di s. Xabre ibiz di mano
de Papa q Giorgi D'Ello not.o tra il p.d.o Libri et Papa
Paladra pretenzato p.il quale esso Libri li vede et ritra-
tia il cerveno in esso mentovato sia tagliato et in vocato
il cont.o importo a d.o Papa q Marca dal q.o Nicolo Libri
padre di s.r Gen.o ibiz in conto la rilassazione di
esso cerv.o et come in quello al quale si habbia relaq.ne
si come non fosse fatto rimanendo nel suo vigore
il q.o instrum.to rogato in atti gli habbia di detto senso
relaq.ne stante il p.d.o cerveno restii come è nel Do-
minio et poter di d.o Papa q Marca fuori di esso
abbuc nec et à expat

Ad la Carne 2 21
Ad lo 2 — 121
Ad la pecora — 121

Cio. Ej. Mag. Off. Stazer chiamo ad
fuori dato robba nella
contrada della che-
stria, al sotto fiato
fue Angelo Carta et
cio ad istanza del detto
Paladra e
~~indi~~

55

Cd

adì 4 Aprile 1616

Glac. 3.3.4
Gla p.a 2.1.
Gla x.a 2.1.
2 5

Ill.mo Ecc.mo Duca stante l'abuso et consuetudine de estorsioni
manifesti citate da Sig.r del n.ro S.r Nicolo Muzio
et Sig.re di Lugi et extraordinarij cõe nella città
re eccetera curate di corrig.r re lui re altri
et non sia rimasse atte et consuetude
così stando d.o n.ro S.r Nicolo Muzio S.r ecc.ma la
Cudat l'Inst.re di 26 feb.o 1616 supplica a
et maurosati locat.re et Jure revocando
consequenza la sotta di resp.e fatta da et
maurosati sottrella Jur.re S.r nostro 1616
licto et Jur.re pub.o Laud. Cosa debita esp.e Ja
rune le sue parti et Jure pertes citate recuri
et Illes D.i mil. tura cost Laud Jut. la costo della
D.a citata et D.o maurosati S.a Jurelig.

adì 8 Aprile 1616

Cd

Glac. 2.
Glap. 16
Gla x.a 16

Ill.mo Ecc.mo Duca dando ad.o ad intermente extraordinarij
stante l'atrocità et consuetudine de Nicolo Muzio Cõte con
del m.gco n.ro suo Paese et Padre del S.r Andrea Jacella
comito de Ill.mo n.ro Magr. de interno carceta come si trovava
del secreto suo debitore et ut circa di 2 luglio 1613 letto
scritto dal S.r Mora in contrado lido li 13 ott. prossimo pas
sato y tutta la somma in esso contenuta che sono ducati
000 correnti; et visto le lettere scritte dal S.r Mora all'Ill.mo
Rettor di detta li 22 febraro 1616 prossimo passato
in substantia circa che debba mandar in esecutione

detto

detto Iuredo contra detto M.o Franco presentate che lì
à 18. Ill.mo li 4 marzo prossimo passato. Si uedo l'atto fatto
dal detto Ill.mo Rettor il g.no detto. Si uedo il contributo
fatto da detto M.o Franceso nella cancellaria di detta città
di settra li 5 marzo pred.o pel quale assegna solamta
uam.te alcuni beni che sono ad esso le Entrade et
non la loro sono stati ad esso vendutti li fondi, et ciò con
molte sue ragioni di poter mostrar pagam.to di detto
Iuredo et come in detto contributo sue ragioni, Si
uista la sentenza a tutte attenata dal Ill.mo M.o Strato
ma detto n.g.s contra il n.o nelle mudallo suo
stato, nel nome del quale principalm.te è fatto il
predetto Iuredo, la qual sa sentenziato detto Nelaro
in ass. 2307/ et delli danni et interessi, et pred.o
sue ragioni detto M.o Strato d'esser stato pagato della
summa contenuta in esso Pore stante le cose pred.e
56 s.s. Ill.ma con instando detto Nelaro ovvero li suoi
leg.mi intervenienti sta terminando suolato detto
contributo sue ragioni con tal qual fatta come di
sopra e vista di detto M.o Franco di 5 marzo pred.o
nella cancell.a di settra, et ogni altra cosa dependente
da quella laudando, e conseguentem.te le sue lettere pred.e
si debano perdetti poter mandar in esecuzione
detto Iuredo contra detto M.o Franco et beni suoi esec.
dettam.te con molti come Rabelli di qualunque sorte
e che si fatto pagam.to reale a detto Nelaro della summa
contenuta in esso Iuredo

p.c. Hadj

io Aptile Cab. Atti Antifeudali con Lauer mon.a la cont.
della a tutta al S. Ivani estimati corretto del S.r Franco
Muratto e sua mogl.e ad ins del S.r S. Andolo citata n.r Ra

Ad 8 Aprile 1616

Pl. 3 1/20
Pl. 3 - 1/20
Pl. 3 - 1/20

L'ecc.mo duca dando aud.za alli termini straordinarij chiesti
Citat.ne n.ro de verbi nel libro, fu et asserto intervenente
de Ser Aud. nel libro, et dens. Bre. libro Citat.ne della
S.ta Sede parendo ne vi precepti, qual non essendosi
curato di compir, relati interveniente, ne meno essi suoi principali
ne altre legitime persone, prime loro, ma nimeno abinde excontumace
fo essi instando esso D. Pantaleo sta S.S. ecc.ma tagliato, et invocato
la nostra fata benedizione Nicolai n. fo. sotto di 7 Aprile instante
sotto l'intim.ne importali al d.to Ad. aud.za d'esso Pantaleo al d.to Nicolo
Nelmigo et Lent.o Mar.o Paradisi comesso di d.to libro sotto di 6 d.o M.se
nel S.o memorial ad.to 14 d.to come in atti potendosi dover d.to Nicolo Nelmigo
debita esse abinde detti rei sed legitime citati, et nemo vocati et
nec pertis &c —

adì 11 Aprile 1616

Ad. Angelo Paterno cons.to Equer intimato la continentia della d.ta intim.ne
intim.ne abinde alli d.ti rei d'loro intelig.ne &c —

Ad 8 Aprile 1616

Pl. 2 1/24
Pl. 2 1/20
Pl. 2 1/20

L'ecc.mo S.r Capit. Gir. ecc.mo D. non spiegando l'ecc.mo S.r D.
Jacomo Fedele si abbia et contumacia del d.to S.r
Jacomo Fedele fuo del d.to S.r Duca Citato
sia dichiarandolo admesso del Real Capit. Giudicio
et come nella Citatio, fondato et non compariti
ne altri, et lui ha giurato l'ord.ne dato a Gianfaldo
si abbia di esso Capit. Bravo sotto li 17 ch
ivi veduto l'instr.to di affittanza di 19 ag.to
del quale detto Ill.mo S.r Jacomo affitta le
possess.ne del c. degli et all'Hora sua possedute

da lui

Pl. 2 1/20
Pl. 2 1/20
Pl. 2 1/20

Pl. 2 1/20 Pl. 2 1/20 Pl. 2 1/20
Pl. 2 1/20 Pl. 2 1/20 Pl. 2 1/20

da i.i. ill.mi libero di ogni carico oblijo et grave nel
così pat.to come pr.ma, et cioè a bene sito et sulle ipso
obligando ora in esequito del g.to Giacomo
et bni suoi del debito del q.to

1616 - die 1. undecima Aprilis

Pla Cam.ra U.: 20 gr. Illustris Cam.ra U. - essendo in Curia avanti i.i. ill.mi
Pla m.ri f.. 6 gr. alli ter.ri et ordinarij et più ragioni l'ad.mo Pr. Sig. Ant.o
Pla p.ri f.. 6 gr. alarto ad.ni del mag.co p. Qua filino et come
sulle fede. audito partes diversimode sopra il
Sig. 3 aprilis conto 1592 assegnato l'ann. bon/ns ob.s al detto
Pla p.ri f.. 6 gr. ad.ni d.i alarto del detto mag.co filino sono d.ti dalui
libro d.ti 1600 et come in quello pronentia a do i.i.
2. 2. ad.ni sopra l'ad.ni p. d.i alarto nelle suma d. ducati
il ind.o p. Qua p. cioè in d.i mille trecento dodeci
esto del conto dalui d.i d.i alarto p.ta come desopra
partes

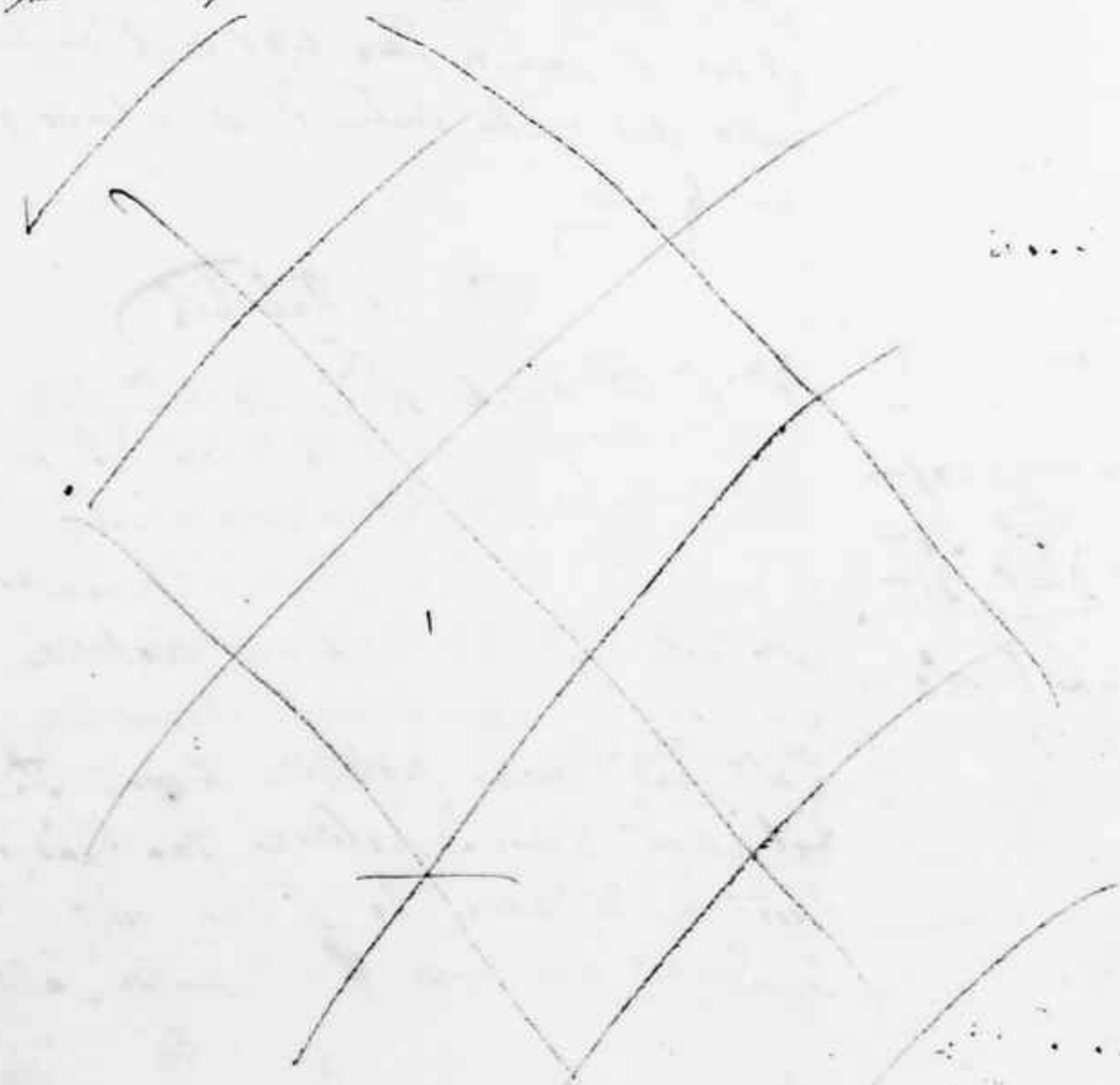
57

die 20 Aprilis

Cam. Illustris Cam.ra D. dando Aud. alli ter.ri delle hered.i et Fiesc
le cap.i delle parte hered.i co li loro cu.i avocati et il notto
della Cam.a 27/- Ill.e d. Cesare gli fatto et herede del q. Ill.e d. Nicolo Fiesc
della Cam.a 9/- il colorello Ignale lacerdo fu cittad.no e Nicolo Fiesc
della p.ta 9/- colle della p.ta Nad.a nativa nelizio cornitt.o Ristaita
Habilo p.ta 9/- la cedula testamentaria ritenuta in publ.a forma delle
2. 2 p.ta Nad.a Juana nelizio di sua figlia et residuaria
del q. mag.co d. pietro nelizio sua padre ricercam co
l'ad.ni sua diversse che sua cu.a Ill.e fosse sottosc.a
la scritt.a era detto Ill.e d. nativo Fiesc fatta et p.ta

6

e che meritino et come sia quella alla quale si
debbia restituire et dall'altra opponendosi detto Zane
n. 7.s. obtenuta alla p.ta Istanza ricercando che sia
fosse restituito il suo co li dazi et interessi sia=
=tante patiti et ovvero intelecto Christi gloriosi
nae Inuocatione Ha. s.s. cu. pruciando ch'essendo
che il p.to sig.r Sal. debba restituir alla p.ta mad.
mazuta meltin et se et se preceptis li axiomati
soltili Iusta la Sata di s.s. cu. di g.ne nostro. bis
et di quella dell'Ill.mi giudici di ii nostri
ciò dazi et interessi co riguardi delle rag.
delle sig.ri Sal. se la altra et arlo della mad.
mazuta Pitti



Pamphlo
carcerij i/i8
pretij — i/i6
mercij — i/i6

Gli. 17. A
2010
Vote Cost.
Ill.mi Sauer
lo Stato a
al Stato
Quirini
Stand Ob
Habito
2.

Die ij Aprilis ibid. (vadese) sopra la Città di San Pietro di Leggi.

Ill.mo Cocco

Ill.mo Sig. Dr. nelli ser.i d'ess.ti. Havendo veduto. le ragg.ni delle parti Ill.mo Michele vlatte colle de la Marca Calzarapatt. conte.ti et relat.i del Sig. Nicola labeca attr.i dall'una et marzio daxeli reo dell'altra sopra la quistita di Scudi sei di ib Senato ij. per executione delle part.i di ij ordin.i fatte per detti vedersi et considerati considerandi ha

58 S.S. ceo ter. de la Marca Calzarapatt. sopd. sia liberata dalle pt.i del do daxeli contenuta nelle sue pt.i di ij ordin.i sopd. regardo essi i do daxeli di vedan i recuperar li suoi pegni da dove sono et pass. rinocando e consequens la ess.ne fatta per la da Juristadi che douendi lui daxeli da pagarli tutti li dazi et interessi da la parte pata

adì 5 Aprile ibib

Pamphilo carrig i pi 8
pretz — 116
marg — 116

Ill.mo; sua dando audientia nelli tr.i d'Arcordanzi stante l'abitia et contumatia del ill.mo S. Jacomo Gh. comend.r della S. Ord. Catarina Lombardo to e mortte. del S. mag.to S. Michel corner adim.r del S. Ord. pretende fenopelle et si Cat.ne se pendo conferito nelli ne lori suoi et cosi instando detto S. pretendente sopra le ha ri.r ess. terminato e pteto et liberi et residuo dell'hab.ne S. Catarina sino tanto ad ore et ritornando detto pretendente aquel si rocca a visitare chi lanati et cine mab.e di sopra et licet mercedi hauto come notato e detto il suo tutore fa suo

Ill.mo Sauer mio lo Sig.o a Contra al Sig.o Cam.o Quirino. Lunedì Sig.o Pietro della Torre

Habito pag — 19
Z. Z.

(et contra

contradittore fatta il suo fauo

et contra ipsum ipsum ad sotadi il ... et ... ad un altra
questione ... fatta ... per questo ... et contra la sua ... fratello
sotto di lo ... dell'istesso ... et come ...
...

Adì 13. Aprile

Placa ... Il ... Capo Gen.le ... di non si presenta l'esame ... di
Placa ... 1 ... 0 ... cause publiche stante l'absenza et contumacia del detto ...
Placa ... 1 ... 0 ... Jacomo Venier q. ... di Duane citato et cade
nella admissa del medesimo ... Domenico Cimiselli il ... di
... 14 ... 0 ... Lesi et Leggi chiamato stante la remissione ne'
... chiandosi curato di comparir nelli ne altri giorni
Hebdo ... 1 ... 0 ... continuando ... Denis ... Il ... Lataglia
... 2. 2 ... et giurato la sua giura di q. dell'instante mitis
contra di lui fatta admissa del detto ... venile con
si ... et debitrix non contendendo ... alcuna
abuse ... et legitimam. chiamato, et ... si ...

Adì 16. Maggio

(1.4.1.4) Rte. ... Candelletti cont. Lucen. ... Cristo ...
... et ... Dubbi ... Pasta ...

Adì 17 Aprile 1616

Cor.
Placa ... 0 ... 0 ... 0

adì 8 Apte 1615

Compto

canè g 1654
pier g 1516
mar g 1516
Hebi lo pte g 1515
2. 2.

adì 18 Apte 1615
Gri. Stamati dimigo
com. Iuen inim. l
comp. tutti ob. l
comp. i. Zorzi
notam

Che p. d. si debba se contenta de q. dosi sotto sia fitato
admit. de q. sellano gran. e no delle fitatori d. leggi, se
dicendosi cassato, di comprare alcuni se altri di numero
maximo obtenga contenate così intendo tutto
q. salomo alegando l'Ill. di S. Marco p. pasato e
apo intanto fatta se contra detto Zorzi M. lente e
sotto opa fatta li a mando detto e ch. detto, se con. ante
la p. d. che quelle taglia se sindicate come nelle
ex. di detto fatte landando detta Ill. Gran
posti hauer tassa deterministe abbe detto letate
se si esp.

ad. 9 dito

Compto

canè g 2 1511
pietro g — 1522
mar g — 1522
Hebi lo pte g — 1511
2. 2.

59

Che p. d. Della lazzo radicatti illi fermi e sindici stare
pratica et contumacia delle leggi degli statuti vecchi
Infrantia de Michele Doramo, et come nella contrarie
re ch. Zorzi. Curato di comprare ch. tagliar de altri
di prime sin in minore abbe, et contenute fere in
Infrando di Doramo fa i. p. ch. Infrato ch. tagliar
a fare venire ad. Doramo li generali pecorini
dei subiti di più del numero che in tier e particolari
di Gabelli contra ch. Doramo tutti di 10 pecorini
ad. Infrantia de una vaccari, mentre ch. Landolfo
del Gabelle come com. Giovanni fu fuori ne una
commissi a fare la sua esecuzione et cope in ch.
partida, et in forma non fondone di tagli
pecorini da i. p. ch. li. 4. ducati p. il spirito nelle
fegure d'ch. animali. Dal mese di giugno fu liberato
li piene in il gatte, et non in mese di giugno che
ch. Doramo et questo nella fere in tempo di 3 di

[illegible] della gratte [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] d'esso valor [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] et [illegible]
[illegible]

adì 17 Aprile 1616 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 10 Aprile 1616

Com.

Chiare 34 24 4
Chiaf 21 2 13
Chiaro 21 2 13

Arrobile [illegible]
2. 2.

L'ecc.mo D. Marco Antonio Pistrina, et contumacia del ill.mo D. Marco Mercallo fu del ill.mo D. Ottaviano Citta Abitantia de Cali Bagatopulla, figlio leg.mo et naturali del q.m Perri Cagiabi procurata con la q.m Agnese Cadizopta sua m.re ~~[illegible]~~ ri fi Camendo cusato di compare, ri altra leg.ma persona per nome suo ma ursati abente, et contumali, con intanto detta attrice n. p. i. s. ecc.ni la terminar sotta ch' detto ill.mo D. Marco Mercallo debba in termini de gi ch' predetti venturi dar alla p.te Cali n. p.ne possessione ch' guardinta cinqs carobbe ch' cinque, per ch' Reti, et guardi ch' tertiocinqs sono per le entradi cinqs delli stabili, et arbori in essi posseduti da i s. ch' indebitamenti sotti, et usurpatorii modo citerati. altramenti ch' ha attesa, et pe' ingerì partis per il fort' i cagiò de g' la b.ta l'un'anno coll'altro, per li carobbe a uno lab.to per li pezzi a due lab.ti et per li guardi a 2 igib. abbia ses sed leg.ti citati, et pro moti vocato et excepto

Adì 10 Aprile 1616 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la contra
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

die. 10. et 11. Aprilis 1616. Fr. de Ferris
fecit fe sta testimonium

G.V.S.E.
Sta Cr. f. 13/10
Sta Cr. f. 190
Sta Cr. f. 190

L'anno D.ni Landolfo ~~Pandolfino~~ Abbate in nomi et Cr. fonte
l'abbate: et Convento de Santi quattro: Per e.s Scritto
vinto e Loppi. al Pbro. de Santa Sofia: se essendo Sujanno
nelli se altri frome in Sc. Cri. Palando essere Sta Sofia
qual allegano non Pbro. alli fuori de ordine di S.S. Co.
di Sa Cr. Cri al Pbro. di Santi Quattro Sinpado
et ella y Stefani fuori possidet. Colucia de Antiogia
possidente Sanuto et ella Pallidi da S.S. Cat. di y
Sanuto Pbro. 616 Direttori al Pbro. di Santa
Cr. et Comodo que: Sano. da ella Stella
quattro Authentici Testimony. di y. et la lia Dirigo
Stella S.S. Cat. Vigo. Sedeni. da S.S. Cat.
Cr. Pbro. nisciuto et annulato. Lo Pbro. di Santa
Pbro. quattro Sun Sentis. Cri Quinto della parte. Pallidi
y Stefani. si Sanuo. Li quarantadoi anni tolti li
Dato. Castelano: Quinto di detti tali quali ad
Dedoneg. Patrouano. Sedere. Pbro. ragion. mendo
Pbro. Sanuto li Cri. quanno. Solu. a Cri. 120, et
expedis &c

Die. 10. et Cri. 11. Aprilis 1616

Cr. Pbro.
G.V.S.E.
Sta Cr. f. 30
Sta Cr. f. 230
Sta Cr. f. 230
Sta Cr. f. 230
Sta Cr. f. 200

L'anno S.ta Santa Cr. Cr. et Conventuale dell'S. Nuovo da Fa-
nile. uomo Sono Gomes. dell'Pbro. S. Dorotomisandolo:
Pbro. Sanuto. al Pbro. dell'S. Nuovo. Sonaschi. Sono Gomes. dell'
Pbro. Nesso et andrea Sanalaro: Sono nella uscuri: Se
quale. al Convento Santo. di Sangiovanni. se gli se altri fa
nome fu: non Sono altro: et Sonnaro. Cri. nuovando.
Dr. Sonaschi

Sta Cr. f. 130
Sta Cr. f. 200
Sta Cr. f. 200
Sta Cr. f. 200

de g.n Paradi: v.q.g. et Lauendo Arti pegnorati: dessi sig.r
sui principali: dall'ill.re di Gottardi: et M. Giovanni: et li
ann. dri: noc. 1613 et 1615 a fiorini quarantta l'anno.
Del g.r Cos. Pie: pegnora filiberti di S. Toma: et metitta
Compreta Coporati: et el mo g.r Cos. Pie: acquisto dalla
M.ma sig.ra Catarina Gradenigo: q. M.ro g.r Piero: laqual
porzione de M.ro g.r Zandolo: M. Cant.: acquisto et in
di Glauni: fu l'anno 1605 et D. della sua di d. fiorini
Quarantta: et filitciana pagare: all'anno per la et da
porzione d'ella M.ma in Grad.: pagare le Cirit ne
Lauendo s.s. M.ma: pagato d. fiorini Cirit all'anno: sono
stati: detti fratelli: astretti et pegnorati: fine di sup. et
pagar d. fiorini 25 et detti anni: due: ai pegni: de zis/
Cato: et fine sud.a pegnora: M. Tuttolinede, Ha s.s.
cuo: terminato: et finito D. M.o s.r Bortolamio
Zandolo: M. Cant.: et M.ro de f.ri B. et G.: della: solean
et relarii: detti sig.ri: Marco: et andrea Zualaro: fitt.
d'ella elemosina: da ni: et Interessi: patito et la sua
di d. fiorini 25 sinti ung: et detti anni due: stante
nattime: M. translato fatto: d'ello M.o Zandolo M. f.
nel nome et Mona: sua: di dover pagar d. quarto.
all'ill.ma sig.ria fatto: sotto li 27 Aprile 1615 et fine
sup. al mi.te di facendo: fu mandato: Ne la mai
In virtu della pred. pria: et parti da fondaca: Contra
di: Zualari: Contra li beni et facultà di d. M.o s.r Gio.
abbreviato e [illegible] 10. d.o

(1619) Ad.e Magnifici Sig.ri Cons. Dell'Ill.mo Cons.o abbreviato all'ill.mo s.r Zuane
da Fusili. Concetta del g.r M.o s.r Bortolamio Zandolo. M. Cant.
pronunciato [illegible]

Adì 20 Aprile 1606

Co.

Salarij 2 1 26
Stato 2 2 13
Stato 2 2 13
Adì 19 Aprile 1606 2. 2. 13

Il Capitano Mela fece l'arresto et carcerata de Michele Pedroti
ciaso di Isola de Corte Cadelli, quale non hauendo mezzo di compa
ne lui restò legato per bona guardia et li due Cotti cittadini di
Cadelli diste al Sig.r fatte per lui bon bed.te attende
del Sig.r Ma in seguito che detto Pedroti si essendo pagato
la pena del reato in conformità che sopra non hauendo più
bona restato che m.o Stefano Sala barile con le sue
Cadelli di Stoppa, che non ha et restegli tutte
del detto di loro sedia dato ... alla sua di detto Cadelli
in bocca ... che ...

Ad.i 19 Aprile 1606 Il Capitano Mela ... la sua ... alla ... del ... Cadelli

Ad.i 20 Aprile 1606 Comp.e Marco Antonio Pedroti Inten.te
di Nome del Ill.mo Michelina per sè et per l'esecutore delle leggi
capitali di Napoli si presenta nelle mani di me Not.o di Bonis
per le spese della fatta intra, e stata ottenuta contra il pred.to
per sè et per il suo Cortil appellatore di spese retti la sp.ta Ad.i ns
pela et la loro di domanda conforme alle leggi et per li
notificati alli Costanzi Nardi et Costanzi Calori
Cons.ri Ma Intelligenza et li Cons.ri di Cons.ri
Ad.i 2 Comp.e Marco Ant.o Costanzi Nardi et Ca. Calori le spese
spese Bonis depositate dal detto Pedroti

61

Adì 20 Aprile 1606

Stato 2 2 16 Castro Mela rado ... alli ... extraordinarij ...
Salarij 2 2 2 l'obbrevia et contrata de Nicolò Franco citato ad
Stato 2 2 16 Ad.i de 2 mesi Lotta costa colle de ... Bonis
Stato 2 2 16 come nella carta ... Ad.i fatta nelli atti de
adizioni ... comp.e si Comm. Ill.mo Franco ... nelle mani di me Not.o di Bonis
Lappella della Ill.mo intra Franco la ... conforme le leggi ... sotto ...
alli ... intra ... Comm.o ... solita ... quando ... le leggi

e [illegible] [illegible] rad. dedi in agosto 1615
con il sud. Sergiacomo sud. e Nicolò Franco recepì
una polizza di mano de Nunze Fontana dedi in
detto 1616 [illegible] Ha. 1.1. [illegible] sud. Nicolò
Franco sud. sia tenuto a pagar al Sergiacomo
[illegible] certe zozzatanne e li quali son il resto cogli
dite da [illegible] tutti agosti fabili la medesima [illegible]
coli suoi atti [illegible]

M.C. Mi [illegible] tata cont. hab. fatt. la contr. dell'
[illegible] al sig. Nicolò Franco [illegible]
Fedi in Atti ibid.

Con. Lodo Mula Ante. Notaio de contracti del q.d. G.
Hieronimo Gerodiano convenuto nel monist. di chiesa
come tal qual mter. del q.d. Jeronei del monast. di
[illegible] di Apechiaro pur dito monast. di chiesa lasciato
admte della ch.ma Sr. Andriana Zen z.ta del q. magco
Nane Venier et sua comp.a mter. [illegible] della M.
Michiel et Ant.o Venier hor fatti procurati del pred.
q. magco Nane hor mantenuto legitimi e [illegible]
[illegible] dito hor fatti della q. magco had. [illegible] fatta
del q. magco Nane Venier et Caterina [illegible] del q.
magco Hieronimo Zorzi ne [illegible] [illegible] di
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

62

Con.

Hebdo pagato gastaldo

22

[illegible] 2723
[illegible] 2228
[illegible] 2228

Io [illegible] in la detti le ragioni dell'eccl.ma Chiesa Parrocchiale
cimetero subiettua dell'Ill.mo et R.mo Patriarca Constantino-
politano da una dell'una, et de 3 Ducati cinquanta dell'
altra, et così nella citatione sopra la partida del
di 28 Dec.re 1603 fatta contra li Sig.ri
Boni, et Chardachini a drett. del R.do D. Franc.co
Franzipani cimetero del R.mo Patriarca, et legaltà
fatto [illegible] in esecutione della p.ta

partida nelle mani del pred. Cenini per forni de Ch. 90/
che teneva nelle sue mani de ragion delli p.ti Boni
et Sandechi, et vuole da. s. s. ecc. gr. partida
et segn. rec. nel deposito fatto nelle mani del ill.mo
Gend. gr. di 13 Nov. 1616 delli p.ti Boni, et l'
Instrum.to fatto nelli atti de Michel Calamara
notaro sotto di 18 Gen. 1616 mesi Sept. tra il
p.to M. D. Vico Pipi n. p.te et li p.ti Boni, et con
in detti sentenze, et omnibus consideratis da. s. s. ecc.
pron.do ecc. che il Cenini ha intiero di dar al Rud.
Pipi il forni de Ch. cinquanta depositate nelle sue
mani senza pregiud. delle ragioni di esso Cenini
contra li Boni pretende

Adì 27 Aprile 1616

Cons. Essendo stata chiamata in Consiglio il Ch. Giovanni Porchi
camarlengo, et Mercantiere del nob. Sig. Nicolò Porchi
adunque de Nicolò Guerrieri per più ragioni, et conti
nella Cancell. di Lucca remessa per Leggi, et udite
le ragioni di esse parti, Et vuole ~~[illegible]~~
fatte l'offerta fatta in notarilla dal p.to Ch. Fornaini
che così segna ad che il Ch. Fornaini li offerisce per
saldar in Cons. li stimi fatti delli estimatori nead.
nell'Instrumento di 27 Aprile 1615 rogato nelli atti
de Michel Calamara nod. per che poi li habbia
a restar della partita che deve a Nicolò Guerrieri
mandato, effetti fatta la summa di tutti tali stimi

Hab. la p.ta
Hab. la p.ta
Hab. la p.ta
Hab. la p.ta
Hab. la p.ta
Hab. la p.ta
2. 2.

2di

di rifarli parti: lo gli restaro del resto che
montaro detti stimi giusta l'ordenario domandagli
et egli benificar entro quello ha esbursato per
detto conto, et così ha hg.a ecc.ne interposto il
suo giuditial decreto, et che ha fatta la
sotisfattione per tutta questa settimana
presente ps.ti

Adì 13 Aprile 1616

Gr. Li Molto Magci Sr. Gio: Dato et Philipo Zanetti Giudici
Hebilapp.ti 2216 delegati eletti per li cittadini zorzi Cos.mo et Hpolito di Lagi
Hebilapp.ti 230 la remis.ne di Ser. de entrata et Gio: Francesco Sotegliaen
Hebilapp.ti 230 fo del s.r G. lazaro come compartecipe del pescolo del
Hebilapp.ti 100 fo del s.r G. lazaro come compartecipe del pescolo del
2.2. gual Armabola et sue pizzeree da Gio: del s.r G.
ant.o Cattoffi come più meglio M.s di Nordana e nelle
et Duezze sue p.ti esfatte da s.r s.r M.o et s.r Gio: Gio: fa
63 ottenuto le sue elegat.ni fatte fa deputat.ni delle cause
et gli sono p.ti elegando et succedendo l'esf. e sfauen
delle sue p.ti l'Ill.mo Sen.to una Sat.ni fa giorno

è sua Istorcia Tad.ta d. f.ranc.o è piena a margine
di nichelio e nichelio margine regolo dal fond.o
pala dedi ne l'ag.ti ibis cō la rotta sotto e da lor
fatta li 10 lug.o d. sett.re la ter.re dell'ad.to d. Dueu
di ne l'ag.ti ibis la partita di gattadi ronata fatta d.
ante ad st.r di cho st.o f.ranc.o li 16 sett.re ibis,
Item la fre.ne ad st.r del st.o ante d. fatta i ch.
st.o f.ranc.o li 20 ott.re ibis cō la rotta sotto
cha fatta da lui st.o rand. ibis d. la tenere.ne
dell'ad.to d. Dueu tra ch. Istrosf.o di 20 febraro
ibis la qual ter.ne cō li giurati Istroffilac
robato ell.o ogni uno d. lor una storia
dand. liquidar la quantità del formag.o passato
da guardella d. d. f.ranc.o dal d. ante suo. la ell.ne
delli m.ri lors giudici sotto ella la dreis.ne fatta
tra d. f.ranc.o et st.o m.o f.ranc.o Istrosf.o padre
del d. gatt.o li 20 rand. 1593 ref.ne nella ad.
del d. Jac. ricuta rad. g.ne la stima ann.
giurada elevata dal Istellaro di Tenace del
qual anhabela cō la sua f.ra, l'ord.ne fosse
fatta in Sortr. gli d. f.ranc.o fra l'anno
1576 os rand. cisa li pezzoli dell'arti dovesse
fin compartecipi

Item valutata mesian per ch scritta pariti. da detti
M.ri franc.co al detto di remere contenti in gran
parte ad essi contenti ad essi vlen ch franc.co ch pola
se fiscrete. come in quelli dall'un, ch dall'altra di p.
franc.co a tal M.ro obstando alegando ch lui faccia
delle sue ragioni come le galegate scritte. In parte
et partiti che facilitil ae ch M.ro procetti di proce
dere Intorno la liquidatn. delle patrade grosse
dalli M.ro franc.co coll'ad M.ro ch Michel Bertier
coe ch dal M.ro p. Conti cause sec. li conti alegati
da loro ch M.ro franc.co Intorno che patrade, onde
Intese et ben considerate le ragioni delle parti da
loro reg.te ad satisfatione hanno à dirsi et decid.
ch. et sentat et M.ro ch M.ro passato delli animali
pecorin. /336/ ch cofetta M.ro antr. Antoni. M.ro franc.co
delle sue alegat.ni come hanno passolato nel
Costal entrabele. et sue M.ri nece. del C.ro ch pola
l'anno pass.to de ragg. de diverse sorte ch Importa franchi
M.ro 336 /à ragg. de M.ro franc.co resta agnelli quindese
à ragg. de agnelli ch M.ro Giov. quindese anni grandi
l'ugual grandi furono solam.te dalletti cinquanta
et M.ro resto erano agnelli et li pagano carneschi
et entrad. n.ri quattro à ragg. de patrade ch M.ro Giov.
cinquanta di grandi, et la lana ch giorni lo meno
ch

64

e formato fatto in / sua la obligo di dar e corrispondere
al S. Franc.co Cattolica la sua S. Lucardo potesse al pre
detto due quinti della rita di tutto il fondo dopo
di detto S. Franc.co Giovanni riguardi e fatti
nichel Venier e fa corpo di detta rita e con
suo formale fl. 6 1/2 grossi 15 cattaro un et un quarto
la base fa fl. 15 cattaro li tolga li suoi
due quinti e al pre possede dovendo lui
pagar giusta proprietà di detti nl. fadi
se oltra fl. numero di animali 336 / e così
come li sia da lui siano pagati i pecolari
in detti loci altri animali o di raso di quelle
sorte delle qualidee e fa li 336 / oppure de
altri et giurando che lui siano pagati altri i
pecolari debba ones quel n.o di rasa che li
sabbia pecolati oltra li 336 / pagi a d. S. Franc.o
i pozzuoli con il formale come gli carnesch.
et p. gli atti di fare pecolate d'raso de
altri pecori di quelli sotto de raso di detto
S. Antonio de pagi possedendo e compartecipe
et si come anche di S. Franc.o nella dispensa
della carne la quella da quella fl. parte
pattuite et andiamo —

ib. ipsi

Compiti le parti li nl. fratelli et Franc.o Cattolica
consiglieranno i ne cap la publicazione della sta
contradi

corrispondendo così gli stessi sig.ri frate.i ad attestare che manca
gli n.ri di filippo mazzei suo giud.e quali gli sottoscrivono

[illegible]

[illegible]

Trattandosi hora la liquidaz.ne del pascolo tocante i port.i
da tutto il pascolo del Cap.l ammontola co sue pertinenze
nelle quali è compreso anco il mezz.o di pula dico
anco Calcoffa compartecipe co più minori Canalici
di detti loci co accordo pascolato indifferentem.te Intanto
il pascolo del sud.o Capl co sue pert.ze p.a anti 1336
cioè però amaggio n.o 65 / michelia amaggio negli
n.o 27 / Pagia Caranella n.o 65 / Pleuba n.o 55 il
barchi n.o 5 / 1 / per detto n.o in michelia amaggio
n.o 100 / delli quali n.o 100 / consegui la metà del
pascolo e da tutto calculato è somato ascende alla
somma p.a de sg.i 336 / dal quel n.o tolgo ad ca
daun.o sg.i 50 / 1 / è quel tanto che ga mezzo da se
Maj.tà ed. quanto riguardo alla quarta delli terreni
co ogni uno delli compartecipi possede hi offero gli
sg.i di darlo ad un adaun.o conforme a p.i pascolo
uno offerto gli la mia p.te Imposta a d.o adaun.o
locar di . . . del ibis

segue le allegat.ni delli frate.i

Ma pur l'adaun.o di se frate.i Calcoffa dice co
verta Corte e trovo la liquidaz.ne del pascolo
del

del feud. arrubela avendo la detta Francesca
e le dagli cabe tenuti avuti sotto dell'ill.mo D. Duca
sole quali con la pretensa qual.de alla tenuta di ro/
zaf.o g.to parte si vede così è stato mai trattato
se altro che del feud. pale ma sì di arrubela
e de pala è stato erro fatto sotto e alle
sig.re ut sì è stato remesso altro solo di liquidar
quanto sia la parte che tocca a me suo fratello
del feud. pala se adonq la tenuta parla solam.te
de pala come batta l'arena a D. Duca di
voler pretender arrubela che è bene separata
e sì espresso se dichiarito nelle q.te tenuta tutto
pia che nel q.te feud. arrubela lui adversi sì
è stato mai dichiarito pia anche compartecipe
si come ares sì puo esser cacciato a altro che
gli Rosti arrusso vedendosi matime l'pretesa
del 1594 e rotta del Ill.mo Berrier 1595 che
dopo di pretesa è stato separato il pascolo
di pala da quello di arrubela si come ares
stato separati li possessori di sua ben dalli pali
sendo è stato scolo separatam.te il pascolo, si che
trattandosi solo del pascolo del feud. pala se
potendosi le sig.re V.ri in altro giurisdizione l'altra
data dall'ill.mo D. Duca d'Amora dovere alla tenuta
del pascolo q.to di pala caresti castradi e Lame
al ord. adversi l'adversi che il n.o delli animali
sono 335 oltrato lani e tenendo li quali non/
de

de terreni socci 4/ ung. giardinetti et altro con li detti
nella sua rata di q.ta gabbe ibi liquidarsi la sp.
sua tolgante portare co li carretti cioe ogni
is. anni ognuno ogni 10/ cattrado uno con
giorni di latte 25 sotto dalli pp. anni 336/ ma
de tutti li altri ortaggi interessi a pascolati indetti
Casal palla l'anno pant. ibi dovendo ciò
rati d'ere giurati se oltre li pp. di tizio interessi
altri et seli gratizzati lauorano sotto di lui dice
o più et pos di setti alcuna dubitta espressi d'ch
intorno alla sua di pubblici di pagarsi cioe litrogrouato
se ter chiaro apparisce le scritt. corti et relitroy
apparti tutta aux interessi pp. l'adunanz. adotte
regarlo mi contento ben al suo giuramento
se dopo seguito p.to giurato et rata del benefi
di e stato scritto pap. pascolo a quelli madre
cioe tutti quelli anni del Casal arbabela di
pascolarsi nel d. Casal arbabela dovere
giurarsi a pascoli anni setti tesi di pala pap.
una lira di pubblici ogni anno a chi possedeva
arbabela et a altra il p.to bene di possedeva
tutti quelli di Casal palla di decreto altrimenti dito
Casal arbabela paiato si ved. le giardinetti se
fatte pubblica per et d.to n.o sanno ritrovato
usai ogni et qualità non p.to allegati di pascolo
di aportare alcun titolo pat. Salvi Salle

segue la seguente del d.to

Doueua pruuo desistere ll'S frare: Cattrofr.
dal uano tentativo fatto et della erronea opinione
della di voler passolo separato, et ll'mere di pulla
ptiza del fond. armabile cosa pruuo ns. solo
di grandissimo pnd. di mere.ne giustamente ma da
se tutti li altri compartecipi et coloni d'esso
solo se douea far d'ogni ipotesi mi sia
dovuto introdurre ch'la ricerchi liquidaciõ de
passolo, et il fond. armabile, et chiaro si uede
nelle mie pcedenti allegationi, et fu gli dri che
uerdosi passolo indifferentem. li atti nominati
fuque nie elevat.ni nel passolo del fond. armabile
doue et fu quello necessariam. è compreso et ll
mere di pulla fatto di uiri separatam alcun
d'passolo d'esi lui come la diuisiõ et
altre seriet. si uede et ciò accordandosi
fu l'equità e giusto et al ragionevole dro
prossimo et tutta una sorte di dar la
sua tangente part.e se può dire per VV. MM.
se sono giudici di ciò fu S.S. è pruuo pnd.
fatto se VV MM. stesso da uedi quello li tocca
d'di ricetto et Cl. li faciano capeli di che
lui la cattr. lesi fu di tal necessariss. cons.
risulta la uera et giusta decisione di quello
fu et gli altri possessori, se è uero et che
mere. habbia passolo separato come asserte
fu le seriet. pulle et sue cofeni lonzfeuer
se

se pero cō merita dze de altri siano più meri
cavalieri del passolo de Jo sotto pretto l'effetto
di nostra Il corrario de Jo corrisponde et corrispō-
dero se serà si all'Ill.mo S. arauco si al S.S.
come a tutti li altri la loro pretenze ma che
arco dice de Jo debba Jurar intorno alla
quantità delli arti de ui sono Interessati
i passolati. Jo so pronto di giurare de dal
passolo Jo del Cavall admiabela et sua
stizzeria la scola Il Formag.o et si fa mert.re
nelle Jo. mie elegant.re de altri la scola
et se altro oltre quelli si sono passolati
Jo li faccio ū dono se intende lauer
participat.re alcuni de altri salvo di quan-
to cō merita detto Indette mie elegat.re
se restano di dze a ch. ad.ers.o Inrisp.
dove dovizera il mio giurat.o se l'asert
passolo di pulla. Jo habbia corrispon se restano
=to. passolo et separatam.te
che ares ro so Jo tenere et nel modo de
li cerca Jo ro de quello li spettera cioè
Il mio acquisto et tanto più ro so tenere
a tal giurat.o quando sia esposto
nel modo si dice ch. ad.ers. sesta pieni della
verità ma ū mai corretto ro pero se Inquel
cato ch. chiudere nel modo della vizzera
poico altra ora cosa pricisa et molto giudiciosa
come di sopra et chiarto detestando ma ū cosa

contraria

e alla serie della p.ª dim.ne atti e
confetti del dott.r elegati per cui in
p. essendo risolto dopo pativa le cure
e diuturne produzioni d'essi dottori
p. S.ri N.ri M.M.i Sovrani di sua Dim.za
Maestà e i suoi Ministri di sua Libertà dicon solo
e tanto pagiata nelle p.ed.te vicende
ted. come nelle p.ed.te mie elenca

Adì 20 Aprile 1605

(Cap.)

Hasanes 2 2 2
Hasb 2 2 2
Hussen 2 2 2
Habib 2 2 1
2 2

Adì 20 Aprile 1605
Hà instrumentato il presente Cont.

L'Ill.mo Mons.r Vicario Generale Contumacia de la Pulizera
goladinopolo citata adinstanza dell'Ill.re Francesco qual si lamenta
curato di comparer nelli ne altra leg.ma giorna quale mo per esso Illustrissimo
esso Corrier visto da S.S. Ill.ma la dimissione fatta nella mad.ra dell'ill.re
Rosti mandi mad.o sotto li 29 aprile 1597 come in atti Ha S.S. Ill.ma
terminato che detta dona Pulizera debba relassar il possesso della
Vigna mescata posta nel casal Sida uscita per mauroge tenuta
da Midelin quesopli come gonicar possedeva il q.m Zuanne
Corrier padre detto Francesco, et indebitamente posseduta da esso
detta dona Pulizera devendo conseguir il q.m di esso esso Francesco come Erede
di ma di fiderelli alla q.m di d.o q.m Zuanne suo padre salve tutte ragioni che Monsig.re
Ill.mo Pulizer Goladino ha goduto esso publicho inquilinatu et ogni et qualunque altra sua
pretensione et publicho lattatu ragioni quomodocunque et quando cuique aliter ecc. et in experientia et
rellatione abstantiae et Nuntij
predicti terminando et ne notte come in Ha S.S. et in Ebm intelligi

Adì 20 Aprile 1605

(Cap.)

q.m Magn.co Rosti come
Mtro del M.o di Mare
Cattelo

Hasanes 3 2 0
Hasb 2 1 2 0
Hussen 2 1 2 0
Habib 2 1
2 2

L'Ill.mo Mons.r Vicario et contumacia del Magn.co R
Mare Cattelo q.m Magn.co And.a citato ad instanza del R.do fra
Diego Benedetto come proc.r del Monast.o di S. Franc.o se
essendo comparso se lui se altri per nome suo esso Attend
il R.do Ha S.S. Ill.ma tagliata et cancellata la nota per esso mag.co
q.m Zuanne Cattello q.m Rosti n.pte fatta li 13 Marzo prossimo passato
alla Dittione fatta li 24 febraro passato al q.m q.m Zuanne Cattello
q.m And.a dell'Ill.re Ser fra Piero Zarian guardian del q.m Monastero
di S. Francesco et detti Ill.mi S.ri Provedadori di d.o Monast.o et Cassero
de Cipro come nota Inquisita et indebita, et prosequendo laudando
la q.ta Dittione come giusta et nelle spese condanna

Adì 20 Aprile 1605 Il R.do Angelin patrone Cont.o Zuanni Ratmado la
Sua absentia nel b.o Mag.co Cattelo a p.te [illegible]

68

Ad. 17 Aprile 1616

Ste. Sila p. 2 p. 1 n. 2.2. Ad. Mem. Frate l'abbate et Confratelli de Mattina in
Claure. 2 14 2 11 Giorgi Mattina fratti citati alli 16 d.o. ed hanno ad mit
Hug. 2 4 2 10 de Jacobi Van Comello de Candiana Mattina fatta una
Claud. 2 4 2 11 Adì 1 Agosto 1616 detto di io aprile istante rimesso glurni passati et stesi
Ad. 1 Agosto 1616 di pitani con rimessa con la deputazione questione in do giorno cite, et come indetta
hauer in questo la cit. citazione, remissioni et deputazioni sieno legitti non essendosi
detto Vari nie g.o. di comparer ne essi ne altri per nome loro per essi infedo
Mattina Giorgi Mattina detto Vari nie g.o. allegando prius le sue carte giusti
Adì 7 Genaro 1616 gli atti del q. Giorgi Mattina rdo pubblico detto di 5 Genaro
Gio. Mar. Pellegrini con 1596 come ingrossato. Item istrumento del q. Marcus Mattina Mercore
hauer intesa la lettera di 10 febraro 1597 more indi fatto di mano del q. Marcol Mattina
presentata al Cap. rodano come in quello, Item la stima di drappi cioè di due di
Giorgi Mattina per la 23 aprile 1597 et silurita di detto giorno et notto q. la stima
quale si contenti ricevè il des. 1833 pregata dai detti Vari atti fratelli Mattina nelli atti del d.o q.
detto Vari n.g. Mattina rdo come in detto. Item uno istrumento di 23 Maggio
1597 celebrato nelli atti di d.o Dori Mattina per atto fatto tra di
fratelli Mattina divisione di tutti li beni loro paterni et materni
entrato in capo q.d. Mattina li 11 Genaro passato come in quello
Item visto l'istrumento di accordio pregato tra essi fratelli
Mattina, et detto Vari n.g. nelli atti del q. Giorgi Lasaneto rdo
greco di 29 febraro 1600 more indi nella istalis dell'Ill.mo
S. Benedetto Moro già Prud. Grad. nel casal di Vaide q. Giovanni
si contentano detti fratti Mattina di far dividere et estimare
tutti li beni Patelli che furono di ragion della q. d.a Giorgia
caranelopolla loro Madre per due estimatori pratici uno q. sia
gruppo di mese et fatti insieme quattro, et quello si vedendo
per detta stima valer la quarta parte poccia tocante de donna
Candiana loro sorella et moglie di detto Vari, essere in obligo essi et
beni loro satisfatto intanti contadi zecchini di ducati come
in detto. Item la commissione di do Vari fatti da d.a d.a Candiana
sua moglie li 10 luglio 1613 nelli atti de q. Michiel Mattina
rdo come in detto. Item visto la sentia del Ill.mo et ecc.mo S. Inquisitor
Rom. fatta interlocutorio indo nella visitazione di detta Ill.ma fori

Nel

nel casal Siamoide li 16 luglio 1613 affavor di d.o Jannì Vari et
contra detti fratti Missina per laqual vien terminato che di fratelli
Michelin, et Giorgi Missina debbano immediate eleger il loro estimatore
acciò con quello di d.o Vari possano fare la stima conforme il st.o Instrum.o
di 25 febraro 1600 fra loro celebrato perche si possino osservar
li patti di detto Instrumento con la rotta della elett.ne del estimatore
dato immediate sotto detta sentia p.dito Vari et come in quella
alla qual se habbia semp.e relatione. Item una Intimatione di 4 dec.
1613 a instanza di d.o Vari n.p.o ad.i fratti Missina di dover inter.e dep.e
in conformità della sentia dell'Ill.mo Inq.r Gen.le dar in nota una loro estimatore
acciò con quello di d.o Vari possano andar alla stima de tutti li beni
Rabelli furono di raggion della q.m Regina Carmelopta loro madre
con le note altrimenti di essa fatte p.di fratti Missina li 13 et 15 dec.
1613 d.o. Item vista la sentia abite di 15 decembre 1614 esecutiva
contra detti fratti Missina, et a favor di d.o Jannì Vari marito et tutore
di d.a Cand.a Missinopta sua moglie p.d laqual vien rivocata la
contradition di detti fratti Missina, et p.d consequens laud.a la p.ma
Intimatione di 4 decembre 1613 intanto le sue parti siccome habbia
sempre l'assuo debito esecutione prout in eo stante la p.d
sentia del cons.o Proved.r, et Inq.r Gen.le di 16 luglio 1613 fatta
a favor di detto Vari, et contra di fratti Missina et l'instrumento sum
tra esse parti fatto di 25 febraro 1600 more Indi Intimata ad
Missina fratti li 15 decembre 1613 come in quella alla qual s'habbia
relatione. Item una cessione fatta da detti fratti Missina a
Vari gl'amaito di 4 genaro passato rogata nelli atti del Giacomo
Cortesan n.d.o. Item vista la stima de tutti li beni Rabelli furono
di ragion d.a q.m Regina Carmelopta loro madre fatta per Mario
Usdamar estimator di d.o Vari n.g. registrata nel libro delle stime
di Rabelli della cancella st.a li 16 genaro 1613 ad.e in 4 li. che
assendono tutti la summa de 7416 gir. devien aver alla
quarta parte cioè alla porcil.e di d.a Cardina Missinopta loro sorella
di 1854 g.3 et come in detta. Item una di pateil della causa di
io atto Instante 1613 fatta con d.o Vari n.g. et li fratelli Missina
p.d laqual vien ter.to che per lunì al loro prossimo vent. debbin

dee

detti fratelli venir in ordine a espedir la causa vertente tra
esse parti con la remissis della citacis, et come in fatti: Ha S.S.
ecma sentenziato li sudetti Michelin, et Giorgi mittina fratelli
in zecchini mille otto cento cinquanta quatro 83 sono la quarta
parte della summa di beni stabelli furono deraggion della
q. Orsina caravelotta loro madre conforme la sua Prima
di 16 Genaro 1613 poscion volante a Dona Cardiana mitti-
nopula loro sorella per liquali siano astretti detti fratelli
Mittina reali, et personali di dar, et pagar a detta Cardiana
loro sorella abiti vi, et in ecpis etc.

Φ la Cas.
Φ la p.ma
& la c.ma

S.ma G. 8 5

Hab.
2 000

2.

e-a

c. 20/ mi Gpto Valsa Emm

70

1610. die. 20. Aprilis et fuit die. 10 Januarij 1610. et la remissa della cau è. 16. d. et gli. 10. detti in testi. Sacra

et la cas. 1300/ et la p.ta 100/ et la cum. 60/ — Bandolo fol. giusto di Marti. 16. Settembre 1610, et la remissa. Cassata et gli. 10/ detti, ad instanza del Sig. Gregorio di Pr. Primiero Come commesso del S. Alui. le Bessi, et come nella ai.e fatta co nostri nome onesti di alm.i fac in ca. audiris, parti cui cert. occ. adunca. fra gli litti fra et Hyp. parteli ad instanza di D. Ill.mo Bandolo et gli nemi, et titoli come in detto decr. 1610. fra la parti da. et Agostino de. in ne. instanti chiede. Ill. Bessi et molte sue ragioni prese in materia la causa giusto la sua senten. 70 Ex adverso aut. di. Bessi, et oppone Ill. Bandolo opponendosi domandando et molte sue ragioni il Bando del suo Bello, et giusta la supp. di detti chi. Bessi di. 10. d. allegate, et sua relat. in. 70 scripturis et allegat. et la com. fatta dal D. S. Fle alg. di Paolo Bessi sua fratello. 1613. - gtte. negli atti del S. Luca nor Bandolo hod. et hodie. 1. 1. et. tien fermi i litti fatti da fist. Bessi Bessa il q. Paolo Bessi mat. et hais pronunc. la sentenz. si. Ill. et pessa Bandolo copiè

et allegar

p. se. tende

di pierende interesse. Et sed B. A lo Benzi
prende giuerra, le robbe tolte per sogfatto
con piedane, et con la perdita degli interessi
Non dimen per tornare a bottar si è sine
cra no pruebas

Salon

Q. lo Lanuti g. 11
Q. Lipari g. 23
perlicant g. 21

Hesiliopo
2. 2.

Adì 19. Aprile 1616.

Salon

Ill.mo Cl.mo D. Luca dando audientia alli termini delle sottoscrittioni
vorte le parti in fratelli, in longhe disputationi con li loro cl.mi Auo-
cati V.o il molto Ill.re D. Cesare Gall. pltto, ed erede del q. Ill.re D.
Mario il Mirello, il qual hauendo in estatione il D. Nicola
Zane Cons. delle Magn. mag. Alessandro Melchiorri commissario et
la cedula testamentaria elevata in pub. forma, dalla q. Magn.
mad. Leonora sua sua figliuola, ed Herede del q. Magn. D.
Pietro Melchiorri suo Padre, piglia in solidum con il d.to D. Fran-
cesco da Canal, ed d.to D. Cristofalo pltto detto D. Francesco;
nee in detto d.to D. Cristofalo Canal principal, ed per adcaelle ob-
ligg. d.to D. Francesco come pieg. in lig. in solid. con il q. q.
D. Pietro Melchiorri; quale fig. Cavalli, mastro abati. ed Contu-
mal, in ordine qui contra detto Zane che q. sua fig. cl.ma fosse
sottoscritta la scrittura sopra di, in Melchiorri, nella qual
si vede sottoscritto il p. q. D. Pietro Melchiorri come pieg; ed
q. che si dice, ed in solidum con li q. d.ti Cavalli si chiamano
debitori al p. Ill.re D. Mario Gall. Commissario. Desiderando il
d.to D. Cristofalo Canal, ed finite: Zuane Cappi; per poter
mandar in esecutione contra la heredità del q. q. D. Melchiorri, pie-
go, come di sopra q. la somma de C. Cento sessanta, che tanti pre-
dette restar creditori detto D. Cesare, Gall. allegando q. fatti oltre
che in pari la q. Sent. Ill. la partida dell'opp. di Gabaldi
de di 20. Maggio passato, con le note, ed cond.ni apparenti in
esse. ed dell'altri opponendoli detto Zane con il suo cl.mo difensor
in cercare esser licentiato dalla q. pretensione q. in esecu-
altrimente sottoporre la heredità q. a infinito pagamento del
danno in cercabile q. occasion della disputa: allegando etiam
lui q. fatti oltre le sue ragioni la Sent. fatta pertenentemente
tra la q. Ill.ma Gall., ed che Canal, sotto li 9 Aprile 1613. fatta
scritta l'atento, ed interlocutoria della q. heredità la qual
sentenza estratta alli sottoscritti sotto li 12 Maggio passato da
sua cl.ma Ill.ma pari lo q. Ill. Cavalli, ed in absentia delle detta
heredità, revocata poi detta sottoscritta in quella parte dove
si concesse l'interesse delli frutti del q. Melchiorri, come per
sentenza di sua cl.ma Ill.ma contra detto Ill.re D. Cesare de di
18. Febraro passato si vede; lecitata in contradittorio giudizio

fatto di p.te Marsto pakato. Jd. la sentenza delli cl.ri d.i Giusti.
cieri de dì 11 detto: tra le p.te parti: l'altra in contradittorio
giudicio, tra li g.ti de dì 20 Marzo; la sentenza de dì 16 Mar
zo, presentata nel g.te offo di Giust.a p detto G. Gali: una lettera
di mia ch.ra ill.ma fatta a contend.te Giud.e tra le p.te, alli termini
delle lettere rem.ri fatte li 10 notante: l'altra delli cl.ri M.
Giusti.cieri de dì 13 notante in abreg.ne di d.o G. Gali: una si-
milmente fatta al g.te ill.re G. Gali dalli g.ti Mag.ri Marsupa del
danaro della ragione e debita esecutrici delle p.te sentenze
de dì, e milleset. come in detta sentenza: ex omnibus conside
ratis. Christi nomine invocato. sua S.ta ch.ra terminando
sta la certezza la p.te sentenza del g.te G. Pietro Michelini delle
sottoscrizioni delle p.te sentenze, sentenza di 16 Michelino, nella
quale s'intende lui g.te Michelino sottoscritto come piede; stante
la seconda rat.ne de dì 9 Aprile 1613 fatta tra il g.te Ill.re G.
Mario Gali, e la p.te d.a Caselli, nella quale si appa l'abreg.to
delle p.te sentenze. petendo l'Ill.re G. Celare Gali, sedimentati
contra la p.te d.a Caselli, parte >

Ad 19 Aprile 1616

Con.

L'ill.re G. Duca Aiut. l'abreg.to, et continuatia di d.o Pasanti
sopradetto quale citata per più rat.ni adunt. de Michelini
sopradetto suo fratello, et chiamata in giud.o ad comparire in
lui, e altri per sua sua rimanda abreg.to, et continuatia
Pero con instando d.o atteso. s. s. Ill.re Sa togliato, et
unicam. li due sentenze contrarie fatte dal m.co Castellan
del castel pedriado per d.o M.co, et a fauore della p.te d.a
Pasanti l'una li 5 Aprile in N.o et l'altra di 16 del g.te
mese in N.o sentenze nulli, et indebitam.te fatti contra d.o
Michelini, et con mai fatti, ad finem, petend. Sam
Ined. li pegni tolti al g.te M.co dal p.te Castellan, per
esec.ne delli p.ti due sentenze, senza alcuna spesa abreg.to la p.te
sua ragione et in eo p.te

Ad 20 Aprile 1616
Li 8 sentenze abreg.te fatte
alla Ill.re Pasanti per lum
intelig.ne ad instanza dell'Ill.re
M.co ad lui del Castello
di Pedriado di 20 Ott.re
leggi 20 Aprile
Fabio Pasqualino
R. Pasqualino

Fabio Pasqualino per
Fabio Pasqualino
Fabio Pasqualino

Adì 22 Aprile 1616

Pag.

Per Carte 2 2/16
Per Cancell. — /28
Per spesa — 20

L'ecc.mo sig.r Duca stante l'absentia et contumatia del p.tt Duarte Drimi de Ritto de.r citato ad instanza di Manoli Pricki il qte nonti facendo conto di comparir ne lui ne altri per suo nome po così instando detto Pricki il quale allegava con testo di n.ro febraro 1613 fattoli dal sud.o p.t Ritto stante ecc.ma intitolato detto p.tt Duarte Drimi che debba pagar al detto pri chi li cent.i otto d'oro mentecati in detto instrumento et di più cent.o ottantatre spr.i fatti da lui Pricki in conto la vigna che si introva in de Molino et li altri contenuti in esso fatto donando in termini de gg.ni tre prossimi venturi dopoi intimatoli legitte fauer dato satisfatio ne così di chi sopra ecc.mi delli spr.i 133 sud.i al tanto in acerca di questa causa atteso atente ecc.

Adì 22 Aprile 1616

Per Carte 22 1/11
Per spesa 2 — 160
Per L. 3 — 160

Ecc.mi Sig.ri dando audientia alli termini extraordinarij instante l'absentia et contumatia de Rodomi Caliachi, et de Antonio Caliachi quali citati ad instantia de S.r Papadia Caliachi figlio del q.o Pietro Caliachi, et chiamati non comparse ne essi ne alcuno per nome loro ma in mentre absenti et contumaci per così instando S.r attrice per la relatione della sentenza di v.s Ill.ma ecc.ma et vista la sentenza de essetta fatta prodotta per sig.r sud.o contra li sud.i Rodomi li 16 del instante nec non visti li duo instrumenti instante ad instanza de alienatione delli beni suoi paterni l'uno di 8 febraro 1609 nelli atti del q.o Lazzari Costa nod.o greco et l'altro pur il d.o g.no fatto nelli atti del medemo Nod.o Ha sua sig.ria ecc.ma sententiato mandio esso Rodomi

Pag.

Per Carte 2 2/16
Per spesa — /28
Per L. — 20

Adì 22 Aprile 1616

Dal C.r Gerardo Marino

Dal C.r Mirabello

Adì 22 Aprile 1616

Dal C.r Mirabello

Atto di Ill.mo Cons.re et Tutore dell'Ill.mo Bernardo Vernier di Giovanni
p. f.lio q. del Lorenzo

Adì 4 Maggio 1[illegible]
Gio.ni Giorgi Camarlengo Cons.le
hauer intimato la sentenza
reputa della retrotta
azonia al retrotratt. fatto
Caliachi fra Intelig.ti
adì p.o ott. ibi 6
comparse mi Canett.
il cum.s Antonio
caliachi per se e nome
delle m.e Rodoni et
apprestata le quale dette cons.ti
absente confirme le leg.i in di ord.
dell'esito, e sua confirmo d.o Ill.mo et Cons.mo Senato
[illegible]
[illegible] d.o Ill.mo di [illegible]
[illegible] Cons.re delle [illegible]
[illegible]

li predeti rei Caliachi gratia mi omnis, et exponsia la
instantia hue scritura pred.a di essere della sud.a azione
et qui infra registrata, come sta et Jace, et mi experentis
seguita la essere p.ta
Adì ib. Agste ibi 6 Copia dal'apprestata p.te Pagadia
Caliachi fatta et Erede dela q.m Pero caliachi mi canta Cons.
Ant.o ~~et Rodoni~~ Caliachi come tal qual possessor della
bes.a et Tessero d.o Nigrelo ambelofrosato.

Morto il q.m Pero Caliachi padre di me pagadia et Eaner lasciato
li figli e maschi, et 2 femine per et introrono a prendere
li beni nostri cioè la q.m d.a Cali Paduadotta mia madre come
Rodonia et Costantina mei fratti maggiori li quali, tutto
non hanno hauuto autorità alcuna di alienar detti nostri beni
non dimeno si ha fatto lecito, Antonio, et Rodonia Caliachi
fratti mei cugini germani, et hanno pertinato Rodonia, et
Cost.a Caliachi mei fratti et la q.m d.a Cali nostra madre, et si hanno
venduto uno ambelofrosato de raggio nostra paterna, una
mila scesta ordani ne' da altri mano dal q.m Pagadia altro
nel fratti fosse stato fatto l'instrumento tal qual di vendita
vendizione ne meno fatto attento alcuno a quella
apparendoli poco adetti Galanti nostri cugini hanno medesi
mente fatto lecito di indur la p.ta q.m Cali mia madre et si ha
venduto il resto della nostra robba. Oltre alcuni pezzi
mentisi aherendo gte d'Eaner fatto detti alcuni alcuni
dell'aherta sua dotte cosa fallitissima, volentosa dalla
mente procurando a questo modo dalli nostri beni paterni
me sud.a pouera pagadia et li altri mei fratti et sorele li p.ti mei
cugini mi un istesso tempo, et mi un istesso g.no, ogni altro
compitati detti Ingiustissimi et Illegitimi tali quali fatti

liquali

liquali non potendo in detto alcuno obstar ne pouerta quomodo
non posso hauer la mia tangente portione per lo sopra citato lib. Atti et
Rodoni Saliadi nei cuijus d'ordine di V.S.Ill.ma et sia pute mia bene
attentione mercè di detti fatti mi debbino inlaiar la mia portione
da tutti detti beni oue' la quarta parte essendo stati premorti due di
mei fratti: auanti di poter fatta alcuna diuisione fra noi et senza poi
tolerke dalli beni paterni niuna cosa, ne volendo essi deplaino aber
tire di darmi la mia portione da detti beni di mando di della sua sentia
frustr. hanno sententiati di inlaiarmi d.a mia portione et signa
tion delle raggioni mie, sia intrade Rodio et ogni meglior
modo, et con espressa riserua di qualsiasi altra mia raggion
actiui et potentiui quomodocunque et quate cunque

Adì 22 det. 1616

Ragio

Sia sano d. 122
Sarà d. 1100
Requera d. 1100
Habitogg. 1100
2.2.

Essendo io D.o Iando adr. alli ter.ni eij essendo io ciuo
il m.co p. bortolo lombardo come comesso dell'ill.mo
ad istia del ch.o Rosi quiesini demandoma esso ch.o
quiesini che pagasse da d.o lombardo n.ri alla
qual istia obstando d.o lombardo ne fu stat.
s. cu.ma ter.to che il bortolo lombardo come esso del
Rosi Zane debba pagar il ch.o n. Rosi quiesini
le intrade contenute nella sentia di n. agosto
1615 fatta e firmata di detti ch.o quiesini e cosa
detto Zane conforme l'intr.ne di n. agosto dett.o
anno

73

Pag

E la fattura — lire
Dazio — 1 6
E lapidi — 1 6

Adì 10 detto 1616

L'ill.mo S.r Duca dando ad.o alli ter.ri egli stante l'abitatione et contratta de Marcello Vido citato ad istanza de M.o Francesco Petropolo il quale non havendosi curato di comp.r ne lui ne altra leg.ne per pro.re pro.mettendo poi instando detto petropolo segnando l'istr.o di ess.o opere costante fatta p.r d.o Francesco al sud.o Vido ne è la nota all'incontro che nota fatta fello Vido stat.i cu.ta essendo detto Vido di dar et pagar a detto petropolo p.r ducati otto estorti o sia contenuti in essa ter.a havendoli pagato solo p.r li da quelli altramente qui è in atto dilligente loco abbreto et pegn.o li detti p.r 8 oltre ec

Adì 12 detto 1616

L'ill.mo Duca dando ad.o alli ter.ri egli stante l'abitatione et contratta de Matteo Franco citato ad istanza di M.o Matteo Reino come conto de strazzio Bernardo ad prolequendum il quale non havendo cura di comparer ne lui ne altri p.r nome suo avuta p.ma la sua intentione fatta in fatti fatta in fatti di detto Reino et contra esso fu o sia ord.e di quella et la nota de pretensioni di che fu fatta p.r esso detto di . . . stat.i cu.ta lauda esso Reino essendo ogni liquidatione che p.r quella pretensione di p.r esso fu fatto ad.o Franco Bardegolo Bacarella

Pag
Macaroni 2 12
Pagam. 2 p.r
E aqua 2 — 16

Pag
Com

ne

[illegible] nel la d.a abitaz.ne abbia ad essere eseguito
[illegible] fino non sia la sua abitazione al suo posto [illegible]
[illegible] anz.i come sopra [illegible] sua intelligenza, ad [illegible] del
suo servizio

Adì 26 Aprile 1665

L'infrascritta [illegible] è stata esibita [illegible] delle [illegible]
fatte [illegible] di Cadovelli all'ospitale [illegible] Fosse [illegible]
[illegible] del q.tro [illegible] fosse notata nel memoriale di
q.sta Cancell.ria [illegible] Aprile [illegible] al.ti [illegible] come [illegible]
segue come [illegible]

Fu ad in luglio 1665

Sopra mai dando audienza alli seremi [illegible]
esperdo l'istanze il Mag.co q.st. [illegible] [illegible]
del Mag.co q.st. Vincenzo Mistolenti ad [illegible] del q.st. Zanne
lasciando [illegible] della [illegible] q.st. [illegible] Venezia [illegible]
q.st. Mag.co [illegible] Zanne [illegible] commiss.r et gouernatrice
delli suoi figli pupilli [illegible] con d.o q.st. q.st. Zanne
q.st. [illegible] q.st. Zanne [illegible] et [illegible]
pupilli [illegible] del p.to q.st. Zanne Corner et [illegible]
nella Città di q.sta [illegible] Remella [illegible]
molte et diverse sue ragioni [illegible] et [illegible]
dell'entro [illegible] il [illegible] et [illegible]
delle due [illegible] [illegible] q.st. [illegible]
[illegible] Mag.co [illegible] [illegible] fatte [illegible]
passato et l'altra [illegible] Mag.co [illegible] et [illegible]

ne detur

Ha [illegible] 1665

Mag.co [illegible] 1665

Mag.co [illegible] 100

22.

Jag. Com

74

=ne

conseguens il tapei et vincenti della nota di
risposta fatta in esse fatti id fatti del pro. pinzo
cinello ut. sotto di 4 lug. proxo passato allegando
et facendo legere et valere detta sua ragione esse
intentata; et nota nel non il testamento del pro q. ni.
lis. franc. che fu en due del pro q. nto. Dunque
fatto l'anno 1588 a 14 feb. nelli atti del q. m.
Piero Saitani st. d., fu. l'hab. fatto con la q.
p. Maddalena et Dunque conner sotto di 19 ott.
1600 nelli atti del q. m. Piero Mangiafuni p.
fu. una intra dell'ent. p.to fatta ad Antonio
del pro Lorenzo n. q. sug. sotto di 13 apile
prossimo passato. Da quale intra il pro. s.
pons. del pro testamento del d. q. nto. fran. Comme
conseguenti il benefi. delli pr. pupil. figli del pro
q. lis. Dunque conner. se et essendo pretes
il prosp. vincenza n. q. s. sotto di 8 lug. prossi.
in extra cond. Lorenzo et come in quella
et in dell'una et dell'altra in tal fatto
obbando d. s. vincenza con l'esatto suo defen.
sore vincenza come nella di sua scritta di
8 lug. prossi., et nota di risposta pro di 4 Dicem.
prossi passato, allegando et facendo legere
et lui pure deprecante il reale in parte et
partibus pro se fallentibus. Unde pretese da

da s.e Ill.ma. Lo ragion di parte che pare ed
apparisce, et mi sia le allegationi fatte dal pro
c.re primiero n.ro nella nouella in disputatione
della causa. Legendosi seguendo vi. quando la
Ill.ma sig.a essecutrix vr.a del q. Mag.co Duarte Correa
negasse che il q.to q. suo consorte non hebbi lasciato
nel tempo della sua morte li ind.ti ori ordeni
mobili et altro che ho detto nella mia prima
di contrario. viene la parte di Giustiniano
che detto q. sig. Duarte nel tempo della sua morte
haueua et ha lasciato nel poter di detta sua
sua consorte et commettavisi la mobilia di
casa. Matarazzi, et rapelavi le di molta sapon
pietra. ori ordeni. et anco due secchi di bado
ancora. da basa quattro cucchiari grandi. vieti
pezzi d'oro. di non sai. et altre robe. altra
li quali credito et fatrada nel poter qualche
Ha. q. q. cuba. gli Giovannini. Homere fuora
prouentando. lasciando la p.ma del. ubri
Ill.e prod. pakato fatto ad parte del q. Duarte
cuando uno della Ill.ma Consiglia Reale
nome gli al q. Vicente Ballolari. senza pe
gud. delle ragioni delli Ballolari contra gli
gli suo creditori. la dogli per mese mese e fo
di ciascun lesse mentuate nella p.ta fatta
prima parte.

Sen.

Sab. 26. Aprile 1616

[illegible] — 18
[illegible] — 6
[illegible] — 6

co.no 6 pa dando udienza alli seguenti comm.ti [illegible]
[illegible] et conpromessi delle [illegible] [illegible]
[illegible] Mercatanti di [illegible] [illegible]
Melissino, ne' [illegible] [illegible] di compromesso, ne' [illegible]
ne' altri [illegible] [illegible], ma viste [illegible] et [illegible]
però così [illegible] [illegible] Mercatanti [illegible]
[illegible] [illegible] Mercatanti [illegible]
[illegible] in [illegible] et [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sab. 27. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Venerdì 25 Marzo 1616

Con.

[illegible] 3200
[illegible] 1 22
[illegible] 1 22
e 6 [illegible] 1/2
[illegible]

Sen.

[illegible] — 3
[illegible] — 3
[illegible] — 3

Si [illegible] in absentia, et contumacia delli Giudici comm.ti [illegible]
bona teneri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del q. Marchi Paolo q. [illegible] del [illegible] Aprili citato per
una delle stanze adunt. del [illegible] Aprili Vedrapta con li q.
del q. Ant.o Grad.o suo suo marito, et detto anco notaro
in casa, et [illegible] [illegible] del [illegible] q. Mar.i et con nulla [illegible]
[illegible] Gamerdoli curato di comparire, ne' altri per [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] instando [illegible] [illegible] [illegible] della p.te
[illegible] Aprili [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
della [illegible] in [illegible] [illegible] tra il [illegible] q. Mar.i et il [illegible] Grad.o
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
tra' Giorgi Petraca [illegible] [illegible] [illegible] Marietta [illegible]
[illegible], et la p.te Aprili Vedrapta [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

Con.

[illegible] — 3
[illegible] — 3
[illegible] — 3

[illegible]

[illegible]

in essa intra centa posti ragioni di D. Rodrigo Pulla
Gilibeni, et heredi delli q. Paulo, Fra. et Ant. ecc. et
et Intonio, di Gilibeni, et heredi di q. Mag. Paulo
ne nd. della p.ta vigna siano astretti di dar, et rodesfare
alla p.ta S. Agnese l'amontar, et valor della p.ta vigna
di tomi 48 da 8 y in per d.o cent. nel p.to Pott. et anco in
tutti li danni, et interessi havuti secondo si sarranno
liquidati da periti, giusta ed la rissema del p.to ecc. Mag.
et salvis 3 potendo ingiunti mandar in esecu. Gili
beni, et heredi predetti, a bene rei 3. et in ecpno 3

Adì 2 Magg. 1616 la sta abbatia di pot. mu. fedi consultati, et materie
ne, et ancora fione de rotelle pubblicate per del q. Mandi
Paulo q. dalli Atti fione pubblicate ~~[illegible]~~
76 sopra la collona di S. Marco pubblicate fare pubblicare li Ill.ri et ne dare ne notitia dalla
Scrittura fuori nelli Atti fione e pubblicate del q. Paulo q. dalli fione
Adì 29 Aprile 1616 et fol. 22 d.

Ven.
Ill.ri et Ecc.ri Signori
Hora stante la bontà et contumacia del m.o Michiel
Demichieli cittadino Vitta de ceb. Meraglia Schiavo in
casa sua et core comesso de ceb. Aragion Schiavo et
[illegible] come nelle precedenti città a Regardo per la sua bontà
Demichieli non si trovasse ne
ren per Nonsalute generali
fatta la sopra detta Ven. come si
la fuori pedi Ven. con
il quale è venuto dinanzi altro
[illegible] della nostra Schiavo
Sebastian Venezia questa
[illegible] de m.o Sebastian ecc.
[illegible] gagiate pubblicate
[illegible] et
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Adì 3 Lugl. 1680
Nota quod nr. Nota dell'atto Esposito dall'ill.mo Cancell. sua expedit. nella mia di due fol. di Michel di notti lette quelle parte delle sue ragioni pluni pretino gli dal. del corrente
Essendo la solita d'ricato ellenta d'fol. dell'obbrio pluni pt. dal. del corrente —

Adì 15 Lugl. 1680
Imp. Jn Cancell. sono nat. Gl'ill.mi reti Menaghen del medesimo Jl Magistrato et prima delli reti Menaghen del medesimo et sotto le seguente antecedente della parte fatta da parte di Michel Michel ottenuto ragione e che &c.
Giordano del medesimo lo hanno il sig. Jl q.

Fol. 70

Si ara intimatione parimente imposta al detto Michieli li ora
gli parato et la nota sotto ella fatta nello il contegatto
Jl detto Michieli in cancellaria sotto di in Martio passato
con la contradizione di detto Menaghen sotto ella fatta
Visto il conto presentato da esso Menaghen in Cancella
ria il quale fuorma debbitello Michel de ipsi lire
mille cento cinquanta nove soldi sei Si allegava detto
Menaghen le scritture prodotte da detto Michel all'apte
li ill.mi di Stato con la dimanda in esso prodotta sotto li
9 apte corrente et la termination fatta in detto officio
sotto li 13 apte, et parimente il conto presentato ultimamente da detto Michel in Cancelleria del S.r Nuncio li 13 apte corr. Ha tenuto S.S. ill.ma tenendo lauditto la predetta intimazione di 9 apte corr. regolando per conseguens la nota sotto ella fatta dal predetto Demichieli istante hi liberamente pagato et sodisfatto detto abreo del credito contenuto in detta intimazione et instanze in ella dimanate non potendo per niun modo ricever impedimento di procedere ad ogni cosa, essendo tale la mente della Giust.a che ogni uno conseguisch il suo, et non resti impedito contra tante giudicature incontrano talhora nel resto tutte et cadaune ragg.ni di detto Menaghen di quanto pretende contra esso Dimichieli cosi pretende come pete et altri quomodocunq; quomodolibet attente reo sed legitime citato, et in expeditione

77

1610. 25. Agosto

Mercurio. 8. Nanda l'Abbate et Contarini
de gli Ill.mi Consiglieri Auditori del R.do papa, e mancò
in Nunti. et di Compatrone. ne altri di nome me. 40
in fatti stando. Il R.do et mette una scritta sotto di se
scritta ibi. e la quale. di gli Ill.mi Consiglieri Consiglieri son
stata. di tener nelle sue mani. di ragione. di d.o R.do pison
mani. sì. et tolta una d'argento. de peso de oncie
undese. di peso de giri / et come Ind.a scritta ricon
di quelli dice. Lanedi dato. zirij / in Istanti reali
lib. sei soldi sei. fino detti. zirij / altri 2 + 5 20 / ne Lanè
sti resti tutto. lib. 50 d'argento. 1. 1. ent.a intra Il.mi
gli Ill.mi. in oncie undese. d'argento. ouero zecca valuta
di detto. a ragion de zirij l'oncia. come appunto. hapre
bia. di vendo esser astretto di pegnorar. Inuisti
della parte. di Il.mi d'oro. a conto del qual. si sia
fatto ben. Il.mi resto 3 + 5 20 /. di sei soldi. fino detti. zirij /
a tutti 2 2

Ad. 20 / Aprile ibi Ill.mi hanno ben condotto inti
mato la sentenza alli R.di Consiglieri di sua
Santità

ad. 30 / aprile ibi ge
gli ad. x. non. ibi

Lunedì mer Lunedì ad. 1 Maggio Ind. le
ragioni dell'infrasc. parti cioè de Jacomo Capozza
qual Lunedì Ritrovarsi li Ren. Paolo Emardesa

Giovanni Zaccaria
Giacomo di 13 20 6
Giacomo di 13 20 6
Giovanni Zaccaria di 13 1 6

2. 2.

domandava il laudo et confirmatione dell'Ill.mo
fatta ultimamente al med.o Fiscale hoggi 24 ott.e et
la renuntiatione della notta seguita fatta li 16 d.o del med.o
Fiscale et lui, dall'una et dall'altra parte domandan
il laudo et confirmatione della s.ta sua notta et ultimo
et renuntiatione della s.ta M.ra allegando et facendo leggere
l'una et l'altra parte inserte et parti et per le relationi
bus la s.ta M.ra et notai R. Vitalba M.ra di cancellaria
fatte ad istanza del d.o Fiscale et la notta a essi
fatta li 21 d.to dal d.o capitano R. Vitalba di
Gen.i m.to d.o inserta ad istanza detti al s.to Re Fi
scale et omni d.o contradittore s.r ad.a revola la notta
di risposta de li 16 ott.e per s.a passati fatta al s.to
Re Fiscale alla M.ra inserta ad istanza de' s.ri
capitani hoggi 24 d.to landando et contegnendo detta
informatione, pretendendo et

78

ad.r 29 Apto ibid.

Il Re
L'ad.to s.to sua dando aud.a alli tr.ti et stravolgimenti fatti
l'abbatta et contametti dell'ill.mo p.to Theodoro notaro
di sua gratia et ad.q.i di citato et lite del parte et
heredi di detti citati chiamate, leggi adusta
del m.to p.to fiscale Rizzi g.e il quale non chiedendo
compatto ad lui ne altri d'ancheno ma sibene et
ortemente ha chiamato justa l'ord.o vitto p.ta
la detta abbatta fatta contra p.to fiscale lig. aut ibid.
cosa li sia mandato, il ricusato di p.ta Inf.e ibid. fatto
adunque del g.to p.to Qua Rausso la parte ha notata al
p.to di gli lib. quat. iter adunque d.o p.to Rausso con la

Antonio Pel.

et bolli et altre d'Note fatte nelli beni del predito
p.r notaro, et nipote li desiderati fatti del
papadopallo, et Canetti. adetto p.r prendo et ligare
tolte et parte d'quello pretora et bitte effettuati
et bolli. Lano li et mando etc. fralezo co/ luglio
etc. Latarifta dell'offr.o degli l'ord.e dell'd.o p.r prend.o
gral fornini sii mattis del pagam.to delle spese
di g.ti. l'inventario fatto tra detto p.r notaro, et d.o
Tardi Lauro note que li eg creat. etc. s. sicut
Ratenghato et vinolato detta pata abbate
notato li fa/ aucto etc. et fo alli eg anche omito
detto carta contra detto m.o ab.o presentio adark.
del p.to p.r Notaro ad g.t et potere consegnare
il resto delle spese ordinarie et de pert. li toccano
d'esta partida et effettuate abbate no et si è spes.

adì 8 Apte 1616

Reale
Carl.i 2 ii/20
preta 3/20
mai 3/20
Hebdomada
2.2

In absentia et contumacia de g Giana mammati
citato come comparano et residuanti delli q.m
Agnesmi Luisan q.g Pello. et le residuanti de lo q.
Chr.o Luisan moqui nanti l'ill.ma s. Auc. alli
termini et causi. ad instanti de m Franc.o di Corten
et de m Lodovico Gardesan ut in precepis et non
comparente per lui ne altri pro eius cui intendo
d.o adhuc la s.s. d'ill.ma laudata l'intimazione di il
mandato pl.o. facuato imposta al detto g Giana ad
instanza di m Franc.o di Corten et d'esso Gar
desan, riuocando la nota fatta dal detto mammati
li in di detto come nota indebita et ingiusta, offe
rendo d.o Gardesan di far tutti li al d.o mammati

Adì 23 Maggio 1616
Bastarda Vocale
con Bando intimato
la Contrascritta della
Gita abbate al Gb.
Jam habemus a
g. Thomaschelli

non quello et giurisdicam.te mostrino hauergli dato a cont.o
del creditt contenuto in detta minutaria obbe

Reg
Hebdomadarij
2.2.

Adì 22 Aprile 1616

Ad.o 5 D.a 8 Ad.o Cadcalli ter.o ebb.o adì 2 d.o
Le Care.a 29/
Lanez.a 9/12
Fed.a 3/12

Ad.o Cadcalli ter.o ebb.o adì 2 d.o de mad.a Agnelina Nordilli di detto loc.o con m.o Andr.a Giorg.i
conf.o al loro Sp.o effettuato l'anno 1615 in Genaro nelli atti del Rehoma Sad.e
Cancell.o della Dog.a hauendo in la dotte, et conditioni come in quelle et con la
pr.a mant.a nelle mani di detto Barosi non fosse seu in obligo Michele in
nome et per conto di detto Pedroti pagar l'affitto del magazen posto nella contra
l'affitto del magazen
contenuto nella Rua di Nalli affittato da detto Barosi adesso
d'esser ellenati da detti
Pedroti g.ni 200/ allegando et facendo leggere et fare
fen.a ellenati in m.o
delle sue ragg.ni seguedette carte giugal con la sentenza
Copia delle ragg.ni con
contradettoria fatta tra detto Costantin et Michelin Pedroti
sotto dì 15 ott.e 1615 in Genaro nelli atti contante dall'una et dall'altra
Costantin Nordilli atti contanti obbtando ulteriormente che
non si mostrando l'adempimento della predetta sitta di
Costantin Nordilli atti
contanti Nordilli atti non si mostrando l'adempimento della predetta sitta di
contanti Nordilli atti
in detto loc.o nel modo che dis.i eu.ma è stato terminato
adì 9 Luglio 1616 Ad.e seu in obligo lui Barosi pagar à detto Costan.o li predetti
i contradittori d'esser stato dato
affitto Costantin Florindi g.ni 200/ affitto del predo magazen del quale lui è patrone
delle ragioni del detto
delle eu.ma D.a potrino allegando et lui et facendo leggere et fare delle sue ragg.ni
all'm.o contro la m.ta Nicolao
fatto all'ill.e Ed.o Legislatore specialmente unite in parte et particolari
et loro ragioni
dilo Marco Stefano
onde le ragioni di esse parti intese di tutto quello
che in esse
hanno ad hauere dir dedur et allegar con li loro annotati et
79 deffensioni i.i. eu.ma, et ritr. Florentini nomine annotato
adì 5 giugno 1616 et pronunciando D.o ~~[illegible]~~ cert.o che il Barosi
debba pagar à Costantin Nordelli l'affitto del magazen che
conforme la terminazione di i.i. eu.ma
g.ni 200/

non lasciando mostrato il bando di bando detto ello
affetto in dette alla uella di ello bordelli come acciò
espello in detta intra et decetero certi gatton di ello
magaler ello bordelli publice

Petri

Adi 30 Aprile 1616

Spese Fatte in questa

Spese g. 1/13	E adì 9. Dina dando ad. alli cerneri chiamati eserdo.
Spese g. — 15	in Città per quel fatto li Comesso del ma g. 9. Dina
Spese g. — 15	ciola, ad instanza del sig. Antonio Pesta, et ad s' essendo
	Curato di Compaser se lui, ne' altri per nome suo
	ma ninaseabonto, et contumace, così instando d. g.
	Pesta. 5.5. e adì 6. fu sentiato detto g. ciola in d. Cen.
	scatto lire 6 23 sono per la mercede di detto sig. Antonio
	detta che germina a d. g. ciola et in se gran lettere
	alli suoi figli, et danari, impiestabile infini
	nolte, offerendosi d. g. Pesta farli buon trattamento
	che le germina. mostrando d. g. ciola rasserli dato.
	ne 20 et nie perche

Die 30 Aprilis 1616

Spese Fatte in questa

Spese g. 1/13	Cu. b. D. nelli tri. ex. Conte L. Prima, et contumacia de mai
Spese g. — 1/00	Maniera Sanctopolo Papadia vitta, et assenza con mess. del g. Papà
Spese g. — 1/00	Nic. Salerni Città gil gre di Lugni, ad instanza del sig. Lodi Cria la
	come uno delli figli, et heredi del q. Pierjne Lucendoli cuata
	di compaser ne lei ne' altra persona mai si mai abonte, et
	Magnoli Lauri contumace, così instando d. g. Cicala per nee 1.1.
	Lauer mi. la Cta a Prima alla Cta papa di ma ica Tiare

ma
due

Ha' tagliato, et vincato la' [illegible] a bonte di ii Nou.; libri ~~=~~ finita all'ill.
~~tenuta~~ nell'[illegible] & 59 fatta Gio. di Dio Leon Siciliano et a favor
dell'ecc.mo Hu.o Fernando de Lois Andr. pr.e e Nu.o Valenzuela
tenutario. come malle et indebitam.te fatta abonte sua, et in espun

Ad 30 Dito

Dal Mag.co Ca. Ill.mo D. Antonio, et Contumacia delli Eredi li cession pro
pinqui conchiusi, o altri legittimi patrono che intervenir pot
tenero fil q. Franco Benetti detta notilla alla casa della
sua solita habitazione Hieron.o Nicolo Bagolino et al
Antonio parimente quelli nomenati intervenire cohet alla
patant interesse come ne commi.ti esp. chiedati de mare è
non comparenti in detta dell'Ill.mo relinato la mi.ne ti da
quelli sentenziati a dar, pagar ad esso ritornato ipso
de mille cento ottantacinq. lire 25 sino al prezzo, e li
smontar di due calle di fanoni de ragione di esso ipso
tornato sanate, e vendute da esso q. Benetti come q. sua hà
dedi 30 luglio cbet et q. suo ritenuto del prezzo, et
smontar di una di detta calle dal bergonti comprate
dedi 23 detto ne non pagatite del dazio della mes
sataria dedi 10 e 20 del detto mese di luglio. cbet chia
ramente si vede intero et nelle gete

Ad 30 Luglio 1 [illegible] 8 30
Ad 1 Agosto [illegible] 2 [illegible]
Ad 1 Maggio [illegible]
La Vista [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

Adì 26 Aprile 1606

Essendo l'ecc.mo M.o Duca Giovanni Donato
[illegible] ad istanza di Messer Giovanni Antonio Contarini M.o Mi-
chel Selano comesso del detto M.o Duca Francesco Venier
ore Erede del q.m M.o Michel suo padre cittadino di Nap.
de M.o Michel Maurizano il quale allegava un Cont
del dar et haver esser esso ha ignorato le sue ragioni
contro et contra la heredità del q.m M.o Michel Venier
et del suo dotto e credito a quello il q.m suo M.o Duca fa
esso Venier suo figlio le ragioni et cause et come in
quella pura termenazione di detto maestro potesse pro-
cedere il quale detto ecc.mo reg.te ha delegato esta causa
a li fedeli delegati et sopra la termenazione di detto q.m
Duca fatto q.m ecc.mo reg.te termenato che la eguedetta
esta lor causa da essi fedeli ex.ri ecc.mo reg.te ordinato e di Sua
Eccellenza che essi eseguita del s.r ecc.mo ne essendosi
mai veduto detto Antonio Venier q.m essi eseguita detta
lor causa de [illegible] ducati essi fedeli commissari
che essi habbi fatto li conti legal ancor alcuna cosa
essendo li [illegible] instante et fondate [illegible] la causa la
detto [illegible] così [illegible] esso Maurizano [illegible]
interessato che detto esser detto Antonio Venier il do
Maurizano [illegible] di mille cinquecento [illegible]
[illegible] di essi conto restato quello spettar
esso Saner dato detto q.m M.o Michel al detto Mo
Maurizano [illegible]

Adì 29 Aprile 1606

Hoggi [illegible] del q.m M.o Marco Cornaro [illegible]
[illegible] del q.m
[illegible] Cornaro

Adì 13 Mag.o 1666 in Pad.a

Essendosi oggi ritrovati in contrad.o gend.le le ragg.ni delli infr.te parti Co de
Agostino Franceschi dall'una, et di D.n Nicolò Padrino dall'altra sop.
la pretensione, che essa Franceschi ricercava di essere satisfatta
di Sauer così prendere mandato il p.to Padrino, et il tutto condot.
di tutto quello la d.a essa parti sarano restate lui, se ne ren. cert.
prom.te ced.te che sarà intimato N.o Padrino a dover dar all'istesso Franceschi
ced.te reali, et mettendoli dispensa di darli D. sarano, et prendendo
esso D.n di Sauer si adoperato d'una sola parola in contrattar il
matrim.o d'esso Padrino, & lui ha in obligo di darli a tanto e cento
pel importante della sua dote giusta l'ord.e della Terra facendoli buon
ced.ne che tutte le lui a tal conto pretend.e

Ad.a

Infrascritto
Hoc die
Hoc die
Habita plegit
2. 2.

81

die. 9. Maij. 1616. et sui sh. ng.

Ripto Jhs porrata

Illustrissimi P.ri essendo si citato il titolo dado a messe
della ~~[illegible]~~ Mast. Nad. Rettore Collegiani et.ra del
g. d.to p. Romanel nel libro b.o adinst. dell'ord. li
vardi balisti comune del ill.mo p. fatta mi (orta ad.i
ul. d.ot) et come nella (ompla andetis ipsis
partis

Jhs la Consilio
Jhs la p.ta B.
Jhs la ca.ra fl.

Jhs li
Jhs 9.

die .4. Mag. et sui gli. 15. Tempo

Tibio.

L'ecc.mo S. Duca essendo in atto di vendere un suo
de Giorgi Zandri a giustificare del mag.co M. Lucardo mercatore comune
della mag.ca mad.a Vittoria sua moglie et ut in litis et
questa condenne lucchi detto Zandri rilevando la
parte d'essa S.ra Vittoria et fone intratto anco
lui Zandri nelli d.ti ducati sessanta due et è stata
lei intrata leggi dicas al d.to M. Catarina Contarini
vedova moglie de s.r e.mo sono quelli et esso Zadri
lì resta pagar dell'affitto delle parti del c. Conibeir
alei mag.ca S.ra Vittoria affittati del g.to s.mo Cor
tarini et sopra alui Zadri pende et non ha
mostrato alcuna satisfatione et li terreni, et altro
et pertinenze et mandare del canato alegante
le unite fenteri. in parte, et partis et profacere
suo facientis in instituto di locatore dedisse fede.
Item M. L. Quarti dedi et nomet.to ibi con la sua nota
di il dicto, M. un altra partita d'essa mag.ca S.ra
Vittoria fatta al Zadri di mezza ebra et lo
tenne al Castello di Priotisco spese con la sua
nota di p.mo Aug.to ibi la fatta dell'e.mo M. di ded.
et mandato qual pento è L. Quarti di s.r e.mo ded.
ra dell'istesso con la nota sotto di 26 detto M. Lagui
et anda di un questo ibi fatta nelli atti del g.to
predetto hangatuis nod.o del predetto s.mo Contarini
allegata mag.ca S.ra Vittoria pellegrini S.ra Comenda del
g.to s.mo M. Hem. Nicolò, et omnis considerantis

Ho la carta S. 30 in
Ho la p.ta S. — 99 04
Ho la ca.ta S. — 99 04

Ho la parte
S. 99 04
2.2.

82

die . x . Mai . 1610 fuit die
Apto 1610

Eod.a p.ta 1610 Henricus C. de. essendo in cit.a Siculo
Eod.a p.ta 1610 deductus de Rasti ad mr.o del Cam.
Eod.a p.ta 1610 C. Franc.s Canal, et Comenella cittad.i
Siciliae

Hebbi Copia a
2. 2

e alle che pach. sopra il no
stro le spese delle Chancellerie
[illegible]
[illegible] canal [illegible] la
[illegible] per lett. [illegible] canal [illegible]
[illegible]
[illegible] in la [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

en otro tercer partido, y otras especies
ciando bienes en la otra d. Corte, se pp.ª con.
cto los dichos comunes considerados en
iando V. M.ª hecho el mandato de dig.
ora ibis otorgado, y el Chalchiqui con su
canal secundario cho otro canal regador, fincas
tomeis, y devan dann. pese y interesh. cio
el cuto esc costo y desecho. con el cast.
de interesh. d.º chalchiqui, y se reparan V. M.ª
rapp.ª a d.º canal, que se pertenece d.º
chalchiqui separando V. M.ª a partida del
83 cast.º por Haut. dig. en secuts. cuts. dig. cuts
y aumentar.

die .x. Maij .xv. Indi .xij. 1616

Jo. Ant. Spiriti
Jo. Ant. Spiriti
Jo. Ant. Spiriti

die .x. Maij
Jo. Ant. Spiriti
q. Comp. Jacobus Jacobi
la Corte abbata et
Ant. de Sua pro
domo si obt. Et
ma Jacobi
Jacobi Jacobi
Jacobi
2. 2

, Que. p. el Venerabile Jacobo abbata, et contumacia de q. Sua pro domo comune de q. Thomaso Botto comune de q. Francisco Botto per patto, ad instanza de Thomaso Cuneo et di trattenere [illegible] nella Istatura il quale non si parendo curato di comparire nelli ne altri suoi mensi, ma pertinace et contumace elegando detto p. Thomaso nominò uno de Sua bellene benaricepte ma consorte et per 2da. del p.to q. Botto, et deponiro fatto adhemani del Sp.to p. Cant. Cui procedi no mano ubera et come in atti con il seguente fatto adhemani di detto Sp.to Cant. avanti del detto p. Jacobo procedi no mano sudetti 1000 cioè deponiro et come in atto ha p. l'Sp.to tagliato sindicato, et anulato la dicha sentenza, et condicione facta 1000 cioè deponiro e con il seguente sudetto di no mano mettendo detto se due dicto p. Jacobi Sua nido bellene tona ricepta pena lel dicam e ilmas detto deponiro de q. mille ottocento in tutto Ond. visto detti q. due mille ottocento a ranno a conimati nel seguente p.to solue et seguente lemi sagra deposito quando la q. la parte domandasse della heredità del detto q. Botto p.to Sua nido dell'Sp.to ma. Con cioè li q. otto cento sinanta quatro Lanati dad. q. 1000 de l'mass.to Sua Jacobi come a pto credito et q. ed in de mes detto q. q. Francesco Botto abbate no o in depositi.

Jo. Ant. Spiriti
Jo. Ant. Spiriti
Jo. Ant. Spiriti
Jo. Ant. Spiriti
2.

Adì 7. Maggio 1616.

Spett. 1827
Sh. cert. 1827

In. 1.ma cu.a Bulla in abentia, et contumacia di m. Giovanni Solano citato ad instantia del m. Giovanni Girardi, et com. zilla citatori, m. Gaudendoli causa di comparer m. altra leg.ma persona per nome suo, ma rimase absente, così instando d. attori s. s. cu.a la sententiare d. Solano in lire dieci l'una di trescado quarantamoni.di q. 6, che deve dare al p.to Giovanni Girardo per resto delle robbe havute da lui Giovanni, com. per li partide restate nel suo libro di bottega, com. in quelli potendo ragion prescriptis mandar in execution contra di lui, et beni suoi per fino la total sodisfation delli p.ti lb.e 399 soldi 16, atteso res iudicata citato et pro suo iudicio, et in expens

Adì 15. Aprile 1616.

Spett. 102
Sh. cert. 105
Sh. 34
Habita p.a 250
2. 2.

In abentia, et contumacia del m. Giovanni Barbarigo q.m Alvise citato per lettere admit. del m. Agostino Caposso per parte di regeni m. essendoli causato di comparer, m. altri per nome suo, ma rimase absente, et contumace, così instando d. Christoforo attor d'quale allegava parte li infrascritti la partida dell'ost.o di Gastaldi di 20 Maio 1612 admittatia del pred. G. Barbarigo, et esec.ne di quella delli d. ed. di 11 Aprile 1616 contra d. Christoforo l'interlocutorie admit. del p.to Giovanni fatte contra esso G. Agostin delli 13 Aprile 1612 la stima delli lei eletti di 13 Lug. 1600

rep.ta nella Cont.a maggiore di 109 et cosi ingrossa, li sentiti detti
pagamenti fatti dal d.o Barbanzo al.o C. esposero i conto
del d.o suo debito l'uno di 3 mesi 1600 per ced.ni dieci conti
per nomi di d.o Barbanzo a zonego di d.o Domitio un'
altro di 9 Ingro del d.o detto per d.i correnti settecento conti
alui, uno conto di consegna di vini detti per conto suo
all'Agustino del C.ro Morto sopracomit., et al C.ro Giovanni
B.ta di 12 Magg.o 1612 per l'importanza de lire quattrocento
novanta due g.ti 8 / un altro nomine di d.o Barbanzo de
1498 / dedi 10 sett.e 1612 un altro de lire trecentosetti dai.ti
dieci l'una, un'altro per ced.ni nomi d'oro, et in pollilli quattro
altri lire seranta quattro, et ced.ni otto d'oro conti per noe
tu alg.o Giovanni Ganza apo per nota all'offo di gastaldi
nella cit.a fatta dal d.o g.o Ganza contra d.o Barbanzo di
8 / sett.e 1605, et cosi in gentili, l'ecc.mo Duca, sia taglia
la partita p.ta et executoriali g.dici cosi ingiusti, et indebiti
ed contenenti alcuna minuta per esser stato pagato del suo
cred.o d.o Barbanzo dal.o C. Christoforo cosi per li pred.i
suoi nomini, et pollilli app.o ad gli restando altro che ced.ni
vinti cosi per il conto fatto tra loro, dalli quali egli C. esposero
pagare la spesa della pred.a lettera, et il resto pretendilli
mani del C. fosillo Rosa gastaldo a conto dell'intromissioni
fattegli nelli mani fui per conto del quarto e bonifico reo sed
l'ord.i citato, et pro modi locati, et in exposito.

Adì 11. Maggio 1616

R.to Cont.r Colone cont. Sacro Mat.o la Contesa della Ing.a abbatu
alo G. Barbanzo per sua satisfa.ne

die . 10. Mag. co pur . ag - Agnes

Cabrio

L'entrata p. Sua dando audientia all'ill.tri S.ri d'Ass.ri ordina
ij adunar le ragioni delle parti sopra in contrad.o pend.o
contra loro a.ti ancorati non deg. ha ordinato la ragione
quel stato ridotto del mes.o p.r Sua Candachij come
come comune delle m.ti ra ad.n Agnesi dando ma
consorte come nelle (statuti) di mandare detto ma
gafari il tagliar e rinocar.e delle partide notate nell'
degli contra libri adim.e d'una Mad.a Agnesi li sia Gran.
ibia ch'in presenti come partide ingiuste, e si debbano
notate alegando e facendo legere d'ann.i delle me
ragion. l'altre tenute in parte, e presenti prosed.o fai
ensi e prima detta parte de Gl. Simpato fra detto o
mangafari et lapitto S.ra Agnesi et g. Nicolo Candachij
no cugnato come tutori delli figli pupilli della
procedato con il p.tto g. Stefani li ragioni ibia nelli
ati de g. Theodore Calcari n.o del qual riede il de
nero del suo (ridetto de g. Nicolo) cioè ch'in quello
nelle, et l'assignatori d'li vien fatto delli tem.i
de dilatto de ragion detto g. Stefani Candachij
et come in p.to Gl. una unione di mantairi fatti
tra detto mangafari et lapitto Mad.a Mad.a Agnesi
Lire fabb. ibia sotto fa dal p.tto g. Sua Candachij, et g.
Nicolo Candachij suo cugnato predetto et la qual ifra
Mad.a Agnesi si contenta li rodes l'entrata da
se dilatto et all'in contro da al p.tto Manoli Mar
gafari di rodere la entrata del c. Lemnij con le
cond.ni come in detta tenore. Gl. terra (Patrimatri)
fora d'una de ha lili nat. ibia e p.to mangafari
et ad.n delle m.ti Mad.a Agnesi con essa notta
sotto di 8 ott. in Legadate d'Pilesse et siano e mutate
legitimate

85

si sia nominato per la notaio dell'aggiudicatori
li 4 feb.o all'hora susseguente la detta pretesa
vendita per uno proclama fatto admo.tr di detta
hed.tà habbi di so autorità fare ferire al
presente e limiti stima de beni per la notaio
fuori ladetto mangiafuri li ingiunto sotto altro
proclama del bando et dell'altra di fondeza
dovi detto per la notaio a p.ro di mandare
il bando della detta partita cui sicuri alegando
et facendo legge ancor lui le p.ro venal. si
parte et partij prosegualicentij facendo legge
dopo di detta Dichiarazione fatta admo. detta
sua principal liso nomb.o ibra al p.ro mangiafuri
di una somma sul assignatori fatta dell'istr
matori p.ta al p.ro filippo mergellini lo mezo
due mad.a aguisi sulla predetta partita de
milacc acconto della sua dote registrata
e accetto ctia et finalm.te visto et ben con si
derato tutte le p.ro sentt. g. e d.ta gionta
mando rendere la sentenza del g.do dedizione spent.
ctia fra la notaio mangiafuri cui sicuri admo
della g.ra dando la partita

Adì xiij Magio 1616

Pane.

Gl'hanno — g — 120
Gl'hanno — g — 06
Gl'G — 3 — 2 — 6

Co.mo G. Dom. Dando ad.o alli cer.mi eg.ij essendo ci
ttim.o Giorg. Serra del Cast.o reservato ad istanza de Dem
etrio Allegado erad. dimandata esso Allegado d'essere
satisfatto de n.o uno e mezo sotto di Giugno del
manco gia rendutoli gia n.o g ½ et adesso le ragioni
di dette cheprati di sotto quello sarno violato
per sua s.a ca.mo certe che Giorg. Serracha ha
di Allegarsi di Demetrio Allegado il manco
che la datti compiacer essendo passato il tempo
passato

86.

Pane.

Gl'hanno — g — 100
Gl'Giugno — g — 14
Gl'Ag.to — g — 17

Adì 13 Magio 1616

Co.mo Gio. Dom. Barile l'adatta et contumatia fatta nelli
termini eg.ij de terra qrobolj cinque ad istanza de d.a
Helena Caralopti la quale non comparendo sua s.a ca.mo
interpretato detto qrobolj in form.a G quatro il qual
giuramento dal mese de sett.e passato conquestato g.ti
quatro non di meno non la fatto mai che astenere
ouero di darcegli ragion a ragioni de g.ti in la G.ne che
in tutto al tempo g.ti 40 cioè in certe dessim.a
doppo fatali a rotelli dellaprete abbia a bonde
qec

Adì 7 Maggio ibib

L'ecc.mo D. Duca in abbrev. et contumacia di Nicolo Mulnar
del c. Caletta citato dimand. del m.co Juan Eyzi D. Dorado,
et così nella citatione, non sortendo effetto di comparir
li altri per nomi loro, ma restati absenti, et contumaci
così instando D. attore s. s. ecc.ma Eccellenza, et invocato
la calgual nota di contradittione di 16 Magg.o 1616
esposta de p.te dessus all'intimatione per gli dimand.
del p.te D. Eyzi sotto li 10 Magg.o p.o così nota mederesi
fatta, et per conseguenza laudando la p.ta nota, come bene
et giustamente fatta adì 22 detto 1616 li leg. citati 25 et
in eo gnd.

Adì 24 Magg.o ibib D. Eyzi detti nota congiunta fatta la costituzione di
Nicolò Mulnar della Calletta per parte di esso

Adì 13 Maggio ibib

L'ecc.mo D. Duca dando aud. all'ill.re et ecc.te Signor Prencipe
D. Porfirio Pignatello d'instanza della Ecc.ta Donna Isabella
maggior sorella delli altri suoi figli et come nella cit.ne et addito
l'inventario di esse parti et letto l'inventario fatto per la
Magn.ca di 15 Luglio ibid. nella casa dove soleva habitar il
q. Jann. Ragevoglio fuori nell'Giardini et come per quello
s'è s. s. ecc.ma terminato che D. Porfirio Pignatello possa
di appresso in Cancell.a il tratto dell'orto, pomar.o, lino, cesere et
altre piane, et contiene l'inventario fatto li 15 Luglio ibid.
nelli beni del q. Ragevoglio come quello al quale sono stati compresi
gli grani et ciò havendo confessato di non trovarsi in essere li
grani, il prezzo de' quali s'intenda à maggior prezzo et sono
stati venduti l'anno l'anno corrente alle spalle et medesim.te
debba appresso il libretto cassito in esso inventario mentovato
comandando appresso di lui havere dove sino di detti la
Corte di sopra si entro nominate quelli et venuto ad esso
[illegible] / [illegible] notai della [illegible] ata tra [illegible]

Caqual appretatione et pagand.° debba far in ess.ne de giorni
tre prow.° senza preg.° etc. dovendo di più nel tempo
approbar tutto quello si trovasse de ragion del g.to Ma-
gnifico con di scritture, come ogni altro ~~obbedendo~~
giurar di non si ritrovar haver altro di quanto ha-
verà appretato pritibus etc.

Adì 7 Mag.° 1616

Essendo stato l'abbatia et conventa de ~~n~~ Janni Petropulo
vacato in sua spetia et conchiuso et heredi del q.° Papa ~~n~~ Giorgi Pe-
tropulo comm.° et reind.° della q.° D. Cristina sua moglie adunta
~~de~~ ~~n~~ Manoli Foldin et ~~n~~ dett.° ~~n~~ Stamati Foldin suo figlio et come
nella int.ne mi essendosi cavato di cong.° ne altri giusti mo
mi rimase abbate et conventuale così instando il p.to
Foldin li s.s. Ill.mo magnifico et invocato la sua di b. Spiri
ibiq. fatta il R.do Papas ~~n~~ Stamati Petropulo figlio et fratello
respective delli q.° Papa ~~n~~ Giorgi et Janni Petropulo
come loro int.ti alla int.ne di 31 Ag.° mett.° d.° in potta
alli pred.° R.do Papa Giorgi et Janni suo figlio adunta
del pred.° ~~n~~ Stamati Foldin et conseguentem laudato
et confirmato la p.ta int.ne prestando haver la sua
debita ess.ne abbate

87

Die 30. Aprilis 1616

L'ill.mo et ecc.mo D. Card.le Ill.mi et ex.mi ~~n~~ essendo pervenuto le infrascritte parte
D. Mad.a Catterina Brafoti tutrice, et Governatrice de
Zorzi suo figlio Attrice, dall'una, et ~~n~~ Zuane Primi come
gesto de ~~n~~ Zuane Prattonotari reo dell'altra. Il raggio delle
q.ti parte quando p.ma vidrò da s.s. ecc.ma, et ritto diverse
scritture, et allegatte d'ambe esse parti, sta certo
di ben de raggio della q.ta Catt.a Prattonotari sua moglie
del q.° ~~n~~ Cristoforo Lentini sequestrati nelle mani del gesto ~~n~~
Zorzi Zago Cad.° della Cam.a Mag.° Ad'instanza de ~~n~~ Catterina
Brafoti tutrice, et Governatrice de Zorzi Prattonotari
figlio ~~[illegible]~~ del q.° ~~n~~ Zuane Prattonotari fatto di 17 Febraro
p.mo passato hiano venduti tanti gesti hasin bastati alla
debita satisfacione delli debiti hè cento. Cadiotti Lotati gesta

Hebi bisogno astrai
2.2.

Cancellaria
Ha Cam.a 28 Feb.
Ha Pietro Gr. +
Ha Ex.ma 2 Ap. +

Ha Cam.a 27 Feb.
Ha Gr. 2 Ap.
Ha Ex.ma 2 Ap.

Feb. la p.ta 1.6
2.2.

Adì 16 Mag.° 1616
La Stta abbatia p. Stamati
et Giorgi Cameron cont.
al Gb. Jannipetropuli
n. g. obm. Mag.° come
in Ate

g.

g. Sr. Collella al hed.e Pardi nattural et phus Lestan
fatto di mn del qdm Michiel Calamara stad.e Atto li 5 Dec.bre
1614 fatiato p.r Lonto nel off.o di ppni alli 8 feb.o Mitte
de Extrato p.r pub.ca forma et mn de g stato Marchi stad.e
di che. 5 et p.a fu detto Danaro posto nel sito Mitte
de S. Maria di Trimartini. questo debbano fini
Adt.o Pardi ne fsi alla d.a Leg.ne di Pietro Cerard.
dovendo esser dato. qui 5 mesi l'vtile di detto
di d.to Ann.o spettasse alla hed.a D.a Catterina Buttrio
spettar al mentre d.to Leg.to pub.g Partiji et audiétiis

Adi 15 Magg.io 1616

Pen.
Pbri d. g 21 7 —
Plat g — 6 7 24
Plap g — 6 7 24
Hebi ing.o g 1 Nat
2. 2.

L'ecc.mo Sig.re Dando aud.a alli sott.i conte in certe M.o Stravach
Dimitropolo di M.o Giorgi Pron del Bergazzi in qualità et come
herede di M.o Dimitropolo suo fratello vivil et in solidum di ragi
dell'ecc.mo G. Marini Parach. cavaliero conte delle Rd.e
Chiesie Marculiopolo unele et heredi del g 3 Chiesie pefto
Marculiopolo suo fratello et come nelle certe domande d.o G. Parach.
N.ge le ragi. dell'ill.mo di 8 Magg.io 1615 fuor relation di M.o Zorzi
Pergolo Nod.o ne Stravach. Dimitropolo di Dem.o suo fratello et il g.o
Marculiopolo dell'una, e dal altra d.o 3 Stravach obbende al sud.o
molti cadiuenzi ne' ragi. dei dell'ecc.mo Offeriri et chiesa con
diversa sua qualità. Ha pur hauto licenza 3 Stravach Dimitro
polo p.r in qualità et N.q. ut in certe delle sud.e del G. Marini parach.
conte delle Rd.e Chiesie Marculiopolo cour in qualità circa
la successione del sud.o del 1593 8 Magg.io fuor relation di
sud.i pergolo Nod.o ne Stravach. Dimitropolo di Dem.o suo fratello et Chiesie
Marculiopolo di Nicolò di ragi. pari pauli non ypes

Adì 20 Maggio 1616

Pag. L'ecc.to Duca dando ord.e all'ecc.to Cl. essendo in contrad.o m.o Bacciarini
pleg.ti ⅋ 15 ⅋ — ad istanza dello Nicolò Vetti creato di m.o egli dal proprio ricorse
pleg.ti ⅋ + 1/25 nelle carceri ed altri luoghi di arti legarsi ha s.s. ecc.ta ch.e
pleg.ti ⅋ + 1/25 Nicolò Bacciarini ha in obligo di fare a' eglie dal proprio l. 4 lire di fro
Hebbi tutti ⅋ + 1/25 le spese delle carceri nerse ne loro nel foro e le hanno stando
2.2. in casa di Giorgio Simonetti pret.

Adì 20 Maggio 1616

Pag. L'ecc.to m. Duca ordinò all'ecc.mo C. Tonnee l'abbatè e consta
pleg.ti cavallo contro Giuseppe ad istanza dell'ecc.to
pleg.ti ⅋ 2/8 Piccinegacciardi comesso subrogato dell'Ill.re et R.mo mons.
pleg.ti ⅋ 2/8 Patriarca Corbantrogiditano è come nella cur. ne essendo
Hebbi tutti ⅋ 2/8 comparso nelli recolti il nome suo Pero così stando che
Pacchi n. p.to allegando l'operida del giudice de 20
decembre 1615 fu contra li b.ni Boni ad istanza del R.do
d.no Francesco Guappiani comesso dell'Ill.re Barberina
con il sequestro fatto, e sempre quello nel non il dego
sito fatto nelle mani del ch.o Nicolò G. di 13 stando li
p.ted.i boni di fermento s. certo conto che bene
posseda di fermento cioè s. 50 nelle mani di lo
cavallo et s. cinquanta in mano del comesso Cecchi di
ragione delli p.ted.i boni et compartelgi, et l'ill.re
fatto nelli atti di M. Michel Callamara st.o sotto di
88 ciò Cenaro che non comprendo mai R.do d.no Vicen
zo Pepi n. p.to et li p.ted.i boni nel non habbe.te
fatta dal s. ecc.ma tradetto Pacchi et il sequesto
detto ai cecchi in contrad.o g.do sotto di 16 gen. 1616
et come in d.te atti st. s. ecc.ma pronunciando
sentenciato d.o cavallo di dar al p.ted.o Pacchi
n. p.to fort. s. cinquanta otto depositato nelle sue mani
overo la valuta di detto formento a ragg.e otto la s.a attese
zio et ne gente

Pag. 2.o d.no Jun. 1616
condi tutti con.
ch. hanno fatto
la s.a stima del
6 d.o giorni cavallo
d'una mettà d.o

Adì 13 maggio 1616

Pbri

placito ∋ 7 | —
plegi ∋ 2 | 8
plegi ∋ 2 | 8

Il Ill.mo et ecc.mo presente dando audienza alli ser.ri Egg.i et Andrea Gabrielli, et contumacia de Cl. Andrea Dangeli qualcionto decred.e de S.S. Ill.ma nonostante che si ritrova nelle carceri delli signori ad Istanza de Melchiacumo Darana pittor ad prosequendum, et chiamato non comparisse ne mai se li è fatto nome suo, ma rimasi abbite et contumace però confirmando detto Egr. Palermo et cessa tala instanza abbite contra esso dall'egia obtenuto ad Istanza di detto Melchiacumo li 16 del presente passato deliberò la qual mei lecita la contumacia imposta ad Istanza di detto Darana con alli 5 ott.e passato, e vista detta Ill.ma S.S. ha laudato la predetta Istanza abbite di 16 ott.e et contumaci il giorno detto offerendosi detto Pittor di farli ben il qual cosa li fabbi fatto dalla somma contenuta nella predetta Istanza abbite

Adì 26 detto Il dichiarò pigl. con. Hieron. Pr. lesso tre atti alli Andr. Dangeli, che valgi ad uti delli sono gust. Ord.

Adì 16 Magio 1616

Pbri

placito ∋ 2 | 3
plegi ∋ — | 22
plegi ∋ — | 22

L'ecc.mo se dando aud.a alli ser.ri Egg.i essendo in cont. Giorgi Codan in Istanza de' da. Egidia Rafiolera cred.e li sig.ri di anche allegati i mandava detta da.

Egidia

ergenza d'essergli stato delli effetti dotali dei della
casadi sui raggi tenuta indebito cadauno à ragione
di scudi otto l'anno, non lasciandoli pure che siam
dei ex cancellarij etto cath. stante che lei col
quello gli è stato confermato l'esito, ma loro pre
gate di sì lizio che nelli atti del Tribunale
sono stati come in quelli con renderli anco
le robbe che sempre di essa affittata hanno lasciato
in detta casa ex consignate al dto affittuale
alla qual carta abbandonata l'i. cura ter.
Giorgi cadauno ha in obligo di pagar a detta
da ergenza dotale affitto dell'anni
di anni dei prossimi passati conforme nelli
instr. di sì lizio che nelli atti del Tribunale
di Bertoma à ragion di ducati otto all'an
dovendosi essaminar etto cath. in ter. de
giorni 15 ex consegnar le chiave a detta da
nel stato che era nel tempo della Regolazione
di detto Tribunale presentali

89

Adì 24 Maggio 1618

Ha 5 — 98
Pag. 5 — 98

Ill.mo Pr. Gerosolimit. et dando avv.to l'Ill.mo Pr. Dr.a parte l'
abbatia coronata dell'Ill.mo Pr. Francesco Canal fu dell'Ill.mo Pr.
Marco Cornelio uxorio nosq. parte dell'Ill.ma Pr.a Maddalena
Passqualiga figlia et erede del Ill.mo Pr. Marco istato
per via di ragion ad instanza del sopto Pr. Gerosolimit. et
come nella istanza, ne essendosi curato di comparer
egli Pr. Canal Co. Nore, ne altri per suo nome gio così
instando d.o Pr. Gerosolimit. allegando il cond.o impos=
stoli ad instanza di esso Pr. Canal Co nore li 2. Maggio
instante et la nota a tutto essa fatta dal sup.to Pr.
Gerosolimit. li 4. d.o come in atto. Item la cer=
tezza fatta li 5. 5. l'istesso mese per il Pr. Canal sud.o nore et à fa=
vor del d.o Pr. Gerosolimit. il 4. Maggio ibidem. et le
sentenze in atto chiamate à suo proposito come in
essa. Ha 5. 5. l'istesso mese ricercato il Co. cond.o ottenuto
dal sud.o Ill.mo Canal exp.to nore contra il sud.o Gerosso=
limit. li 3. Maggio instante come quale et in=
debitamente fatto et prosequens laudato la nota
fatta esso fatta da lui Gerosolimit. il d.o 4 Maggio
d.o come dare et giustamente fatta abbate ges et à
expensis

Adì 24 Maggio 1618

Ill.re Giov. Camarero cons. hauer dato notitia et ricevuto
la sup.ca aventi al sup.to Ill.mo Pr. Francesco Canal 2. 4. 5.
p.ma intetta

~~Cant.~~ Carrio

Adì 14 feb.° 1613

Sia ~~[illegible]~~ 2.2

Sia ~~[illegible]~~

Sia ~~[illegible]~~

Sia ~~[illegible]~~

Adì 21 det.° 1613

Ill.° Contestabile Bentivoglio cons. Cum. Not.° la contumacia delle M.° abbatia al M.° Mascarone per sua parte et per posti cap.° posti à D.° Maria Polizzina stante che per instrumento fatto tra loro fatto li dice apparer nelli atti del C. Calamera not.° Sebedi

Adì 21 det.° 1613 Comparendo il M.° et con [illegible] sono stati allegati nelle istanti Capi cont.° et [illegible] in essa intimati, et per conseguente sia cagionata et renuncia la nota sotto essa intimazione fatta del detto Mascarone Sebedi a nelle mani di detti M.° et [illegible] 1608, con nota ingiusta, et malam.° fatta potendo [illegible] intimati Sauer la sua debita esecuzione et per il p.° p.° capo [illegible] et dipoi [illegible] Sa terminato così instando D. comparente et [illegible] che il predetto Mascarone debba in termini di gg.° sei prossimi venturi [illegible] appresso all'off.° di gastaldi l'anello d'oro smaltato con piera [illegible] verde di buoni tre d'oro grandi, uno paro di cecini d'oro, et [illegible] d'argento de liga nova pesato cum nomi inch., et [illegible] li sia dato per pegno, et gg.° de cecini dieci off.° innanti certarli li [illegible] cecini dieci de lui Mascarone al D.° C. Dagrado in pretium [illegible] presenti per cecini 2, che dici valer di più detti pegni, et [illegible] per [illegible] di dar al p.° C. Dagrado la tavola d'argento de liga nova, che gli sia dato per sauerli tolte uno [illegible] bracciolo di nelle negro et uno bracciolo di tela nel stesso negro [illegible] importo [illegible] offerendosi di darli le p.° [illegible] altramente sia [illegible] per [illegible] di tanto dici valer di più essa tavola, et [illegible] sia minor [illegible] d'ogni, et qualunque sia [illegible] quando [illegible] et [illegible] abbi [illegible] et in [illegible]

90

Com

Adì vij Aprile 1606

Hebile p.a 2 rol

Z. Z.

Adì p.mo Aprile 1606
Ill.mi Dann. Raffaelli
cond. Cam. intimar la
contum. della Mag.ra Donna
Aldosa q. Costi Cerniv.,
et m.o Biada Cerniv.
per loro intelligenza

L'ecc.mo C. Duca in absentia, et contumacia di q. Costi Cerniv., et m.o Biada Cerniv. sua sorella in loro splitta, et cum. figli et heredi del q. Piero Cerniv. citati a instantia de q. Ill.mi et Magn.ci Ercole, et Alessandro figli del q. Giorgi procreati da la q. d.a Cornarmola Cerniv. fu sorella del p.to q. Piero, cum. heredi d'esso loro m.o per pari rag.ne, et cum. sulla citat.ne si chiendosi li citati curati di comparir nè altri per nome loro, ma rimasero absenti, et contumaci. Però coti instando detti attori, li q.li allegavano uno Instrum.to fatto l'anno 1576 li 13 marzo nelli atti de q. Michiel Cudunai nod. Greco tra m.o Andnario, Cornarmola, Agnithai, et d.to q. p.ro Cerniv. fatto, et sottoscritto et li manti delli p.ti sottoscritti del una sentenza absentis fatta nanti l'Ill.mo et ecc.mo C. Giac.mo Foscarini Provd. et Insp. General Contra, et in absentia del nob. q. Franc. Erizzo cum cond.ne del q. nob. Sud. q. Andrea Cerniv. adunat. del p.to q. Piero Cerniv. più delli p.ti rei sotto li 22 Maggio 1576, nel due lettere fatti dall'Ill.mo et ecc.mo C. Provd. General et Insp. Mezo l'una sotto li 13 Aprile 1601, et l'altra li 13 sott. scritto d.o, Nè una altra lettera contradittoria fatta in Vinea dall'ecc.mo Rezz.o sotto li 3 Magg.o 1601 Nè il deposito de le milli et ellenarii d'essi lalli q. detti rei sotto il giorno detto, nè nè una lettera abrè fatta

Col.

q. Lucia
q. Ag.
q. Pe

Zin

in detta Vicaria contra, et in absentia dell'ecc.te C.R.co
li fand.t annuscato, et camera delli Magf.ci D. Juanni
et Theodoro notara fatti, et com.t ingitto Sa.s.s.ecc.te
tert.t che detti rei siano sentenziati alla restitutione
della quarta parte delli beni contenuti nelli pred.ti
sentenzie di beni indebitam.te goduti spettanti alli q.ti
fratti Accoscela per nom della predetta q.da Cornarola
loro madri, et delli intradi d'essi per loro goduti
dal giorno, che essi hebbero il possesso d'essi beni
quali intradi siano ingiusti presentis
sentenzie attesi essi, et pignorati per superiori
cinquecento per parte, et a buscento di quanto
piuno importar, sentenziando di piu.s.s.ecc.te
essi rei nella quarta parte de tutto quello appartenuto
Gamer Lauuto et stato li dalli p.ti Magf.ci fatti Notara
com et da qual si voglia altra persona per conto
delli Intradi de tutti li beni mentuati nelli q.dem
sentenzie adgiudicatili abnti detti Cicali et pro
mori nocati Inhuius ad et in e p.ti

Adi 7 Magio 1616

Ad.

Scud. 90 sulla data cuda. Mi certifico esser hoggi hoggi hebbero
et contanti da Mr Luca Pandemo conto del m.to
Hieron.mo Spolojo ad pte del m.to q.ll. e Spolojo il
qual allegano l'istrumento fatto per Lucan. de il

rifferim.to fatto de s. marco Cog. nello atto de
Leonardo Santaleo sud.to stato in publica forma
fil Leonard. esposta ad istanza di detto rifferim.to
predo rifferim.to fatto de s.to marco prossimo passato
al et la nota sotto ella fatta sul predetto cand.
mo cmello ut sup.a dedi a detto st. s. emma
laudato lapida.a nel revolando e conteggia
pida. nota stante ella nel Garbea lettando
lati ellem.to adhaerendo

Ad 28 ejusd.

Angeli tutu q. Lauer. Ab. Cristo abatis: al S.to Juane
Pandmis. n.q. & sua Mateli genera

Ad 17 Maj 1616

Rec.

Essendo in casa Nicola Dardo ed alli testi e cf. essendo in casa
Franco de Corbeli comparse Nicolo Stella come ad pieno
Melocello d'Ischia et udite le ragioni per esso esposte
domandava che Melocello d'Ischia et confirmarsi sotto
pena della mobilitati esposta a m.o Nicolo Stella li 30
che passato a fatte le megate et la revocatione della
nota ottenuta nel.a fatta per detto Stella alla quale
Nicola obstando detto Stella da l'esima laudatio
Nel di sopra notino fatta ad istanza
de Melocello dolsen a m.o Nicolo Stella et conte
quent revocata nota sotto ella fatta per detto Stella
Ad 18 Maj 1616 l'istesso p. di in Cancell. p. l'esec. del Sig. Giu.
delegato dell'ecc.mo le quali cose seguono
Essendo in detto Regno come hoggi sellemo dalli ecc.mi Sua
Eccellenza li delle infrite fatta per l'ecc.mo Portolomeo
Spinelli di mese del mese presente Vogia suo gratio et

dende

de nad. Maria Marchalamont notata nel libro di
detta Sanet. Magn. addotto le ragioni di essa parte intorno
il merito, sia fatto decid. di essa dona Maria Teresa
de Mercio Igueroa ach. li 13 maggio corr. e gli. Ecc.
to e quarantaquatro et fomento Cl. Reder come
quello la Intervallion del gasle ricevuta ello ch.
Dr. Rogei n y. e tutta la herma ha et che dona
difendendosi tosta alli atti ricercata d'esser
liberata non havendo lei havuto mai alcun det
betto con il g.m Ant.a Deluca al quale p detto fusto
h. vede lucri lei cessata robbetta nattine lasco
Bog. che sia menzione in esso atto che fu el debito
perche allora era in vita il g.no nacto con quale
era noto ma et era sopposta infino che era
in pelia alta che fu poi nelli avanti il corpo
che si vede che ha fatto detto lustro come anche le
parti hanno confessato in mia presenza il qual
atto da me intieme con una istanza in forma di
supplica indicata all' ecc.mo Duca alegata pella
da Maria s.r ecc.ma nel par detta de lenzion et il
sotto questo et ben considerato ho termo. licentia
la detta da Maria dalla ad.a pista del lus ecc.mo p.
Dr. Rogia n y. liberandola dal pred.o debito
storto che detto debito non lo ha lei fatto mai
ne mai ho. h come detto ecc.mo Rogia la ben fes
to et affermato in presentia mia con la pregid.
delle ragioni dell'istessa di d.o g.r Ant.a contra
quos sunt ingrilz.

92

Io Lor. Dies

Ram.

Adì 6 Maggio 1616

Sbarra p.r Ant.o de Sanctis tante l'abitta, et un'impetta de Sarra
Chilomango citato ad hora del n.ro Luare Cenden ut sup.ra
sententia contra d.o Sig.r di Protopio Segnitore fatta
di ello Cenden et contra ello Chilomango appelata dal
detto Chilomango a mandato di appellatione ottenuta da
Sua Sig.ria ro opio patto con citando ello Cenden
Hanno li n.ri eu.ri giudato ella sententia et che possa
Sauer la sua debbita ex.ne absente reuers.o

Adì 27 Magg.o 1616

Sbarra l'ill.mo s.r dando audienza alli Ser.ri ex.ri essendo in camera li
eu.ri n.ri Luarri Parasch cometto della chiesa agia Pelegrina
quienm. ad hora del ch.o n.ro Luare mandato et come nella
citatione ricercava ello Parasch n.ro che ello ch.o
mandato fusse in obligo rettenir alla predetta chiesa
agia Pelegrina tutta la quinta metta della entrada della
possessione del casal vachottes la qual tenneno impri
mutacioni dal m.co n.ro Nicolo Lombardo detta agia
Pelegrina con il ch.o n.ro Nicolo mandato suo cognato
Essendosi fatto buttto detto n.ro mandato non dentro
che entrada parti dei cioè ebrei et ebrei allegan
do, et facendo legger il fauor delle sue ragioni
lin fine n.ri eu.ri in parte et partis pro si fali
cetis n.ri lestrumento della premuta fatto per
il q.m pred.o che n.ro Nicolo mandato come cometto di detta
agia Pelegrina et il m.co n.ro Nicolo Lombardo notto di
io ant.o ebrei et come in quello rettinti de ambozi
Vadenen stad.o si il mandato attorno p.ta agia Pelegrina
li 13 Luglio ebrei contra sig Luarri Gruti mandano
dado

di detto Mro Mariano mandato come in quello si
un altro fatto primiente ad istanza di detta ngta Pele
grina al predetto Mro mandato sotto di 8 agosto 1613
si fatto di prova di 7 Novembre 1613 di detta ngta Pele
grina et il predetto Mro Mandato con l'altre
de sopra chiamati in esecuz.ne di detto atto ad
istanza di detta ngta Pelegrina et come in quello dalla
una, et dall'altra il predo Mro Mandato ricercato
che li mercato dasse istanza allegando, et facendo
leggere et lui tutte le predette lettere compare
et partite poste fattenelli et dipoi le sue carte
giustificatoli fatte sotto di 27 marzo 1613 di mano
de detto Michel Cattamara Nodo et come in quello
et sopra di tutte eccepirsi di tutto quello fanno
voluto dire et allegare circa li nomi e Mercato sta
ta - et Mra terminare la detta ngta Pelegrina
quinni si conservata nelle persuasioni del
Valdiotes per due natagli di ragioni paterna
et di ragion di premuta di altri beni paterni
nel detti minori; et tutto quella de valdiotes
come nelli instrumenti di tal premuta fatto
li 10 xbre 1613 nelli di Giorgi notaro Mro con il
Nicolo Lombardo il che s'intendi in detta lua con
forme il contratto negotial fatto tra la detta ngta
Margarita et il Nuzzo mandato nelli atti
de Mro Michel Cattamara notaro li 25 marzo
1613 predetto —

Mi Magr ibid

Cal Parte
d'Epaul. 2 i 4
d'ag.to 2 — 4 i
d'ag.to 2 — 4 i

Fr.co

[illegible] Mastro Pietro del Rdo Prior del monasterio di S. Maria di Collevecchi et dette le ragioni di arte e spese di detto quello Carro adutto per detta fermerato che Mastro Pardino si è obligo pagare al Rdo Prior di S. Maria di Collevecchi il fermato di detto che gli resta havere dell'anno 1667 gli esitti di Platori a giorno la C. [illegible]

Detto espedito li 30 Aprile ibid

Cancell.

Adì 26 Aprile 1668 [illegible]

Cancell.

Adì 26 Aprile ibid

Fr.co Giovanni Scaffiglioni et Cancell. Mat.o la contro Mag.a Abbatia a Giovanni Cancellier n. Mag.o per sua intelligenza

Hebbe [illegible]

L'ill.mo Sig.r Fr. Abbate et Contumacia del Signor Marco Settimio Ch.o de Sig. Con Atti Armenti, citato ad'instanza del Sig. Antonio Ch.o de n.a Maestra quartarono et ut in precepti. se Gavedoki Carato di Conparer ne lui ne altri per nome suo ha risposto et contumace così portando il Sig. S. Santo Fr. Q.to 5.5. ill.mo ha tagliato et mi ordinato la sua Sentenza di 26 Aprile 1668 in fatta del Sig. Armenti sotto la sentenza alli fatta ad'instanza del detto S. Santo Q.to Stie mal et ingiustamente. Sentenza, laudando et confermando la sentenza come bene et giustamente fatta, condannando, facendo ragione [illegible] Gaudi la sua debitori esitti [illegible] et prexentis. ecc.

1610. die. 23. mens Maij

Fra C.ab 3 in f
Fra P.ta 100 c
Fra C.ab 100 c

Ma 5.5 in 0

Habita p. g.ni 2.2.

L'anno D. Alma essendo in Catt.a avanti i s. a.ni Pet.ri delle sotto scritti il giorno di lunedì sommessa domanda et questa matina et ieri di pronta per Hieto parti come comesso del M.co S. And.a Andacho figlio et ereditiero del q. M.co S. Franc.o Andacho ad instanza del m.co S. Franc.o Tarbanijo comesso del ma.co S. Alex.o Tarbanijo suo pre, et al si detta Catt.a nec non essendo oggi in Catt.a si letti tes.ni delle sotto scritti) detto ma.co S. Franc.o comesso del.to ma.co S. Alex.o suo pre adimpte. del predetto Hieto parti comesso ad.to, et ut si hal Catt.a et al detto end. parti sendo stata principiata la Cau.a da Giudi si longhi disputat.ni con li co.ni loro defensori, et adesso stando che ma.co S. Alex.o Tarbanijo fosse la sua allegat.ni proposta, et replica qui sotto registrare come stano dell'una, et dell'altra che comesso parti in.ni li fosse lecito allegat.ni risposta contraposta et replica qui sotto pienam.te registrare come stano vs. Il n.o Tarbanijo ricerca la cott.a del suo debitor ò gli deb.a otto cento maturi non hauendo comunicato alcuna. L'accesso a grauio della cont.a a galder facci li a gli atti sopra la pact cont.a quando fende una ragion cont. nostra co.ni Catt.a sofferino prontam.te di dichiarir il Ill.mo suo padrone adversario, et di farli vedere come li Calcoli sono fondati sopra di sudetti, et una nota, et come la cit.a predetta è cont.a legallissima et giuridica ad onore, et ameno dalle leggi, et Il Ill.mo di Andrea Andacho ad q. S. di mende ideo licentia

(dalla sotto scritta

94

del sentto predetto di ultimo agosto 1609 come sentto
pieno d'errori, nulli de ragione manifesta toden
dosi chiaram.te contravenitte di mano, et consi
senti et senat. si sono nominatti in esso falsissimo
il contenuto di quelle poi d.o d.o st.o 5.to franco mio
per non la st.ram.te hauuto la prettatrici del c.
pitani con li ducati quatro mille poi d.ta d.a
fa interessato d'un giunta mille, e più et la et
cupperatrici del predetto c. pitani, si vede anco
li sentti fatti d'esso mio per el predito P. Dasta
rigo sono li quatro sentti molti anni auanti il deposito
et recuperatrici sud.ta come anco doppo che si numerati.ne
li denari nessi contenuti di lettere d'esso d.o P. mio per
quai le restitide sendo sua hauerli obligato di pagar
in termino di sorte alcuna poi et doue non si pretende
non cuori repugno cosa et la ragione assai alcune et
virtu delle leggi dimando come dilapt. essere lice
strato da detta sorte scritte signorato poi et l'agrario
notderabile et sentto nella sunt.a di 20 agosto 1609
et anco quella concerne un fatto istesso
et ultimo sopra ultimo con il p.to nuuatrice scritto
non dimeno et chiari efatto l'adunesso le fedi (ivon
et dimando et di pia unta m.te expedito tuto
questo negotio et delle entrade di detto c. pitani
pa computato al predito P. barbarigo anni et certo
et qual tempo, et hatenuto esso c. pitani Iuste
(leggi, et ordeni, et detto pa si obligo di rendersi
contentandomi che, essi detti agiuse quanto
haboro d'anno in anno, et quanto hauendo
detta in trade et ciò quanto prima potremo in facili
delli p.tti anni detrate le spese ordinarie et he
(tenuto

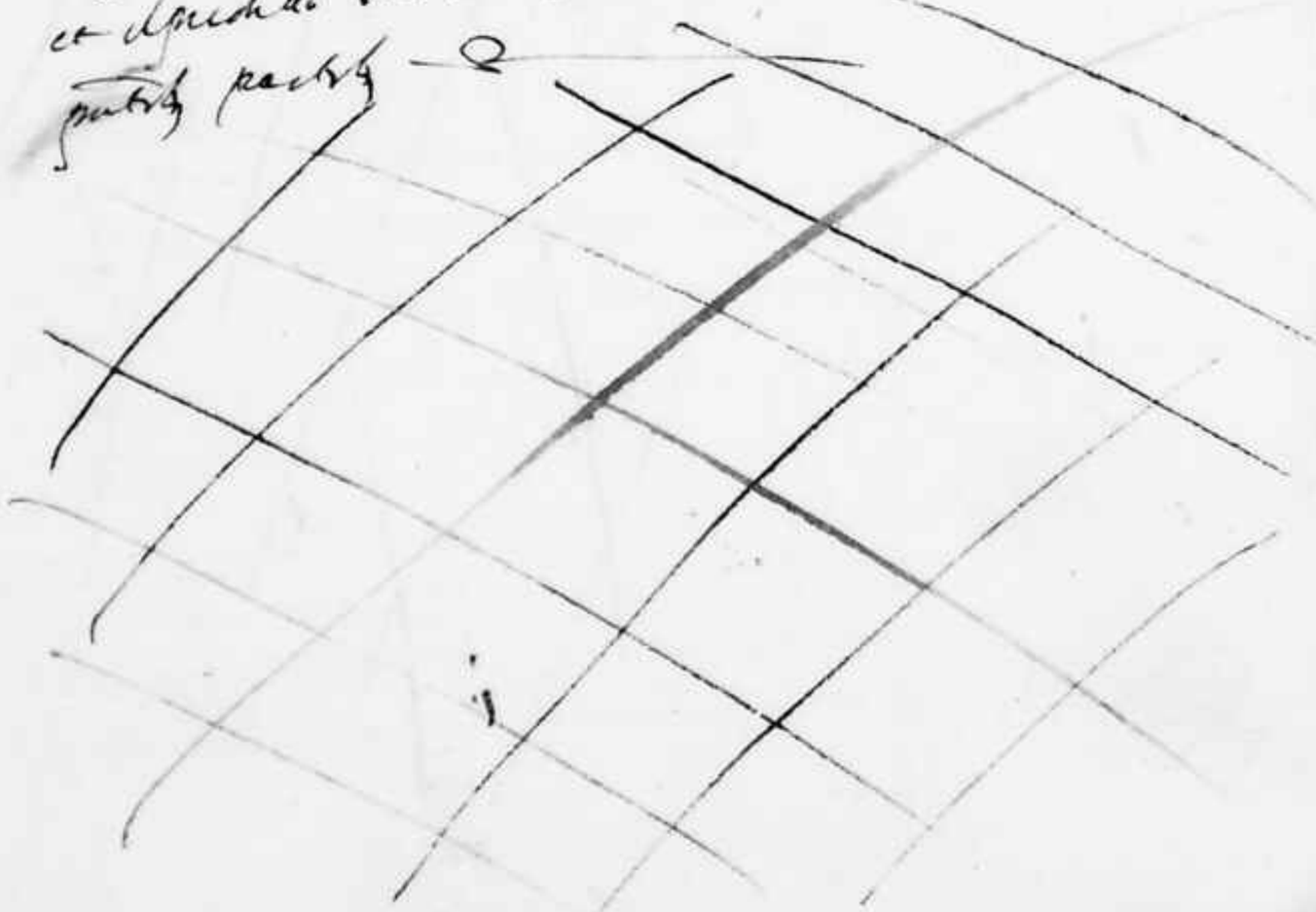
tenuto dno c. & quatro mille ducati & sono xij trenta
due mille tutto & cho poueno omio. pre hebra ch bastato
xij m 50/ come desopra, et ha anco sopportato il peso della
guarnigione, et cosi mito — Z allegad cosa sopra
dendo il p. Barbarigo dice come il deposito delli
ducati tremille depositati & la pellatione del c. pitturi
et li 500/ dati per il g. d.no g.o Mudasto & ampliato delli
ducati 5000/ era delli denari proprij di detto pouero Ber
barigo et che lio anco quando la potuto ottenere cosa
cauata dalle mani d'uno g. st.no p. Mustro & fo l'anno
1600 p. hebe, et che chiaro riuede et auanti esso tempo
li Lauena hauuti come et l'istesso cinto la onde la
uende fatto del stoj il pagam.to del Cauedal d'pred.to g.
st.no Mudasto con la datioa del c. agalder violento
ch. pupnio p. Mudasto dell'intiera mano et compettione
adito bar et l'ampiezza del danaro con il quale si impero
il c. pitturi et lio et qui tes.ni di giust.a si deue tenere
sentione, et facendo si Cons.ri quanto v. s. q.ne alli
t.ni delle obtazioni, et quanto all'agravio esento delle
tent.ni agalder nella quale dice l'herede del p.to st.no p.
Mudasto Pertir Lecin, et vuole manifesta, gli dice
il p. Barbarigo come et tes.ni separatto la detioa
delle possitioni agalder dalla stoj tenuti del c. nitto delli
et quando cosi chi mancò la qual è finita, et
ogni anno la hauuto lemi ragione, et l'autellatori
ed trattar con alcune vengi et tratti l'anno
et s. st.no p.ti E.di d'erazia d'arbe legati si
andorano, et lui administrata de mia solita
giustizia, et sicche chiarito il p.to p. Mudasto
95 dopo adunq.e di detto p. Barbarigo dell'in pitta mà
temporale in torno alla tentoria degalder, Alli
replicando il p.to p. Mud.o dice qualm.te cose lecito alegare
alla predetta adition del Barbarigo sono nulla, et

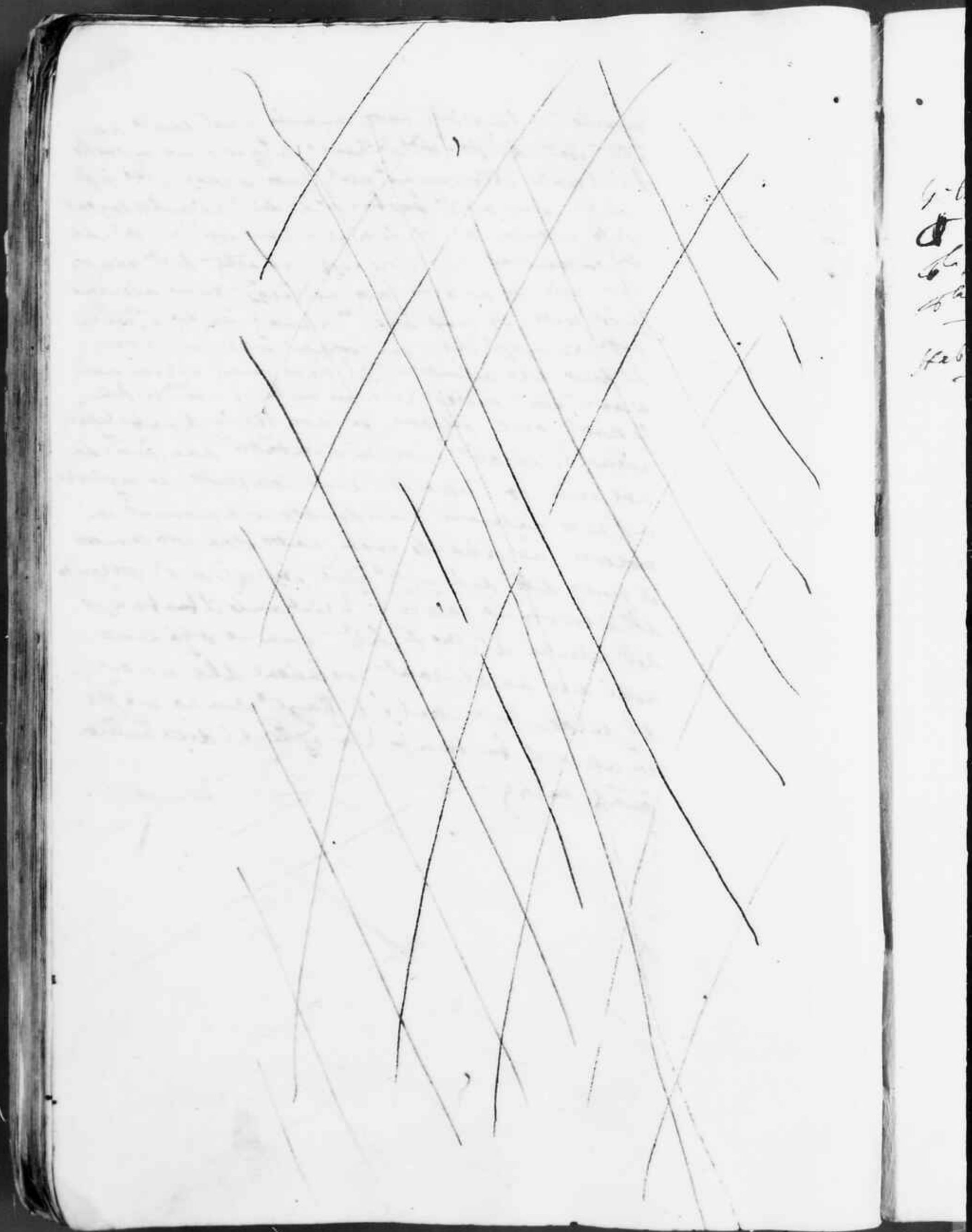
quello

et quello paese contrario all'arte delli quattro
secoli delli quali li tre sono molti anni anzi anni sei
il deposito, et l'ultimo è doppo due anni del predetto
deposito qual secondo ultimo due compagnie che del
conte hebbe li denari, si sono contentati gratis, et
amore, et senza obligo di nulla alcuno sto acompagno
l'aversa propendere così lontane dell'arte
delle scritture. onde mi sono in tempo di il detto S.r suo
pre è morto, et di qua la sua statua alcuna
sig.re si come ancora così si termina nelli
tenari d'ingrestido così il resto di mille sei cento
dut.i fatto dopo la scrit.ra di galder non può così
sido et bragaler considerate nella precedente sua nota
di manda così li contratti della detta scrit.ra
et quanto poi alla scrit.ra degalder riportandosi à
quanto dice nella predetta sua nota dimando che sia
tr.to come si deve et quando et l'opinion dell'avvo
lavoro venisse a conseguir altri quattro mille
dut.i con il resto predetto di mille sei cento sto ade
rendosi nostra sig.re Ill.ma alla disposizione delle leggi
et ord.ni terminare giusta la precedente sua nota et
così instia omni meliori modo, allegando et facendo
leggi l'una, et l'altra parte a suo proposito le
tenute. inoltre si è detto debitamente dell'interessi
fatti sotto di altrimo agosto 1605 dal q.m S.r Alm.o q.m Fran.co
Amato all'ill.mo m.ch.se q.m Alex.o Gambarigo come negotio
q.m lecinato agalder di 4 agosto 1605 fatti dal
q.m S.r Alm.o q.m Fran.co alli m.ch.se q.m Alex.o come negotio
q.m l'ord.ni fatti per auto 1605 dell'Ill.mo R.mo di Candia
et contratti similiter, q.m l'instr.to 1605 20 di agosto fatti
nelli atti del q.m Zodi per quale si dice tra
detti q.m Julia dimi, et il q.m S.r Alm.o q.m Fran.co Amato come
negotio

ungarelli Sr. il deposito fatto in questa final causa a
agli otto del sto g.no p.o Franco Sinaldo come in quello
Sr. il scritto otto giugno p.o fatto a cred.ri di p.o
franco chi mag.o bastanjo di duc. trecento cinquan
cento pranta cioè Sr. duc. chi alli l'uno cogli a n.o ott. de
da cinquantasei, et l'altro cogli a n.o agli detti cento
fatti alli Sr. un altro fatto alli cogli giugno decembre
detti cento, et come ingli Sr. una fede del g.o Zordi
nelli a n.o mag.o ditto compartecipe et administratore
del dare della medesima del predetto mag.o di tre mesi
d'anni otto et otto et come meglio g.o d.o Sr. vista
le memor. tutte allegate, et fatte legger d'ante legati
ad essa le allegazioni fatte in disputazioni della causa da
detti parti così liquorate come lemeprotte, et esplicate
et tutto maturam.te considerato christianamente in
nocato ha pronunciato sia solo lecito
il sunto debb.o detti alli otto giugno et li duc. ottocento
dell'intervenuto sia tenuto licentiando il bastanjo
dell'instanza del detto p. Sinaldo sinaldo et fa come
nelle dette sue allegazioni occasione della sentenza
del galdo fatta tra g.o p. Franco Sinaldo suo pre
et deputato bastanjo li a agli del detto mese

96 partito partito





Adì 1. 2. Mag.: fu la remissione della
lite, 1. 2. 3. et provisione del terzo
in detta lite, in libris

Hanno li sopra scritti Giud.i delegati dall'una e l'altra
parte sotto la sopra scritta causa come appare di sopra per atti di
Sebastiano Bagnetto, stante
l'accordo e patti notoriamente proposti per le parti che el fatto
l'eredità: adì 14. 5. Giacomo Bagnetto dall'una e l'altra
come sopra sua pt.e: dedi in del convento et cappella
alle sue allegat.ni fatte in disparere della causa per inferiore
sent.a et dall'altra adì 20. 5. li sopra detti Giudici rispondere
e per licentiati sotto rep.ti ord.i et poi come sopra
sotto di risp.e de di in pt.e et come sopra alle sue allegat.ni
fatte per opposit.i qui sotto cert.e alegando et facendo
cert.i così l'una come l'altra parte le scritt.e fatte
per parte et pacti per facienti la sopra scritta
di sopra celebrata sono di il sotto ibi. l'ist.e et sopra
sud.a ci l'ist. dell'ord.o 1. 2. et le scritt.e della causa
fin al p.to di sopra 14. 5. 20. 5. l'scritti sono provocati
per licentiati l'Hebreo città dalli Hamet. Daniele David
per le cose delle altre cose li sopra et per parte
parti e ni. ch'hanno le scritt.e oltre per la parte del
Zanbelot. fatte quelle si contenti li Bagnetti heredi
e le parti

Sent.a le allegat.ni di d.i città

Quib. la parte adversa si contesta che l'alterazione
sopra 2da scritt.a et 2d sul alterazione et contesta la

sua

la sua [illegible] vi contenta [illegible] Cristoforo
[illegible] mette le robbe [illegible] [illegible]
Cristoforo [illegible] giusto il suo accordo cioè tenere le
sue robbe [illegible] darli ora le sue spese giusta la [illegible]
[illegible] delle robbe [illegible] [illegible]
del suo accordo [illegible] [illegible] di vendere
[illegible] sopra le spese [illegible]
le quali robbe sono le seguenti [illegible] [illegible]
[illegible] verde [illegible] robba [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Lg.no quelle del S. Cristoforo

Lunedì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

[illegible]

[illegible]

98

[illegible] 1616

[illegible] Lanzardo [illegible] Lanzardo [illegible] come [illegible] lanzardo [illegible] [illegible] [illegible]

et come in quello allegando detto papa le carte pugnal di
detto giuro fatte l'anno 1596 / 24 ott. nelli atti de papa Iann.
ultimo et come in quello si la remissa di detto Papa Mar.
fatta alla q. mad. Cigona Pecenier sua socera p conto della
sua Dotte l'anno 1593 5 Novembri nelli atti del pitte
marnel Torinelli si un altra remissa fatta dalli Mello ill.
lio Nad. 1593 da Iacni falco Zenero della q. mad.
Cigona p conto della sua Dotte si il testamento della
q. mad. Cigona socera delli predetti fatto l'anno 1583
li 21 ott. nelli atti de Iacni Malea Nad. et come
in quello si l'instrumento pred. di permuta fatte li anni
1588 allione fatta dal pred. giuro dalla Camera Ap.
e magno Cons. al pred. Papa Manoli et nota di
supplica sotto essa annotata dal pred. Papa et come in
quella si una sentenza contro ottenuta ad istanza di d.
giuro dalli Ill.mi Auditori contra il pred. Papa et ordinata
al libro dedi 5 . . 1605 et come in quella si una lit.
de Mar.n ottenuta ad istanza di detto giuro p la fine n.
dedi 29 Genaro 1605 p la qual ordina il predetto Papa
che debba in esecuzion di detta sentenza dar quan
tutti li beni mobili furono de ragion di d. giuro
socera et come in quella si certe lettere dedi 5 apte
1605 ottenute per ordine delli Ill.mi Auditori dal pred.
giuro p le quali si ordina scritto al cabellar di Pedrad.
che debba ragionar il predetto Papa et come in quelle
sotto esse annotati p il cabellar dedi 9 m.o marzo 1605
et come in quelle si la lettera Patentiana sup. li contra
si exhibiti fatta dal ma.r consiglio 1320 / 2 lett. et
come in quella dall'una et dall'altra il pred.
giuro rimandata il tutto del predetto Instrumento
di 9 m.o apte 1605 con tutte le cose da esso seguite
allegando

alegando et lui leged. asitte in parte et partis e fauor
delle sue raggioni et considerati considerandis sta
i. s. eudm. pronunciando tagliato l'instrumento cum
clausis di p.mo aprile 1602 fatto nelli atti de Giorgi Papa
notto Stad. da papa Manoli Padrina et Sanni Jacco
inferendo raggioni alle parti di quello gli competelle
alli fori loro competenti p.tab. e =

99

Ann.

Mi 23 Magg. 1616

Dla Carretto — 7½
Dla g.a — 2 — 7 2
Dla G — 8 — 2 2

Mi 10 mag.
Mar. Ri. 1. 2.
Ri. colol. pata pos.
raller pel. p. pos.
[illegible]
[illegible]

L'eudm. rotala vrado ad'alli ser.ri e gli Bante l'abitra et
contumacia del ciuolo veneri dal cast. alla uendeni cuato ad Stra
de' Giorgi alato d.o cattali il quale non sauendosi cavato di cum
pauer ne altri p nome suo così constando d.o alato uisto la intra
atte fatta dal cattn. di Ped.a li si ded. ibiz in attra di d.o vene
ri contrario del sud.o alato li la sentenza contrad.a p detto ca
Bellano fata li s. Mont. ber a fauor di d.o alato et contra il sud.o
veneri della qual contradoli lero detto alato ~~et contra~~ così constando
[illegible] d.o Stra 1. 1. cum.o laudato d.o intra abate p la qual uien intrato d.o
[illegible] veneri in ~~pt.~~ 26 cupetti ~~pt.~~ 3 in tato ~~pt.~~ nisi nouat
[illegible] d.o cattali il cupetti alnee
[illegible]

Giovedì 22 Maggio 1616

Habitia, et contum. del m.co O Nicolo Corsiro citato admt. do rabbi Beniamin Benaro cum suo pielo, et cum rotta cit.ne rd Saundoli curat. di comparire in atoi per se suo ma remasi absente et contumace, et instando d. attori agli alleg.ti una lra missiva scritta dal p.to O Nic.o Corsiro al p.to rabbi Beniamin di 6 zecchini prom.so pag.r di drutto fauorire di farli una pielaria de cec.ni 8 f al O Galera, et esbosto di detti cec.ni otto e mezo riceputi dal p.to O Nic.o Galera del p.to Beniamin con pielo del pred.to Corsiro, con più tenuto di detto O Galera a p.to sotto la pred.ta polletta di zecchini pred.ti et con ingiunto l'ecc.mo O Duca da fattura al p.to O Corsiro di dover dare, et pagare al p.to rabbi Beniamin Benaro ducati lij.ti cec.ni 8 f che con suo pielo da dato, et pagare al p.to O Galera desiderando esser attento lui, et beni suoi per fino la total sodisfattione ingiunti patti potendo lui rabbi Beniamin mandar in esecutione quanto meglio gli parerà spezar per il termine stabilito dell'intimatione della presente sotto rec.ti leg.ni citato, et pro moni nocuo, et ex e opposito

99v

Che 24 Maggio 1616

L'ecc.mo C.o Ca. dando audientia alli tez.ni extraordinarij di detto m. Corsiro pred.to la sagra delle sette parti vs dell'ill.mo S. Theodoro notaro ter.o atto del'una et giorgi nordili agentopullo del c. relatori zo dell'altra intorno la cronica uno nordili barcia amalato barato di uno m. Caratti et otto Caresi di cinque uno s. Caratti dice si remetto li detti ancli tre coriletti et catane et ingiunte fatte ai patti vizij tutto quello hanno voluto da chi anche l'ecc.mo sopraiono, et quello detti d.ni sopra citori fatti sopli

animali

assi modi et danni li seminarii et altri per a.te in
satisfatio detti redditi di pagar alli R. Rd. notari la
parte di li conti, et li prodotti sia nini ornati senza
Q. Iud. delle sue ragioni di procedere et hauere ordine il
et mostrar nelli anni futuri deue et pagarsi alli sue R.
notari hauendo essi ... detti parte
et pensioni da lui et sua et parte dando pacti
Alfonso pacti

Adì 10 Mag. 1600

100

Adì 10 Mag. 1600

L'ill.mo Duca in abentia, et contumacia de st. Erini Caramilo=
pitti ult.o del q. Reverendo Padua, citato a drit.o de Papa Q. Card.
Padua suo genero, et ut in precepto, in Camerdoli curata di
compare, in altra lez.a persona per sua suo, ma nulli adhe
coti instando d. attori. s. s. cu.m la subiecto d. Erini in
q. tiene per parte et abra conto del resto della det.a de st.
Maria Padua opta sua figlia et moglie d. q.m pp. de Lucchese
a esso Papa Padua potendo ingrossi pretis mandar in esat.
contra di esso Caramilopta et beni suoi per fino la total
satisfatione, et salvis semper gratis Iuris et per il resto
de die Lunae quinquedecimae et quatuordecimae gratis abentia
ad lez. citatam, et pro nonc vocatam et in e. p.

Hyeronimus Grassi
Flaviis de Lucca
Flaviis de Lucca

Adì 6 Sept. 1606
La det.a Maria abbia fatto
alli det.i Erini Caramilo=
pitti ogni parte del c.to
del Reverendo di. Q. Iuris
prodotti per Leggi et
per suo conto
Hieronimus Grassi
2. 2.

Adi ult. Maggio 1616.

Fl. Cam.ra 3/10/16
Fl. Cam.ra 3/12
Fl. pretio 3/12

Fl. Cam.ra
Fl. Cam.ra
Fl. pretio

L'ecc.mo S. Duca in absentia, et contumacia di m.o Porfirio Simonetti citato per pubblici ragioni ad instantia di M.o Constantino Papadopoli come co.de m.o Ellena Rutopulos, come meglio nella delli altri suoi filii, et come nella citatione, in Sanzedoli cause di compare, in altra leg.ma persona per nome suo massimo abnéo, così instando S. ecc.mo attori s. s. ecc.: la ord. che la p.ta m.o Ellena nominisq. Qdicis omnio suoi leg.ti commissi possi ellenar il deposito fatto per S. m.o Porfirio sotto di 22 del corrente nelle mani del Ill.mo C. Gend. Gr. come denaro spettante a detti figliuoli ~~del p.to~~ de ragion paterna ad insorma plenaria delle ragioni di d.i figli per resto del prezzo delli grani contenuti nella sentenza contradittoria a favor di detti figli segnata li 3 dell'instante contra detto Simonetti, et di ogni altra ragione quomodocumq; et specialmente poter trar delle mani del detto m.o Porfirio li beni mobili del p.to delli p.ti Rutopulos già inventariati, et consegnati al d.o m.o Porfirio abnéo ac ad et nihil q.to

Ultimo Maggio 1616

Adi 8 detto Michelini Papadopoli cond. Sanzi Intimato la Contrat. della sua absentia al d.o m.o Porfirio per sua intelligenza

In atti 23 Gennaro 1616

Jn abbatiis, et contumacia, del comm.to reddi. Gonde, fuit. Bona tenens
cum alora leg.ma persona, di potersi intromettere per nome del q.m
m.co Pietro Venier fu del q.m Nicolo citato per una destrido
sopra la colonna di S. Marco per mi ragion, et dar avere notis
tia in casa, et molina habit.ne del q.m Venier adiacente del
Giulio di Rossi cemitto, et fuit. del m.co Gio. Maria Rossi
se lamentando al.to comparto, ma restar abbati, et contumaci
coli instando q.to essere l'ecc.to Duca la intiato l'Giudica il
q.m Venier in ispirini scudi duicento e cent. sesto di q.lli ma
debbi cem per partida del libro della bottega q.sti et loro altri
li lire 2420 y 9 dopo andar debitor q.to Venier al q.to di Rossi
n. q.ti cem per centi suoi sensenti dell'ecc.to ecc.to et lire 8 y i per
spesa d'esso potendo ingoni più mandar in esecu.ne contra
101 liberis, et heredi del q.to Venier per fino il total pagam.to
di q.to suo cred. de lire 2027 et quelli seguiti, et ingrossato cont.
ero debito cem di sop. nella partida inserta nel libro della
bottega del q.to di Rossi. n. q.ti senza, et cee ingl. di ins.
Sabbia relat.to. abbati reo ed leg.mi citato, et per non
nocato, et in expedi

Jn

q.to Andrea vali cem.to Lauro ~~[illegible]~~ bidelli in magg.to instanti
intimato per una destrido sopra la colonna di S. Marco la
stessa intimazione abbati al molino, et sabbaneo restera in casa, et
molinar fuit del q.to q.m Venier al molino

In atti 18 Aprile 1616

Pag.
ad p.ta Giugno
1616
Rd. Giom. magim.
com. Lauren. minim.
la contest. ad.to ad
contest. S. Cristof.
canal
cam.to — 2 1/29
pietra — 2 — 120
mar. 2 — 120
Hebilopa — 2 — 120
22.

In abbentia et contumacia del m.to s.r Cristofalo da canal
fu del m.co s. Marin citato nanti l'ecc.mo s. Auc. ad inst.
del magn.co m. Zorzi ulaghe figlio del s. Constantin ulaghe cuero
delegato m. Zuane da Cistin del intervenente del detto
s. Constantin q.sti ragion ut in q.bus, coli instando d.to
adtori fu da s. s. ecc.mo. Intimato dover sg.r da canal in q.sti
duecento sessanta quatro, quali sono il valor del fermo

di sedese aragioni de cinque moggi per metuna giusta il
corso del tenn. di Nicat.o et l'accendo frutto a'nocchi
d.o i. Canal et il q.to i. Cost. in fortia et con l'interessi
del d.mo q. Tuomo ben, lequal formenta d.o i. Canal
la scorse in dell.e et ingiustam.te dalli gonicari di detto
ulagio come aff.e della porzion del d.to Canal la cui
detta porzion del d.mo q. Marco Salomon, et anco
ainno m.i dodeci aragioni d.ff. 4 il mighato ulto
d.o Canal secondo q.o appra, che in tutto fanno li sopr. 264
salma et insieme le ragioni del q.to ulagio gli resta
de la corte d.o Canal spettante et pertinente ad esso
ulagio generalm.te et quanz abs

Sei fol. 11 marzo 1585

Ottobre a 9 gio
dopo 2 32 —
dopo 2 32 —
Habile p. 2 3 1
2 2

Sopra il fogl. 1 del
R.o Contarini dalle
ragioni contenute
a fol. 1 atti alli fol.
detti et circelli
sopra citati

Christo sia la sua libertà, et certumatia di Zanachi
di Nicolò, figliuolo, detenuto, et habolia tutti fatti, et
tutti fatti, et sia delli R.o papa q. Contarini Daniel citato
per Leggi a dimandanza del R.o papa q. Marco di detto per
più ragioni come sotto citatisi, et essendo cursori
detti citati di comparsi in loro, et altri per non loro
ne mandassero abbuz, et contumaci, però così instando
d.o R.o papa q. Marcuzzo, et quali allegano, di essendo
comprato per instrumento publico fatto di mano di
q. Contarini Galeria nod. fatto di 7 Genn.o 1609 da esso
d.o papa Contarini non devono porto alli suoi nocenti
ci colerar negali vuoli le m.de hè libero d'ogni
gravamè ademandato in lo, et sopra li istanti suoi
bem, quello paga annualmente alet. C. Nic.o Foscarini
per il quale gli sia esibiti i pergini sotto di quanto

Lo

di cedese aragion de c.mento p ogni metura giusta il
corso del ten.o di Sirat.o et l'accendo fare a'nocetu
d.o i. Canal et il f.o i. Cost. in fortia et con l'interessi
del ol.mo i. Numeber, lequal fermento d.o i. Canal
la scotte in det.o et ingiustam.te dalli gonicari di d.o
ulagio come aff.o della porzion del ch.al Lucido
della porzion del ch.mo r. Marco Salamon, et anco p
anno m. dodeca aragion d.ff. p il mistato salto p
d.o Canal sendo q.o aqua, che in tutto fanno li sop.i 264
salue et insuente le ragioni del f.o ulagio p il resto
che la cetta d.o Canal spettante et permenta al pre
ulagio g.nalmente et quanz abs

Per fabbi Marcobello

Ch.mo Sma Italia l'abatia, et contumacia di Zanachi
Michieli, Agostini, Belutta, et Batolia tutti fatti, et
loro fatti, et Sri del q.m Papa Constantini Damial citati
per Leggi adinstantia del N. papa q Marcuzo di Lecto per
pri ragio come sulla Citatio, si essendo cursati
detti citati di comparer in loro, ni altri per nome loro
ma rimasero abati, et contumaci, pero coti instando
d.o N. papa q Marcuzo, li quali allegano, di hauendo
comprado per Instrumento publico fatto di mano de
m. Constantini Galenia nod. Lecto di Zenno 1609 da esso
d.o papa Constantini uno terreno posto nel luoco nocato
ci colenas negali Vrtti de m.de hè libero d'ogni
grauam. ademendo in lo, et sopra li restanti suoi
beni, quello paga annualmente al ch.o Nic.o Pescarini
per il quale gli fa esbortar i pergini sulli drenti

Li

si per de Instrumento, come et per un altro posteriori
rogati negli atti del Quond. Colonna nod. sotto di 30 Gen.
1609 et come in esso nel dimero mentione astretti nel.
Jonni Code possitori di esso benemo per Gauerghi
conchiuso esso R.mo papa Dicto dal p.to Duca R.mo fol.
di douergli pagar ducati Lirelle di forni ouero Ef.
diattenti esso Duca fosse tenuti consegnarli ogni anno da
esso Tenemo, per detti mercanti esso R.do Duca
fosse da s.r.r. cur. ber.te, chi chi citati, cioè Sri patroni
Gauchiero a volendo de tal molestia, come è giusto
et conuniente, per s.r.r. cur. Sa ber.te chi li pred.
citati debbano in termini degiorni quindici dopo
chi gli sarà Intimata la p.te sentenza per volendo
il Papa Dicto della pred. molestia si chi in Sabbia
in alcun tempo, et nell'auuenire a esso perturbar
per tal conto si lui, come gli chi da lui si riconoscessero
esso benemo. Et p.ar. d. termini hano chi fratelli
et soprll citati come Sri patroni astretti, et pegnorati
in ristoro della p.te sentenza per la p.te summa delli ducati 1200/
et per ogni altro p.te, agomenti, et negligenzi
chi Sanchi fatti a esso benemo, et per conto di
quelli a bisogno sei nel Sgri citati, et pronon volati,
et in re et p.te

Adì p.mo Zugno 1616

(Con

Illanes [illegible]
Flas [illegible]
Flas [illegible]

Hebbi la p.te 2 — 10
2. 2.

l'ecc.te Duca andò in parti 16 di fran.co Padagliado p.te
dal c. Veronado, et di D.a erzina Emparo p.te moglie
di Jann Canala alpne che è in Galia, La terminat
di detta D.a erzina poti Gaudr l'integra metà dell'
olio terminato dal p.to Jann Canale suo marito nel
terreno a lui dato dal sud.o Padagliado p.te per terminat
a mor, et della metà del vino, di produrano li
gerambeli di d.o terreno di ragioni di d.o Padagliado p.te
generali, et rappati del p.to Canale, con possa li pati
loro salui poi li ragn. delle parti in relequis p.ate

Inquì 1.

~~Adì 21 Mar~~

l'infrasc.to scritto agiutato dall'Infrasc.to m. Geor.o Marto,
D.r, et Lorh Lambardo D.r Giudici delegati, la qual
se gue, et in par 13.

adì 22 Maggio 1616

(Con

Glas.o 6/6.
per 8/2
D.r 2 2/2.

L'anno medesimo d'avanti m. Geor.o Glasso, D.r et M.r et Lorh
Lambardo D.r Giudici delegati dall'ecc.mo S.r Duca legato
Infrasc.to M.r Geor.o Lemachi in luogo Gilles, et come fu
et intervenuto del p.to D.o papà Jann Gento del lig.o n.o
Michel Samachinotto, Cugnato et Barba respective, quod
Laurendo in Ciuat.te et Jac.o Calocheati in inpreceptis,
et udite le ragioni di ambe le parti, et viste l'infrasc.te
generd. da loro allegate, in pace et partibus prose
facie verbus

patientibus et uno cons. della comp.a delli petti pala-
mida et scambi, fatto tra il d.o g.n Sarachinopolo et
esso Calocheriti, uno bar.o nemico fatto dal st.o sa-
racino salvo barba et opienne, di detto Calocheri
et a lui mandata in constantinopoli con lettera
de lui in essa menzionata de di p.a st.o ibi gua
scriv.o fatto dinanzi di detto Sarachinopolo, nella
qual si contien, la prezentaro suo circa il resto
della sua port.e volendosi per detto cons., una
prot.e fatta a detto Calocheriti, ad nod.o di detto Sar.
firmarli nel g.n sotto di sib. prot.o ibi con altre
sospensione, et sotto detto Calocheri, de di
io Gerlano mitto.re d.o lasciera atto. fatto
contro di lui, santi l'eco. S.to Duca, et a fattion
detto firmarli, di s. la qual ibi presentate
de diverti tempi et alle parti, uno contro altro
fatta nanti l'ill.mo et Cap.o Gr. G.n di detti, San
drinopoli et calocheriti, et a fattion del st.o Michel
Corogona Dauer, del Dato del Salume dell'
anno 1609 et del Nicolo Schilomazzo Dauer
di detti l'anno detto sotto di p. sotto ibi contro
cand.e

vendite di detti Calabriti, una termenatte fatte
tra detto Calabriti, et detti Baliri d'avanti
g.e ed. g.r Capr. Montrad. Pat. Lind. Fond. inter g.
la Pattie fatta. di Ptr. d. Calabriti alli sud. Baliri
d. 6 lugli. ibis Sala rota d. Corogna. de d. ae et
una terminando dell'en. s. st. atual. tra delle parti
li iq. pstante et la qual delega rei Pti et Judici delle
pred. parti ut mea. onde potete. Cengni de tutte
legarti di tutto qto. Lanno voluto dri. dedur et alegar.
Lanemo terp. Patiato ut supra rs — Et Lanendo visto
li ordi. dell'ar, et Lauer. dell'una et dell'altra parte
et Parte. Ryuria d. Lanuto. dad. Calabriti patiano
alli Calabriti di dar, et pagar. Ducati mete di Regno.
et Ro. v. ibis ad p. s. Ptr. Armadi. Rapetto et n. q. p.
lire dette in Sum. n. cento settanta rone. Eguale siano
et resti. et salti. di quanto potete pretender. et Causa
et occasione. delle pretentioni di Pti. agentati, et
d'ogni altro utile. d'Pnestia. Cotti di tela di lino. Come
d'Pnestia. da Pstantinopoli dovendo esp. Ryni evento.
Pl Calabriti mantener, et Garrach. Pn lire trentatre.
sono Camita delle lire settantadue. e la Gapania. ar=
=dana debitrice et resti delli dany. per Calari gli li Ea
trano. bonificati. In modo lo. et ninna Causa d. s. Armadi,
possa Interpoatte. eter altro. Ad. lire trenta tre.
obdebia solevare. Infrapinis omnis opi nolta. et delli
danary. gli fosse stato ricercato sotto alte Cengni.
delle parti tradire Mura Oli dacieri pretendessero et
di tolerli pindaccio. di qto. Cap. et Lapma d. Pti. circa
=trato delli pelli.

Ant.o Vlasto s. et Fund. Judice delegato.
Georgio Cantardo. s. Judice delegato

Ad 27 Mag. 1616

Con.

Stefano 2 10 0
Filippo 2 2 30
Filippo 2 2 30
Giacobbe 2 1 30
2. 2.

Essendo stata l'arbitria, et contumacia de Michele Papadopolo Milanese del S.r Giulio qual citato ad Instr. de Marca littino offerendo spiccato littino, nè essendosi curato di comparer, nè altra altra sua persona parte sua con esso lui Instante D.e Marca allegando gra. l'Instrto di Livellatone fatto per detto D.e Marca al D.o Papadopolo li 26 Feb. 1608 nelli atti del Q.m Gio. Filippo Notr. et come in quello, nec nel l'Instrto di 15 Aprile 1608, fatta ad Instza. di D.o Papadopolo al sd. littino pendente più pretensioni nè Impedimenti nelli beni contenuti in detto Instrto. di Lauro nè tolto quelli lasciato detenir et detenuti per tempo che li hanno tenuti senza danno et pagamto. del predetto, D'littino ~~Papadopolo~~ D.o Lauro da conseguir essa l'ntr. il suo livello mà nè anco atteso quello li è contribuito sinta la continuata d'esso Instrmto, et come in d. Instrto. Onde S.S. Ill.ma conth. conth. la laudato, et confirmato gra. Instrto in tutte le sue parti potendo d. littino vigore Instrij et di detta Instrto ritornar nel possesso delli beni contenuti nel pto. Instrto di 104 concessione et Lauro et dominar quelli come gra. faceva nanti la detta sullatione del pto. Instrto con ritenuta anco delle sue ragioni, interessi li livelli scorsi et nè pagati et medesimam.te gli d'agumti, et detenimti. in essi beni seguiti e dritti

q. Adi 8 Agosto 1616 Il S.r Michele Tutori cond. Lauro Instrto la sd. arbitria al sd. Giulio Papadopolo q. Marco sua figliola.

Adì 18 Luglio 1626

Ill.mo D.n Abbate l'abbate, et confirmatori di Jesi vista
del.o Cantero citato a dirit. di Alex.o Cresciulli et
con sua cit.on li Sacerdoti causa di compare, si
altri per suoi suo. pero con instanza di Cresciulli
Giacomo Stafroti s. r. et.on da tagliare, et rimosso la sua pretesa
fatta sotto li 26 Aprile pass. all'Ill.mo: per esso
Alex.o fattali li ord. Landardo per certi giorni
gl'Ill.mo: come sopra, et generalm.te fatta conforme Cod.
fond.o pretendo in unito della pnte Cause le sue debite
eccezioni abbate rec. et in ecpmb.

Adì 6 Luglio 1626

Rome.

Ill.mo S. Francesco Falgari Iudice delegato dell'ill.mo C. de
come determinatore di sua gud.a decis. Mag.: e mi
Mag.: audito e considerato li pareri in fatti
che e sottoscritto dal Cav. Dimandante la
regolar.ne del ~~cap~~ di tutte le parte ~~del~~ contenute
dall'Giacomo Ragon. nelle man. dell'Ill.mo Ord.
contro d'ess. S. del prod.o Mag.: et il p. che dal Cav.
dal altra dimandante il lando della sua cause
fatta ad. ciascun Ord.o Mag.: e non pari
e la inuerantie della non fatta tacho ~~del~~ ciascun
di poter conseguire il pagam.to del suo allegando
e facendo legge di fondam.to dalle sue ragg.: col.
Cav. come dall'altra parte le scritture in fatte e ciascuna
e parti poste facenti. ~~conto~~ scritte fra di loro

1040

Ill.mo C.
Ill.mo
Ill.mo
Ill.mo

celebrata sed. 6 decembre 1613 la delegatione fuda
del Card.le di Sa la parte fatta audire parte
dal Stesso fu fatta sed. 22 Magg. prossimo passato con
tutte le scritture in detta nominate per la cntte
fatte dalla Ragn. al Sud.o Vescovo sed. 23 Magg.
con la nota per il conto ensuto per la fattura
venuta da venezia S.che volse per detto tes.o
S. Sig.r fu sed. 31 Magg. e 5 Giug. instante
S.S.A.a il tutto maturamte considerato et ri
cocato il nome del S.o Dio dal quale ogni retto
giudicio procede sta laudato la cntte ad instanza
105 della Ragn. fatta per Salomone Cipson sotto d. 23 Magg.
Stile Romano dovendo el Sig.r Gio. Lire 1 quattrocento del
nolo della portata delle volte operate nelle
case di ragn. del Giacomo Ragn. et di conseg.
uenza la contradittione fatta per detto Cipson al conto ensuto
per detto Ragn. sia tagliata e rivocata per li sopra

die: 23. Junij 1616

Illustris C. de Ghendo Comparuit: Sanctissimus: Sig.r
Sala vita uxore. Virginia Gripari moglie et Antonio
de Janni Ganala, existente: asserunt: del retro: Cons.
legalere. Spostate. dall'una, et m.o: Mat.o dall'altra
parte dall'altra, et ad due' le loro ragioni Cons. Sh
prodotte. del tert.o: de reggio di detto Ganala posto Intorno
di metaren. Canto. tenuto. et semenato da detto m.o Mat.o
dalitria Instandolei: Conforme alla tert.a di S.S.
Cent.a

di s.s. ecc.ta 4 maggio 1615 fatta tra loro. Sopra ciò stata
fa S.o d'atti: al 30/ fatte terminato l'edetta dar.
lamia. del terr.o: prodotto: d'ello terr.o: al quale
Stanna: lui ho posseduta. usando l'una. et l'altra
parte. molte loro ragioni. Eguali. Intese. et
unite. ella terr.o: s.s. ecc.ta. Eatent.e. d'ella
moglie. et Inter.e: d'ello Canale. Sabbia Commetta
del prodotto. d'ello terreno. di questo anno presente

Il m.o D.r Bernardo Vejer Duca di Canda adietro ci contesto
le ragioni delle parti infaste p. dessi Pietro Maria fan
na dall'una domandante che la commessa del q.m
Andrea Spagnoletto fatte tenuta di ritornar la tavola
della sua bottega posta sotto il portico sud.o da la corte
al luogo dove deve essere e farla di legnetto ci tutto
è per tutto conforme all'instrumento di affitanza
già fatto da ello fr.a ma al detto q.m Spagnoletto ci
che Sabbia ricusata di longhetta allegando et facendo
legier fondamento delle sue ragg.ni l'esercitanden
fabbre p. la collezione dell'Ill.o Nicola Michel
già Prived Great in questo Regno de di p.mo ott.re 3
quell dell'ecc.mo Giacomo Fontanni de di 2 ecc.
. ch'ene con la parte è confirmatre dell
ecc.mo senato de di 5 ott.re 1705 è lettera di ello
manderato in Loretto dell'Ill.mo Auogador de di 19
Genaro

Genaro si q. diretta all'ecc.mo rdo Nec non la sola di affitanza indetto de di p.mo agosto 1603 et dalla altra editi et commessa cioè il ~~sudetto~~ m.co s. fran.co ~~falgnei~~ allegando et facendo legnei le mutanze de impartibili proti facientili richiedendo d'esser licenziato trasferitosi l'ecc.ma Ill.ma à richiesta di ambe le parti sopra il luogo della differenza et il tutto ben ridotto et considerato cum d. Homeni maiorato sta l'ecc.ma terminato che la commessa delq. M.o Stef.no spagnolo sia tenuta ritornar la tramezza delle botegh posta sotto il portone a Medici marcà fiamma nel tutto et essere de esso q.d M.o Andrea li Spagna tanto a di affetto conforme l'instrumento de di p.mo agosto 1603 rogato di tre patti di longhezza et uno di larghezza la cura la correzione fatta alla persona delq.

106/a

. . . dall'Ill.mo s. Zucha Michel Angelo q. de di p.mo ott.e 1573 confirmata dall'ecc.mo senato sotto di 5 ott.e 1605 parte parte

(81)

Adì 13 Ruf.e 1616

Plant.a di 3/4 p.ni di 1/2 s. di 1/2 s.

L'ecc.mo e c.e s. d.o lando ad.to ella ed.to d'Orand.o essendo in atto il Pluanni Catello fitto ratu ato delq. m.o rdo con Inter.ne ad Instanza dell'ecc.mo rdo Condarato comello et solo cavato lasciato q.d testam.to di d. q.d g.do come nella citazioni et ordini ambe le parti domandante esso ecc.mo Condarato n. p.to che la Int.e di 7 luglio contestante fatta q.d lui n. p.to al detto Pluanni Catello habia la sua

debbita esecutione et che la nota predetta Pluanno
all incontro essa fatta li sia detta forte revocata
allegando, et facendo legger da Mastro et nota et
dall altra atal instanza obstando il sud. Pluanno
non stante l. esatta laudato la Inst. fatta ad
Instanza dell ill.mo Marchese Condacato et Comitato et
solo carato del q.m Mag.co Stanislao Castello di Lugno
Instante imperta al Pluanno Castello figlio
natural del q.m q.m Stanislao revocando et cassando
quanto la nota detta essa fatta dal q.m P
Luanno Castello sud.o nulla parale

adì 13 Luglio 1616 e li 6 adì 9 Agosto detto

Essendo la st.a stante l'absenza et contumacia del st. Pl.o Castello
filato come interveniente la mad.a Maneta vedova del q.m
Mosè Cynian come governatrice delli suoi figli pupilli
adì 8 Comp.a in Cam.a li con il med.o q.m Cynian citato ad instanza del M. Luan
il g.d.o st. Castroplano
n. g.d.o comparito: nel suo
dimostrò le sue ragioni
reattivi la g.a sentenza
stante il S. Gustaleggi
o Comp.t: et Giuliano
manchelunt.a
Pardemo correto della n.a mad.a Tarsia e spiamo gli altri
li destanetta figlia del q.m Mosè petentier et ad cit
tazione, ne essendosi curato di comparire al
adì 15 Luglio 1616
lui, ne altri p.rsone suo ma essendo rimasto stare
Comp.a in Cam.a il g.d.o st. et contumace pero così instando detta mad.a Tarsia
Luarezzadino corretto
della g.a n.a Castro
ambiamoglia a lei et allegando a favor delle sue ragioni il testamento del
li diaz.o: depositati
dal g.d.o st. Castroplano q.m Francesco Petentier fatto sotto li 20 aprile 1592
e 10 Luglio pardimo in detto 1592 p.ras Giovanni di Donato et a fede in questo di

l'ato di tuttona fattosi nomi del m.co notaio Lazzara
et di detta mad.a Taddea li 13 Genaro 1615 nel non
la partida metta all'offi.o di Gattatori ad instanza di d.o
notaio castrofilaca n.g. li 13 febraro 1615 s.s.
et m.a sta ter.do revocato et annulato la partida
partida di gattatori in tutti le sue part. cum tenen
tis contenen et effectis suis instan la R.a abbatia
al s.o n.o castrofilaca n.g. et ciò ad instanza del s.o
Pandolfo comello ut supra come R.i tutori tutelis

1615. 13.a Jun.i

Stante l'absentia et contumacia di detto clemente fonte
citato ad instanza di detto Piero Maria fiorna et come
nella citatione de trad.i se intendo esso clemente
comparso mai abbitt. nemeno, ma mostro absente
et contumace anzi che stacato in corte giusta
l'ordinario; Però chi instando esso fiorna allegando
l'interlocutorio fatta a instanza sua sotto li 6 del
presente mese la sentenza et la nota di vilipesta sotto esta fatta
contumacia della 18 d'agosto, et come in quella, l'ill.mo Tribunale la
ha mitigata et esso laudato l'esp.to mandatione de 6 d.o revocando
et invocando la nota pred.a d'esso clemente
come male, et indebita potendo et consequent.

106/b

alla mutuatione sauer Cotura debita esecutione
abstenere, et mec.

Adì 21 Ingr. 16

Essendo stata alditta Dona figlia fitta del q. Giorgadi esposto
dall'una domandare detta S.S. Cura fosse priuata dell'ha. q.
Jalumi manifesti q la restante mercede del tempo che
gli era stato dato come nostra, et dall'altra obstando ad
detta Istanza detta Dna et facendo leggere una scrittura allegata
dalla Dona q.da ha ottenuto nelli atti del Nicola Cerato
nod. sotto li 16 febraro passato Hab. S. Cura ablue le
ragioni delle parti licentiato di Sua papa dall'Istanza
della predetta Dna gobia pretiscorse

Hucusq.

Adì 3 Ingr. 16

Per l'Ill. Intrad. et Contumacia del Sig. Giorgi Calamatiano
citato di zelli l'ecc. Duca essi estraordinarij à Stacca
del q.d. pp. e Nicolo carach. et si congiurare
se alza Cess. sta 16 zelli S.S. cad. coli
Istrad. d. q.d. pp. carach. accre la sentenza
abba del q.d. pp. Giorgi Calamatiano da ca
consegn. ò acquer real effetto Interest. defi. q.d.
accr. à detto q.d. pp. Nicolo Carach. l'agiuto
alle x. certo Dno mezzanato nella scrittura
di 16 feb. 1615 fatta di mano di d. pp. Calamatiano
cappresso fud. pet. tale due aneon. 25 sono
descorte fud. scritt., sec. il l'ord. Ill. intrad.
de se dia

necessario per detto servitio. Il quale ora essendo
stato gli ha fatto [illegible] al suo
bisogno se non gia gli l'ha reso saluo per
cipio volte gli l'ha ricevuto et [illegible] ad lo di
[illegible] et loro comuni amici altri. Et
altresi et effet. Inuitato dell'istesso [illegible] abbe
loro ass. de d.a Stato et l'ass. hess. de ff. 20 [illegible]
contanti dice voler detta sua robba abbe rio
et [illegible]

Adi 1 Luglio 1616. Ill.mo Mag.co Paolo Antonio Sauli sustituto la contrattazione
della [illegible] abbrciato al Ill.mo Gio. Battista Lomellino, a nome del Ill.mo Marchese
Canalbo

Die 3. Julij 1616

Li Ill.mi Sig.ri Gio. Ba. Lomellino et Fran.co Sauli Tenenti di Sig.ri Antonio Abbreviatori et contrattori
del Ill.mo Sig.re Fran.co Pacanel citato et leggi in Mr. [illegible] Tesoriere
maniera et come nelle citte se essendosi cad. di comp.
se altri [illegible] con stando [illegible] mancato Signor
alegata la [illegible] gratia contrad. sig.re [illegible] d. Sig.re
Ill.mo Carl et de maniera sono di g.re accorto ibi
Ha. [illegible] con. adhesendosi ad essa gratia gratis d. Sig.re Carl
[illegible] quatenus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
de ff. 45 d. Sig.re quel cuio era stato volto [illegible]
della cess. d'ess maniera [illegible] [illegible] adietto [illegible]
do fosse seguita [illegible] fatta Cap.ta gratia [illegible] quel
sig.re d. Sig.re Carl altresi [illegible] delle parte et [illegible] atte
so

Ha [illegible]

Ha Cancellato a 3 [illegible] 1616
Ha [illegible] 1616.
[illegible] 6. [illegible]

Adi 6. Vi. Luglio
Ill.mo Gio. Carlo Lomellino contrattore Sauli Mat.o la contrattazione
della [illegible] abbreviata al Ill.mo Gio. Battista Lomellino per sua Mag.ta
Habilitato [illegible] a 1616
2. 2.

1616. 3. Julij

Essendo stato l'obseruanza in costumanza
de vendere Brozzo come giurare vendere
ad ogni de vendi sabati mattinate in come
sella usa: se ne vendono carne di cotoni se
lui se altri sono sua. fatti per ciò Priuilegi
sua S. i giorni fatta l'ord. con detto Mauro ponente ibidem. et
Adì 13. Julij. alegando il reg. 1600. il Marzo. ch'ha fatto in nome
Br. Magno auanti d'esso Michelen Bromiro di Lanzoni deputione de
cinquanta mont Nicolo Verona d. di fano in nome dell'habitato debbo
la conuenzione di costui 1. Mon. 1600 pregato nell'ist. reg. Con di
Bromiro Lanzoni Ridolfo Mod. n. d. Redeo Mauro ponente ustito dell.
cinquanta pronte Lucio Ott. li 13 ott. 1607 et come in esso reg. et
Habito pag. 116 publico, et essendo 1. S. Luca la entrato d. Bromiro
2. 2. sequestrauio in B. 90/. che confessò essere di da
vogl. et ch'ha promesso detto debitor di pagarle
107 v fatte il suo reg. potendo esser astretto ut jure
gentis, et in expensis obtenere mos

Adì 4 Julij 1616

Il Ill.mo M. Ga. nelli ter.mi d'ogni chiede Pr Cittadini le infrascritte
parte B. 3 alle. assenzali colle de mad. Lucietta
Zontazzi ad ist. del S. Nicolò blato colle de mad.
di Giusti figliuola ex. al B. J. Ha tet. di Mag.
di 13 Mag. 1616 fatto ad ist. de detti di Giusti
ogni non fatti delle di mad. Lucietta delle mi
di giorni nominati fatto Lia tagliato et rimosso
cheado

Hucuta

Ill. Comune 3/.
della X.ma di Zeg.
di la pietà Zeg.
Habito pag. 116
2. 2.

[illegible] spirata [illegible] restò in [illegible] certa cosa [illegible]
Justa l'ord. gra de [illegible] [illegible]

108 Lo 6. 3. Julij

L'ecc.ma C. D. M. abbatia, et contumacia de Manoli
Carlabri del C. Socorà citato ad istanza de Michele
Cuffaro dal D. C. et come nella lite
alle extraordinarie, et non comparente, ne altri
per suo nome, ne venute ratte, et contumace. Però
con parere d. Cuffaro, attendendo i pol. fatta i d.
Michele li 3. Magg. 1690 et i suoi Capitoli
fatti ad pet.ne d.o Gianni Carlabri, quali di sua ordine
di Giustizia, con la nota di relatione sotto di essi pol.
di ciò letto d'essi fatti, la sentenza ratta di [illegible]
fatti 5 Giug. 1695 contra d. Cuffaro et
d.o Gianni Carlabri insieme con la prem.
Manoli Carlabri suo figlio et Gianni suo figlio [illegible] Manoli [illegible] d. Carlabri
[illegible] d. Michele sotto fatta [illegible]
Gianni Carlabri pro d. Michele li 30 Aug. 1695, et come in quelle
[illegible] et
pari gli [illegible] 1. 1. [illegible] relata, et [illegible] [illegible]
[illegible] spese della sentenza di 5 Aug. contra d. Michele Cuffaro
[illegible] abbatia [illegible] fatta [illegible] sue ragioni, come [illegible]
giusta le leggi et
[illegible] disposti [illegible] et indebite cum omnibus suis [illegible]
[illegible] et dependentibus [illegible] nec, [illegible]
[illegible] & nome legitimam. chiamato al suo letto et in [illegible]
et interesse del de
Gianni figlio [illegible]
Manoli et l'interesse et nome [illegible] d'esso Gianni [illegible] la
realdizione d'essa abbatia del d.o [illegible] pre Manoli giusta le leggi
[illegible] et così et [illegible]

Ibidem die 4. Julij

L'eccmo Sr. Duca dando audientia alli termini citra
ordinarij Avante l'abitatio de Michelin Gualandopolo
citato ad'istanza de Gasparro Calambrido filg.no d'Eggi
ranti s.s. cui. et come nella citatione se essendosi
mancato di comparer nelli Gualandopolo ne altri
per suo mo ma simile absente et contumace bento
stimato 3. volte fil cons. al detto de Gasparro instando
de Calambrido Ha S.S. eccma sententiato de Gratia
doquanto dar et pagar a detto Calambrido li cui. se
glina detti grosti d'una botta del vino offerto da dato
gli ammitte potendo et ordeno mi ministro della
parte et mi cepenti absente se
dei. 5. A. 1616. Ricolo Simonelo cons. Fauer intimato
bene parte absente alli Michelin Gualandopolo di San Miteligio

Die 5 ditto

L'eccmo Sr. nelli termini et gr. Avante l'Abitatio et Contumacia
cui de Marino Canetto del cl. Calaban - Citato ad'istanza
del Magco Nicl. Benedetti Erede del q.m Sr. Andrea
suo padre et come nella citatione se essendosi mancato di comparer
nelli ne altri per suo mo Contumacando de altore S.S. eccma
Ha sentiato che Marino vi de dusento quelli sono gli altri tasse
degli ne detti grosti et salda del affitanza alli sono
bon lasso 1613 26 ott. del suo decto posto nel casal Calaban
detti cesti alice dalli Particulari relignalle esse jacti Sarr
mietto cal loro differcalo potendo Inuisen delagne
Hebi 6 pag. 1 Essen atti. et pegni abente se et ine pens
n. 2.

die. 5.mo Julij 1616

Ex lib. Cap. 1 f. 9 n. 1 / Ex lib. Cap. 1 f. 9 / Ex lib. Cap. 1 f. 9 — 1 / 1616. 15. Julij

Essendo stata fatta inabsentia et contra.ne de pietro giorgiti citadino Ad. per michelis giorgij quel poco vacceramo et pagato delli agonist. et migliorant. di lamella fatte nel tempo vacante to Sherm. nel fatal et tomo de ff di che pietro qual li lamelle correspondeli et seruizarle per tempo et non ha fatto tal fatto li tolse da lui dopo lauerle agomentate et migliorate et le diede ad altri prendendole delle sue fatte et seruit. et ossia cozzi ff. 5.5. cad. tel. de D. ~~Michelin~~ Piero giorgi deba pagar alli ~~pietro~~ michelin ff. 5.5 cad. sua agomenta et migliorati et pagi

109

Ex lib. Cap. 1 f. 9 — 16 / Ex lib. Cap. 1 f. 9 — 16 / Ex lib. Cap. 1 f. 9 — 16 / Ex lib. Cap. 1 f. 9 — 16 / 2. 2.

Ill.mo S. D.a dando Aud. alli ser. et p.ti Vista l'istanza et contra. del ff. Nicolo frate fu Cattelli di Belluno circa d'ff. del n.o C. Franc.o Barbarigo come coll. del n.o Cattelli suo fr. chiamato et in compf. cosi fatando D. comel. ff. 5.5. cad. salar. D. Franc. et ff. 20 loro retro della stima alte cod. S. Barbarigo e consegner a lui frate mentre li attesero Cattelli di Belluno. I secod. da nicolo da fratelli del Cattel legato quel era di sua salar. el ff. della prat. ff. 100 et egli frate li ha tenuti se ha dato alor. i conto tale secondo ff. 50 tutte li rota alti ff. 20 li quali sia abrecia et pagi et pregi. adi. ord. S. Jacomo Bast. cost. Lauri fatt la cost della st. alta del D. S. frate et sua fatt.

Adì 9. luglio 1606.

Fla Cam.ra — 221
Fla pucc. — 2 6
Fla Sta — 2 6

Il Mo. Ill.mo Duca dando audienza alli termini straordinarij Rante l'abbatia
et contumatia de d.o Gio. Gielmo Calovinopte citata gia il g.no d'Eggi a d.o Fabio
del b.o Nicolo vlaco et come nelle citationi se intendono citati di
comparer se lei se altra lettera gli sia giunta mai bene stimata
a volte al solito, da cotti mutando d.o b.o vlaco sta s.a cita.
tione fatta d.o d.o Gio. Gielmo si lesse dopo io l'una et quindese tornò
questo de mese si sete sessanta Gio. Gielmo non è stato. Oli quali
Lanari sia asteta et pregionata abbate sen et Fiorenza?

Il Mo. Ill.mo
Con la Cam.ra 2 5 2 0 0
Fla Sta 2 1 2 8
Fla Sta 2 1 2 8

Ill.mo Ill.mo

Compl. in cancell.
il Gio. b.o Giacomo
Mannoni, et nicht
entrata della Gio. Fratello e de di
Pero sopra le sue
hè come li conti
appartati in fed. al
Gio. Gio. e me di
Mannoni contengo
nonentia et così
all'hor stato li

Giacomo Mar.
Gio.
Stefano Pagi
2 2

Ill.mo Ill.mo

Con la
Fla Cam.ra 2 5 2 0 0
Fla Sta 2 1 2 8
Fla Sta 2 1 2 8

in ott. 1606

compl. in cancell.
il Gio. b.o Giacomo
Mannoni, et nicht
entrata della Gio. Fratello e de di
Pero sopra le sue
hè come li conti
appartati in fed. al
Gio. Gio. e me di
Mannoni contengo
nonentia et così
all'hor stato li

Giacomo Mar.
Gio.
Stefano Pagi
2 2

Ill.mo Ill.mo

Con la
Fla Cam.ra 2 5 2 0 0
Fla Sta 2 1 2 8
Fla Sta 2 1 2 8

in ott. 1606

compl. in cancell.
il Gio. b.o Giacomo
Mannoni, et nicht
entrata della Gio. Fratello e de di
Pero sopra le sue
hè come li conti
appartati in fed. al
Gio. Gio. e me di
Mannoni contengo
nonentia et così
all'hor stato li

Giacomo Mar.
Gio.
Stefano Pagi
2 2

Ill.mo Ill.mo

Con la
Fla Cam.ra 2 5 2 0 0
Fla Sta 2 1 2 8
Fla Sta 2 1 2 8

in ott. 1606

compl. in cancell.
il Gio. b.o Giacomo
Mannoni, et nicht
entrata della Gio. Fratello e de di
Pero sopra le sue
hè come li conti
appartati in fed. al
Gio. Gio. e me di
Mannoni contengo
nonentia et così
all'hor stato li

Giacomo Mar.
Gio.
Stefano Pagi
2 2

Ill.mo Ill.mo

Con la
Fla Cam.ra 2 5 2 0 0
Fla Sta 2 1 2 8
Fla Sta 2 1 2 8

in ott. 1606

compl. in cancell.
il Gio. b.o Giacomo
Mannoni, et nicht
entrata della Gio. Fratello e de di
Pero sopra le sue
hè come li conti
appartati in fed. al
Gio. Gio. e me di
Mannoni contengo
nonentia et così
all'hor stato li

Giacomo Mar.
Gio.
Stefano Pagi
2 2

Adì 23 Gen.o 1606

Essendo stata ritenuta giud. le ragioni delle
parti infrascritte G. del q. Giacomo Marinoni dell'una
e Gio. Gielmo Calovinopte dall'altra
dimandante come nella sua intimazione de d.o giu.
più 1605 et 1606 de di 29 Marzo consequente et
G. Giacomo come nella sua risposta de di 29 Marzo
offerendosi come nella sua risposta de di 29 Marzo
facendo con l'una
e de di
come l'altra parte leggere, et allegare le scritture in pag.
Sere inde prodotte in parte, et partes pro ut patet
vista l'accordo del Mannoni delli 20 Sett. 1605
l'accordo fra li 11 fed. 1606, le lettere, le lettere d
esso Mannoni scritte al detto G. Gio. esso fatte li 27 Sett.
g.ti 11 Gen.o dell'anno 1606, 20 d.o e li 16 di
Maggio, e li 26 d.o 1606. lettere Mitini del det.o
G. Gio. esso al Mannoni delli 3 Marzo e 20 Gen.o
1606, 22 d.o e 29 Sett.o et una di 20 Gen.o 1606
contradetta detto Mannoni, due Capti di lui scritte
dall'Ill.mo G. Emilio Grimani al d.o G. Gio. esso contenu.

Zadeno

a detto Mannoni l'una de di V.S. Ill.ma, e l'altra di S.
Nov. 1612. In conto del negotio terminato col Ch.
Marco Grazzi mandate da vent. al Ch. Giac. Em.
dal V. Mannoni fermi l'anno 1612. li conti delli
negotij di vent del Ch. Giac. Em. fatti, et amministrati
dall'M.to Ch. Orico Germani degli anni 1612. 13, et
14 / et un conto mandato dal V. Mannoni da vent al d.
Ch. Giac. Em. et pratico nel pnte giudi. sotto li 7 d.
contraditto sotto li 9 dell'istess., et con'inoltre, et mature
considerati di tutto q.to sarà voluto dri dedur 29
Giu. 1. 1. ecc.te pron.de ter., che il Ch. Mud. Em. sia in obligo
di pagar al sd. del Mannoni q.to fu l'ultimo stato delle
lie. dette hanno conferenti alla espeditione di negotij
di d. Ch. Em. et se nel dopo di che lie. et in quanto
alli conti subbia di suo guadagno. che hanno 10 P.
le parti differentiate conforme all'obbligo fatto a
rogitus dal pred. Ch. Em. et delle altre parti
senza effetti da che parti non mancante q.to di dedur
che parti differentiate pratte

110

che. 9. Feb. 1616. ex fuit
decr. p. cancell.

G. Th. Ca. Ala Cap.

Hanno 0. x. dato la sag.

Ad 9 luglio 1600

Il debito et contumacia de Lugio Pegaro portar dal canal Abruzzo citato
dinanzi del R.do D. Cardinale Tarcagnota quia oggi se in precetti
se lavandosi cinque di comparer se altri prima che non restato
abbia per tutti Rifiuto D.o attore eguale elegante una Petizione
Ad 12 luglio Presentata a vista del R.do Cardinale Alfredo pegaro tutto di 7 ottobre
Ad Nicolò Fumi. Con Ingiusta l'ill.mo S.r Ala la quella Condanna intende
nelo cond. Gaue- Lesse parti dovendo et Pegaro relev.re dep.ti 3 pezzi vasi
Imp.to la continenza dar et pagarli informato in essa contenuto pegno et danari
Sale R.do abbato D.o dabili informato overo informato messo detti danari intento
pegno sua medes.ma altr.e sarà obbligato espetto pegno patis gil formato a oggi de
Fmoner oggi uno la lira et gle pegno oggi dep.ti 13 d. pane et
Lagrello di detto et come Mo. pone secondo gilbuto di detti cinque
2. 2. dalamo vale di gle lo debba dare relev.re p. depositi 80/ et
appel.do altr.e sarà di pen. obbligato espetto pegno uno pomi
lio et uno flagello che intento fatto di 37/ procedere pegno
nelle pati mandar contro di lui et beni suoi fino la totale sod
-faccione et pagamento delpred.o mutuo obbligo et in espese

Ad 12 luglio ibidem Lib. 18 nel pr.o pag.o
Con.
Gli ecc.ti SS.ri Pr.ri e Cons. stretto in contrado. udito i ragion
delle parti Inf.te p. dell'ecc.mo Stado Barotti facendo
Ad quel Sacendo in attazione m.o Nicolo Scanciano
conchiuso et ritenuto dalla g.ra Antoletta Defalco fil
giorno di Tobia che fuli 2 dell'Infrante et da giorno
giorno fino l'esped.o della causa domandava p molte et
diverse cose ragg.ni di tt, et esposte reali p. ecc.mo d.
Lando, et confirmatione dell'Interiat. fatta a detto Dem
cuano n. 9. 1. ad Inst.a dell'ecc.mo fillo li rapte pro
nunciato, et p conseguens il taglio et nuova della
nota fatta pello m.o Nicolo in risposta di ella Dem
di ... Do alegando et facendo legger p. fauor delle ragg
gioni di detto ecc.mo fillo la pred.a Int. et nota, nel non ha
stida fatta da quella Cancel. li o nasso prossimo
pat.o

[illegible] quanto alla [illegible] fatta per beni del q.m
Battista de Felice per testamento fatto nelli [illegible]
q.m Orsola sua moglie del Battista di mano de M.o Gio.
Carlo Hieronimo di [illegible] [illegible] dall'una et
[illegible] [illegible] il p.to m.o Nicolò et li cittadini obstano nier
[illegible] [illegible] et [illegible] le ragg.ni de d.a eredità dalli cit.ni
suoi defensori il taglio et revocat.ne di essa mantenere
et il lodo della preda, sua nota di risposta allegando
anco lui in favor delle ragg.ni sue le predette [illegible]
[illegible] et [illegible] prove facienti et di più un [illegible]
[illegible] fatto dal p.to M.o Battista alla p.ta q.m Anzola
sua sorella sotto li 31 ott.e 1609 nelli atti di M.o Gio.
Pietro Stado et il tutto visto et maturamente con
siderato da S.i A.ni cum.ne cittadini nominati per an
[illegible] [illegible] revocato la intimazione dell'eu.no fatto
di ragione [illegible] fatta à M.o Demitriano n.o q.m Lau
rado la nota [illegible] che fece il detto Demitriano li 30
agosto decorso con tutte le sue parti [illegible]

M

[illegible] 1613

[illegible] 1613
2.2.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1613. Julii
[illegible] Pisani
[illegible] Gaudo Pret. la
[illegible] della [illegible] al [illegible]

[illegible] Cum.no [illegible] Pisani Rarae Labitia, et contumacia dens Marutto
cui citato adivit. dict.i Duarae portam se effendo con
-parito se alteri g.nome suo Cott. Pallardo dicto portam Ofa
S.S. cum.ne taglia revocat, et annulat la nota di 4 del
instante fatta dal p.to ns Marutto sive dans Cott.i suo Pisani
tam suo Pretio al p.to Intimat.i del p.to d.o portam di p.to taglio d.o
imposita al d.o ns. Marutto laudando et consequens, et confirmando
dictam Pretio abitis etc.

[illegible] per sua [illegible]

Adì 4 Marzo 1616

Con.

Hebbe p.g 1.19

2.2.

L'ill.mo S.r Mario Alderisi per le ragioni delle infrascritte parti ch'hà hoggi
vlacho conuito del S.r Gio.ni Dazza altra dall'una, et da
Jani clado reo dall'altra com'nella citatione sup
l'intimationi di 14 feb.o prox.o pass.o i lib.ri per et.
vlacho n. p.to fatta al p.to clado, et nota di contrad.ne
sotto etta fatta li 12 feb.o d.o del p.to clado della quale
contrad.ne d.o vlacho n. p.to domandava il taglio, et
innocatione com'mali, et indebitam.te fatta, et
il lando della p.ta Mo.ne com'ben, et giustam.te
fatta, et opponendosi d.o clado ricercava il taglio
et innocatione della predetta Intimatione com'malam.te
fatta, et il lando della p.ta sua contrad.ne com'ben fatta
et nullo da . s. 1. cu.m la p.ta Mo.ne et nota da ambe le
parti allegata, et fatta legger, et omissa conn.ne da . s. 1.
cu.m pron.do ter.o revocato l'intim.ne li 14 feb.o pass.o
fatta adunq.e del Dazza al clado et per conseguens
lando la nota sotto etta fatta li 12 detto da esso clado
parte per

Con.

Adì 12 Lug.o 1616

L'ill.mo S.r Mario Alderisi che da l'altra il Mag.co Benedetto
Rodrigo Abrabo de Sona eglia Sangoplo negotio
et conch.e de Marco Cinano Tiro Vrbano, et
Hebbe p.ta a li 12 detto Vista da i S.ri cons.ri la partita di Gabaldi
2.2

notata sotto li 10 dell'istante ad instanza di Chiesa
Madre et l'esecutione fatta mentre d'essa Contra
che Magno Cumano et la stima di 17 luoghi Giudente
fatta all'off.le di prospero ad instanza del sp.le Madre
notato del p.to Cumano, Ha i s.i s. Ant.o ter.o ren=
Cato la esecutione fatta per l'off.le di Carbonelli sotto li
10 luoghi notante ad instanza del q.to Madre Contra Magno
Cumano attento d'ha la prima fatti il tanto all'
off.le competente delli ~~di~~ salari ammontante alli
off.li di prospero predetti

Adi 11 luglio ibid

Scusa Mia In absentia et contumacia delli Giurati
di Rac. assistente il p.to d. luogo alli terzi ch. ad instanza
delli Mare filiano comandati l'ag.o e lud. Francesco
Chon. spin. nost. giud. di R. Lauendo cumo di conpare
ne altri nomenato per esser inst. end.o filiano ripet.
la scusa habuta [illegible] ripetta ad bat. di instanza di
filiano g.s.n. l.o lud. prot. gab.o e notato che Rab.
ri ogni due fille siccome ottanta dor.ci (10) ver. delle
g.ni 4975/17 consenno nella p.ta città e lauer che Rac
cusato al filiano a non cumo delli p.ti g.ni 4975/17
la g.ni 1792/80/17 in seconda remosso la nota fatta per
lo Rab. loro lenite p.ta dell. 24 dec. pred.to e p.ti
la 11 mar. notata Ad p.to Rab. in cechini ottanta nove
requam dor. ci 00 da lui pretesi da detti delli p.ti off.li
Chon. de quali pia lato di detti credito nel conto

passato

Filiano 240 00
Filip. 213 00
Filip. 213 00
Hebila p. 131
2.2.

112

quanto ad detto o plim. L. 23 A.° 1633 mercoledì ad
gli otto che cioè dal detto dì. e detta data detti cechini 163
abbiano conto debba diambio di g.ni 1600 di reali
lusconti quattordici con quanto pare al detto Lab.°
Thom.° detto g.° e detti cechini debba fare quanto
prestò. Item ma di cambio de cechini cinquecento di re
quanto. Di cui Mart.° 1600 pagati medemam.te dal g.°
Th.° e detti heredi delli ~~[illegible]~~ 83 Duane Sam
cechini sedeci abbiano conto di quanto andamo debba
detto Thom.° cioè di cambio abbia
ne a conseguenza

Adì 13 luglio detto R.° Collaterali Rodri con lettera scritta
la contezza della sua absentia al S.° Generale di Sicilia
Thom.° Melgar

Adì 11 luglio detto

Cav. Lo Sig.° Hospitale dell'ermini esaminato Pl.° Pietro
22. Lando rad.° bante fabbri et consumatori de
Antonio Lo Sig.° Antonio Rossi quale atteso ed esatto de giustizia
Pietro Bellato et come nella istanza, ne' essendosi trovato
di comparire detto m.° Antonio, ne' altri ad suo, così fatta
lo D.° Stello. Ha' si' detto Lando l'atto. inposta
a' detto Rossi ad' instanza del p.° Stello sotto di 22
Marzo 1614 come bene, et giustamente fatta
la D.° Rossi li non d.° come malamente fatta approvare
per il tempo manca a' non pagar il giusto credito

del

Adì 18 luglio detto
Comp.° Pietro
Antonio Rossi

Adì 18 luglio 1616

Copia di Carte di Bartolo

Essendo stato del gto Bartolo, sendo che il reg.o fatto nelle mani
di detto Carpi essendo d'esso Carpi da farsi fornito e pronunziato
Nicolò et senza alcun
minimo giud.o delle parti, non essendo prottesguito la deci-
sione d'esso, et lettisto stesso non solamente
la contesto et cauzione deponenti gli ordini et li sequestri, mi fin
sono dette Nicolò le parte
2.o in esp.o delle parte
Lova anni 4 pri.o, laqual fatt.a essere debba
Nicolò, mentre in esso
parte viveva in la sua debitrice esp.a, si che in merito della
parte dell'in esp.a
religioni in fede parte fu in doppo fatt.a sia astretto, et pregiudicato
di che testo
Io Bartolo Carpi in luogo del.o S.r Pietro no-
Io Giovanni Barale
contesto fatto e non
saper lui scriver et in esp.a
affirmo quanto di sopra
Io Emanuel Maurolico test.o gli 18 e sugli 19 luglio 1616
affirmo quanto di sopra

Gli 19 luglio 1616 Venuto p.o di sua abitazione et contrada del spett.o G. Antonio
Gli 19 luglio Langadia istante ad istanza di Giovanni Lapido
Gli 19 luglio come nella cui ogli e stacchi in respetto compostai
nel lui, ed altri gettoni suo, ma mosse alcuno, et conosciuto sua
sua sig.a Co. Intrato dentro Langadia di due et passati 13 Papadopolo
cadetti d'esso n.o sui per il sequestro del somiero Sarrato, et integrato
Langadia da fatigue Gregori Molinari gran gto refiedan • alquanto
gabetto, mentre essa stedavo alla Langadia all'ost.o di gregge, non
ostante del somiero l'ha comprato d. Gregori dato Papadopolo
con patti de di come si gli, et lo tenuta d. Gregori il spatio
di mesi quatro int., et s'ha servito di esso, et d. Langadia, non
ponendo accetarlo a casa sua con obligo di far la gta Giustizia, et se
debita refiedaton, et ciò in esecuzione della sentenza fatta dall'
Ill.mo Reg.to redutti alli pregiudi seguiti in Xbre 1614 liberando d.
Gregori dalli pregiudi ad istanza dato Papadopolo et il quetio del
detto somiero, salvo li raggiudi di esso Langadia contra d. Gregori
di poter domandare li agosti et di d. somiero, et il tempo s'ha
servito esso con esso d. Gregori alterato

Voto 16 luglio 1616 Gl'Amaterd
Voto 16 luglio 1616 al Nob. Diuli
la Chiesa abbia
Adì 18 luglio

Adì 11 luglio 1616

Co.

Adì 11 luglio 1616
Ripetendosi per parte di Sua Eccellenza [illegible] Sig. Ant.o Cauzoppa

Ecc.mo S.r mio

Dando avviso nelli scritti estratti parte l'altra, et contenuta di Nanni Vergili dal C. Cauzoppa, [illegible] sopra alla partita dell'M.C. Ant.o Lacava, [illegible] per [illegible] ragio[illegible] [illegible] parte [illegible] altri [illegible], ma [illegible] altra [illegible] [illegible] [illegible] esso G. Lacava, S. S. Ill.ma ha intrato detti Vergili [illegible] [illegible] sono per altri tanti [illegible] [illegible] [illegible]

nuto prima li due instrumenti notarili l'uno di mano
del q.m Cost.o Calona li 11 marzo 1600 et l'altro li 13 Genaro
1601 di mano de q.m Stamati pulada nod.i et come meglio et
più Esattam.te relatione celebrati fra detto q.m Andrea Villardo et
il q.m Stamati Genno sto mantto della pred.ta D.a Egina figli
li uerde di Villardo quelli suoi due pezzi di terreni l'uno de m.ra
duo moggi nel loco nocato ci manas, et l'altro chiamato sto
linadi de m.ra 3 moggi situati nel C. grados. Rogati et ricevuti
instrumenti, et notorati per uno Comandam.to per la Magnifica
alui Villardo d'ordini dell'ill.mo Stuca li 15 Luglio 1610
ad instanza d'detta D.a Egina uenendoli fatto alui Villardo
minacciata pena de cechini cento, et altre maggiori pene dicendoli
li doner ingenie pui pezzi terreni eleminarli mi lo cida
con lei D.a Egina come li altri doi anni precedenti colli
li terreni, et cio stante D.a non li contribuiscia la sua tocante
portione, Ha terminato, de Sauendoli esso Villardo
di sua potenza, et autorita propria contra l'intentione
della S.a delli ordini in tal materia disponenti et del
Comandam.to sud.o fatto lecito agiane danno et pregiud.o del governa
dora, et delli fatti suoi processati con d.o q.m Stamati d'introdurse
apprehender, et occupare elli terreni contra la forma delli suoi
proprij instrumenti dall'anno 1612 sino li fino il presente anno
e mi ano d'elli terreni pose a'leminarlo mi lo cida, come se
di lui fosse absoluto patrone, li agenti del ill.mo Bernardo
Cornet, et partito per l'utilita d'esso ofno for.to a mita, tra
rendo occupando, et possedendo quelli li sud.i anni et li tra
simili et godendo, et connertito l'utilitato delli ad'esso
spetto con simili modi illeciti et frandolenti a danno
della patrona. resti pro et pretato sia d.o Villardo con benifici
separate, et abon conto delle entrade delli predetti terreni
l'anni quatro sudetti mi lb 500 d'ecchi tolti et conseguiti

della pred.ª S. Regina, patrona, con rigorosa cura delle sue ragioni si eleguis dopoi lei criminalmte. procedere contra esso Lilardo, l'auta propria et traffa statale sdidonando gli, et ancora lui Lilardo, et niuna maniera se lui se sotto qual si sia altra persona havesse ministro, et secutione delli detti suoi mandati legali Conte pred.º et delle pute. sotto rigenisti se ripatriasse si detti terreni, ma siesti restati conservata lei S.ª Regina come patrona, sotto legene, et centuse detto comandante et delli sudeni intorno l'auta pp.ª et traffa. disgoventi portando di quelli lei S.ª li bertà di disporre a meglio piacerle come assoluta et libera et senza ostaculo se contradicente alcuno di ducati 300/ et della gente sui lei reo comediro p. obbedito abente et sicepenti —

Adi vi luglio

L'ill.mo Mera Rante S. nostro di commandar de buttar detto del c. Vilhi g. pagar Pekro citato ad nostr. del luogo. o detti terreni et sua ragione se chiarde compare se altri, e nome luy Cotinotando di terreno la s. S. cust. mostr. il senti del p.º Pekro di rei luogo. e boy [illegible] con altri due vecheri hotte che si tutte et la sua

Alegato 327
Lugo 328
Lugo 328
35/27
Cibi 6 pg 114
2.2.

Ad Ill.mo

Ordine d'esse

pena de 2 4 7 5 / Instrati ch'si detto indett. 3 4 7 5 /
p. Original in atti et pegnorali mainti detti parte
sotto a monte ;
Adì 12 sett.re 1670 Lasta Inad. a monte p. intimata
al S.r Michelin Bleto come apar in tal del ca=
Nellam. di Belluno entre sotto di 25 del mese
in esecuzione di detti atti ha intesa ;

ch'il luglio 1670

Ad.to D.r Tando andò alli banchi qui sotto la loggia et
contrarità del Sig.r Paridomo Comelo della m.a mede.ma
ma Incomi.ta del sud.o m.r Stefano bon come procuratore delli
suoi figli procurati cond.o sud.o m.r Bon il qual Bancar cit.
tacione et intimo del non suo li fosse data Guego pen
uerendo p nome del che rifiutò Guego, fosse alone ec
et comata il qual Paridomo non lasciando ad esso
compaer ne lui, ne altri p nome di esso mad.o Guegio
con intimato d.to S.r Gn Guego stati contumaceato
ato la intra ante di io Lugno che fatta pil.
m.o non ad.o ch'no articolo dalla Guego et p
conseguens che sia anto innovata la partida mezan
contra beni di d.to Guego all'ufi.o di Gattadi
li io Lugno sud.o executine' che intra la qual fuo
poi fatto legatear nelle man delli Colon. delle
Galere de ragion di d.to Guego li io Lugno

Ch'i Cassi 2 4 5 0
Ch'a Do 3 1 5
Ch'a pen.a 2 1 5

Reg

M. Carlo Lecoi
Ch'a esequire

Segno parte sotto l'entrata di detto monasterio da
che p.sent.e remosse nonpotte detto legnetto cover
ne dauer nessuna essecuz.e. Sonse mahine et
ripozzo essenato p.d.o religioso sopra comento dell
cuto, douer sotto li 4 maggio stato che p.sente
no armar nonpotti esser da alcuno gnessuna
occasione molestato nelli loro beni come è stato
antiqua osseruanza durante detto loro armar
stato reo essenex certa Mio p.te che pelegrin
co' Sauer hor. la sua stata stata pandere
cimetto della città delq.ly frate con la
sua Insegna

Sig.

Adì 15 luglio 1610

Sig.o

p.te Card. 2 — 1
Sig.r 2 — 3
Sig.r 2 — 3
Habit.ti 3 — 13
2.2.

Mio
ell p.tquera dando aud.a alli sev.ri cap.i fanno lo
lentia et contumatia dellagnea delli cittadini di
bellefeli chirigo il qual non hauendo cercato
di comparere nelli ne altri gnome loro ma senza
stroe pero coli intimando detto chirigo stat.o ch.
intimato detto nelli ch. ipp.i certa uno g.ro p.s quale
andaua debbitori detto chirigo p.sento delli
animali pecorini uendutoli già anni sei sia
hauerlo mai satisfatto di detti ipp.i zipo sebbene
di ipp.i douendo nel ter.o stato dopoi l. ter.o nella
parte hauerli pagato detto chirigo altrante in acta
dellogato loro abitato et pegnorato detti ipp.i zipo
et d.a expensis stroe reo et. Mio foro hora lasciato

astuto

abitrà al sr. melli p cotadi ella desse di contesa
lui v.te ex quarto p sua inteligentia di Ordes del sr. di
rigo

Ad. 13 Luglio 1666 — e fu li ce lett. ibus

Essendo dando audienza alli ser.ni delle sottoscritte
dette lezzaggin delle parte in fatte in contradi. Ad.o
cioè de Mr Pancio Debcatj qual lamenta in atti p.te
Madalena Barbarigo vda del q. Mr Pietro colla instanza
che fusse sottoscritto l'instrumento debbitorio dep.to
nelle scritto nelli atti de Mr Pietro Mangafuri
stad.o p il qual appar che essa mad.a Madalena
ha creato debbitrice il sr. Debcatj delli sei
denari essendo stato anco prese detto suo marito
nel far di detto Ordes alla qual instantia obbar
do detta mad.a Barbarigo Madalena ricercava
esser licenciata perche d.o instrumento è stato fat
tolei mentre durava il matrimonio suo con il
q. Pietro cosa et era soggetto al merito . . .
che p detto Ordes si vede come detto marito era
parte in virtù delle leggi civiliana che non fusse
sottoscritto et essendo anco prescritione lib.
stadato final p interesse del fisco p la più parte
da causa fatto al pred.o Debcatj p q. Mr Pietro
certi beni del qual sono pervenuti nel
fisco onde lauendo s. s. ecc.ma il caso ben visto
et vista la legge del statuto del p.mo libro cap.
stat. s. ecc.ma terminando licentiato mad.a Madalena

Barbarigo.

116

Ter

Ter Carro Zusi/zi
Ter quota Zusi
Ter Zusi
Habilitate si
2.2.

Bracciano della parrocchia dell'Infrascritto Decon-
fatto fino li 29 agosto 1705 da essa nata Barbonzi e
Melanco debba essere nelli libri della Pieve Borgo
fosse stato così quanto al suo nascere fino

adì 15 Luglio 1705 Battesimi

L'anno 1705 adì 15 luglio battezzai io Carlo Cor-
bante l'infrascritta et contrascritta figliola legitima
quale essendo di Nata et q. Maria Pieve Colla et Chiesa et
non comparendo veruno padrino e nonna ho io mandato
a battezzare et contrascritto Pero con mio ordine
stata et contrascritta et nascosta l'anno attrasse di
battezzata sotto di . . . . . il quale fanciul
lo era battezzato ma al quale mancava di supplire
che lei si facesse la benedizione in tempo che
nacque il suo marito et che era soggetta alla
chiesa in virtù delle leggi detto fanciullo si nella
che di nessun valore et che non potrà farsi nessun
mandato in essere contra lei e che non ci sia
più annotato altro

Con.

Stabilito

Contadi di
Cette trovel
Contadi

Hebe

Adi

Ca contop
Bg co
Bmeon
Fono
Ghio de
Ronch
Bg

Adi
Compa
Maum
Bortol
Giappi
mi Ber
Pieve

Ma
ci la
dalla
Id
Gio
Pie
Jo Ma

Con. 117

Adì 26 detto

Contadi del M.co Fran.co Cetti tutel. Mich.le del Cant.le S. Andr.a

Adì 26 detto

La compagnia della Croce fra li Bianchi al Ponte Salaroni alla Porta del Castello di Pontremoli

Adì 27 detto

Comp.a in Cant.le l'ecc.mo Duca Lorenzo Cat. del Pontremolese, e si appone nelle sue di mettere e levi d.i Cant.le

Scritto sopra [illegible] Ill.tri Sig.ri Conservatori del Monte Pio di Pontremoli, che [illegible] Giuseppe Dafronchi Camerlengo del Monte Pio di Pontremoli, [illegible] Salamon [illegible] Pontremoli, [illegible] Salamon [illegible] Pontremoli, [illegible] Salamon [illegible]

Adì ii Luglio 1605

Reg.

L'ill.mo S.r Andrea Landi alli termini eggi stante l'attione
della Camera 8/- et contumacia delli Eredi cometi cometendi ad huoghi
della — 2 2/20 celeri bmatorenni ouero altri legitime persone che pretendono
d'essere — 2 2/20 Nov.a g.ne del p.leo alatto g.li stabili del casal
Lolio: 05.tu Maglia cittadi ad Instanza de Zanardi Zambani 05.
Andrea in generale, et g ogni altro nome, et titolo
che pretendessero intramettersi detto ad lo notitia in calce delle
Lettere Instr. la Bf.
abitang. alli Bfi. Eredi volessero Sabetar detto alatto fuori del casal Maglia
ch. del Bfo d. Leo Mat.
come nella citt. al et de.a eggiera Cabinzi opti
d'ritor sop la colonna
L. C. Mare pro nove et de Geriji cabinzino d.o uroladopti marito di d.a
eggiera Sabetanti nella Giurisd.e del casal Maglia
li inseguent Sabere interesse come tali quali pretendono
del giardino posto in d.o casal Maglia in luoto volgar
to mallochena à quali fuo dato ad lo notitia come
in detta citt. cittadi ad Instanza de Zanardi Zambani
Reg.
in generale et g ogni altro nome et titolo che pretendono
Reg.
d'essere g più ragioni et come nella citt. citati et non essendo
citati ne loro realtà d nome loro con citarsi d.o Zanardi Zambani ne gli
Stat. 1. cap. 1. che li predetti
citati debbano rilasciar al predo Zambani il quale
del Giardino posto nel castellazzo forcello alias di
d. Andr. Zambani pure del predo Zanardi in sua la
forma et conferenza delli Notti di 22 febraro 1605
fatti di mano del Michiel Calonna Nod.o et come
in quello cale che Notti dell'arro predo Zanardi

l'estimo fatto al g.leo valente conforme detto Instro
da cherquelle estimate delli estimatori publici
nec non debbano venir in terre degli ex protimi
centani a levar detti estimi. Il resto fino all'atti
mento de ipsi nelle contenuti in detto Instrumento
da fare il deposito detto Tarachi nelle man del Sr
plar.o Gr. da esser eletti da detti estimi esposto
al deposito Bordara poneto nel resto di esso Tarachi
atento reis sed lex mercatoris esse eyerceri
in lagio Moeoli cum ex facer Inst. la consegna
della Sta abbia ~~cum~~ alli Rti eyerni cali mr. pts et
i Giorgi cabinnio et anco dato notitia in casa della
detta Cabetat del Sreg.leo abato, g. lo Intelig.a et
cio da Sta del Sr Tambano ne gle

Adi 13 Luglio 1616

Reg

Ill.o D.n Stanze Cabetat et contumaca del ch.o r.
Pietro Zen citato p.hoggi ad Instza del n.co r. Michel
fortunam et non comparenti, ne altri g nome suo
ma rimasti atti et contumali con intendo el
pred.o fortunam habent se il pred.o r. Piero Zen
debba dar et restituir al d.o r. fortunam il candi
lier d'argento lavorado delegà nova de oncie 22
che li fu dato p pegno com appar p strumento del
d.o Piero sopra il quale la lamen.ta fortunam
habbi ad impetrar tolim crolati n.o 03 et s. 5
et di cio ch'ter.no de giorni tre prossimi venturi

ne

atti fatti in mano della pte attrice, et eseguiranno
li ipsi quattrocento trentadui aslor, et quello di
detto candiliere di ipsi in Corte che tanto con el
pte in simil futura et qualsiasi offerendosi
bonificarli alento detto li predetti reali ou
p. 5/ atte reo sed legitime citato et eius more
contumacia expectato

A (05) lapis supplicandoli per giusti cons. Sacer
Mar. la sua absolta al presente s. Ser. sua Intra
ccio ad Istanza dell'Ill. m.co fattaranno

Avvisi d'Ius alli 29 Agosto 1616

Il d.o M.co C.a D. Aurelio l'Attributo, et Contumacia de Cost.
Multuro dal cl. Cartero, Citato ad Instanza del Ill.
M.co Paolo, q.l ad li Sandro cumpato di cooperar re
lui reali di detto ma rimase absente, et Contumace fo
Cost. Instando s. s. che da Sandato la Intimacione. dide
in Aprile. Ito fatta al detto Con. Cost. Multuro ad Instanza del
detto C. Paolo, et rinovatto, et conseques la nota di 25 d.o
fatta dico alla Intimacione, dal C.o Cost. affirmato
detta Intimacione posta. Sacer la sua debita ecc.
et consequen fa una trattatra, et altra Vedele Dno
Emanuele reto il da R.o nominato Jud.a Intimacion, et
Justa le omnis. la forma, et contes.a di esta absente
d.o reo, la q.l la die Intimar.

Adì 9 ott. 1616

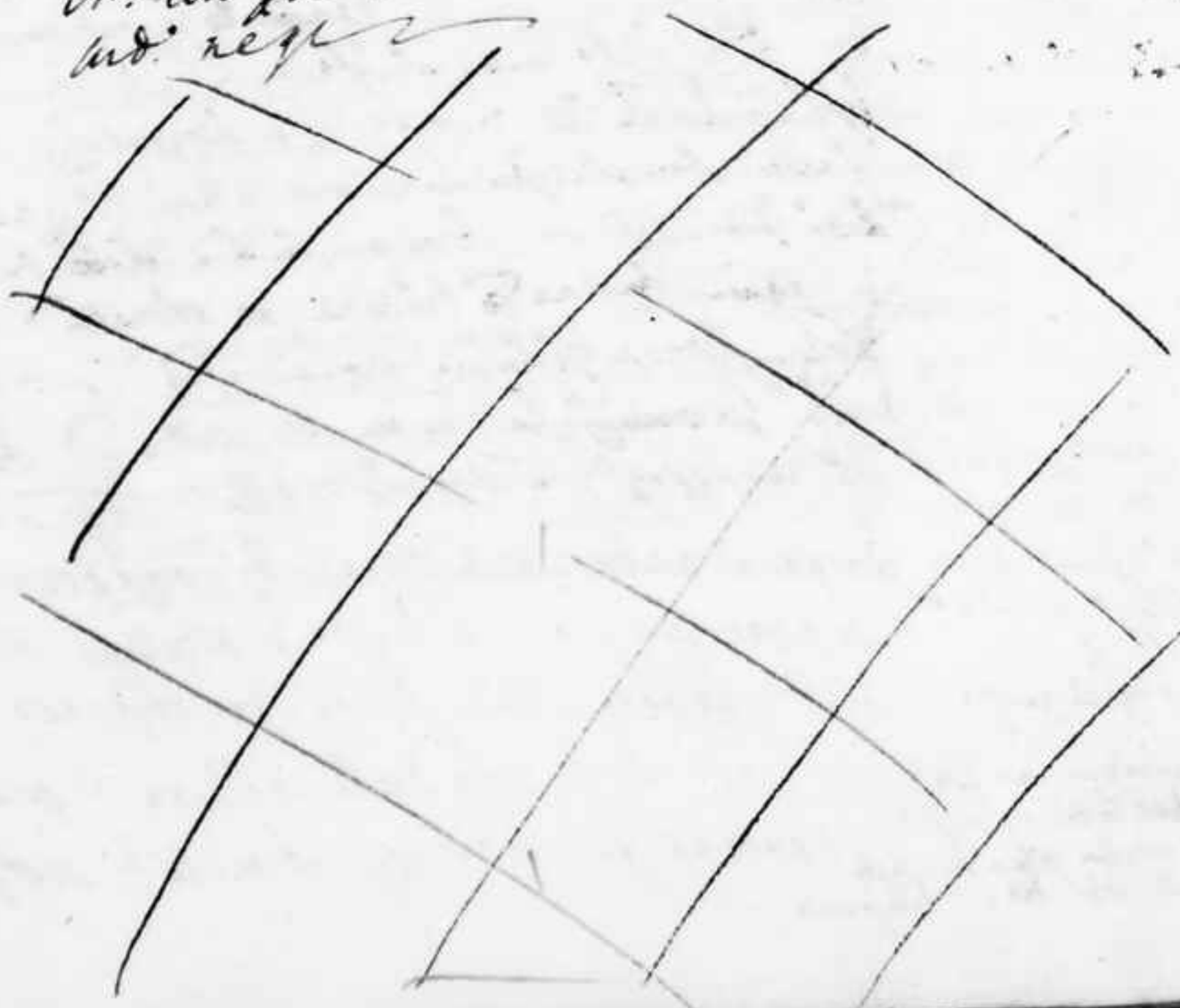
R.o Marcoli Pacifico cons. Sacer Intimato la contumacia
della sua absentia al detto Cost. Multuro et sua intelig.a

Atti di Luglio 1615

Ley

Jn Istria, et contumacia del che n'Pietro Jen citato
g hoggi ad Istra del r.te Zancho comelo
del m.o r Michel carlo suo del m.o r Luca
et non compare gli altri g non.i suo, ma mandi
atte et contumacie pero coll'instanza detto S.
Antonio n.g.l. Hab.l. cud.a sentenciato do. f.
Jen di dar, et pagarli frumento G. otto sono g lire
lo delli anni Dat. cribus che li paga ogni anno
g il giardino posto nel luoco di Stella in Solo
adato perdiloneco i raggui de G. quatro all'
anno potendo in virtu della pte che ass.to
et pegnerato a raggui de ppo.o la G.a lun'anno
con altro atte.

Bl. March pelegn con.r Gamer hor. la Ragione al Sr.
Ant. Jen g lua hora cecio ad Istra del m.o Zancho
cud. reg.



ad. 10 luglio 1616

Rom.

Spese fatte per la causa

Spese fatte per la causa	1.13
Spese	1.05
Spese	1.05
Spese	1.05
	7.7

Sed.te p. Sala dando aud.a alli ben.ti e g.li exp.ti essendo in citatione di Sabatelli Maurogonato ad istanza de Mich.le Bromero instando che la sentenza altre alterata contra di lui dad.a di maurogonato li 3 luglio fosse cassata come ingiusta et calegiosa alla qual istanza abbandono dea Maurogonato facendo legger detta sentenza et il sequestro mentuato in esa et il tutto visto Stat.o eccma revocato la sentenza ab.te li 3 luglio instante fatta a favor de sab.li Sabatelli maurogonato contra Michele Bromero dovendo andar contra i beni del suo pro ajuto debba pro

1190

Ho detto. della Camera s. della p.te a. della 20.a

ad 10 luglio 1616

Col.

Spese fatte per la Camera

Spese fatte per la Camera	1.10
Spese	1.10
Spese	1.10
Spese	1.10
	2.7

ad 9 luglio comp.

Sed.te p.te Sala dando aud.a alli ben.ti e g.li stante l'abusata et consumata de m.o Nicolò Catella citato ad istanza de Lagm. Legnia ne essendosi usato di comparer nelli predetti in nome suo per colli mezzi de detto atore Stat.o e cata ben.to che detto Catella debba dar, et pagar à detto Atore ipp.ico lo che li resta dalla calcara 3.a qualsiasi sentenza già ad.tosi il metò di sed.e proferire

Sed.te condanna Camera haver hor. la contr. ab.ta al cit.to Catella g.ne Lagnia et cio ad istanza del cit.to Legnia

pagare

2.7

passato, di più li debba dar conpiu la detta piaghe
gli diede della barbato, et alli [illegible] conpiu
meterli di dargliela compitamente fatta infra mese
uno all'hora prossimo tutta alla è quiado tanto
tempo offerendosi pero detto letegrea di pagarli
gli la manifattura quello che gli uien di raggione
et cio debba far detto pagamto in ber.te degoi tre
dopo l'arbitrio di questa, altramte possa in volta
della parte esser astretto, et pagnorato con gli dan.i
certi per come anco per altri di detta colpa [illegible]
da altri quendeli a [illegible] lano astrette [illegible]
et altro [illegible]

Die Octo e Sito alli 4 detto.

No detur. della Comedia e della 1ª a [illegible] della 2ª a [illegible]

Ill.mo Co. D. Stelli ter. et xo. et Iudici Iustitiario. La Infrasta Parte M.o Caliadi Attor dall'una, et Ill.r Tuano Lanigreto Citto del Magco Checco his Pre. reo dall'altra, et Iudico [illegible] le ragioni di anche esse Parte. Ala ter. D. Co. Tuano Lanigreto Citto del Magco Checco his pre. ha obligato Restituire ad.o M.o Caliadi li loro Mantili tolteli reito di gto Pretenea da lui, et ha [illegible] con conto co lui, et di Ministro, et li die dar gla xia dell'ano passato ha obligato, fanghelo Pagar. arati de [illegible] le [illegible] che detti Contadini no ha obligato restar li loro Carti ne meno di l'auenire pagar ad.o Co. Lanigreto his Cauchie di terreni di trea Indetti his Lanicij. li quel Tanto Soli Caliadi pagrana auanti, che esso Co. Lanigreto andgli Prosetto di d.o Loco, et che ha obligato d.o Co. Lanigreto. fatto il Conto restituir ad.i contadini. tutto qto si li poi li ha tolto di quato Pagrana Mantili il ha acquistato. [illegible] ecd. Co.

Adì 9. luglio 1615

adì 29 luglio 1615

Per Colob. Tutti Cons.re
Lucci mandato la forma
et tenuta della
Sentenza absente al Cl.o
Magno Ataliti
suo mandante

adì 29 luglio 1615 Ad istanza di Mag.o Ataliti citato a dirotto de abitare, et contumacia di Mag.o Ataliti citato a dirotto de Magno Galeria del c.to Barbara, et ne cognoscendo ri cusatosi di comparire ni altra legitima persona per sua parte ma mandati abuti, et contumali, così instando d.o attori si legge allegando una lettera abuti fatta nanti .s.r. ecc.t sotto li 12 ott. 1615 contra d.o Mag.o Galeria, et a fauore del d.o Ataliti data li 7 st. cur. mil.e per la quale l'ha mandato in possesso di tutti li colani, et altri in colani, et paglia com.i ro. et cerni und. mira. S'ecc.te d.a la sentenza adì 8 detto 1615 de rinocato la p.ta lettera abuti fatta con li sopradetti NN. magni Ataliti contra d.o Mag.o Galeria con lettera mali et indebitam.te apunto delle pigni fatte a grani tre danno potendo ingiusti priti Sanci notar.s d.i ap. fatto a grani tre danno potendo ingiusti priti Sanci che sono le spese della lit. in dare li pegni fattigli tuori dal p.to Ataliti contra al lettera abuti et potersi auer la vita che con fatto le patti in Casa sua lasciatigli dal cont.e, chi a sua lett. legge non [illegible] le patti l'ha fatto pegnorari, ma non ha notato l'ecc.te et pio stato di lui notarsi [illegible] rinocato la partita mirata all'offr. di ebi [illegible] Gastaldi in ecc.te della p.ta lettera abuti rec. li d.o Ataliti

Z. 2.

et in eq.

A 10 luglio 1615

Vegio

Adì 10 luglio 1615 Essendo andato alli [illegible] in casa de [illegible] a contumacia de [illegible] in casa de [illegible] [illegible] il quale non comparendo [illegible] nome suo così instando d.o attore [illegible] che d.o [illegible] fosse intertenuto di dare un [illegible] d.o [illegible] gli diede [illegible] [illegible] [illegible]

affetto di pagarli ad' debiti ad' altri da pagare
tratto g.to immediate leda et manifatura che
gli diede ordine s. curia hatesse chiedo lisia
pa' sententiare che nel termine de gg.ni 30 prossi
debba restituire al d.o Iudice il predo ferragiol
alm.te dato in mi tempo et caso che essi dopo
l'Ins.to della n.ra abitria altramte in avi
indi questa sua attes. et pret. Iudi
valor d.o ferragiol cenedi topinatori et
perti

Adì 22 luglio 1616 d.o fuo Inta. lasta abitria al R.o Tama per a
intelligentia e ciò ad Inta. di d.o reb. Iudi
gratia

Adì 10 luglio 1616

Nota

Ple conc.o 122 ½
Plegi.o — 17
Plegi.o — 17

Adì 22 luglio 1616
N.r. Antonio Fuscari cancell. Essendo stato la contum. della Mabitria di M. Michelin Georgieli per non essersi

121

Essendo essi Iudi. sua dando ad' alli beni essi Iuntel'abitria
contumaria de Mighele Georgieli cittadino ad' Istanza de
Piero Georgieli ne essendosi curato di Georgi. ne
lui ne altri in nome suo con' Iudi. d.o atteso il
quelle alegando una sentenza attese fatta per essa
contra il p.to piero Georgieli a favor di
d.o Michelin Georgieli sotto di 5 luglio instante
et Inta. li 16 d.o et come in quella Iudi. s. cum
reso lato et talisto la pred.a Iustia a tutte di
5 luglio come sententia nolam.te indebite fatta
contra d.o Michelin atte reo et in eggiend

Adì 22 luglio 1616

Reg

Malanes 2 3/4
Reg 2 1/1
Reg 2 1/1

adì 22 luglio 1616

Nr Angelo Maria Cav. Lanes Mtr la contin. della Reg. abuta al Gr Grazici per tan incelis

L'ill.mo sig.r Dalla Matta, et contumacia del Gio. Giorgio citato ad Istanza de M. Ber.mo Lascan per pur razion, et com.e nella citatio. nè Lamendosi curato di comparer nè altri per nome suo ma rimasto absente così instando l'avvo. d'esso oggi alleg.o una ced.e dell'ecc.ma Duca de dì 22 Aprile prox.o pass.o fatta in contrad. gen.le tra li p.ti parti, et il Ch.ro Nic.o Ford.ni per la quale mes. ced.e chi el p.to G. Ford.ni debba depositar li danari che tren nelli sui mani de raz.ne del p.to Giorg.i ad ogni dim. et Maria Guzzello p.ta sua sorella eleverli tra l'interessenti così del d.o G. Ford.ni come anco del d. Giorgio, et com.e ind. ced.e per diffusam.te si vede, nec sul deposito fatto dal p.to Ch.ro Ford.ni all'off.o di g.di sovolin 26 Aprile p.to cioè apparisce sovola partida scritta G. di lui giurg.i all'off.o p.to di g.di sovolin 5 Marzo 1615, et cioè ind. scritt.e da 1.1 ecc. ced. chi d'essi Ger.mo sunia potti andar a eleuar el deposito p.to dalli mani del gastaldo per reinvestirsi di quanto pretende dover Lamar da lui Giorgio ad la presentia pure de Maria Guzzello p.ta per l'interessi suo, abuti ren ad leg.i citat, et in eq.to

adì 23 luglio et 6 ad 22 Agosto 1616

Reg

Malanes 2 2/1
~~Reg 2 2/6~~
~~Reg 2 2/6~~
adì 6 Agosto 1616
Z. Z.

In abuti, et contum. de G. Giuseppe Gianetti d'Argenzio g.ne del c. Gratti citato ad int. de ellina scopolo gopta g.ne Ant.o et così nella Cit.a, nè Lamendosi curato di comparer, nè altri per suo nome suo, ma rimasti abuti così instando la p.te attrice, l'ecc.ma Duca la ced.e chi d'Giuseppe Gianetti della rilassio ellen.te de misurada una incù posta nel c. Gratti de razion delli progen.

della

della p.ta ellina da lui indebitam.te goduto anco di quella
possa disponerne come robba sua, ed domand. che essere
sotto pena del.ta so / da esserli sola mente et appt.e a quelli
più ingegnosi ne impadronisi ne lui, ne altri per non suo
ad.o serv.e, et salvi grato le ragioni della p.ta ellina
contra di lui giusonabili pesli Morado dicto servere
da lui indebitam.te goduto tirata dar a ess ellina così alenna
ne a suoi progenitori ne ad altri per non suo di poterli
addemandare quandocumq. gli parirà et abbia ne sia
et in eq.mo

Ad 12 lugl. Det. lasta absolta si trat. alli giurisdicti per stat
serv. cum p.ta al Nobile per sua Maiestà

Ad 11 lugl. Det

122

Ad 2. 2. Essendo mentatosi il Nome Cristoforo Sebreo
ad istanza de Gabriel Rinaldi contro de Andrea
Andriana sua figlia, che domandava fosse intimato
da 4-5 ant.i che Sebreo nell'amontar di pesci chiamate
nasler le fosse servito di un altro mendante, che il Sab. rebatti
d'accordo, et opponendosi al tal libro di p.to Seb. nel tempo di le sue
ragioni quel tanto di pesci hanno nasler nel tempo di le sue
et omnes Consules 4-5 ant.i presso il Rinaldi et Cristoforo
Seb. G. debano eleger in Bottari di Cadauno a chiamate le
bottie mendante ad.o Seb. della p.ta d.ta Rinaldi et Agnel
tanto sia intimato la parte et illis eleg. d'Prima in
presto Clerissimo et l'Seber il nibbio bottari cassate p.ti

Ordinato lugl. Det
Cap.o mene al Sab.o
si che clerissimo et
d'Jacobo Calbo
Seber. che chiamate
bottie se ce
quelle ne ritrovano
Lecito ne di p.to
Cristoforo et Cristoforo
non si possano
contentare e

Adì 23. Luglio 1615

Adì 24 luglio 1615

Agn. Magno Segretario
con. Xauier Prot.
et Lato rettore
la contr. della Bott.
abbrea al Bott. =
alla Giustizia. 5

L'Illmo S. Capit. G. e S. Antonio Lottini set Contumacia
dell'ill.te Sig. Duca Fimi citato p. giurato ad Prot. del Sig.
et Prot. S. Stato. Vista. Sr. esp., et in chiede cōparse ne lui ne
altri p. lui ma si mostra ad instanza et Contumacia la s. s. Gio.
Lev. che havendosi detto G. Fimi accomodato, et acordato S. d.
ill.mo S. Vista. di Ques. p. anno uno. L'interuturio. delli quali non sta
quatro debitori alli S. Fimi, da etto G. Sr. Vista. di Prot. =
fatto nelli atti del Sig. Duca Angelo Calamara Sed. Lodi et occasione
come Fisci o Intenti Sr. et Iquali gli doneva dar la Somma
Zmila: 200 Salata. e pure Intanto fosse assolto dal S. a
colma: della S. Inter. de tutto Domani a Quer mandar
a Quer. e Sfosse pure li Contradi. altro bene placito dalla Casa
di detto S. Sr. Vista, altrim.te depositava li cōs. nelle mani
de una delli gli di Gio Baldi. a tue spese domenti lanar
qualsiasi. gli pareva. Salata Interv. dell'ant. che l'Ill.
Sallicitato si offerisse pritam.te di obbligarsi d. suo Caudal
~~altrimenti~~ ~~non ad~~ ~~qui~~ che state la fede datagli, di d. Sallicita
ad fa fatto la quietanza di soddisfatto d. Sr. caudal, altrimenti

Jus dotto di pena alla Corte sotto over ter. di essa Reg. Neg. 1° d. ann. sumpsi ne. ad Corēdo spesa ordina et Rota nel 1° di Ott.

Adì 20 luglio 1615

Ca.

Adì 20 luglio 1615

Adì 20 luglio 1615

Adì 20 luglio 1615

Adì 20 luglio 1615

Nonn. Simone Lanerde alias Meatrad giud. Ca. rapp.
dell'infrasc. parti N. de m. Nicolò Paolin Coretto del Sr.
G. Andr. Innalzi fil. et herede del q. Mag. Pauli et lui
herede del q. Mag. Nicolò Innalzi prima barba paterna
dell'una, et detti Reni Leonini dall'altra sopra l'
estimazione di 4 Ingr. Tolto Il laudo delle quali
domandava il pred. m. Nicolò n. p. et sopra la notif.
fatta ad. Intimazione li 25 d. del p.to Leonini, et
il conseguente lavendicazione delli notti, et altri
Contri. etc. Leonini, domandan. quindi ne ingr. il
tagliò et mandatore della q. Ment.te fatta li ad. mori
del B. Cancelli, et il laudo et confirmazione della

q. ti
della Ca.
della p.
della cu

della q.ta ha nota allegando et facendo leggere
ambe due parti la q.ta notte et nota et l'esposte
altre scritte in parte et punti per le facienti
N. testamento de madon Veronica q.ta del
q. q. Abate Progetto et xo. del q. q. Nicolò Grego
fatto rito li xi Ingro 1607 nelli atti de q. Stab.
Rodrigo Rod. pub. un instrum. di q. dotte che fatti
del sig. xo Pietro Leonini al ch.o Pietro Zen nelli atti de q.
Andrea Calamara Rod. cancell. q. un altro instrum.
stipulato nelli atti del sud. Calamara Rod. notaro
si a 26 ibid. tra d. Pietro Zen et Leonini et come
sud. instrum.to, et omnibus contenti pronunciando
s. s. essere lecito la detrazione di q. Magn. Abate
fatta ad istanza de q. Nicolò punto comune del Pietro
Andrea Zen a q. xo Pietro Leonini mostrando et
contegnis a notta di detto Leonini di pos. detti fatta
a detta Abbatia pubblica

123

Die 15 Julij 1610. et sui die
15 eius de m.

L'abbate D. Stoare Ubertino et Contrattatio di sa.
Maria Catarò conforte de s. Michel agricol come
procuratore suo ~~die~~ sua conforte al ill.mo q. di q.
et ill.mo fam.do e Michel suo figlio ad Abbate del Pio
e Michel ~~vola~~ Vlado cittadino ad Abbate del Pio gia
vlado ~~di~~ più vecchio e come nella cittadine incredib.
cumbrad. comp. ne lor ne altra persona lor in
nome abbia e interesse di cab. cittadino et
menard. del pio vlado e cioè l'allegando ~~di~~ Abbate
~~di~~ la deliberatione di in caso legitima altra
Pale.

Die 15 Julij 1610 Ad Pio q.
Die 26 Julij Ad Pio
Maze
Vlado Nali Deluzi
et Zaccaria
Abbate della Pio
ma Heglia
Abbate

Instanza della cam.a fiscale nella Q.d.a p. Maria Pandes.
ultimo loco d.o Hon.e Fran.co e come erede p. il poter
paterno hanno dato p.d.o alcuni notato nella cam.a
Uff.o del p.to Dom.o Auto g.o nel l'd.o poter. qual
fatto qui e per le conseg.ti Sig. Hon.e d. 14 ott.e 1.o
fatta ad.ne d.o p.d.o per qual ha cinto il Sig. Michel
achel. marito della p.ta p.e effu. Dio ecc.e d.e
deliberat.e e potestà delle cangue le carcere e
ricorda loro della notata p.d.o e Michel marito della
p.ta p.e effu. del. ~~ra~~ 22 del p.to m.e e come cinto
onde si cad.a hauendo cinto hinfanzia d.i p.d.o
alla ha laudat. e confirmato d.a cinta nu
cando quantunque la p.ta ~~cinta~~ zoppa potendo ogni
hauer ~~fatto~~ cinta della p.ta sapendo d.o cas
cappella p.to / cercat. alcuno del tempo del p.d.o
sia fatto cinta, alnè ecc. et in expent.

Ad 9 Lug. 1616

Sentenza sua. dando udienza in fatto delli reg.i
estraordinarij. stante l'absentia, et contumacia del M.to
S.r D. Andrea Parisfeto, citato ad instantia de Michelina
ad 2 Agosto 1616 Abramo Giù ragion, et come nelli atti. nè essen
do. curato Gli S.r Parisfeto di comparer, nè altre
D.r Nicolo Simirelli [illegible] ragione gramo suo, ma venisse a notte, et contuma
Lauar fatto et dato [illegible] cia intendo d.o Abramo allegando per uno
nostri delli atti [illegible] al detto m.o Parisfeto instrumento di concessione fatto dal q.m Nob. Simo
a sua intelligentia e Quare dandolo fu deg. Gasparini al q.m Jacni Abram
Habito p.a 2 a 10
D. 2.

Ad 10 Agosto 1616 Comp.a Francesca d.a Michelangelo
S.r Maria Andr. Parisfeto et agnata nella. } padre

nolle non dare [illegible] che [illegible] che [illegible] della [illegible] in
[illegible] a fine [illegible] contra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
conforme alli ordini
[illegible] depositi pedve che fu detto Michelin sotto li 6 Marzo 1551 [illegible]
et illis exendi [illegible] del [illegible] Zorzi Vernuolo [illegible] et come in [illegible]
[illegible] pte il [illegible] al quale si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di lui [illegible] [illegible] di lui [illegible] al [illegible]
[illegible] di Michelo [illegible] contra [illegible] Panigreto sotto li
Zorzi Andronico
[illegible] Maggio con [illegible] del [illegible] [illegible]
[illegible] et la [illegible] sotto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Panigreto [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et come in quelle; [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] detto [illegible] Panigreto che in tempo
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
liberandi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et specificati particolarmente nel [illegible]
di [illegible], il [illegible] Michelin [illegible] [illegible] et
[illegible] [illegible] da lui et suoi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] come [illegible] et [illegible] del
[illegible] suo padre et come in [illegible]
et da lui [illegible] Panigreto [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

dar, et pagar al pto. Monasterio il valor de fte
cento è quarantasei colme, sono l'entrade
delli terreni detti pti. rami ita, da lui indebitati
ad stolle a ragion de fte. 10 all'anno, et il
quale sia obbligato a 3'8 la Gr. uno anno con
l'altro, salvo che volesse anco di più offerire
oltri gli detto Monasterio farli sono sof. elle prevede
3'98 che è soggetto contribuir a detto S. Sanifrem
e detti terreni d'essi rami ita a ragion de 3'7
all'anno. Fatta in omnibus et gremio della
sua convettione, alla quale si habbia valere et
alle pte. lie ne ragioni ibon, et ciò sia detto
senza minimo preguid. delle ragioni d'esso Monasterio
contra il sud. S. Bad. quomodo unq. et
quate unq. habite si debbe vero et in ogni modo

Adì 23 Ag.to 1616

Ho' detto
de la Cam.a 12 [illegible]
Ho' detto 4 [illegible]
de la pt.a 4 [illegible]

L'Ill.mo S. Cap.o G. e V. D.a Gio. Alberto, et Consignori delli
Ill.i Zane cittadini come esso in atto della Cancell.a Calergi
Calergi, ad instanza del Magco S. Tomaso Michelani figlio di Luigi
alli tempi e [illegible] ne chiedeva mandato di Comparer se lui le
alora leg.a Tomaso Zane non [illegible] Che l'infrascritte
tenute [illegible] Depositi fatto per il detto C. Zuane Calergi
P.ne de ella Ma. Calergha nelle mani del [illegible] Cl.mo S. Fran.co
Bri Pod.e dell'offi. di Zuno de [illegible] / Cioè delli
terreni Vigna [illegible] Cuoli Giardino, et altro
fraedi 8 Zenaro chis, Vita l'Elevazion delli
[illegible] quatrocento retatie [illegible] 8 / et Se elevatto detto S.
Calergi da esso Deposito. delli [illegible] Zanan.e certo
ottantatrè Mad. de aspettanti al [illegible] Michelani da esso
Deposito Se le quattro [illegible] s. d'una stoie [illegible] nelle
mani del [illegible] Cl.mo Bri Pod.e [illegible] cinquanta scudi

ig mandato sequestrare de ord.ne dell'ill.mo C.r D. Gl'Edeco
de detta C.ma delli q.ti ai 50/ lo di parte d.o cl.mo Calengi
come c.to della cl.ma Calengia sua figlia q.ta di quanto
pretendeva haver dal d.o C.r Sadelani d.o Conto di alfa
petrada et sq.ta del q.to Molino, et altri beni, lit
come in detto sequ.to Vista la lettera G.ale in delli cl.mi
Ill.ri Pr.ci di Napoli de dì 26 Aprile 1616 intorno d.a
petrada Ordinò C.r Calengi st. q.ta pretendeva vista
etc. la lettera allegata fatta d.o st. cl.mo Creditore
ig Fil.o Zane che la q.ta di esta cl.ma C.a Calengia
Calengi, et il pr.o dato ad C.r Sadelani d.ogl.
fu liquidato il cred.to di esta cl.ma Calengi in Di
Donanatahè sotto di 24 Maggio 1616 d.o Calli
petrado d.o C.r Sadelani, s.s. pl.ma sua ter., et
petrado, e dalli ai 50 q.ti sequestrati li porta
pagar d.a cl.ma C.a Calengia delli 2 gli/ lui credito
liquidato come di sopra, et nullo resto. restin
tagliato et rivocato d.o seq.to de dì ig marzo
pro passato L'Opera d.o C.r Sadelani fu mandata
della pure d.o sopra conforme anco alla ter.a delli
Ill.ri cl.mi Pr.ci di Napoli de dì 24 maggio 1616
Elevar dalle mani del sopr. cl.mo C.r Franc.co Ba
Pr.ce Ill.o delli q.ti ai 50/ alm. spetati et sequestrati
ad instanza del sopr. cl.mo Calengi Re, et c.to della
q.ta cl.ma Calengia come figlia et ligitima delle
ragioni di d.o C.r Sadelani d'ogni altra sua ragione
accis, et pretensione quomodocunq. qualitercunq. et
sequoscunq. ob state d.o cautela
Di vuo Ill.o M.o Pelegrino Cons.r fauen fatto. Ca
continentia della sopra abbatuto al sopr. ig Fil.o
Zane collo vuto.

/ / / /

Adì 9 Luglio 1605

Il Ecc.mo Sig.r Duca ordinò in fatto delli termini
esposti, tanto l'istrù et comparsa del R.do P.
Andrea Panigheto citato ad instanza de Michele Cudamini
et gli riferì et come nella citat.ne, ne essendosi
trovato esser il P. Panigheto di comparere, ne altre ragio-
ne gione suo, mà rimase absente et contumace
Però con intervento d.o Cudamini, allegando per una sua
Adì 6 Ag.to 1605 fatta gran di lui del tutelare di Michele d.o Pani-
gheto essere fu portate Pero Alvarez d.o Cangiado dalle parti Romane
et dato notitia al d.o Pani.to sotto di 29 sud.to, come nel quale si pretende delli
R.do P.re Fra.co Panigheto termini dimand.a d'esso Cudamini pretende del p.to P. Pani-
gheto tutelare di Michele
essere esso di ragioni preto contra d. Cudamini, et la nota del Cudami
ne li 13 d.o sta. ragioni fatta esse esse li 13 d.o, et come
et come in quelle esperti
esso. Hà il d.o Cudamini terminato intitato il p.to P. Panigheto
fu in Ser.ma Libra che in tempo di 8 giorni possi legge l'istr. della parte
Comp.a Ser.ma Nunt.o
ne. Ave P. Panigheto et debba liberam.te vilipendere li sud.i termini al p.to Cudamini
ed mag.ti d.o delle Esperienze la lui malis artibus di sua presenza nuda intervenire
essere di tenere gia gr.
cuma che d.o Panigheto i possedere quelli, senza alcun mag.to che habbia C.
absente gli ordinò l'ordine fossero, senza fare quelli luogo di
Leggi petti in loco
di domande etc.
Adì 9 Ag.to 1605 Ser.mo
special ragione del p.to Cudamini possedute dalli
Fran.co P.re Cam.
anni molti anni, come suoi franchi et sonori et
Lauri Sect. diago
notria al Sig.
sono posti in loro de dovere da Siefini nelle parti
planetto Cudamini
segnate da Mappa Ser.ma d.a Duca, et di
Fra.co Porta del
pianta nella sua parte, come divisione lui fare
Cent.o Michelini
per lui, et li suoi frutti senza pertini, et come
Padre Fran.co Panigheto
in essa, alla quale si habbia relato, nè in quelli et
nè in pierirli, mà quelli lasciar possedere, à esso
Cudamini quietam.te et pacificam.te et disporre

d'essi come libero et absoluto patrone; tagliando
in altre l'affitate fatte dello s.r Panigaro al p.to Bonomo
fabricatore da Brescia in capale senza alcun agg.to di
Gabbia, dipoi si trovato esso s.r Panigaro debitor, et
pagar al p.to Cedamini g.ni 32, sono il valor de st.
quattro colme piovute delli p.i fermi dell'anno cor-
rente in mitti della parte; st. parimente si trovato
esso s.r Panigaro in st. 100 diferento colme quarte
et 1 bon conto di quel di più di esso s.r Cedamini si
facesse lecito trovasi ogni anno di pagamento
et onto d'affitto, et revellimento de altri tem.
di sua ragione affittati al p.to Cedamini, et
sono d'anni quindici fed. contra li patti et re-
cordij loro tanto overamente i ragioni de g.ni 8 la
st. uno con l'altro anno, tutto che covera anco
dipoi, senza che si sono recordati contribuirsi
ogni anno delli terreni st. 43, et onto st. 10 et
gli vidusolo et altro malo modo in st. 80, et onto
st. 19 all'anno, st. tagliandogli sotto il p.to s.r Pani-
garo l'anno ch'a gli formento, et onto della
st. che d'anno gli doveva dare, di p.i fermi
inanzi esso g.ni 32 non tenendo prudente li
terreni insufficienza di pagar il tutto da
tenerla del tempo, computando la st. di forato
in g.ni et l'altro g.ni contra la terminatione
del tempo fatto da s.r Luca quel anno di pagare
quelli che non tanto fatto alli loro st. in g.ni la
st., et la metta dell'onto, però si parimente intanto

intimato d.o s.r C. Andrea di dar et restituir al predetto Cudamini quel di più del grano che s'è tolto contra ello tanto che sono grani 1½ x'raggion de g.ni 3 la G.a di forato et 3½ dell'orzo, et ciò sia detto senza minimo pregiudicio delle raggioni d'esso Cudamini contra esso C. Andrea quanto al mag.o et quanto mag.o sia tenuto e sobrie res, et ex eqjus

mande

1265

Die 23 Julij 1615

Il Capn.o i. cap.o G. et v. Duca Aldite Venezian. de Arnella mai stato commesso de Refer. un fatto del C.o d'alm. 18 del q. Menghali Calamun assise dall'un et di Cudabilli reo dall'altra et stante il contenuto fatto in disputatione della causa si dice essi si lesci

adì 23 luglio 1615

prob. L. pag. i —
z. 2.
Cam. g 3 t
petr. g 1 t
mar. g 1 t

Fu presto M.co i. cap. G. et v. Duca, dando audientia alli versari extraordinarij, in abitia, et contumacia de Patera Lagar., Aritta Calergera, et Calogera Kiralopulla, cittadi ad instantia de Costantina, et Dirij Kiraettiotopulle, et de' Plumij Kiriachoti q. Giorgi del Casal Cato Criaro, Andali; et non comparenti, coll'instando detta Costantina figlia et herede del q. Plumij suo padre, fu g.ti. Ill.mo: terminato, che li sudetti cittadi debbano liberamente rilasciar a detta Costa.na et che detti si debbano la contenzione delle q.ty fatte d'anzi Calergeri, per mezzo di Callogera Panetoti, et loro intelligentia sia come in quelle atti qual si debba sellarsi

Adì 10 Agosto 1615
Ad.o g.lse del castellano del castel Gelmedo, si legge li in dell'anno et sopra

La quarta parte del Zardin posto in detto luogo ho Pesto, fu di vera ragion del qued. q. Mar. et del q. Giorgi Pateta et Nicolotti altri suoi fratti, nel qual Zardin li sudetti attori subintrorono di loro propria autorità, poi altresì dall. figliuoli dell. qued. q. Giorgi et Pateta gli fanno relasciati le pertinenze a loro targenti, come per atto appare se gli huomini non debbano più ch'altri ingerirsi in detto Zardin, ma lasciar che detta Costantina come patrona possedi il predetto suo ben paterno, altresì ne, et in ogni.

24
23 luglio 1616

[In m. s. capo q. ser v. Zuan dando aud. all. ser Co. extraordinarij. A istanza in istitutione Michieli Zardin, ad instanza del s. Mari di Marin fu giorno d'oggi domandata detto Marin che detto Zardin fosse tenuto a dover restituirli li aud. pelorin, n. uno già dati fu che fatto periti, et quello formato li. Certo in quarta, et quello di detti dovesse tener, dall'una et dall'altra delli Zardin in tal instanza obtenuta, facendo leggere fu fatta sue ragion la parte di notata all'off. di Gattali contra detto Marin ad instan. de Co. Marc Pesaro: sotto di 28 nov. 1613, con l'intimation et minaccia fatta sotto detta parte notati, fu una lettera fatta ad del q. Co. Marc Pesaro a l'aud. Zardin sotto di 20 febro 1614 nell'atti del q. Nicolò Marcafuri Nod. et come in quella et altre lettere d'anbe le parti, ha s. s. ~~[illegible]~~ terminato che Michelin Zardin debba giurar le l. aud. pelorin

nondemo

dargli da li frutti de li terreni erano quelli, et non
li sia come detto terreni attenti, et giurando che erano
in debba contegnerli in animali simili boni, et
sufficienti con l'esborso de nette cechini dell'uno, da
essergli dato subito dal detto Abramo, interuendoui
per ragioni al detto terreni contra questi, et attoluen=
do il Zordeni dalla dimanda del terreni quanto al
frutto, et

Item il detto Zordeni giurato alla fede di S.S. che non
hauer hauuto altro che animali diletti da frutto del
sopradetto li terreni de terreni, et quattro giumenti, et non
creato allora da frutto, et uno stretto di certo paese
che fanno intutto quelli, hanno il quale giumenti
li licentiato detti animali sopradetti —

Die 16. et pri. 17 Iulij

1610

Hauendo G. Cap. G. et V. D. dando ind. alli termini estrauag.
stante l'absenza, et contumacia de Ottaviano Ambrosino, et gli cudinar
citati Leggi ad Instr. de li Stamadi Pedriani come nella citatione
ne hauendoli curato alcuno di comparere ne altra leg.ma
persona prima loro ben che stridati 3 volte mi corte al solito ma
rinasero absenti et contumaci per così ritrando li Stamadi
S.S. M.ma sta satisfatto d'Ambrosino di detti cinti correnti sua
l'offerta di cata Otiene de raggio delli Stamadi nel castel
Horo gianni cinque passati rimasti da conto detti a ll'inn
ind. cadauna di detti 200 parti, et abon conto di quello ne
debbi li Stamadi otti danari li sia e altri hauuti
dalui li quali hano esheti et pegnorati rimetto della
parte li ind. absenti et ricepenti —

G. H. 98
Ad la Cap. 1745
Ad la p.ma g. — 913
Ad la c.ma g. — 913

G. n. 9 n
spese delli Ambrosino

Ad la Cap. 1215
Ad la c.ma g. — 215
Ad la p.ma g. — 215

Item G. n. 915
spese de Sudunà

Archiuio [illegible]
n. 2.

die 26 eiusdem

Die 23 Sept. 1616

G. 10. 5. D.

Il Capitano Ibera

Il Pietro 5 qio

Il Carlo 5 qio

Il Felix pag. 5 qio 2. 7.

Ad instantiam Capitanei Matthaei Gentilis Pietro Sandolo et Magistri Constantini Mele in Civitate Matheli.

Presentato per parte del Sig. Matthaeo Capitano che la Vigilia del anno 1615 da Pante Labrica per contumacia del Sig. Francesco Sandolo fuo del Sig. Nicola citato ad instanza del Sig. Marco L. filium ceneri del Sig. Leonardo Sandolo parte del g. Lunardo de che nella citatione se chiama citato N. conforme nella citatione se chiama citato N. conforme alla contumace N. citato citando d'Opilium n. p. et allegando d'Fauor della sua ragione. Instante Pietro Sandolo parte relata de 5 Aprilis calamum Had. loco d. 24 Feb. ibid. nos cipati Pronunciando il Mag.mo Ha intrato d. Francesco Sandolo con dua stille contenuti nella instanza a do circarta della prima parte che essi, et ignorati questo atento do fin dora si la abeto ragionevolmente e che detto Lunardo chiamato nelle carcere d'questo parte. Instante che Instante sadisfa la regola alli creditori in Fauore il Heredi della prima con instante mentrea nel conto N. 5 ple per del processo Instante che Instante contento et tutto d'ether ancora d'quelle ad ignorati cuiusque abbia ne si crederet

Adì 10 Luglio 1616

Adì 10 Luglio 1616

Ill.mo Sig.re Duca vendo io alli 10 mi essi stante l'abitatione et contumatia de Mariano Canale dal Ill.mo Carcere ad istanza di Stefano Mutuero ne essendosi cavato di compagni ne lui ne altri in nome suo con instando detto atti stato s. cum.ra istiato detto Mariano Canale di pagar al d.o mutuero cum lei di un valer del timeno che la Canale lui Carcerato imprestado dado Stefano ho cognitato gia... alla sua figlia fuori in d.o Castel Carcei et quel instantemente pregato che gli lo dovesse consegnare per effetto essi mutuo cum parente lo stadi ma lucaghi mancato dal necessario pecunia oder per altra causa di canale lo ho messi e con lo meno dovendo pagargli chi a lei che per tanto lha avere lui pagato compreso da m.o Alfonso Andredi maniscalco in ser.o degli ... dopoi li tutti di questa entra alli ord. altramente in virtu della pena lasa astreto esseguire gelli atte rea

Adì 9 Agosto 1616 la sopradetta abitatione fo intimata al detto Mariano Canale Carcerato in del Castello di Anisa detto appresso la porta dell'Anselle Sig.re

Pag

Pag

Pag

adì 10 luglio 1616

Jn presentia dando audienza alli Ill.mi Sig.ri Deputati in cessione franqueza
Carlo Correa de Meta ad Bella de Giorgi Mazzuolo demandava che
fusse remosso la stima del castellan di Pedrada fatta contra di
lui et à favor de franqueza meta in reduttion li ig magg
giorno ibid alla qual instantia ostando lui meta stà S.
S.ria remosso la stima del castellan di Pedrada con le
inst fatta li ig maggio ibid à favor de franqueza Meta et
contra Giorgi Mazzuolo prib

Adì 24 luglio 1616

Pagh
Camer. ducati 13/22
prezzo ducati 4/16
mar ducati 4/16
prob. Caps ducati 4/16

Jn absentia et contumacia de Giorgi Salitro di Capaldo citato ad
instan. del S. Pietro Correa effetti ragion rasch. l'ill.mo S. Cap.no
G. et V. Luca, et non comparente ne lui ne altri per nome suo
contestando detto attore, stà S.S. ill.ma per certo che non si
trovando detto Giorgi citato di venire à giorno conforme
il Cartello di detto Correa decretato da S.S. ill.ma fatto di
del giorno di Lecci, stà detto Giorgi Salitro remesso et
esec.re della partida di 05/del corrente rotata nel l.o
di Gabalda et leg.o di 16/d.o, astretto à depositar n.ro d.
scudi l'ill.ma lire seicento cinquanta cinque di S. contenuti
nella partida rotata à nome di detto S. Pietro et del S.
Michel suo padre fu hanno satisfatto detto di Correa del sud.
lire contenuti nella partida abbuoni ne et nelle spese

ad ig detto

Ill.mi Signori Deputati et Cattaro rimesso al Ill.mo Capaldo l'absentia
à sua discrezione

adì 24 luglio 1616 gli rem.do di 23 d.o

Camg. i/18
prig. -/12
mag. -/12
Hab. 6 p.g. -/60
2.2

L'Ill.mo s. Capit.o G. e V. Saca In commun.e giud.o dell
parte infra scr.ta del R.do m.o Bart.o Gutalterio capell
del vegnando sentenza attor dell'un ricercante
le pr.e mottoni d. Manuele gli detta restituzione l'in.
dennità per li danni fatti alle terre di d. Gutalterio sent
d.o pretia cognizione dell'un et dell'altra dettando
d. pretia, secondo legge et giuramento delle sue ragioni la
partita di C.ti di 30 Gen.o 1615 et detti m.ri giurarono
non esser del d. offo. detenuto tutti i beni et altre pretti
calistrini d'esso unico et come si ette, la s.a ca.ma
rem.do licentiato di p.e mottoni dell'istanza
s.ra Bart. Gutalterio, ordinando ambe con il g.do pag.

adì 20 luglio 1616

Cam.a
obligan.o 4.27
dat.o 2.12
Gent.o 2.12
ab Ill.o p.e i/12
2.2

L'ill.mo s. Duca, dando udienza alli seguenti esposti
essendo in istanza m. Duane Prud.o, ad instanza
de vebbi Salomo Segnati et come nella causa tumin.
dalla detta Hebreo, molte sue ragioni: la giustizia
della partita, sue pegnoni fatte dall'off. di Gh. Sass.
di 15 del convenne ad instanza de m.ri Catharina Abrano
contro in n.do uso del p.to Pap.o contra li heri de
vebbi Sebali Tosch. Luo d'esso R. Salomo, et il Lad.
et confirmando della partita mezza per un d.
off. di Gh. ad instanza d'esso Salomo et contra il pred.
Sebali, detto d. non lapsi fatte, come pruova
et interior medesime della sua dotte dal p.to Sebali
allegando et il suo contento di stare dipendente
d'ella partida. Rigulata et estinta in publica

fossero binarro del s.r Carlo Rego. Rod.; sottosc.
dall'Ill.mo s.r Duca prelettore, come effettivo li in
fedenno ibis, et come in quello dall'una, et dall'altra
il p.to Papà n. p.to n'ha instantia obtenendo, ricevessero
il lauda d'ella sua parvida in del p.to, et il stesso
et viceversa della parvida del p.to Sebastiano Rod.
molte et diverse sue ragioni, et il tutto bene et
maturo considerato da s.r Cap.te Ha' ritenuto, che
sia prima pagato debbi sottosc. segnati del suo cred.
dotal, dalli beni de Sebastiano Tarolo suo duo, come
creditori anteriori di tempo del credito del sig.
Papà quello p.tibus §

Ad ing. lag. obl.

Ca

Ad capitula 30
Ad capitula 31
Ad capitula 32
Ad capitula 33

P. 2.

130

L'ecc.mo D.no in abbrac.ne contum. dell'ecc.ti g.ni Marchesi D.ni d. Cittadi
adente d.o Stredo Vedo ne conseguito li Sendici Cittadini di
compare li altri leg.ti persone più rée loro, ma rimasti abbrac.
ce contumaci, così instando d.i Cittadini, legitti allegato ne leg.ti passo
adente del p.to D.no D.ni sillo mas de Cant. capitolo de danaro
trenta alli sud.i mas de ragion del p.to bido sotto di vos lug.o 1616,
così ingiunto la s.a ecc.ti gli tagliare, annullare et revocare
così ingiu. malam.te fatte ctra di d.o bido posti, allegati
de dari d.o capitolo d'oro ced.to/ugni pretis. come ro
rog. ec. in ec. p.ts

ad. 13 Aprile 1616

Magni et ingiusti con saver intimato, la contradentia della do
ratione al s.r D.ni Ofma mot. ad. d.o delit. vedo

Adì ay Luglio 1616

L'ecc.to Duca essendo in Cesarini Diuitij Iulio fu comm.to del q.m Gianni Iulio hospite de ess.to Mario Fiorito à venir de Vedonia Caphachi mana, et conte de Papadia hospite, et Giorde del q.to q.m Gianni Iulio per pui rag.ne et con sulla Citad.a, et hauendo allora li rag.ti li cai parti et resto il cont.to fatto in retarilla del q.to Vedonia Caphachi n.ro q.to chi ioli legni d.o Vedonia Caphachi mana, et co.ne de papadia sua moglie fu della q.m Gianni Iulio li contenta star al giuram.to de detti Iulio per cond.e d'esso q.m Gianni suo pate li coll'ord.ne d'esse comm.ne d'esso q.m Gianni più d'esse papadia in le cose valentanni li due pelli d'orsi per potersi del q.to q.m suo pate eguistati per Instrati più predetti in gend.e pelli q.li ors. ~~[illegible]~~ e tre esso pel uno, et pel altro esso/ li volendo giurare ricerca chi per esse mana ha intrat, et esse contro la s.a s.a ecc.ne ord.e chi in Ramondo giurar in forma di detto cont.to d'esse Iulio han intrat di pagar il preciso tenera mandato, à esso Iulio, et dell'altro terzo, chi in Ramondo mandato, debba esse rilasar alli Vedonia n.ro q.to per il tratto, et valsent d'esso Domando giurar del valsent dicti di questo l'Ill.a mend.e partes p.s

Hue usq

Adì 5 Luglio 1616

Li Ill.mi s. Duca dando udienza in fatto delli terreni estraordinarij stante l'abitti et contributi de Corsanti Mettaxi d.o Marangelli. ultato quelli ragion ad Sebastian de q.m Fran.co di Corsi connesso del s.r Giulio di Rotti et come pela città. nè essendosi trouato di conparer nè lui nè altri q.m nome suo. Sia che stredato il suolito però così instando d.o co.to di Corsi. allegando fu un conto

Stat

Cani.a g 2 13
pane l — 12 4
mano — 12 4
recibi Cap.a — 1 2
2. 2.

Adì ay luglio 1616

L'ecc.to Duca essendo in Cittadella di Milano fu commess.
del q.m Gianni Giuliano hospitale de S.ti Marco Fruttuoso adunat.
de Vedemi Cagliachi mana et comitto de S.t Papadia
Inspetta, et Giunde del p.to q.m Gianni Giuliano per qui rag.ne et
com.ni nella Cittad.a, et lamando altra li rag.ne li cai parti
et unto il cont.to fatto in rotarilla del p.to Vedemi
Cagliachi n.p.to chi ch'è seguì S.r Vedemi Cagliachi
mana, et co.ne de papadia sua moglie sù del q.m Gian
Giuliano si contentano star al giuram.to de detto Giuliano
suo cond. d'esso q.m Gianni suo fratello sì all'ord.ne d'esse com.ni
d'esso q.m Gianni più d'essa papadia nella città volentieri
li due pilli detenuti per parte del p.to q.m suo fratello acquistati
per Instrum.ti più. predetti in gend. pili gli tend. ~~[illegible]~~ e tutte
~~[illegible]~~ esso pili uno, et pili altro ~~[illegible]~~ esso / se volend giurar
ricerca chi per essa mena ha intrato, et ~~[illegible]~~ contro
la s.r. s.ca. ter. chi il Samundo giurato conforme al detto
cont.to dell'Giuliano han intrato di pagar il preciso detto
tenere uinduto, ò cito dalui, et dell'altro terzero, chi
il Samudo uinduto, debba gli rilasar alli Vedemi n.p.
qui il tutto, et valsent d'esso domando giurar del
valsent dicti di gato l'Sa uend. parti p.

Adì 5 luglio 1616

L'Ecc.mo s. Duca dando udienza in fatto delli serve.ri
straordinarij stante l'abitti et contrattati de Corbanesi
Mettrarii d'Marmegli. ultato gli più ragion ad Sebastian
de q.m Gian.i di Corbesi commesso del s.r Giulio di Rotti et
come nella cittad. nè essendosi trovato di comparer
nè lui, nè altri q.m nome suo, benche stridato il suolito
però così instando d.o co.to di Corbesi: allegando fu un conto

Hue usq

Pag.

canc.a g 2 13
pren. l — 12 4
man. — 12 4
recibi Cap. — 1 2
2. 2.

Ad 9 aprile 1617

Ad 1617

Ad 1617 Giorgio Franchero cons. Genuen. pro. la cons. della sua presente
al sudo Mannegli a suo impetr. ad instan. del qto. Giulio di Pietro e
conto fabricato contra esto Mannegli. gil quale si
debitore a detto q. Giulio qrebo di vostre Genuese
della sua Bottega l'anno 1614 in Genise, fino l'anno
1616. ne Marzo. zè duecento settanta nove zè sei
sette et come in quello. Ha i s. Carlo intimato il pto Costa
Menzani d. Mannegli. che in tempo di 15 zè prox.
doppo l'intim. della pte. debba pagar a detto q. Giulio
li pr zè 269 p 17. contenuti in d. conto. vero come
sopra. che si deve et come in esso in virtù della
pte, salue zò et con riserva plenaria delle ragi.
del pred. q. Giulio in relazione di esso Mannegli quan.
doanzi. quando anzi e quando anzi. Giusti. abitare reo
et in expens

Ad 15

(a.

Ghiriolo 1 p 17
Ghiriolo 2 p 19
Ghiriolo 2 p 19
e bilo p 2 p 19
2. 2.

L'ecc. Duca ad in contrad. giud. le ragioni delli infrascripti parti (cioè
di Nicolò Pinaco dell'una, et de Giorgio Vlacio dell'altra
ne infrascriptis porqui ragioni sopra l'inst di 5 Genar. 1617 d'ord.
dell'ecc. Duca fatta avanti del pto Vlacio al pto Pinaco et lì
sentito al Gabetta di Pedrada vat. avanti al pto Vlacio di
denar attinenti al pto Pinaco per l'amorosi contenuti
in gn. Mercant. sotto li 25 Genar. pto ibi et circumstanti, et
il tutto considerato la s. s. ecc. ord. laudando l'inst. pata
contra il Pinaco avanti del Vlacio li 5 Ins. ibi con
secutis pro ut p

adì 27 luglio 1616

canc.ª 3 1 +
mar. 1 —
pien. 1 —
Lib. 1 —
Z. Z.

L'Ill.mo s.r Capit. G. et v. auer intesi le ragioni di M. Daniel da Padua il quale essendo in cognitione di tutti li 18 deliberanti, et ultimamte. essi giudicano di loggi d.a Maria sua moglie come guardiana di Diana figlia pupilla del q. Richardetto da Carietto sopra ragioni et mi pretesi ricercaua, che essendo concesso a essi tutti carinelli donati dalli heredi cn.ti se ne mancano uno quarto del suo p.o denaro p. rodifatti del debito d'auer il d.o q. Richard. sup.e marito della q. Caterina sua moglie parente in 2.do uto col d. Daniele fuse a detta d.a Maria n. q. s. a rodifatti del d.o succed. dell'una et dell'altra restando detta d.a Maria n. q. s. se s. l. essi m. reimunto del d.o Daniel da Padua delli giuna li denari dalui contati come dispera erano di sua ragione ouero della q. q. sua moglie et comandarli li siano tutti di sua ragione sia rembor sato d'esso denaro p.ma

adì 8 Ag.o 1616

Comparse in canc.a il sp.e m. Daniel da Padua et sugiurato sopra le sacre lettere qual.e il denaro dalui esbursato a li tutti carinelli sp.e erano di sua propria ragione et non della q. d.a Caterina sua moglie n. 2.do uto, et c.

nop. de mar.
canc.a 7 1 15
pieta 1 15
mar. 1 15
Lib. 1 15
Z. Z.

27 d.o

L'Ill.mo s.r capit. G. et v. auer udite incontrad. giu. le ragion delle infras.te parti cioè de Giuanne Brondo qual tenendo Lizitatione m.o Santo Maria domandaua che stante Giuramento di detto m.o Santo gli sia, mutante tolto in conformità della terminato. contrad.a fatta da s.r Ill.mo ma dette parti il giorno detto, fusse

essecutione delle leggi spaccio dependenti tagliato et
revocato l'instrumento di 15 feb.o 1605 mon Imp.le
fatto notaro nelli atti dem Leonin Fantinari nod.o
à friedt riddotte le robbe et detto vendo la lato
dal q.to Cattara à quel precio giusto et parera a.l.l.
Ill.ma sia in Obligo d.o Cattara render al d.o vendo
il resto pricoli c.ni 23 della lato mentuati in detto
instrumento, et anco pagarli li m.i 42 di vino misto
logado contenuto nell'q.to termmorte. non tenendo
sopra di quello giurata, allegando et facendo legger
in favor delle sue ragioni il q.to instrumento, la term.ne
et giuramento, nel non un'instrumento di securitta
nadito vendo et Zorli venetando nelli atti de
m.s Mandi congon l'anno 1610. li 10 x.mbre dall'
una, et dall'altra detto Cattara atul instanti
stando ricercan esser licentiato dal instanti
allegando esiam lui le prealegate scritture et instr.to
con la sentenz.a fatta in contrad.o giud.o dall'ecc.mo i.2.
Batt.a Michel dim sue nel q.to instrum.to di 15 feb.o 1605
. . . . . onde aditi gl'ecc.ti avocati
cordi . . . . . .
d'ambe e separati di mi e quello l'amonchuto di
et allegare, et vist le scritt.e esaminate, et bellezze
stimtarin insp.e di contratti Mirati, certa nell
invocato prontiando la i.l. Ill.ma tagliato l'instrum.to
di 15 feb.o 1605 Mor. Imp.le riducendo le robbe
contenute nel contrasto del vendo in zecchini
non solamente si del deve m.o sta tanto sia
in Obligo di restituirgli zecchini quatrocento due
però il vino et gli diede, loquale i.l. Ill.ma nella
ta al corso dell'anno et gliela diede pos

Adì 19 Luglio

Ill.mo Duca in abentia et contumacia di Mario huius d. Prepositi et de Cont.e huius filio, et Cecilia filia del d.o Mario citati ad instantia de d.a Catherina filia, et heride della q.m d.a Agnetis Prepositopulla, et cum filia, et heride del q. Jacobi huius pr.e, et cum vita citation.e Samandoli curiae di comparere, et altra Cur.a pistora pro rae loro, ma omnes absenti, et contumaci, con instanza d.e attori la quale allegando il testo testamento condi.s ultimi existente d.ta q.m d.a Catherina n. p.r del giardino et terr.o posti ad embaro, nec ad dum intrare absente facti contra li p.ti Mario, et Cecilia Prepositi nati l'ill.mo Duca, et a fam. della p.ta q.m d.a Agnetis prepositopulla l'una sendi ab Magg. 1500 et l'altra di primo Luglio 1608, et così in gli. La s.s ill.mo terr. degli p.ti prepositi sui debbano in ter.i degli 8 proxi venti dar, et pagare alla p.ta d.a Catherina n. p.r li intrade del p.to giard.o et terreno suo d.o prepositi de rag.ne sua de chi prepositi indebitam.te gaudeti ante propria et absorbitis et petitis contra d.o Cecilia prepositi anni scorsi, et non pagati alt.o signo, et ritorno intrade d.ti debiti ogni et in solidum per li 200 fiorini per parti, et a bon conto che li di sopra dette delle intrade delli pred.i giardin, et terren, et arbori loro et più, che hanno intrati in altri Cap.li Cap.ta sono l'anno d'un terreno grande, et d'una pianta de olivari da chi tagliati dalla radici, et fatili a modo loro contra ogni dominio, et rag.ne potendo ragioni patis mandar in esecu.ne contra di loro, debeni loro in solidum per fino la total totis satis.ne abbi reighto leg.ti citati et pro neri vocati et in capite: et ciò ha luogo sia la dent minimo prejud. delli rag.ni della p.ta d.a Catherina quomodocumque, et qualitercumque et più più ciò in più parti a l.e

Adì 20 detto Cont.e Mere il Sig. Mario Vano, et spiega nelle mani di me N.r in p.s del Sig. Ottavio le specie certe nel notaro lasta stata aperta d.a contal petitione la p.ta d.a Cat.a vedi supra la sua di domanda conforme la legge sopra dispiegata

Adì 27 d.o Cont.e assuare de Lioni mante et Ter.e della p.ta d.a Catherina lasta specie sopra scritta al Vicario fa petite alla dazione, e delle [illegible] d.o sequestrando et [illegible] d.ta q.m Joanne con tutti li stati

Adi 10 luglio 1600

Ad 12 detto

Ad 12 luglio 1600

Ad 22 luglio 1600

Ad 22 luglio 1600

133

Ad 10 luglio 1600 Il Card. Aldobrandino Legato di Romagna, et Conservatore di Bologna, essendo stato ricercato da Alessandro Cavalcanelli, a dare licenza alla Torcella d'un corpo del Santissimo Hieronimo Fandalun. nd. gl. Hr. fatta per ordine di Sua Santità, et di Monsignor Illmo Legato, et Conservatore di detta città, et la nota fatta dello Cavalcanelli nd. gl. Hr. Fandalun. di detta città, et di detto Santissimo Hieronimo, et la Tagliata nuovamente annulata da Sua Santità per ordine di detto Legato, et Conservatore, per la Tagliata nuova di detto Hieronimo Fandalun. nd. gl. Hr. fondata, et conseguentemente da detto Legato, et Conservatore, e da detto Santissimo Hieronimo, et Conservatore, e da detto Santissimo Hieronimo, et Conservatore, e da detto Santissimo Hieronimo

Die 12 Aug.t 1616

canc.i g 3 t
pret g 1 t
mar g 1 t

Hebdo g.ti
2.2

L'Ill.mo S.r Zuan essendo in cittadinanza g.ti Zanachi Greg.o
fg.lo naturale del q.d ch.r C. Vidal adunat. del C. Sanctis
Damian consilio del nob. hum. g.ti Marin de ca Greg.o fg.lo
del q.d q.d ch.r C. Vidal ch.r l'entrada del Vinis dell'anno
p.sato, et con interd.to ut in scriptis, et domando al dito
p.sato, et con interd.to ut in scriptis, et domando al dito
g.ti Marin Greg.o domandava che
gli ha relassato il prodotto del vino delli Vegni posti
nel c. Petrochifalo in essecutio del p.sato Lauado per esso
p.sato di 12 Nov.r 1616, et intra abuti di 11 Mag.o 1617
fatto a favor del q.d C. Greg.o, et contra il q.d Zanachi Greg.o
dall'off.o di Proprietà della Corte al presente, et ellenato per esso seguente
estratto in p.ta forma di mano del q.to g.ti Stoli vlachos
nod. in d.o off.o dell'una, et dell'altra d.o g.ti Zanachi
a tal int. opponendo in contrario, che ha levatrada, poi
essendo al q.d C. Greg.o di tutto vino da ch.i Vegni, onde
intero il tutto la 1.a 1.a ch.r ter.o che il Marin Greg.o
possa levar l'entrada dell'anno p.sato del vino delli Vegni
del c. Petrochifalo p.ma g.

ad.i dicto

L'Ill.mo Reggim.to.

canc.i g
pret g
mar g

Hebdo
2

adi dico

Essendo comparse le parti infrasc. nanti l'ecc.mo i. Duca sendo
camiz s.t citatione cioe D.a Maria Lubinopta tenendo in braccio
pretz i/24 uno figlio maschio dicendo haver quello procreato con mg
naz i/24 suoi pandino ricercando gl'alimenti d'esso fil. quale
8/16 o demeti sedendo dal tempo et nacque d.o
Hebilapp i/24 figlio et fu di lui dotato di quel tanto et piacer
2.2 a s.l. ecc.ma credendo pte d.o pandino confessare
haver egli procreato detto fanciullo ad s.l. ecc.ma

intera disposizione. Et continuando detto M° Mariano parendomi di dar alla medesima donna quel tanto che mi pagato alla nostra dell'Ospedale di q.ta città et cinque ff. di più ogni mese pro

Ad 30 Lug. 1600

Cap.
Obi in pag. 100
2.2.

Obligatio 1 x
Cap.d 2 x
Obligat 2 x

Ad 30 Lug. 1600
Per Gall. Aurisi cust. Camer. Mag.ta la Contr. della Ob. abitria al M° Gianni Cornacchia per sua cabella

L'ecc.mo Duca, in abitria, et contumatio di M° Gianni Cornacchia citato adunat. di M° Marco Vatolico cum sitta cit.ne in Lamendoli cusato di comparire si altri per nome suo, coti instando d. abori .s.s. ecc.ne La ser.ta intrata d. Cornacchia chi nel ser.o d. g.no sia prot. vent. debba dar, et pagar al p.to M° Marco Vatolico Calzolaro lire dep.te dieci l'una in cinquanta sei tomi per altri tanti datigli per lasciarsi in tanta servitù da Calzaro con suo lasciarsi, et lui nulla gli pretende tal servitù, altrant. ha avuto, et peg. ugni pretio recato, et pertanto per lo lire cinquanta sei, abrei ac. ugl. et in cepus.

Comparsero d'avanti l'ecc.mo s.r Duca Scholonta Giorgi et Gianni Gilo Magieri e Gianni Rondi. Seguchi altri da s. s.ecc.ne Ha tes.do scholato il sequestro fatto dal Stefano di Polo nella portion delle biave che toccano a Gianni Rondili delli prodotti nelli terreni seminati in Solda con Giorgi Gilo Magieri fatto d. sequestro dal predetto Stefano senza ord.e di s.s. ecc.ne intiendo che Gilo Magieri debia a detto

Nordili la sua portione cioe la metà della
quarta parte delle seminte di detto Collona
geri sue facultà patrim —

16 Luglio 1616

Roy

Amore Dei
Nob. Ser. Ad.
G.

Lo 1/00

L'ill.mo S.r Duca dando nuda tante li contri et continuatio
de rubbi Certali Tenuti hebbero citato li più ragion
ad Nr. detti Antonio Rodhio comello de nuda Helena la
sua vita del q. Mr. Francesco Alchi et come nella citat.
nel suo detti causa di comparer li rubbi Certali ne
alcun legitima persona, nome suo per così instando do
Mr. Antonio nd. p.to stas. ill.mo intrato che detti rubbi
Certali con altri indebiti e nello resto della a.ma si che ca
dauna de loro li suo intetto di 12 maggio 1616 il Rd.o fra
Piero Lincan li sua reverentia renunciato alla p.ta
nuda Helena come li suo intetto di tal renuntia appar
fatto sotto il predetto intetto debitorio, et come con atto
al qual si Sabri relatione si fu intimato con altri credit
endo resto della a.ma 16 = Nelsono li interessamo delli
predetti a.mi 17 predetti li anni cinque mese sei che senza
detto danaro oltre li mesi sei che era obligato per il
pagamento di essi, et ciò tanto il pagamento fatto
li del predetto interessamo dell'anno precedente a li
pori Rubbi li certo in sua Cado che con esso ahedo
la somma de a.mi 17) li quali ha a tutto expest.
atente rev et in expeditis Rr. Andr. Vale Cons.
intimati li 23 Agosto 1616 hauer fatto intro la sua attetio

& via di fidei commesso alli heredi ab intestato, et
bona heredi over altra legitima persona che pretendesse
intendere in nome del q.m Gentile Tirioli habbia la
forma et conferenza di detta fatta contra detto
Tirioli mentre era in humanis et come in detta col-
& loro intelligenza q.m Pr.o Sancer dato notitia alla
135v casa della solita succ.ne di d.o q.m Gentile et
come in detta solita appa

4 ff
Flaia
Flen ph
Flucra

Ae
2

ebi
Flaire
Flgl
Flex

Ad
Br. Can
per

Die 17. Augusti

Die 12. Augusti 1610

Essendo stato detto li parti in fatti tra la Cittadina Cecilia de Pedroti dall'una et de lui stimula dall'altra sopra li diff.ti versenti fra loro, cioè per il pr.o et vin.o che d.a stimula haveva dato al.o Pedroti et gli che d.o Pedroti all'incontro ha dato al.o stimula, et calcular in pretio di vin.o et altro bevi consist.e la vin.a bev.e che il stimula ha in obligo di pagar al pedroti ~~fl~~ 33 g 16 che sobre di più in diversi voti di grani datogli, et altro domando vinder indri al Pedroti il suo tenore et pegno da lui stimula venuto pretesi

Ad. 27. Mag. 1610

Essendo in abatia, et contumatia de Mario Galudi citato adunq.e li Pero Codari, et com.e nella citatio.e non essendosi curato di comparir ni altra leg.ma persona per suo nome, ma rimasto abati, et contumaci con instando l'attori, il quali allegando un tenore di libravio del pred.o Galudi fatto a lui Codari per di 3 pred.o

Ad 4 sett.e ibid.
R.m Costantino Rodio cons. Sanis Not. la contin.a della stessa abatia al R. Galudi
per sua incalifa

1612 sottoscritto dall'ecc.te cancell.re sotto di 5.to Marzo 1615
per li conventi, ricercava, che detto attori pari
fatiato in altri cedi quattro che per nome del p.to Galuzzi
fu dato a Piero Giovenali intera nel pred.o scritto
di 3 febraro, et com'in d.o scritto pari distinamente
si vede onde s.s. ecc.ma sentenziato detto Galuzzi
di dar, et pagar detti pred.i cedi quattro
che per nome suo, com'di sopra fu pagato a Piero
Giovenali com'li contrari nel pred.o scritto non potend
ingiù presentis mandar in esecutione contra
di lui, et beni suoi per pari il pagam.to delli pred.i
cedi quattro ad'ori con li dep.ti Cittato, et pro non
nocato et in q.ps

di 23 luglio 1616

Pl.

Li ecc.mi d.ri di Cand.a dando ord.e alli servitori
offerendo in ultitione li g.ti d.i Angiolo di Giorgio
fravisori del testam.to del q. m. Michel Gimiselo
dal tutel galani fatto de man de Giorgi calera fodo sotto li
ra ott. 1611 ad istanza del q. Piero Gimiselo
dep. Maner Mastrigip chiamato et beneficiato
testamento. essendo che è passato da questa a miglior
vita in com'pupillare il q. Michelo Gimiselo q. Maner
Mezon. commit. et residuario del p.to q. testator
vigor et ut in precedentis; il qual intrata et villeggiatura
che offerendo venuto il caso dell'infrascritto testamento i

Ducati 2 — 212/27
Galeone 2 — 331 6
Frutta 2 — 12/10
Dazio 2 — 12/16
Stabi in pagii 16

Ducati 2
adi 10 sett. 1615
Con la carati della
Cand.a n.r 2 cento no
vanta uno 2 10 8 4
con' dare p. potere
10 2 Juelia dice
Sacerdo Giorgio della
vitral del Gimiselo
Ud — 2 291/10/4
Giorgio Galanis 2.o

ordinatione deliberata, et statuta p.de pento. fosse
contente M.R. Cur.e Vistar esso pento nella Corte d.
de competente, e conseguir et riceuer quanto per esso pento fu
aspetta. qual pento con legge vi, Et. Hoggi che se ueniua
à morte de mio Negotio auanti l'atti Cap.i gotta andar al
fisco per Maner Simone Rotegaro nominato Porfirio
l'ind.o Seredesi. Però si commandar che sia seruato
nel d.o Mon.to fallendose et Cath. inuerso. con quanto
sopra fatto al d.o Mon.to. mi si ueda fingere esso pento
della sud.a Commedia. Onde udita la R. M. Cath.a et a
intanta ueduto il pento del testamento sud.o nel non
considerato il caso, in esso specificato, e la morte di
d.o Michele. Segue del testator auanti l'atti Cap.i
fanno pruouato il fatto del s.o Dio palquale ogni
vetto Giud.o procede. prouantando et intendo. Vistato
à legge il pento. sicche pensi pregata. Letta il testam.
della predetta indanti. atti detti testimoni sed uacui

137.

137.

Co: [illegible]

[illegible] fol. 19 [illegible]

[illegible] ingressado [illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] ditti

[illegible] ragioni dell'impetrante per [illegible] del

[illegible] ill.mo S. Catarini Centurini mantenuto et commesso dell'ill.ma

S.a Elena della Porta [illegible] del q. ill.mo S. Angelo Corr. nominata

con la q. ill.ma S.a Maneta Grimaldi [illegible] della [illegible]

e mag.e Elena come chiamata, ammessa et beneficiata

[illegible] testamento dello q. ill.mo S.r Elena sua Ava materna

dell'una, et del ch.mo S.r Helio Jenuei dell'altra, et

visto da S.S. Ill.ma la capitolata di battaglia fatta, sotto

li 12 Magg.o passato ad istanza del p.to ill.mo S.r

Contarini x. p. contra l'ill.ma S.a Lucretia dalla Porta

x. q. diverse altre scritture, opera deduzione

allegate da ciascuna, et le allegazioni fatte in disp.

della causa, che [illegible] seguono:

Il ch.mo S.r Helio Jenuei sostenendo questa lite, come

[illegible] [illegible] dell'ill.ma Contarini x. q. [illegible]

[illegible] sono di ragione [illegible] ch.mo Jenuei

[illegible] compat. dopo l'attentazione della supplica

sua, de S.ta, degnol. animal. suol servire

nel servitio publico, di soldati fatti decap. dalla [illegible]

Senato, come [illegible] [illegible].

Non pur il ch.mo Jenuei valut. dell'istali quali sue

asserisce intorno alli animali, apresso dame Catarina

Contar.

Contanzi a 9. essendo che anche ma la consistenza
fatta delli beni tutti stabili mobili presenti et futuri
et reducibili a questo pattone dalla Ill.ma a
Giulia Padilla mia debitrice, e contra la quale so
notata la mia parte rilaminata la mia esclusi
e pretiosa animali di ragion sua, onde dovera restar
laudata la mia parte, come riverentemente
intero non ammettendo la carità dell'adtes. che
effettui li sue offerte dal suo, et non dal mio come
ogni ragion vole et vuole. et come meglio alli
intesi il tutto, S. S. Ill.ma determinato che
li animali sequestrati dalli Sig.ri Cotanzi Conta
rini ricerta delli suoi ced. restino obligati a
S. S. Ill.ma atento del medemo suo ced. mag

A di 19 sett. 1610

Rag
Q. la sera D. 1 g. 3
Q. la mat. a 2 — g. 17
Q. la sera a 2 — g. 15

Sell'a D. essendo congiunti davanti S. S. Ill.ma le parti pte
certa parte pte d.a angelica sola richiesta dall'altra
et s.o marito della sua sola dall'altra et udite le ragioni di
ambe le parti visto il seq.o di ius Rag.o p.to part. con
ad. s.o marito di pte d'altra d.a angelica pte. S. S. ad
laudato il seq.o di ius Rag.o p.to la ritenzione delle ragioni
giudicatrice li restanti beni del Canale suo
sopra parte

Adì 20 sett. e seguenti li seguenti

Co.

Essendo stata data la aud. all'ill.re et R.do Sig.re Nunzio Salviati et consumata li giorni trascorsi Shalakofum. S. Bergamo la lumiera et ciò ad instanza del Sig.re principal necessendosi. Essendo ne è lor venuto luo ma rimasto abbiamo cosi. Essendo et allegando il S.r Sig.re Sam.le Sam copia del conto simile e quella altra che chiama com. Michel Paradgil die aver da S.r Shalakofum. a signor S.r principal conf. Sauer sopra le connessioni del S.r Conto delle sardelle cuend.le gli il S.r principal oltra che S.r Sig.re gli qual conto li verrà dare lire da fe x lani e [illegible] Shalakofum. S.r non dello e fatto S. quello li contiene nelle cose delle conto onde gli fu [illegible] et [illegible]. Sa Intanto S.r Shalakofum. S. dar e pagar a Sig.r Sam.le le sue lire ottanta non vero S. [illegible] contien ind. no conto a lire [illegible] e si [illegible] restando poi si luogo di domanda sopra li effetti che [illegible] Shalakofum. principal lo riceputo le copie delle pese

Ingegni

Dio

Adì 9 ott. 1616

Cam.

L'ecc.mo Duca dando aud.za all'ill.re et R.do Sig.re stante l'abbatia vacante del Mag.co Sig. Alvise Renier abbato fu S.r di Nogari di S.ta Maria del Mag.co S.r Sig.re Facana, ne essendosi curato esso S.r Renier di compagnia [illegible] per quella ~~[illegible]~~ di mercato fatta tra lui S.r Facana et S.r Renier sotto di primo Maggio prossimo passato de lire mocenti bene quarantaotto ad [illegible] S.r Facana [illegible] Sig.r Maria Magnifico con. Sauer [illegible] la [illegible] della sua abbatia del S.r Sig.r Alvise Renier [illegible]

Adì 21 [illegible] la contra [illegible] atritia [illegible] plano [illegible] della [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

con le condizioni e dichiarationi e come in quella
una determinacion fatta in Conservatoria gran.le da 5.
eu.ri che parti sotto li X. Agosto passato
la mecanica dell'ingl. mini sotto li 12. et 26.
Agosto p.to et in sette p.mo pas.to del p.to Tua di Cosim
mercante inglese d'ord. del sop.to p.to Francesco
in nista delle sue polizze come pertive ingene
sui dice apparer, Ha 5. eu.ri pagato d'ap
Renti in lire 3 t 5. che sono il 4.to del sopra
ha obligato p.la sop.ta gente di pagar ab.do p.to (sca
cia ogni mese ogni botta per il calo, quando
non li hanerse cleuati p.tutto il mese di Ingno
p.mo pas.to tanto due importar il Calo di d.e
botte t.e dadi p.mo Luglio fino li in sett.e p.to a pos
sione che ha cleuato di mini cioè dadi p.mo Luglio
fin in agosto 1633 gt.e 1. cedali in agosto
dopino li 16. d. 1634 cedali 16. ag.o dopino li
in sett.e p.mo pas.to 1681 et fano la prima p.te de
1372 gli quali sia attesso e pegnorato in
mitu della p.ma abonte reo et in expensi

Adì 13 ott. 1600. a fra adrigo

Ad.i 21 ott. ibid.
la corte della corte
atritia ficcra al cate
nato p.ma hora ad hile
della corte cadochia quest
lesere del cato di ill.mo p.ma
li 13 ottobre hoggi 1600
p.la Carte 22 fu
p.la pretta 3 - 22
p.la 3 - 22

Ad.i 21 ott. 1600. Sueca

Ch.i: 5. Sueca dando audientia alli 10.ri: extraordina
rij, stante l'absentia et contumatia de Mard.o selaus
citato sul cattello del Castel Mercatello ad istan
de Eudochia sua moglie, v.ta: del q. Jann. selaus,
pupilla procurata con dritto q.
Jann. suo marito et come nella citatio all.

extraordinarij, ne' essendo comp.o ne' lu. ne' altra leg.ne fatta frotte fu, ma' notarle altre o centurale. Però ch' vittaria detta fud.a di N. G.o, ha S.S. ~~Ill.mo~~ ter.tenon del.to relaz. della vilatter alla pre detta fudalia N. G.o: le due Cappelle poste nel Casal agiato, et diuare piante lie, che tra la parte di detto q.m Jann. fu marito delle bon. patern., facendo già lauoro di tiarol. delaz. due altre Cappelle et diuare piante lie, pure vi detto Casal q.lla parte, salue poi le ragiõ di detta Curice q.l offic. delle p.te Cale et anche q.l gust. delle denari g.te q.l sequ. abbate ves et vi p.ppõ c

Adi 20 ott.bre

Ann.

q.lle 8/4
q.lle 2/17
q.lle 2/17

Il secondo gran de ragion dud.o 1.o pregiudizio

139v

S.ri N.ri, intorno le ragion delle parti nette in Contend.te pub.ri vi del p. dett.o pregiudizio quel bando in Citand.te a Baldin Frantoni di mendana et detto frantoni li douesse restituir il redditto d'asiento contesta cotte datodi et pegno del g.r gustali tosoli et tolosi 30 p.ti dell'una et dall'altra detto frantoni atel in stanza obtana et molte, et diuerse due ragioni, essendo come non baloneuna et patron ne et quelli hanno hauuto conetti asiento

et

Ann.

q.lle 5 — 0
q.lle 5 — 0
q.lle 5 — 0

Adi 22 ott. [illegible]

Ann.

q.lle Case
q.lle Cocco
q.lle [illegible]

et hori et la summa de ducati ottanta, et il tutto considerato, ha li S.ri Consoli et Sindici francesi
sia in obligo di restituire a detto Mastro, per prezzo pretto
il vechiletto d'argento consegnatoli, cioè similmente d'argento
dattole in pegno del g.r Gastaldi torosi et nelli 30 ciboria
condotti per prima essi nelli trenta pistoli partiti

Ragionati

Pistoli 5 — 27½
Pistoli 5 — 2
Pistoli 5 — 2

Adì 22 ott. detto

A Andrea Vicola comb.
rillaschi da caporatantria
Ha spesato nelle mar. ha rovian m.i che tolse da lui Papio per essa Catenina
di m.i Andr. Cerro
lo Pregetti intendendo sia
rendersi la sua abitazione

n. 91.

Li Ill.mi Sig.ri Dottori Auditori delle ecc.ze Ill.mi Giustizie l'udienza per conte
dedotta Caterina moglie del Conte Amichelo dalli Scilogorio
citata ad instanza del Magnifico Papio dal D.r C. si è essendosi curata
di comparer nè lei, nè altri per essa nome, ma si mase abente
per contumace; Però essi instando D.r Magnifico Papio s. S. Ill.ma
in esp.ti spesa per retto et amortar del suo
ibit il mese d'aprile così apprezzato tra loro
abente reo et in expensis

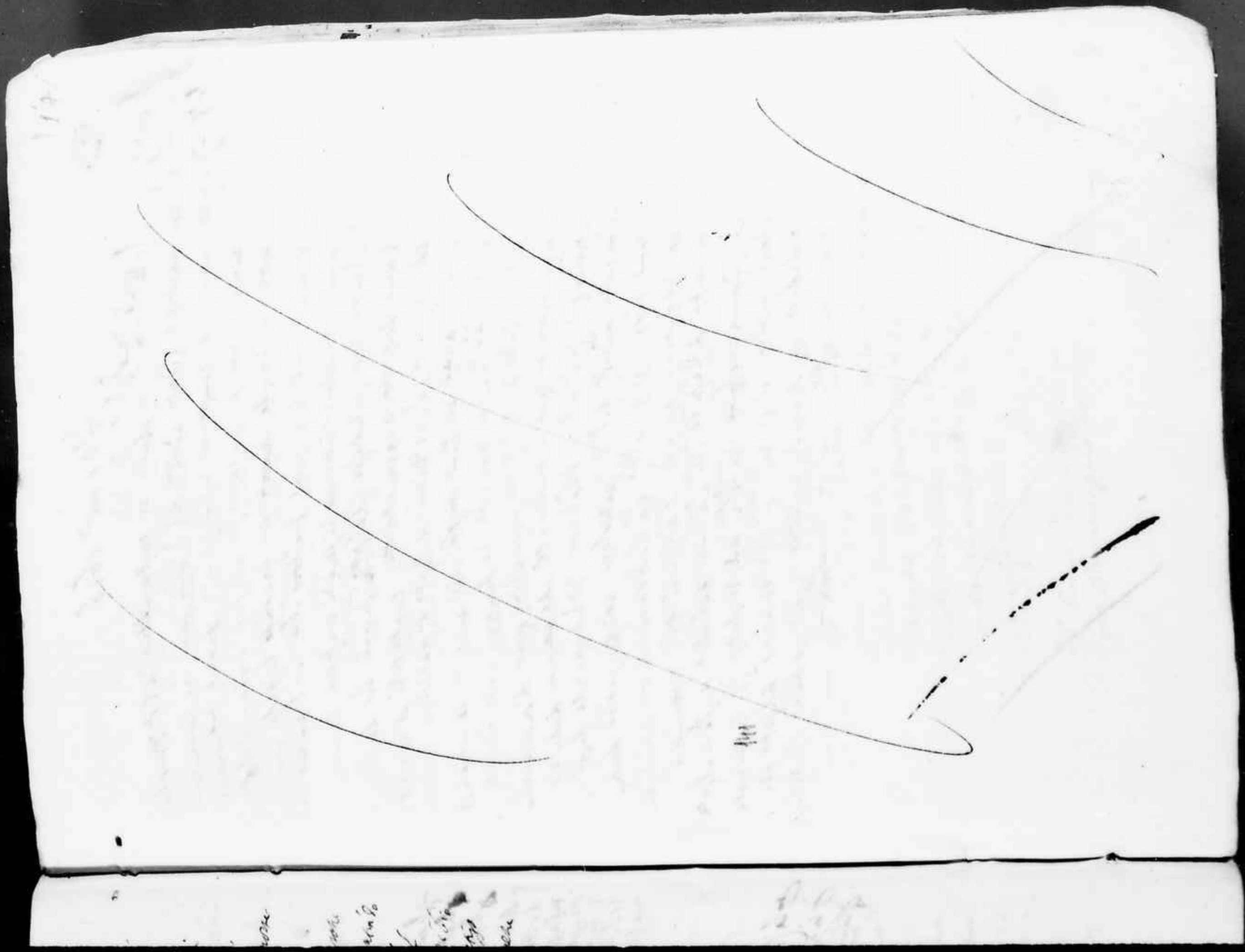
Adì 17 maggio 1663

Ragio

Pistoli 2 — 48
Pistoli 2 — 59
Pistoli 2 — 59

Mi ella è stata data la sup.ca delle infrascritte parti, recondo
Pendio alli sott.i ciascuno per se, cioè dopo, e che fanno corrette
vicinate de sì, della Summa di detti 3 Piccoli Pistoli
e come colum. ritorto alla città di Nizza sottoscritti
fatta ad sì, già dalcum. a dal altro e conosciuti
sì, e stroma de detti franchi Summa sua moglie
exp.to cum detti Sott. Clerk et ex exp.ti di mandam
Consilij n.pt il lauto della sua exp.te lata ad sì, altri
ora lett. Tuis et il tutto et rinovazione della non fat.
et. è stato nel sì, sig.r et D.r Sig.r n.pt di mandam
il lauto di sua sum. non ostante di non ostante allegando
agli ecc.mi Sott. non nelli ad. lett. Clerk. Persona Sud.
Loco il Mario sud. Sott. Clerk et unicuiq. D.r Pecco
Ragio

[illegible] pt. y el Gral. en la [illegible] de [illegible] nell.
st. del Dott. Ruben Hdz. Vad. la [illegible] y [illegible]
diente polizne de danar. dan. radue de [illegible] en
hanno Emore fr. ciuo como ciò sia che [illegible]
danar. e alor dari da parte [illegible] dagli la mor.
delli Dott. [illegible] [illegible] [illegible] alegand.
[illegible] e la [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] e omnibus considerari [illegible] [illegible] [illegible]
termini della mola del anno presente del [illegible] del
Dott. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]



Ad 9 ott 1616

Rom.

Gl'Ill.mi et R.mi si abbia, et contumacia del R. Mar-
chese Citato adunq. del R. Don Diane se intendosa
cusato di compparere nelli se altri termini tre mesi
mase stante et contumache so così sentendo il so
atto elegando ~~scanti~~ et facendo legitte dicos
ieriti Luna di 6 scud. ~~tutto~~ item et l'altra sua
nomat. milessimo detto et li quali confirma hanno
lacuato esso palcologo del p.to Diane Ill. dast. co
l'una ducati quarantaotto contanti li conto
dell'affrontata, a esso fatta dal p.to R. palcologo come
et Instrut. apar et come ancora N. uno l. de entro nel
quel apar molte partide de denari detti parte
d'essi al p.to R. palcologo, et altri spesi d'ordinarno
si fabricar et vista una barcha de ragion del detto
palcologo fosi nel e thellese, N. la partida de gli
si posta adunq. del R. palcologo et pegnora del
come mpte 1. 1. et Ill. hanno cotto detta partida
et pegnora tanto il pagam.to p.to notando
si unita dalle parte si hanno dal ott.o de gli Ill.ri
R. Zanne Tabarè 2.do Ill. adi 11 detto fo intimata
la p.ta abbrea al R. Don Diane come del p.to R.
palcologo et tranchi pellegri cont. et due Instrut.
come lui ispte.

Ad. X. ottobre ibid.

Ley

Fla sancta g. 100
Fla Xma g. 100
Fla pietas g. 100

Fla.mo p.r D.la dando aud.a alli ser.ri ess.ri stante l'absentia et contumatia de Magro Diaconopulo q. Jann. tal qual successor della q. d.a Maria Pelecanopula sua mre li stato ad instantia de Jann. Maranzon q. Manoli rer. nor de Cont.a Maranzon q. Michelis n.r q.S.S. per più ragion et come nella citation, visto prima Casentia absence assenuta adinstta del p.to Janna Maranzon et del p.to q. Michelis suo filio dall off.o C.mo di Proprio potto di X.j ad. ibiz. contra li heredi della p.ta q. Maria intimata absolto. Item il possesso dalli p.ti Maranzo fatto studar fuori nell. s. Barbara nella vigna in esso nominata tenuto li 30. Genn.o ibiz. nec non la inc.ta per studar et personale facta ad instta del C.to Magro Diaconopulo nel C.to off.o di Proprio di s. Nadio ibid. perla reaudition della p.ta seria stante p. vigor della quale si pertende incar. a possedei la p.ta vigna non ostante che nella p.ta seria absente non fu assen. affresentato mandato di reaudition ne meno contradetto al possesso judetto facendo quella lui et altri p. promesso ne rendemiare tutto che fin governata de suoi debiti conten. dalli p.ti Maranzon atteni p. così instando loro, s.s. C.ma li intiato D.o Magro Diaconopulo di dar et restituir a loro Maranzo per parte et a buon conto mio mittati cento tolto la uendemia prossima passata dal prodotto di essa vigna con riserva delle ragioni loro di ricercarli il restante mio quandocunq. li parerà stante vero et in expens.

142

Ad. xij d.o

Pt. Manoli Pelegrin cons. Cauer ins. la sopra.ta sentia al p.to Magro Diaconopulo per sua intelligentia

Lanc.

Adì 12 ott.re 1616 et li 16 secondo pro.to

Placuit ducati 46 grani 28
Plus ducati 15 grani —
Plus ducati 15 grani —

Cav.re Cons.re dando aud.a alli ter.mi et ragioni essendo in relatione con in-
timatione il Ill.mo p. Francesco da Canal commesso dell'Ill.mo p. Matheo
Len ad instanza del S.r Nicolò Vlaghe figlio et herede del S.r
Constan.o et come nella relat.ne et mente le ragioni di ambedue le parti
sopra la intimatione fatta dal d.o p. Vlaghe n. q.to et ne Manoli Man-
safuri ad.o Ill.mo Canale n. sop.to di x. settembre instante et nota
letta essa fatta da esso Ill.mo p. Francesco il giorno d.o di Vlaghe la
scritta di affittanza di t. Vigne ibis. fatta dal Ill.mo p. Matheo
Len à d.o Vlaghe et Manzafuri della portion dell'Ill.mo Dom.o de
Cavres, et il tutto considerato da s. s. Ill.ma pronunciando nul-
lo la int.ne fatta da ne Nicolò Vlaghe n. q. et Manzafuri
al Ill.mo p. Fran.co Canal co.to del Ill.mo p. Matheo Len intimando
d.o Vlaghe et Manzafuri nel formaggio contenuto nella scritta
di affittanza p. t. Vigne ibis. danni et interessi, et
in tutto giusta essa scritta et ciò per non haver notifi-
cato à d.o Ill.mo Canal n. sop.to à tempo debito. Mandò

Ad ia. ott.re 1616

Ill.mo p. Dr. Lando aud.a alli ter.mi et ragioni stante l'absentia
et cont.a de Nicolò Cubagnio citato ad instanza de Jann.
Rapsomati, se essendosi curiato di comp.re ne lui, ne
altri per suo nome sia pinase absente et contumace
così instando d.o Rapsomati, fu s. s. Ill.ma
condanato d.o Cubagnio in ducati sessanta quattro
quali siano per una mercede di tanti ordi fattili
come à Capo di agolati ~~fattili~~ sotto il quale fa-
vena et servina il suo animale già in sei
anni sono gli quali ancor hebbe li g.ni gli
pass.i et uno solamente à bue conto et li vent.
dar ancora d.ti g.ni 64. et sic et absente reo
et in expensis, ~~et illico~~ p.ne Coeli Tubu cons. Gaun
dato notaria il sop.to Cubagnio per una metà a

Cod.em D

Ill.mo
Placuit ducati — 216
Plus ducati — 2 — 8
Plus ducati — 2 — 8

Adì 10 ott.e 1665

Gl. 30

Il S.r D.r Pietro Labrà a continuazione del S.r Jacob Maurogonato qualità ad Infr.a la S.ra Diana Paravian. ne intendendo essa D.ra fare di comparire ne altra Leg.ma giustificazione in unirsi abbia a continuare l'Ab. contesta del Giuri. e calcando l'instr.a di S.ta Infante altri contra fatti. il S.r Giato a nati loro che fatti la D.a S.ra Leg.l d'onde Nev.ra ha tagliato e unirsi e annulato la contesta come malamente fatta laudando e confermando la sentenza di sopra. Inoltre la sua debitr.a ricorrente condanna in espensi —

fl. 1. 10
fl. 1. 10
fl. 1. 10
Adì 15. 6. 6 pag. lire 2. 2.

Adì 10 detto Il S.r Gio. Nicolò Lombardo con Sauer Notaro a Chiara e Giato Gio. Maria Cassi

143

Adì 15 ott.e 1665

S. P. Stud.

Il S.r D.r Sante Aud.r all. Cent.r Cons. in abbia in continuazione del S. Giacom. Calauro ricorso ad Infr.a Leg.ma Nicolò Cuttaquel Calauro n'abbia ottenuto decreto di comp.r ne altra Leg.ma restituzione di nome suo unirsi, altri in continuare l'ord. di Giustizia la N.ra Laudando l'instr.a fatta ad Infr.a Leg.ma contesta sotto di cui atto il Calauro ricorrente ricorrendo la nota detto Calauro

fl. 1. 10
fl. 1. 10
fl. 1. 10
Gio. n. Germanà
Gio. P.
Ant.o Mar. Leggio
Calauro mio la Ch. abbia a Gio. Ios Calauro d'Imro
Adì 6. 6 pag. lire 2. 2.

lato

[illegible] ad. [illegible] L. 10 d. [illegible] 9. [illegible] [illegible]
la sua debitr. [illegible] abbia ro sed lecitam citato
et pro more vocato et in [illegible]

Adì il. ott. 1666. [illegible] ad 29. luglio passato.

Sd
[illegible] 2 xii
[illegible] 3 – x24
[illegible] 3 – x24

L'ecc.mo D. Duca in abentia, et contumacia di chi. qual era citato
adm.tr. di V. Sig.ria Ill.ma [illegible] di Nibbi Gottalieri
Ebreo, et con sella citatio di Guardoti in casa di compare
ni altra leg.ma persona per non haver [illegible] [illegible] d'esso
s.r ecc.mo la taglia, et rimesso la cal qual nota di
contrad.ti di 15 lug. [illegible] fatta nell'imaginò
dell'Intimazioni di detto d.o fatta al p.o spatrazo d'instanza
del p.o Tirol, con nota valan.ti fatta, et per conseguenza
1430v lauda la pred.a Int.ne con giustam.te fatta, et da
poi mandar in esec.ne contra di lui, et ben' lui
per ₶ 300 poiché per il pesto [illegible] 130 [illegible] gli
benefica ducati abbia ses sed leg.mi citato et pro
more vocato, et in e pub.

Adì 17 ott. 1666

P. P. Sd
[illegible] – 1x
[illegible] – 13
[illegible] – 13
Compartito ch. Caret.

Essendo comparsa stata citata al tribunal. dell'ecc.mo reg.a
esponendo la s.r ecc.ma [illegible] preter mine [illegible] la Lauretta contra Ill.mo
Ill.mo s. Notaro et [illegible] Manuel Notaro suo Cu[illegible] onde s.r ecc.ma la Lauretta delegato ella
ordinava delle [illegible] [illegible] di Serenità hà decretato dall'ecc.mo s. Tutti Lombardi s.r del qual
fu esibitae nelle mani
proprie delle [illegible] s. la ellende da Tutte Cerggioni di ele parti. Fu s.r ec. Laudato Il mandato
monter de lunio Contenuto nel [illegible] mand.to Lauendo fatto ricorsi Imperato dine Hod.
ella attiuet sua qual esibitte dice di fare [illegible] Notaro senza pregiud.o delle sue
ragioni di poter Indirizzarsi Contra [illegible] e Cerggioni [illegible] Cerggioni [illegible] et [illegible]
Esprimera alla [illegible] e c. [illegible]

Imposto

Imposte all'ill.mo S.r Mar.se Strozza 600 li. 15 sendo part.te ad Ill.ma
de cugina vna detta opt.a dal c. pittori hà Sabia Cama
debba e que. pritij ec. 2

Adì 17 ott.e 1616

glagar.a 2 1:20 L'eu.mo sig.r Duca dando aud.a alli ter.ni e ch. essendo
glag.a 2 -120 vicevalcone Manoli Lanelacopto ad Ill.ma de Magno
glag.a 2 -120 Pantaleo et udite le ragg.ni di ambe esse parti Ha
Hebilag.a 2 -120 1:1: cum.a tagliato la pezzuola fatta gl'il carbe
2. 2 landi Pedada y lettere inviteghi sotto dì 13 ott.e corr.te
ad Ill.ma de Magno pantaleo contra Manoli Lanela
copto mandati laudando y conseguenti le lettere
inviate al detto castellano sotto dì 25 d.o ad Ill.ma di
detto Lanelacopto dovendo il castellano restituir
al detto Lanelacopto gli suoi pegni riservando però
raggion al d.o pantaleo sopra il merito, dopoi de
mandato 1:1: cum.a la ad.a chedo Lanelacopto non
si citato gl'il predo Pantaleo y tutto il contenuto
delle lettere sentenziate

Adì 16 ott.e 1616

Pa
glagar.a 2 3:0 L'eu.mo sig.r Duca in abbrà et contumatia del M.co Paolo Fermi
glag.a 2 1:25 comerlo del ch.mo sig.r Antonio Corner esistente in Città
glag.a 2 1:25 ad Ill.ma de M.r Vicenzo dal Forte y gli in ragion essendo state
Hebilag.a 2 1:25 decaderè dal 1:1: cum.a deputata y hoggi la causa fra di loro
2 2. vertente ha tagliato cappello et rimesso l'instrumento che
parla che parti celebrato sotto li 10 luglio 1615 nelli
atti de Lodi in stato con tutte le cose anche connesse et
da quello dependenti come in strumento unique et contenuto

agli ordini dell'ecc.mo General Fokacci, dovendo esso Corner nel termine de giorni otto dopo la intimazione della presente intimazione far di nuovo li conti di quanto pretende col detto M.r Vecchio dal Santo dandoli all'incontro credito di tutto quello che questo mi modo la ritenuto et incassato esso ecc.mo Corner di ragg.ne di detto M.r Vecchio et restando esso tutti le altre ragg.ne et credi di detto M.r Vecchio quomodocunque quanto urgente sarà ecc. ecc. in eo genere

Adì 19 ott.e 1.mo M.r Giorgi Cadurni com.r veneto fatto il suo ufficio come sopra relatto Marner per la sua diligenza di Ser del ad.o dal Santo

Adì 15 ott.e 1566

Essendo l'ecc.mo sig.r Della Santa l'altra, e contesa de
Ragione conto fra li detti S. Thoma stato ad.to dal
Addolo fiscale come detto Antonio Damiani e pur non
essere comparente ne altri a pretendere li S.ri ecc.mi
e non comparente ne altri a pretendere li S.ri ecc.mi
Lasciando lui con lo Damiani hanno esaminati
li testimoni del p.tto p. Thoma come de S.ti io, presti
detto e amitta tra loro, e conforme a quanto hanno
domandato e questo per di altri e pertanto li hanno
dato e mette altri miei testimoni con che si obligo
loro attuare quelli e seminare, e lie e dieci testimoni
di buona qualità, e il prodotto poi d'essi si spartirà
mette tra loro dalli quali testimoni non ha poi lui
contrarii nominato altro e 3.te e Dio tra
Certe, e fatto e li instanti la maggior parte
di Damiani e l'apotiste ne come si lasciano
di tinder ad.to p. Damiani mente e delli veniva
costato e conforme l'obligo, ma li andarò ai
voltar, e seminare e altri lui p. Damiani quelli

Sa

Ha lavorato 2-150
Ha 2-110
per 2-100

Adì 20 Sept.e 1566
la parte elettante p.tto
detto ma fece con
lo giorno e hanno
Rodolfo e Vecchio
e per intelligenza
come lui x.te
fatto
Fabio p.ro
2.2

Sofferto seminare' atteso quest'anno con l'assenso, et volere
delli conte Jacini, sotto il mese di Giug.o assicurarsi
dell'un' et dell'altro stile quando fosse o restanti costi in
seminati et mercato. delli conte Jacini Jacini et Dott.
Antonio assicurar detto Sig.re Damia di questo et Jacini
potessero sentir in tal caso essendo poi stato questo
amitte tra loro, il prodotto ritratto del seminato di Sig.re
delli conte Jacini si conseguito ogni anno lanna tocate
posta al for. 20 E. 10/ poi et l'altro prodotto delle lente
Delli condegiani tutto esso conte conseguito facendole
fatto tribiare in abatte d'uno domia Simeta da lui
potes produr E. 20/ il et poi non ostante lui conte Jacini
La Mittonette ottenuto da S.S. Ill.ma due mandati
l'uno diretto contro l'altro diretto prohibitivo
parte contro lui Damia venendo lui et lui contro
di lui altri condegiani contra ogni ragione, et
Lanutta del prodotto delli seminati delli proprio
Damia come dispo. atteso quest'anno reservatili
già delli medemi condegiani come dispo. et la si
prohibitive ne trio ~~stg~~ perio et ultimo detti due
due mandati nulli, et deni ui nulla come sopratti
non foresero, et volendo il conte Jacini Lanutta quanto
Quindi et ogni mandatti et sono fassi E. 20 ritenuti
caso dei primi competire ed satisfatti al pretto. Sig. Damia
di tutte ragioni et seminate parte delli come dispo.
sotto substanti Q. nei tessuti sotto tenuti alli pr.
proprio conte Jacini stimandolo dipen S.S. Ill.ma si
Denne E. cinque pour. tocante alli Sig. Damia del
prodotto d'una et come dispo. ha tuto conseguito
delli condegiani si abatia, sia tenendo gia dos et
restituir ditto Sig. Damia si tue dessi otto giorni et
nolli subito oragia de ~~gg~~ 10/ lato abate ne et
si è expus — et salvis semper le ragioni d'esso Da
mia quando Conte —

Pol

Ad 20 Ott.

Magno Iesu

Iuer dato no

conte attrie

p. 50. Iegia ne

del altro Cam

Ad 1 Ott

Compariti

l'eu.mo P.

Arcis. et

mar di ne

fatto pen

realdi

Cinte cit

mortifica

l'ex.mo

domando

l'istessi

dato notet

meni

che gel

ad 1

cimalli in

cimani

Ad. e

Gio Stana

Sarco fra

de Stato

Giorgi

ne

Pol

Hebile

2.

Pol

Hebilo p gigilio
12.2.

Adì 10 ott.re 1616

Il ch.mo S.r Gian Domenico Altieri e Bernardino Nani
habitanti e contumaci del Cad.o S.to Bartolomeo Legni
D.r comune della Ragg.ne M.r Orsa Cumani comm.
e rend.ri ragg.ne degli Ill.ri Nicolò Cumani fu Pie
patte citati e chiam. ad instanza di Gio. Battista Cumani
benef.to del sert.o del q.m Nicolò quond. D.r Ant.o
sendo causo di comp.re ne lui ne altra leg.ma
persona per nome suo ma rimasto inhile et conte
mace d'obbedire al detto ordine di Bart. quale legam
d'detto benef.to concernente il benef.to in
fabbricho sert.o di S. Cecilia Cumani malcapit.
d'mano del Ill.mo Rodolfo Redolfi fu Cam. Cumani per
la lite di lire 4 sent.a cbiri ad instanza del detto
Gio. Battista contro d'detto Ill.mo Rodolfo Cumani
sendo che non si trova in Cancell.ria
Adì 20 ott.re 1616
Magro Lorenzo comp.re Gio
Luca dato notizia della
contumacia el contr.o et
p. S.r Ragg.ne et ciò ad istanza
del detto Cumani fu Pie
Adì 5 Nov.re 1616
Comparsi in Cancell.ria
l'ill.mo p. S.r Ragg.ne
citato et aspettato
mace di ne stado li
fatto per intendendo
realdi la citta prima
citate citato le leggi
mortificando con cio
l'ill.mo di essa
demando et ilio
d'ritto commesso
dato notizia
mani della citate di
chi spetta
Comparsi in Cancell.ria
Cumani et uno le gran
Bol. è
Gio Francesco Gian
Jacco fratello di nome
Gio. Battista Cumani fu
Gio. lui in nome fri
ne
146

sendo che non si trova in Cancell.ria
Gio. Battista Cumani fu Pie
patte citato e chiam. ad instanza di Gio. Battista Cumani
benef.to del sert.o del q.m Nicolò quond. D.r Ant.o
sendo causo di comp.re ne lui ne altra leg.ma
persona per nome suo ma rimasto inhile et conte
mace d'obbedire al detto ordine di Bart. quale legam
d'detto benef.to concernente il benef.to in
fabbricho sert.o di S. Cecilia Cumani malcapit.
d'mano del Ill.mo Rodolfo Redolfi fu Cam. Cumani per
la lite di lire 4 sent.a cbiri ad instanza del detto
Gio. Battista contro d'detto Ill.mo Rodolfo Cumani

[illegible] de 27 de [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

una piaga sola et non più come è la mtt.ne della
Quitta vetti p.ò fratello d.o Gillardo di dno et
hagan esso form.to se sie colmo a d.a m.a Francetta
alr. già dalei in mitri della pnte a stretto
d.o Gillardo p.esso fom non potendo più do
Tirulino esser astretto da niuno p.il mede
mo fom.to p questo anno. Et et di più
mutuate p.ntis p.ssi esso Tulino di Gillar
esso suo p.ter, di cui nonte vero et
ne exegentis

147

Pot

Hebi 6 p.ta 1 1.0 Adì 13 ott.e 1616
2.2.

p.lanca 2 1/- Essendo essa gionto fa istanza p.Roggi il p.r Franc.o Di
Roga 2 1/20 Antiano d.o Grillali nanzi n.s. Cam.a ad instanza de m.o Gian
Roga 2 1/20 Giardino nicreana d.o d.o p.r Grillali fosse in obligo ve
dendo che ciò facesse p.tinirli tutte le robbe mobili che si trovo et portatosi
p.ttinatosi p.ho del d.o dalla casa di d.o m.o Gianni p la morte della q.d.a Francetta
p.ghali p.ha
ed ha dal d.o vendendo come p.ti q.l Camerlengo
Adì 26 detto Comparsi in Com.e il d.o p.r Antiano et quanto li è stato p.ll.o
intendendo esser le leggi contrarie di quella, cedendo in loro di domani

pria nepte moglie di D. Piradino Cadipietra ve-
ntiuni la putta nominata Agnesina figlia di
D.a Beretta nico Rossi andar à star con la
Calilla Piradino nepte per esser governata da lei
conforme il testo di D.a D.na Agnese in lasciando
lui p. testamento di star in essi beni nè meno della
D.a putta onde al Presente essa sua inn.a Sà.
S. Ex.ma Rev.ta et inter.ne di q.li tre p.mi vient.
debba D.o p. pran.o restituir al p.to m.o Pana
tutte quelle robbe mobili et gli tolse come di
sop. et anco restituire la p.ta putta alla p.ta
D.na Calilla p. star con lei giusta il p.to de
cram.to atti sia astretto mutat. p.tis
p. d.ti bo. p. parte et anco sia astretto
ad ~~tal~~ à restituir la p.ta putta nei modi
in expressis abaceneo

Adì 13 ottobre

M

Valanzano spo
sposta p. gra
Valamanzano
gli 14 ottobre

Essendo nella causa vertente tra
Ipano Sebeo ad istanza dell'ill.mo Ob.o rebbi alla
Valandotto, et come nella citatione vedto l'istra
dello p.to Ob.o la domanda de pelliccia ad Ipano Sebeo
di uno bos e mezo di Bufalo della lana et della pelle
a tal istanza opponendo detto Ipano Sebeo
M.ma sentenzia rebbi sobrat. Ipano di pagar alle
rebbi alla Valandotto il bos uno e mezo che resta
da dar. delli 16 bos. rebbe a contare. prob

Adì 21 settembre 1616

Lecd.

Che canne 2 1/4 1168
Che piede 2 1168
Che pie 2 1168
Habitanti 3 1168
22.

Sono V.S. Illma dando audientia all'interessati esponendo, Hanno
la Università et Contramastri del V. Mercibotti fonolo Cittato à Simili
de Fontantin Maidri Iguale rilevano che essendo stato pri-
mar tutti li habitanti del Casale di Lediade il suo Bn. suo
pre pottoli in detti insante d'ordine delli Ill.mi di hate
di douerlo pagare denno animal corpino Sonere cofanatro
sali d'India nelli che asserina Esser pesi da drento
della Corte di Casa ma poca indito Casel senza che chi ancessero
saputo ne essere mai obbligo al Conto tutta mia pochi gomi
fà Ebedito V. Mercibotti. Sia mito ne rden delli ipesti
Sali d'India gli fedito suo pre ne essendo certo che essi
poneri Sarontenti fossero astretti a pagar gacho Ghordi
non puono essere sottoposti et essendo tenuti tutti essi
Sovventi che sono al n.o de 12 persone Cotti Fontantin
Maidri tanti t.i da defendersi sotto la pegnora
da che V. Mercibotti fatta ripone di esso V. tutta sua
per Seben ne è mutato altro che detto Maidri dove
fetero li gomi tre contrini Sacendolo Intratione
ne chiedo Compare ne mi ne altri ~~non Concessi~~
~~Casahoti~~ Ripone suo pero Cotti mlando detti Maidri
prti anco tutti li suoi Compagni Casahoti al n.o di 12.
quali gli sotto sarano chiotati _ Cas.i Con Intrati di
sotto Mercibotti. di douer pari restituir tutti li gomi tolti
essi mi grazia senza pesa alcuna ~~et~~ di più che habbia
dar ragione di essi Ebb. al giorno fatti gomi tre
acio si restui della prte tutta conte pero
seguero li nomi delli Compagni.

Consl.o Maggiori
Jacmo Cito g Consl.o
And.a Part Segretario g Nic.o
Nicolo Margaphor de Gregi
Nicolao Nelmo g Giorgi

Nicolò Calmessano de Consl.o
Magnino Platana g Nic.o
And.a Nelmo g Giorgi
Consl.o Drogatore g And.a
Giorgi Bleuri g Consl.o

148

Agostino Cesto q. Sancto
Gianni Loreto q. Coloti
Gianni Barbarigo q. Alezi

Angelo Nourelo q. Mati
Giorgio Loreto q. Coloti
Nicolo Cesto q. Sancta

Adì 21 detto 28 Maggio 1610

Per
Facere
[illegible]
[illegible]
Hebbe
L. 2

Adì 21 detto

L'Ill.mo Duca dando audientia alli termini et ragioni delle parte l'udienza et contumacia de Giorgio Zen come cot.o et marito del.a D.na Eugenia
fla Carà L 12 l
fla L 2 s 18
fla Spese L 3 s 14
figlia del q. Giorgio Hasani citato per Bellastelano di Pe-
rida di instanza de q. Zuanne Hasani et come nella cit.ne
ne essendosi curato di comparer ne lui ne altri per suo
nome
Adì ib. Hau. Tob
Laudo abbia to Pra
el coro Giorgio Zen
ch. pua ne ad Sta
Ad. Sto Maiseni acor
fecerò del cato di
ronion Barbaligo
Franco et hoi Nbel
ma rimase absente et contumace, per così instando d.o q.
Zuanne Hasani, ffa s. s. Ill.ma mitto prima l'infra
mento di sicurità fatto da Elena Hasanena q.a del q.
Cont.o Hasani et moglie in d.o nolo de Manoli Ma=
uroyanni di 30. ott.e 1599. à q. Landolfo Hasani fa=
fiato et invocato il mandato ottenuto da Giorgio Zen
come cot.o et marito del.a D.na Eugenia figlia del q. Giorgio
Hasani contro q. Zuanne Hasani sotto di 13. Mag.
gio ibid. et sic etc. absente reo et in expentis

Adì 23 ott.e 1616

Seri:
fla carà L 1 s 10
fla spese L 1 s 12
fla sicum L 1 s 12
cotilapg per
L. 2. 2.

L'Ill.mo Duca dando audientia alli termini et ragioni delle parte
l'absentia, et contumacia de q. Cost.o Curi Cittadino de q. Piero
Landolfi, ne essendosi curato di comparer ne lui ne altri per suo Homelio
ma rimase absente, però così instando detti attori allegando la fattura
la Fattiratione de di 28 luglio prox.o pass.o fatta de q. Instr.o di detto

ne Liero, et nome. son. ella fatta dal sig. Cam.lo n.o, ha sua
Sig.ria Ill.ma tagliato, et minorato la sua Honor, laudando per
conseguens detta Intimat.ne di n.ro Luogo, contentandosi detto sig.
Liero di tenersi il sig. formento in. contenuto nella sua Intimat.ne
in termini etiam di nat. uno, qual patto, et no glie fu consegnato
so sia mandata in esecutione la sua Intim.ne, et se sarà gusto altro reso
di n.ro d.o Sig.r. cacol. Tuo con.mo Sauer. inc.to la nep.ne abbadia
altrep.to Cuni fg.ua inscritt.a

Adì 20 gen.o 1615

Per facchini 18
Stipendij — g.ni 10
Per 7 o — g.ni 10
Hebrei — g.ni 10
7.2.2.

Adì 20 luglio 1615

Il Sig.re p. di mi abbia et contumatia de Mandi
Matarazzi Pesato di Loggi adm.ra de Magno pent.o ne
essendosi usato di contrazer maximario abbate, et
contumace dolersi instando detto pent.e il qual
alegano essendo di tenuto fatta tra essi et il m.o
Marco Grimani affittato Ritrovesi si con essi
tenuti con lower pagar ambidue fermo C. ad
effitto 1096 Li sig.ri di anni quattro
pagadori restando l'uno all'altro pieni come si
detti contra onde non lasciando lui matarazzi
conforme l'obligo fatto cominciar la sua
prosecutione di termini ma lasciati si inutili tutto stà
fatto inventato, et quanto di dover cominciar anco
essi circa una prosecutione ne lasciando in fatto nemeno
pagato la C.a al S.r Cavalli et seguita dopo mesi
Grimani fo sio effetto dopo sentenza come preso si
solidi di pagar si trovano tutta la C.a tutto il obligo
ne fosse pagar solo le C. dodici mesi la s.a s.r
intento ine sio si detto fermo C. dodici mesi aveva
le 8 ro/ la C.a come cosina all'Lone di fendo di
quali la affetto et preso abbate non

149

1616 Adì 24 ott.

Stante l'absentia et contumatia del Ch.o Anto Bon Comittente
mettano del nobil huomo m.o Marc Ant.o Junior fo del
nobil huomo Pasquale citato a mettentia del nobil huomo
Alessandro Candropulo per quanto et come nella citatione
rogata per Ant.o q. G. et nulla Bulla non sorgendo la Bulla
sudetta ratione probis in detta Committentia ne essendosi curato
di comparer ne per se ne per legitimi commetti per rometter
massimi absente et contumace. onde allegando esso
Candropulo l'instrumento fatto tra detto q. nobil huomo
Marc Ant.o Junior Comit.e ped. Candropulo sotto del 27
Maggio 1612. ne non una altra scrittura fatta tra
esse parti sotto di 11 Ag.o 1615. ne non una intimo
fatta al Ch.o Bon nomine q. sotto di 27 luglio 1616
con lettera di detto Ch.o Bon sotto de p.o luglio 1616
da S. S. Ill.ma interlineate tagliate et cancellate
lettera ped. interpolata da detto Ch.o Bon n. q. sotto
luglio 1616, come notamente fatta tacitamente
contegnente l'intimatione fatta a detta di Candropulo
stacchi della lettera citata che detta esecutione. dopoi
se S. S. Ill.ma interpretato esso Ch.o Bon n. q.
in detti atti sono l'interpretione del danaro di esso
Candropulo deduceva fuori di maggio poi
la summa delli detti in detti anni $ 25
contenuti in d.a intimatione senza alcun minimo
pregiudicio ogni e qualunque ragion di detto Ill.mo
quomodolung et qualiter absente reo et in odio

Ad 20 ott.e 1616 R.d Melchin Sgrapopulo Com.e
fatto la sua dil.a contente mi mostra la lettera
di sopra scritta delle p.te della p.te absente
le condonare di detta intimazione

Stante l'absentia et contumatia del Ch.o Anto Bon Comittente
mettano del nobil huomo m.o Marc Ant.o Junior fo del
nobil huomo Pasquale citato a mettentia del nobil huomo
Alessandro Candropulo per quanto et come nella citatione
rogata per Ant.o q. G. et nulla Bulla non sorgendo la Bulla
sudetta ratione probis in detta Committentia ne essendosi curato
di comparer ne per se ne per legitimi commetti per rometter
massimi absente et contumace. onde allegando esso
Candropulo l'instrumento fatto tra detto q. nobil huomo
Marc Ant.o Junior Comit.e ped. Candropulo sotto del 27
Maggio 1612. ne non una altra scrittura fatta tra
esse parti sotto di 11 Ag.o 1615. ne non una intimo
fatta al Ch.o Bon nomine q. sotto di 27 luglio 1616
con lettera di detto Ch.o Bon sotto de p.o luglio 1616
da S. S. Ill.ma interlineate tagliate et cancellate
lettera ped. interpolata da detto Ch.o Bon n. q. sotto
luglio 1616, come notamente fatta tacitamente
contegnente l'intimatione fatta a detta di Candropulo
stacchi della lettera citata che detta esecutione. dopoi
se S. S. Ill.ma interpretato esso Ch.o Bon n. q.
in detti atti sono l'interpretione del danaro di esso
Candropulo deduceva fuori di maggio poi
la summa delli detti in detti anni $ 25
contenuti in d.a intimatione senza alcun minimo
pregiudicio ogni e qualunque ragion di detto Ill.mo
quomodolung et qualiter absente reo et in odio

Ad 20 ott.e 1616 R.d Melchin Sgrapopulo Com.e
fatto la sua dil.a contente mi mostra la lettera
di sopra scritta delle p.te della p.te absente
le condonare di detta intimazione

Adì 12 ottobre 1612

Pend.

Il Mag.co S.r Franc.co Falgiò, ed una capra Indici
~~Adbri~~ delegato d'ord.ne dell'ill.mo M.to R.do Vic.o di detti
edificio la ragion delle opere fatte per de ord.ne del Vicario
uno delli comenagij del S.r Raindi filino qual
hanno fabricato, considerabili S.r Antonio, et
detti ragion loro dimostrando sopra la parete
delli pelli fatte in Lito bussi ove li due lati di
quelli pendeva uno tentilio di gipsone riposto apun
presso il quale hanno notato nel V.o diceno S.r filino
hanno p. mag.r ter.o et la comenda del S.r Raindi
filino lati aspettanti del pelli di cuoi, sola
mandi fatte con et fatte dieci di lati a quel tanto
si contien nel V.o dispo S.r filino pentis

150

Adì 20 ottobre 1612

Pend.

Parte l'abbate et costumate de S.r Demitrio con Xiude
domore pietro fatte S.r Zuanne Cicatri admin.r de b.e hellena
Andronopulla, et ser.r del S.r Zuanne si sia opposto et
come gouernatore del pupillo procurato con li
S.r sue mandi come nelle citatij se essendoli loro fatti
di comparer ne alcun trame loro esposte detta dona
hellena sia et n.l. et essendoli loro si posto apparecchiar
li beni ereditarii di detto S.r Zuanne et se fatto
tutte le loro entrade de ambidue dal quel sia hanno
dotto a essa S.a hellena alcun et alim.to ne ed detto o
pupillo sia form.to S.r Cong.r et si deuon tl. quindise
tenendo tutti li rimanenti delle entrade di loro ne
hanno procurato hellena di la casa di
dotte delle S.r loro madri et potersi conoscere, la
rimanente
Adì 20 ottobre 1612
Por H.

robba di detto g. Carlo più et indefatti ancora che
della sua dote, et dell'avanzo fosse diviso in terzo
per li tre figli maschi, fosse stato obligato alla dispa
tione delli alimenti tocanti a detta M.ra et suo figlio nell
q.to pud.o delle sue ragioni in spetie et n.q. la s.
ma intrato detto g. Domitio et Nicola domenon figli
et figli di detto g. Giovanni n.o.ni col et parte et
abon conto delli alimenti della detta madre figlio
papalle spettanti dalla morte d'esso g. Giovanni
fino al presente senza p.d.o del abbate rei &c.

Pend.

29 ott. 1616

Pl.a Ill.mo p. si abbia et contumacia de Giorgi Morsan
Pl.ti Pl.ti Pl.ti

Pl.tiff adv.tis de Giorgi Morsano se inardoti causato
di comparir nelli se altri trovarsi massimo
abbate et contumace così intende detto Illustre
la s.r. Ill.mo tagliato et sincerato la sentenza del
castellà del Castel Thermini et la quale la sentenza si legge
tenuta et come meglio fatta sotto di
si fermar del predetto monasto et contra detto
Giorno contesta licet d'essa depedente abbate
pro et si expet.

Pap.

Adì 30 ottobre 1616

Pl.a Carlo g. — 120
Pl.a Giorg. — 18
Pl.a Q — 18

Ill.mo et D.no Luca Audiencia Ill.i Vicerei Giovanni Marco
Robbio et contumacia de Magno Hospitio Urbano g. Magno
di Giob. Ant. Pietro Bardelli, et come nella istanza, quel
non si ha ricevuto, mentre di comparer, né altri per nome
suo, per che invitato in corte fatta bandi. Pen così
ignorando allo effetto. Fa S.r Ill.mo Ill.mo Vicerei. Lunedì
Pub. fatta contra allo Appellato ad instanza del p.to Bardelli
l. g. Antonio procur. gall., et procuratore vincendo la

Ad 31 ottobre 1616

Per Manol. Caudh.
cond. Sacer. Prat.
la commissione del
Pr. abbate al Magno
Hospitio Urbano
Pen.
Lui o Abbate ibid.
Giorgio Morsano

Avanzata cons. et aperto nelle mani di me Mad.o Giovanni g
non le sp.te Ill.mo pigate del Pub. Bardelli et nota la lettera di Giovanni et in detto
potere uper delle sue ragioni sp.te alla pulta la legge, et ognuno

posta per li huomini nell'impresa d'essa fabb. fatta li sia
detto, si che detta fabb. habbia la sua debita esecutione
et li huomini in detto lisciato pertinenti luogo fabb. della fede
pagar i do denari la sua del denaro corrente
in detta fabb., atti sua interesse et pregiuditio delli
ministri fatti sua e et in esso e

Adì 30 ott. 1616 et fu li in Trib.

Lire
Ducati 297/-
Ducati 8 15/-
Ducati 8 15/-

[Mo. ch. s. Dom. Landi aud. ill. cons. et fis. hendo la
citatione fatta per S. Gio. in Trib. Fis. riferta Mop.
et in esp. et concetti 3 Ricorsi fondati, l'un per
in una petta et come concho del Rd. p. e Gio. fondati
Manfren. contra della cita della casa ad habita
delli. 3 Pietro Maria canonico concho fabb. del
Mont. Ospe. Patriarca Const. et come nella citatione
addite le cose d'anche che rest. cuis il legat. e donat
in habita d. x Mop. etta del Rd. p. ragion della
casa d'no 3 cons. fondi. Manfren. a la
parte del cat. sedes d. 26 aut. 1544 ad fine
fa institutione delli quasi seden. cathedr. prae-
platta et generis caloni. Hadi aud. Gio. Antonio
minoli cu sentis si la parte dalle contiene il
pallatio del Maestro d'lettere greche in Greco dicendo
lauandosi d'essere alla pena del crosapeca
anth. parte e

151

Adì 22 ott.re 1616

Ill.mo

Pl.cio — ∫ 26 l —
Pl.gi — ∫ — 8 l —
Pl.gi — ∫ — 8 l —
∫ 42 l —

Adì 22 Nov.re 1616 la Cam.a stata p. sotto el Sig.re Gio. Maria Guerrini e Angelo Tavi Com.ri come in Cam.a et una polizza di lire 42

L'ill.mo S.r si dando audientia alli Ill.ri Auditori di Rota, et Cancellieri del suo P.re Carlo Guerrini citato et hoggi adunati del P.re S. Vincenzo pupi comme dell'Ill.mo S.r patriarca costho come nelle citat.ne. se essendo composto tra loro se altri stromenti p. loro intanto detto P.re pupi si p.tto ha l'ill.mo citato il detto P.re Carlo Guerrini di duc.ti cinq.mila dabb. 6 ∫ 4 et ducatti sei cento trentasei, et L. 4 et resto delli bandi et è tenuto pagare alla mensa patriarcale et tutto l'anno che si dovine havendoli esso di H. pezzi bonificato oltre il contenuto delli patriarcali ne di 24 mar. passato duc.ti 6 / L. 4 con f.te due et le quattro mandatili de P.ri pupi Catobini nell'anno, lasciando et hora in detti li duc.ti sei / da uno P.re Guerrini patrizzi et una tal qual minutida fatta arbitrarie intorno alla quale esso compromesso pende litigio fra li detti parti il et fa con ispecie mentre delle ragioni d'una mensa patriarcale restando et hora il libretto liquido della sudetta somma delli duc.ti 1236 / 4 et nelle spese altre 120 ∫ 2

Adì 31 ott.re 1616

Cancellieri

Ill.mo S.r

L'ill.mo S.r dando audientia alli Ill.ri Auditori Rota ellendo in atto di sedere [illegible] et [illegible] de quorum nomi potere intervenire ed intervenire de li Quattro Cancellieri, con nome del P.re Lazzari Sella, et alcune scrigni d'anche le parti [illegible]

terminati

terminato revocato la esecutoria fatta ad istanza
della Nobile Vedova contra il Sig.re Gio. Battista Rossi dal
Capellano di Pescia sotto di . . . Li fornere
Se quattro, oltre le spese non occorse fatte in forma
Cancellaria di S.ta Chiara, che mal che hanno prima in
mani li Legenti che devono dare ciò la terza
sia della parte sotta sopra pregiud. delle
ragioni d'ambe le parti intitolati &c —

152

Die 8 + Mensis Junii Ant.

Hentus Q. Q. Attendo supplicatione sanctitatis nostre
Hieronymus Q. Q. Cardinalis Hieronymus et Daniel Calefati Petitione facta. et
Hieronymus Q. Q. Petitione del q.m s.r Gio. Calefati suo Pre. mercana Florentie.
Hieronymus Q. Q. et uno cauine del segn. fatto ad istanza dell'ent.e s.r Ant.
Li. 0 q 22 Paratori nelle mani dell'Ill.mo s.r Arte quemini Deputato
Hebi bp. 2 ita soprad. il od. Ill.mo pat.o et come pagato dall'una et
dall'altra. Il pred.o s.r Paratori ente et operato in questo
mercana Florentie et confirmatione d.i d. segnatura.
Et notte sue ragioni et altre che parti ea s.r ent.
Laudato et confirmato d.o segnatura patiat &c

Adì 5 Nov. 1616

P. B. Nic.

Nobile et contumacia del R.mo papa Marcoli Sanuzzi q. Francesco dal c. Maglia citato adimp.te de q. Nicolò Limini come nella citatione, in Samendoli cessato di comparir in altra leg.ma persona per nome suo ma rimasti absenti, et contumaci, coli instando il detto attore l'ecc.mo G. Duca la sentenza d. pp.te Ma.li di dar, et pagar al p.to Limini ducenti sono il prezzo delle mazzie delle olive per anni dieci vendutegli dal pred.o Limini a bocca, posta nel a. casa nel c. Lando con obligo di dovergli dar l'amontar p.to de lì a pochi gg. in da quella volta imporgli da dar così alienna consegnando l'utilità d'essa mazzia più di 30 mistacchi d'oglio all'anno et più de obligarsi interv.o di 6 per c.to all'anno per d.to danaro per tutti li p.ti anni fin l'anno corrente, che nolgli da esborsar così al d.to tempo quale che ancor lui goda l'interessario del suo danaro, così all'incontro lui sugeduto l'entrata d'essa mazzia, potendo ingiù pretendere mandar in effetto contra di lui, et beni suoi per l'amontar pretesi così delle capitali così del pro per fino la total sodisfattione absente reo sedlegi causa, et pro more vocato et inexpulso

Adì 6 Nov. 1616 ex f. 23 in pro

L'ecc.mo Duca dopo udite le ragioni, et scritture d'ambe le parti et considerato il Mazzolo Soferino dal G. Alessandro Lanzi Legi ed hosti de Venezia da Padova et come della mazza il qual sovente non si trovando impresso o comm.te se sia legge gesse prone sue. Sarebbe desiderato farne l'ord. per che intendano gli da Padova. Si è fatto terminato pretendo sopranno che detta nel sesto luogo e pari luogo e pari della terra pagar al p.to Gerardo. Si determina che si deve dare per anni tre dal giorno di detto per un Conrad et Vico Maroman gdarli parte termine et da non d'in mezzo, ed in avvenire parti sentie ancora e p.to d'ogni di e in appresso.

Ad 24 nov. 1616

R.di Nicolò Nani nella cond. Sauro nella contesa della Obm abbatia alli sopranno per sua Nobiltà

R.ni Jeanne Vagiano c. Jacomo in.o la contesa abbatia al conte. Papa Manoli sanuzzi reo, al solito

Nobile o p.ty la 2. 2.

Ad 24 nov. 1616

R.di Nicolò Nani nella cond. Sauro nella contesa della Obm abbatia alli sopranno per sua Nobiltà

Ad 24 mag. 1616

Ad 24 mag. 1616

Ill.mo e R.mo Sig.re Patrone Colend.mo

Il Cav.r Vendo ind.o alli termini ch'hanno l'habitei et contumatia le fattevi fare per mia lettera di ieri, et hoggi ad habitanti de Cittadella di Padova et in essi precetti il qual non si trovando mentre si cant.a nè altre lettere, et esso mone. per che invidero all'ord.o, Però così pronunciò detto Cav.r in d.a Sig.ria il pro reo che in tutti gli atti ord.i dopo l'ind.o della prima lettera ogni al sed.o di Padova si dicesse che si deve dare per li termini cad.i secondo li altri tratti distesi in tanto Ill.mo Marchese Grande del Governo et lui non si trovò, nè si trovò et ragionevolmente mi pare parti entrie di tali atti et in ogni modo.

153

Ad 24 mag. 1616

Ill.mo e R.mo Sig.re Patrone Colend.mo

Il Cav.r Vendo ind.o alli termini ch'hanno l'habitei et contumatia le fattevi fare per mia lettera di ieri, et hoggi ad habitanti de Cittadella di Padova et in essi precetti, nè essendosi trovato li cant.a nè altre lettere, e mone sud.o per che invidero all'ord.o, Però così intendo di nove li 14 del sed.o esso reo di dar et pagar al pro di Padova in termine di giorni dopo l'ind.o della prima lettera di detta città che di giorni dei ind.o, e tanto Ill.mo Marchese Grande del Governo et lui non si trovò nè si trovò nè ragionevolmente mi pare parti entrie di tali atti et in ogni modo.

fol.

Atti in ven. lib

Salario ducati 100
Pagia ducati — 6
Fuora ducati — 6

Per mag.co et generoso fabbio fedele de legato dell'ill.mo
Prencipe vostro e ragion dell'affarile parti M.
del p.sente ann. circa de l'ho, pure ciò qual era
in atto ad hora del s.to p.r Giacomo Mannioni in
lage disputationi fo.ti Come pretato da ess.i Mannioni
et Contradittore. dal sud.to ill.mo s.r g.ne. alegando. l'una, et l'altra
parte d'hauer delle sue ragioni la prima dell'ecc.ta s.r D.a di ns
Gen.le ins et tutte le pretense lettere, et sont. Inquest giudo
alegati. et produti. In parte, et partitz. prolte. faientitz
Christi nomine Invocato. Essent.o s.ri M. O le partide Corte
rute nel conto de ss.i Mannioni sino hanno ill.mo giurant.
Condate. dichiarando fo O delli ducati ottanta o prese
d'hauer estorquato. In Venetia. alli M.ri Gg.ri Cam.i debba giurar
ill.mo s.r g.ne. sede quelli. L'hauuto auuto da quelli signori
et O s'hatti Contentato d'tal estorto. et giurando di ne
hauer hauuto l'auuto. et Colli Contentato ch'l retratata
la. partida. salue Ceggioni dess.i Mannioni Contra quos
Cung.z, et quanto. d'le mercede. d'ess.i Mannioni debba
ill.mo s.r g.ne. darli Cod.i fauore fino atempo. della lites
di ej Cenaro ibii et de mesi sei doppo. et poi d'le fatiche
d'ess.i Mannioni della scrittura metta p.libro qui:
Incandai. doppo Cosa ne sarà di Venetia. et Cont.
ito O dauno di questi pienti signori quaderni O chi
dalle parti sarà visto Con giurant. poterli
venire. patitz partitz et audientitz

Ad 2 fol. lib
conquesto si e.
p.r Nicolo Zane
Comesso del p.to
Geo: Cap.o et il
Osto. M. Jacomo
Mannio et si con
formita delle Ost.
p.ta che non tr.
e legero conte
due lizarti il M.
Nicolo ancdeo
auider quanto
pensessi adhoc
M. Mannio et la
cont.a mena
in libro e certi
dopo la sua venuta
di Mantoua, et Parte
in mani Lotte
tr.

fol. p. detto
Cenpe in Ca. d'
Ste spto M. Nicolaetto
Aiorles et Stana

la Attellecto. fuori et tutto nello tan
Gio Stria; mio a notarsi, O Sanè
la Scritta. et Cent. mentrati
tur giudo. adio in tua Cers.a
Ing. Socis Cing, O de con
di mercede, et recup.
Iui } Nic.o Aiorles

persona d'ne. delle
de ui et ben Consid.
in questa Istia et mi metti al
et Cun giustizia Sanuto tarta
scriuera et Cent. meritan
Vedi gli desed di spagna et
affm.o atq. anguiram

Adì 21 ottobre 1616.

Ped.

Ill.mo S. Duca Parte habitia et continuatia de Dona Anilla Veneziana
pala conetta de Giann. et Michelia conili citato adinstanza de la
Arboleta conitrice q. Giann. nuncupativi q. Manoli conili quin
quagis et cum nella cifalis di Constantinopoli Dei andava che
essendo seguito due sentenze abtie a favor della predta q. il lauda del
mo potesto ottenuto nelli beni posti fori nel casal Vianes cato
alli quenuti spettanti ellenati nelli beni del q. Manoli conili
mo barba paterno che è uno olivet posto in detto casal Vianes
diviso con il mo terzero intanto de nemmeno uinti indiv. et contra li
pti patti et anco intrati q. Intrade detti che si ostante il contesto
detti beni lauato da d.a d.a Arboleta et le d.e parte abtie loro
se ingenillono detti di auto loro degnal causa loro esatto
le Intrade di auto propria ritenuto da parte loro intrati per
le Intrade parimente di detti beni da loro tolte contra li
tion della giust. di ducati 300 q. parte et abon loro con interesse
delle ragion mea di intrati q. il resto di esse Intrade ellotte pati
li patera et intrep. liberatia della p.ta d.a Arboleta sive que
d.a S.S. ill.ma Intrato liredet conito hatti in un cinque terze
parte et abon loro del Intrada del anno prete bisforme l'istessa
sua con la istessa pred.a restando di sua q. essenuis delle
pettetto tolter l'Intrade delli pred. beni restando di sua laudato
la partita della pred.a Arboleta et rimesso la possessione
ottenuto detti . . . q. lettere scritte al castellano acciò
possa dauer la sua debita esec.ne abtie ecc. est

Adì 22 ottob. 1616

Ped.

Il ill.mo S. di dando audientia alli tos. è stra ordinarij
essendo in Città del giorno di lunedì ai del parte, et
mercoledì et Leggi et deputa, q. Dnà di bieg. adulti
de q. Nicolò cremo, et alletie lenagion dalla
parte sup.a il conto apparecchi sino di 10 ott. que. quanto
come ingiusto domandava detto q. Nicolò fosse restituito
et hà conto ritenuta detto g.a 4a Justa detto conto o
dell'una, et dal altra obstante detto S. di bieg.

detti

andare ne sapori se il tutto considerato, sia
infra ad del Lat.to e quando il Bagij non vol star obligato
patatoli et effect.i Calogiaro n.q. della sua bagij
andar in prima et tutto il del 1.o copra delle
partide ~~d'uno~~ debito et quel tempo
hapar delle in detto l.o sia tutto lo pagar
detto calogiaro in pto partij partij

A 29 Ottobre 1610

1.mo 2.o alb. f.o ordin. chiabbe et contegneri
de lo Aprosio f.lia et de March. Gierie
alias et Pietro del Moro Geronimo da Nola
et altri Spiccighi quali si obbrendo sacra
di comp.a sua alto Cap.n Gio. Gio. Rosso
ma unirsi a lui et consumar S.ta Cat.a Grande
Gio. Dando e allegate lettere sua alto Pietro
et Aprosio et Gierie pend. ij sono et
et la non. Can. Gio. Dr. Carpe Ecl.t Gierie
et aprosio li cod. lu.i cum fatto a Nolo et
pruolo Dr. contrad. Can. Gio. Gierie et aprosio
pot.o Carpe Jno pub. Dr. Carpe Lauri f. ne
fecit Gierie. f.lia Dep.ne Ed Gio. Carpe
Cosa Cosa et ex exent

155

Bolla

Atti in ott. 1606

Atti la absentia et contumatia del R.do m.o Stabile Barletti canonico di Cristinito, et possessor della Canonica fu del q.m m.o Giovanni Cattinati citato ad instantia del R.do p.te Nicolo Armini per sui ragioni, et ne in precepto di citandosi cursato di comparire in lui, in altri per nome suo, mà restato absente, et contumace, però con instanza d.o papa Armini dimandava, che attendosi sotto il soccorso con ogni argumento in esso secco fatto possedeva lui, et li suoi autori per bri reg.i dall'anno 1542 fino l'anno 1590 fatti in esec.ne della parte presa nell'ecc.mo Senato l'anno 1611 in ott. restituita nel possesso di esso soccorso et in ogni argumento, che in esso sanitti fatto, et per conseguens restati ed annullato, et rimocato l'instrum.to di alienatione fatto tra d.o Papa Nicolo Armini, et dal R.do p.te Giovanni Cattinati precessor di d.o R.do Barletti negli atti di D. Leonardo Pantaleo not. et cancell. Archiepti li 13 Genn.o 1590. onde lui et li suoi succ.ri potessero esser conservati nelli stabili perpetui in esec.ne della sud.a parte di pagar la pensione che pagavano per d.o instrum.to di concessione fatto l'anno 1542, allegando per fonder le sue rag.ni li infras.ti scritti. 10 La sud.a parte di in/ott. 1611, il mand.o delli Ill.mi et ecc.mi S.ri Esatti fatto li 13 luglio 1613 l'instrum.to di concessione fatto li 13 Genn. 1590. Gli ecc.mi S.ri Reggim.to di Candia senza terminato annullato, et rimocato il sud.o Not.o di 13 Genn. 1590 et per conseguens investito d. Armini nel sud.o Convento per stabili perpetui con pagar la sud.a pensione che per l'instrum.to di 13 luglio 1542 era in obligo con questo in calendis della sud.a parte di in/ott. 1611

Comparse in Senato il p.te Nicolo Armini che intento li sud.i beni

Ἐπιστολὴ μυστικὴ εἰς τὸν πρωτοσύγκελλον

Fol.

Atti in

Atti in

Atti in

1

abita res hodiesq. cuiusq. rei et in ex pub.

adì 8 Nov. Mart. 1616

Fr. Sal. M. R.mi cocoli Tutu Cond. Sanis Internat. la contumentia della Magntia abita al sig.r Bartolomeo Bartoletti per sua Inobedienza

156

Pl.

Hs bibe p. 3. 2.

Adì 5 Nov.re 1616

Essendo stata l'abitta et contumatia dell'eccmo p. Paolo Farne l'abitta et contumatia dell'eccmo p. Bartolomeo Zoppi S.r come conseto della n.ra mad.a ostacemani comettania, et reddoana del q.m M. Nicolò Samani suo suo fratello ettato ed Intra de M. Stefani Samani bene feciato sil testamento di esso M. Nicolò qual alegando la p.ma no Aglia intra fatta in abitta di detto eccmo p. Zoppi n.l l'ho visto li 15 ott. prossimo passato intimata al detto li 20 con la puntione delle pen. fatte per detto n.ro Zoppi in esecu. delle leggi Hab. 1. eccma laudato esta intra di 15 ott. sì. ita de poter fauer la sua debolezza essendo zeo mentre q.

Adì 13 Nov.re 1616

Essendo stata Intimata Adì 5 Nov.re 1616 in Casa del q.m M. Stefani Samani et fa sua erediteria [illegible] Zoppi [illegible] Samani [illegible] Zoppi [illegible]

Hs bibe p. 2. 2.

Pl. 2/20

eccmo p. Paolo Farne l'abitta et contumatia

Pl. 2/20

p. Manuel Rocci cit. Dopo ad [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 6 Nov.re 1616

Pol.

Notaro
d'Agostino — 1 27
Notaro Z — 1 27

Adì 13 detto

In effetto cancellato
il nome del Card.le
abbate et di conti
Jhon Pietro &
ffabio &c. pag. — 1 25
2 . 2 .

Eccmo Signor Auditore dando audientia alli ser.ri espositori Pietro
Rabbia et Lorenzo del Francesco Lecchi come
quello de sua nome et Inter.te del q.m Nicolò Carillio oggi
fece nota li vij ott.re 1616 al Int.te fatto al q.m Carillio
li g.ni 8 di ridotti della Joanne Geroppolitti colle pat.
della Lucia Simplicia Lobbiaire al Pietro Rabbia ridotti
del sud.to Pietro Geroppolitti q.m nie gaia sup.ti et come
relaciat. il Real Dott.re Inter.te insieme con D.n Lorenzo
curate di comparire ad esso Ser.re Stoto q.m sia
bene la ridotto altrolito. Lesso Coff. insieme detto G.
Geroppolitti avere G.m ermine d'a.i. ecc.ma ser.
replicato e niuna bolla nota p. esso Inter.te fatta li vij
ott.re 1616 al Int.te ingiù a ridotti del q.m Geroppolitti
alud. nos principal li 8 di cose mendacem.te fatta non
contenendo alcuna venita ride da Int.te come Dichiara
Sauer detti lapsa detti q.m abbate reo et inergarty

Adì 6 Nov.re detto

Pol.

Notaro Z 2 f 10 —
Pag.ni Z 1 f 10
Pag.ni Z 1 f 10
Ffabio Z 1 f 10
2 . 2 .

Eccmo Signor fatte istanza per contro mezzo del
ffor. Filiberto Germini e Jano Calabrese
d'Ado

Adì 8 luglio 1666

Il Sr. Alb.to Quirini per se et suoi fratelli contro il Sr. Giacomo Zigno et Donato suo figlio et Jacopo Zigno per relazione

[illegible]

[illegible]

[illegible]

157

Adì 17 Nov.re 1666.

Che Dio mi aiuta, e costumati del mag.co Pr. Loredan
Nicola Cittadino adunq.e delle mag.ze 2.e diana malapiero
ne' incendosi cusatto nelli se altri frumento mani
mesto abate e contro nelle 40 coli notando detta de
nad.a diana di mandare a incendoli stare bolacie
alguanate bote adunq.e detto Pr. Nicola mi incendi
di una posida nera all'op.e de fer. contra il mag.co Pr.
Nicolò mio fr. fu l'ir. ott.o pron.o passato il taglio et
mancati di una posida in questo corso me il mio
antiseno, e questo alio dette bote passino che
di stolate e poter detta 2.a diana di pane e di detto
amodo mio come prima dine, e diana ha di fare

condutto Pr

drodi alegando li infrte scritt. di una Intimatio
fatta adinst.a di detta Ill.ma diana al sud.o mag.co P.
Nicola in Salerno qui presente di q.o mag.co ibid. uno
Instr.to di affitaso fatto tra detta madre e presente
li sud mag.co ibid, e la partida nella adinst.a del sud.o
P.e drodi contra detto P.e Nicola li in/ottr. pr.o pr.o
ha s.i. ch.ma pretendo tagliato, e rinocato la
predetta partida di in/ottr. p.o in quanto concerne
li interessi della predetta M.a M. diana non possi
in detriment della parte petra detto Lo sudetto
fatte adinst.a del sud.o P.e drodi tolatr. ibidem no &
ex si expte

Ad 30 ott ibid

Parte.

plev.i 3 — 32 8
plev. 3 — 12 —
plev. 3 — 12 —

l'ill.re m.e Lorenzo et Contumalia di m.s p.ne: el Corte li
tale Come Commello di Nicolo Cafatto ad instanza di Sa
Cale Marapula ellenne nella tale ell'interessi ell'Broad.
Che mi tardo alla Cali. p l'interesse di Nicola p.o
Consorte Costanz. a lei p ll'Eng.e Marianello
p il suo testament fatta di mano di detto Nicola Hegri
Hob.s 18 Lug.o 1614 non ostante compenso ell
commutta di certi, che lorne la mitte ell'interessi
d.o Cafatto la fattolanota 2 6 ott.o 1616 all'interessi
2 i.d. che ella la fatto a lei la fatto ne alla legge
p loro p nome lei allegando ella Cali la p.tta m.ta

et nota et il porto del suo legato fatto dalo testam.to
nec non la carta pagiale a 5 gen.o 1609 di mano di
Gian Battista Not.o da Alessandria la Confraneta
Cum et instrumento 1613 a 16 Giugno di mano
di Giuseppe Colonna Not.o fatto per il Sig.re Mario al presente
Contatto come in quello. e similmente Confraneta §
§ Item la suddetta lapide nota e bollata portata
Candando la pietra in materia quanto et per
tempo conveniente e che non le dare di essere
fatto a lei bollata et altrimenti essendo
che il pred.o Cafatto di auetto ritolse il dovere
che fanno a dat et la sua obligata fatta
158 dem. et come nel suo testamento 1613 a 16
Giugno salvo in religiosi ata et ex pregiud.
sua et nelle spese absente. 25

Adì 15 Novem.b 1616 Si trovano li suddetti notai Lauri
minato colonna dell'pred.o preso a pred.o principal
Hr lo lo fatti et sua intelligenza

Adì 29 Aprile 1616

2. Sor. H. L'infrascritta petizione è stata data nelle mani di me Hor.o dall'ill.re
e R.d Mons.re Ricardo Padre delegato dall'ill.mo Sen.o
segnata legal. con segno N

Che essendo li Sig.ri Lucchesi Padri delegati nell'
Ill.re Sig.re — 1.o d.o P. S. che l'ill.re restante di Signori Prelati e Sen.
Magnifici — 2 1.o essendo per tutto nelle loro delle sue parte
Lib. 1. — 3 pensare d.o Signore e Lucchesi Ambasciatori che per
2. 2. tutto di hoggi d.o fino al caso giustificato tutto tutto tutto
e pieni delle loro lettere credenti sopra li loro patrimoni
e notizie, et chiamò testimoni esaminate e non fine
tutto loro chiamo tutto di Padri d.o di Sen.
se capaci del caso e del altri tutto Sen.i appartenenti
diversi chiamo tutto di Padri e provin.ie pt. dell'ill.re Sen.
osservatori sopradetto Padri di dare pertanto dopo
pt.o e dove havisto se hanno da notare pertanto
fino tutto Sen.i ralegati d.o il Prete Lucchese
esaminar pelo nel mio Lesagna delle parti sopra li
fini loro patrimoni e notizie Pad.

Adì 28 Nov.e 1616

al Sal.e — l'ill.mo d.o Sen.o ordinò alli tesorieri e provveditori
Fiorin — 7 £ 18 s. parte l'altra si intenda di sotto al Sen.o
Fiorin — 2 £ 10 parte di vitto di lesso Sen.o per fatti
Fiorin — 2 £ 10 e si aggiunge o si aggiunge si deve [illegible]
Lib. 1. — 10 d'ogni e si aggiunge si deve [illegible]
2. 2 se alla lett. fatta parte per [illegible]
Adì 29 Nov.e 1616 fu che intendo dico Sen.o [illegible]
[illegible] d.o ch'ebbero e [illegible]
come li [illegible]

ed Sen.
Fiorin —
Fiorin —
Fiorin —
Lib. 1.
2. 2

Adì 29 Nov.e
la [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Adì 12 Novb 1616

Z. Ser. H. L'infrascritta scritta fu apportata nelle mani di me Not. dall'ill.re
G. Z. Maria Guardo Judice delegato dall'ill.mo Duca di Ferrara
registrata la qual così segue VS

Sia cancellata la lira facendo di due mani Guardo Sr. Judice delegato dall'
Sua Ex.a di 100 ill.mo f. di nelle disp.e restante tra l'erede instituito in Sacri
Magnetta di 100 escluso per patto adotto la legitima delle dette parte di
Libi di 100 quantonque Sr. Erede e Lancadorni obligato dare mo
Z. Z. patto di darli Sr. Luci all'anno finito il tempo tolse fino
d'hora delle loro defendere sopra li beni paterni
e materni, e cadendo questi andasse e non fosse
dotto cosa alcuna fosse se fatto ricd. se fanno
tre parti dell'una e dell'altra detto Jannì rispondendo
diceva che non era dipatto pto e prominr.e pte delli Sr. Luci
e riservatoli la predetto Judice di dare posto dispo.
pto e dove havirlo se havendo voluto posterlo
petto detto Jannì rallegato Sr. 6/ Hanno la predetta sua
contestione salve nel resto le ragioni dispe pasti sopra li
beni paterni e materni pretti.

Adì 18 Novb 1616

al Qual. L'ill.mo G. Sr. tando audienza alli terrieri e forastieri
Gherardo — 7 ½ 18 Hanno l'abitanti e contumacia di Sorà dal Abrano
Filippo — 2 ½ 18 citata ad instanza di Magno Abrano per fatti fatti
Filippo — 2 ½ 18 d'oggi e ut infra e si chiama contumace e
Lebitoggi — 10 d'oggi e ut infra e si chiama contumace e
Z. Z. ne alla leg. Ghora d'hora lus, Rudarà Justa i fatti
Adì 19 Novb 1616 se così intendo detto Abrano atto Pitto fatto
Lo stato d'Abrano
Informazione d'Sr. Sr. Abrano opte et giorno Kalendi Lor.
come lui Abrano a Sorà per Lebitoggi

Sig.tamente li 6 l.tt.e 10 in. ha lasciato nell.
atti de Gianni Filarchi Not.o la formalità di
ad.o Ser.o 10 in. a detto Luogo et livelli sua
parte interessata, ad instanza di detta Cal., fatta
la predetta notata all'uffi.o di Sopradetti, contro
li pred.i Luogo e livelli ad instanza del
Cornelio Della Bordia fatto 10 in. nella
cancellaria a nome del med.o Luogo Bordi
et altri parti.e in fa fare ad.o ufficiale
necessario, et assolvendo li pred.i fatto
10 in. et levate condannando la predetta Cal.
a tutte le dani spese e interessi della parte
detto Luogo et altri con in ogni modo

Luogo 4 Gen.o 1616

Per l'abbate et cattedratico di s. Pietro da mia mentre, et
p.tto di M.o Orgiano difensori tutrici et curatrici
delli mei figli pupilli nocciuti con il g.o Dna Cassiana
suo mio primo marito stato d'avanti l'ill.mo M.o di Giustizia
delle due g.ni palmerie quanini et più ragioni nel Cancel.o
in ordinare dilig.ti d.o M.o Antonio di mello suo mio nocero
in sua compagnia et altri lig.ti ad.o d.o Dna Cassiana mia figlia
ro così instando s. Mandi di Sardi conforma della

ptta ofte 3a palacetta s.l. d. la tafiatto, et sinocatto
lapigasse. Lidi in lapt prob. pantte stib faca o l'oppo di fa
admte dl ffo p. Bamm. sig. vorrà lapte ofte 3a palacetta
in secrets poi et loppo et la otenuto parolla procurtissima
detta sc. Erzpenne della ptta ofte 3a palacetta conforme
alla richiesta et instantia et lei le lauerà fatto ciò et
s.l. ofte si contentarà. compiacendo di vuo. ad. Erzpenne
et opera di Cantra gl'interessi delli pte pupilli di tenere
appresso dil lauora del denaro contenuto in detta
pigrora et poro ducati ezdotto 3 in ducati n. ducento
conquanta sono resto delli ducati 900 mentuato all'instto
Lidi sig. magfo ibio fatto per lapte g. ofte p. Alusie et
Zua Cattinata no arbitro nelli atti dry Gurgi Solano
Hod. più tosto et ripori trovato onde potessero ricer
mori utille et bonofio delli pupilli et non lauere
occasione ciò ad. Erzpenne il predetto mo secondo
mantto di prendersi in cattuna li amolofio et detrimto
d'essi pupilli. detto g. tutolo tutoho non ostante et
accomodarsi del predetto denaro denapsin dellapta tutona
la fatto per l'alentrisi ptta contra lapte ofte 3a palacetta
come dsopa et mag. s.l. lauerà avuto alcuna difficultà
di ritornar ciò denaro mostri et non lauerà lauuto
l'ord. n. fede ptta dalla sta tutrile. tzo poi s.l. ofte
delli predetti ducati 900 si viene contentato et lette
la predetta sc. Erzpenne. prio alla mano delli pte
ducati cinquecento dettano ivi descritti dove sia
dichiarato da s.l. ofte ofte capte Cond. et tzo. prin
cipalmente et benefio delli pupilli et offrie et non
vadi detto Capitale onde mantenin conquanto
utile et utilipa loro et questo et indemnità
delli pupilli abbia ctg et oni exp. —

Cell Pard.

Stenio 3 —
Stato 8 3 e 6
Stepf 8 3 e 6
Ff e 6. Lapte 3
Z Z

Cell Pand.

Giunti 5 —
Gab. 8 — 3 y 6
Gigot 8 3 y 6
Fe 6. Lopez 3. 16 Carat.
Z Z.

Cl.mo Sig.re Duca Camo Auditore: alli termini extraordinarij
parte l'abbra et concumaria del Clar.mo S.r Gian.i Da
Calanal commesso del Clar.mo S.r Matteo Zen sua barba
all'intrattia delli R.di Manatti Castrati e Keofito
Vastanghi concorrenti nel Monastero di santa Croce
de Candamulla, p il giorno d'oggi e ~~et~~ ut si ne:
legge, ne essendo venuto detto S. Calanal d'oggi
ne, ne lui, ne altra legitima pura persona
sua delegata giusta l'ord.o con intanto detti R.di
Manatti e Keofito attori. Visto prima il ch.mo L.
Ordinatore a loro intrattia fatta al q.m Clar.mo
Calanal sotto li 10 Sett.re 1616. con la comparatia
del detto Clar.mo Calanal sotto essa fatta p.g.t
assai lungo dato in nota p.lo ordinato R.mo Mag.
delli Giud. Mercan. et anche R.di Giorgi Lusi p
estimator R.di Kos Callogeri, p il la stima fatta p
detti estimatori p li accumenti fatti fare da detti Callo-
geri nominati nella scrittura di 20 Marzo 1611
nel Metrocolio de Manuoti dato alli detti R.di da
detto Clar.mo Zen, p anni cinque passati, notata dico
stima nel p.o delle stime di Isabell. di que sta
Cancellaria a 10 Giugno sotto li 28 Sett.re 1615. p la stima

de Cecilia quarantà tre. et ff. Cento ottanta uno
et anni 3 li altri ff. quindeci sopra la portion di detto
Claro: Salaral sopra il pagamento dato all. ff.
ottimatori di li Cr. attori. Et sotto la Nota di li 30
Istrumentati in detta Prima come in quella che in tutto
fanno la summa de ff. Mille Reserto li quarta et
Hà intrati detto Claro: Salaral di Cr. li pagar
alli predetti Cattigeri li predetti ff. 1357 abbre
cio et in ogni

Adì 20 Vent. Nov. 1616. Pb. Marco Grado com. lau
intimato il Cr. Claro: Salaral la sentenza alla
sua abitatione et lo à sua intelligentia

Alli 28 detto

Pb. Essendo stato la parte l'abitatione et contumacia del
Reverendo Guglielmo Lomellino del già patro
nato del monastero de Ss. Apostoli quale si detion del el.
Prima Hora Ss. pallamo citato ad istanza del Rd. Jorge Maria
off.re Jorge Pittinat fu citato, il qual non hauendo in atto di comparso
Sella sentenza
el ch.o m.o Stato do. Rd.o ursia Hat-1-eu.ma terminato bene e probbi
ga lo fine
gerio ad istanza delli
mon. dello pagar
e mera hauer
Hebito p.o 2-10
2. 2.
del processo formato sopra la querela intentata Hat-1-eu.ma do
Rd. sopra contra di. Guglielmo Lomellino nel. Ss. li Beneficio
Cioè et per conseguenti poha detto loco estricciato
contra li heredi de fuorno del q.m Rd. pietro Maria
già officiator del ho. monastero Apostoli pagar

Hebito
2. 2

delle lire seranta contenuti in chapitolla che lui
R.do pretende sanza dato al d.o q. vardaua p farli la pietta
d'una croce, et lui nulla gli ha detto ancora di
darli la croce ouue lauea dafar chapitura per
chi gli ha eho pur data perche facche chapi
tura et cio in quella parte che concerne l'
interesse di eho lisciar poiche quanto concerne
la proua fatta del R.do Geronimo padre di eho pag.a
non era fora non hafatto instantia, al quale non
interuenuta ragg.ne quando ancora fosse a interesso
et

Adì 21 Nou.e ibid. et fo l'infr.o ord.e prou.o pan.o

Sul Banco

Ducati — 27 26
Ducati — 92 —
Ducati — 92 —
Ducati — 91 —
2. 2.

Gli Molto Magn.ci Sig.ri et Dal capitano Judici delle
gatti da Sig.ri Ridotto p.a ridotte già li parti mette si Contrast.o Jud.o
contro loro ausciatti in questo anno l'inste ren.te eleggere
delli parti mette cioè da n.o Jacmidopto uno dette lemenego
delli 3 chanelli p.mo qual accettò p.to hauendo lasciato
si fiorato al 3 Jodi Ventili di mandare il dal tratto
Alessandro venuto nel mese di Ottobre con la sentenza
dell'undici de ordi delle Cap.ne opo tredici p.mo, et il p.to
Ventili fosero difalcate ai 2 sbf.ti e li detti di salume
pani di merchio, et ass.o et come et lasse. ostino si
Jud.o pronuntia sotto di ch ord. mutante hauendo gli eleggato
infrato legieri et fuori delle sagtarne lap.ta estrea
ad un fiel legier il libro tenuto dal p.to p.mo et
conto dell'ap.ta Comp.ne portato sotto di 25 del p.te Di eleggano
il pagam.to fatto alli dalli dell'ap.ta Comm.ne Di Lucca

Municipale sopra detta compr. W. la risposta delle parte
avessero portata li suddetto dell'una, et dall'altra
rispondendo, ma ino Zembelli con l'ord. p. sua difesa
domandava esser licentiato conforme la predetta
sua contr.e di risposta di ai si stante portata come
disopra allegando anco lui et facendo legere
et fauer delle ragioni sue leg.te sentenze et certi ogni
uno delle p.te posti in parte, et partite prese fatte
onde randendo sue maest.e veduto et sentito il
tutto et veduto anco lett.e loro di sop. dell'instante
W. visto il mandato di leggi tutto dell'ord. p. di
esse ma.ge spettato l'ordine di 11 e 12 del mese
li contrar. et letto da fori la loro opinione sopra la
richiesta instanza delle p.te Comit.e registrato in questa
Mag.a Cancell. et essendo la parte si stata all'
audienza pubba ne esattissimi di comparsi delle
Zentili ma si mostra stata la loro imagine tutto
veduto fori la loro opinione ad modo et forma come
qui sotto et Lauendo sentito le ragioni delle
contrarij delli s. Mandi filino citato et leggi li
Zodi Zentili canti sue maest.e ad audiendi pubba
tutte il mandato dell'ord. p. di il giorno di leggi
et legende contrar. sui m.ri Indici di dover da
fori la loro opinione conforme la loro tass.e di sop.
detta et come sopra ne fori esatto d'comparsi
hanno sue maest.e dato fori la loro opinione hauendo
digerito udite le ragioni letterarie et visto le sentenze delle
allegate cioè et l'istrumento da distalcar del tratto
del carico venuto con la saittia dal solo l'anno
ultimo di pietri et altro le d.e pezze cento cinquanta

ne

ad Iud.
placet —
plaga —
plato —
habilitat
2-2

Conquistata il g.do & si importano di dazij del Macchio
salumi pani et mettito. contanne la dispensa
del medesimo tempo si p. pmette sotto di ch. Ortonese
a tutti —

162

Adì 22 Nov.o 1616 et fl. 17 xxx pro pupp.

Ad Nob.

fl. 62 —
fl. 20 —
fl. 20 —
Habilitato
2.2

Jn nomine et coram de Ill.o Duca parigrosso pr.te et consenso
del m.to p.ro p.ro pro tempore ricevuto de fl. 62
cum consenso de had.a Androlla solum v.ra dotis fl.
defensis et pro tempore della ma dote & pro vero
come nella scrittura in ma compromesse sotto instando
detti atteri delegando l'esatte giusta d'esso Ill.o p.ro
ded. 18 Gen.o 1595 rice.ra la scritta fiscali sotto li
Adì xv. Xbre 1616 li 23 maggio 1609 con la nota di respetti a quella interposta
li 26 nov.o fiorino fri la scritta pmessa & detti atteri in la tes.ria dell'ill.mo g.do
Granaglie appar. ded. 23 maggio 1609 con il fiorino 26 sotto del detto Ill.o p.ro
Guardie del castellanato fri una piana delle robbe consignate dal g.do
Domenichelli li 9 costanti defensi g.do thomado al g.do a thomado chiar
del ill.mo B.ro hopi et fuo mo vicinato & la ma dote sotto di 23 novem.bre 1590
cui ad ist. del g.do
con il g.do — nell'atti del g.do Guido de Fromichi rodando con la stima
Adì 7 luglio 1615 d'esse robbe il giorno detto ne l'ill.mo p.ro Duca in tratto
Ill.o Nuzze Pangrot. & detto parigrosso detta sitaz.ne de' prossimi
consiglio del m.to ill.mo pr.to & detto le robbe confiscate del suo fuoruscito che & &
lui pro aprit. nelle mani estimate Ricordo potessi valer detto tempo
di ma dotis ill.mo cor. f. m. Bernard transportate dalli estimatori delli operati
restitui lo f. 1 stra della il contrario alquanto [illegible] estimi
e essere la spesa di detta
e chiedendo mio pro
1615 f. 3 costo cum fide Pr.te effecti dalli medesimi.

Lauda

la [illegible] pretesa [illegible] si [illegible] troppo non potrà dirsi
pari [illegible] pretendere altro dalli [illegible] attori [illegible]
[illegible] si [illegible] quando [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
non altro. [illegible] [illegible]

20. Nov. 1620

Adì detto 1620
Adì 3 — 1620
Adì 3 — 1620

Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], et consumati le [illegible] [illegible] [illegible]
libre del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] libre 18, et [illegible] et [illegible] libre
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Die 6 Nov. 1666

P. P. Hy. Secundo quia Petitio et consensus Dis Petitionarii filii et heredis dictae Mariae Linen
Debentur 3 1/10 lini filio et heredi dictae Mariae Linen
Plaga 2-16½ matris eius defuncti lini citati denuntiantis
Plaga 2-16½ Dni Willelmi Hewston alias Hewston de Hoppe ad
Od. 29 nov. 1666 Dni Cocolitetum de Samuel Banair in curia ex consensu et
Cord. Jean Pepto petitione pars pro parte et heredi defuncti Abraham
Petitionarii Banair heredi et ut in creditoris necessitatis causa
Amore Petitionis consensu Petitionis et ut ex Dni necessitatis
Amore pro summa nondum solvit et consumendum
Debito incerti lucri ut citati citatus Dni
Samuel negat illum aliquam illi esse
Petitionarii Mariae Linen aliquam Abraham
Banair Secundo Petitionis coram Dno de Lesen
pro ut memorat papiri Dni Petitionis Petitionis
Linen filio ante Dni ex Dni Lusens Petitionis Dollar
163 Dni 26 s. Quarter illi petit petendi aliquid
Mercatorum alias et aliquid Dni Banair solvendi
et ut ex

Adì 12 Nov. 1616.

Ill.mo Cle. O Duca in abatia, et contumacia del Governo di Balli. Citato admt. del P. Diego di S. Dionisio come erede del mag.co P. Cosmo Dizotti se essendosi trovato di compagnia seco di altri fornimenti, ma non mai essere et contumace così mostrando detto P. Diego ricetto la 1.ª et 2.da citazione detto P. Girardo Dedar et pagar al.tro P. Girardo Dedar et pagar al.tro P. Domenego ricetto reali vint. mano in tutto quanto è l'avanzo della vita d'una gachera dellino da sonie tolte del Lib. entrata desarto di detto 3. cosmo Dizotti principal di detto Dionisio come è certo, et litere scritte mandatali dal detto 3. cosmo et consignatoli et uno P. Diego stante il tutto si è ex pris.

P. P. Hadr.

Adì 29 Nov. ibid. Pr. Jacobo Tonc. Vanni Pub.o la sua Attrial per Girardo Ba.ni per intelligentia calta Cordo.

Adì 27 Nov.o 1616 et fol. 9 ori. prim. pag.o

Tomo.

Gli ed.ti: Pr.e et cap.o fr. stante la lit.a et contumacia delli Eredi, tenuti residuali successori testamentari ovvero altra leg.ma persona che pretenderà prome del q.m Cosmo Dizotti citati quia debitores a fideiussori del mag.co s. Bartolomeo olim fil. et Erede del q.m s. Pol. che fu del q.m s. Bartolomeo Dr. di Lega l'obbligo nella detta citazione data nella solita Cancell.a Pell.a q.m Cosmo se ellegando essere detto Cosmo alcuno debitore per allegando ipsos s. Bart. che andando debitore del q.m s. Pol. suo e del q.m Cosmo de certi denari per parte del q.m s. Pol. per fede se di ragione de 23 giugno 1606 et due sol. al riscontro del q.m Cosmo tenuto esti conti libretta mano di danari 13 lire due mille et uno sol. sotto dì 22 magio 1600 et la mano delle infrascritte partite come nelli libri patrali tenuti per detto q.m s. Pol. et Cosmo detti dal detto q.m s. Bart. e Cosmo si esercitano delle quali non essendo state opposte dalli q.m Cosmo e Pol. pertanto sono li del libro mano di Cosmo in ripetto del s. Bartolomeo come se espelle et da noi tassate l'infrascritte partite e altre e partite e altre copie sue in detto conto che da alcune altre copie sue in detto conto che la med.ma ne ogni sono restate esse partite come sieno liquide e sue.

Fol. Cav.i 32 & 10
Fol. pen. 3 — 220
Fol. Cav. 3 — 220

Fol. Cr. — 5/—
Fol. pen. — 5/—

Adì 29 Nov. ibid. fu confermata la sopra abente per de fidei bollatione di Marco et data per notitia per la detta lettera solita la tassati del q.m Cosmo et Ed.i vale minuerent ad instanza del q.m s. Bartolomeo olim in q.to conforme l'ord. et

et indubitabili che la partita che contiene introito delli da Gaudio delle
botte che sono lire mille cento quaranta la partita de ff. quaranta pre-
=zio di cogli n.i quatro, la partita de ff. dodese d'olive n.i sie, et la partita
delle uviti due d'oglio et olive legnalli numero sinque et lire ff. dieci
=mille del suito lire tre mille duecento quarantadese et Sancrd. anco
Sancrd. ff. nove cento dell'ill.mo s. Marco da la fratello del.to q.
olivi nominate da detto nel nud.mo conto et data q. 28 erasmo si scuse
di satisfar d.i fiori cl.i 292 / et restano a rito del.to q. 28 Bortolo olivi
de ff. 756 et a questo ritrovandosi integrato dal nud.o q. Bortolo olivi nella
mano del Mobel mostrini una polizza di sacundo la intromette esso
q. Erasmo et la ragione delli cio il gelsello et q. lamone del.to olivi lasce
arlo vender al meno et pattuito.mo esso Mocenin del estesso del segno
lanzello de altri cedini undese vendito di esso da esso q. Erasmo che
e la partita d.i offi.o et come q. le predite risultano alle quali si debi
relat.i; onde ricercano q. giust.a che da ill.mi ill.mi sudetti pretati
li beni stabelli et stabelli che furono di ragione del nud.o q.
Erasmo pertini ognuno esistenti nelle sud.e lire 756 et cedini undeci
gode d.o s. Bortolomio Zenede del nud.o q. Bortolo suo vie sia restituito
et reintegrato come e stato, et dovesse conforme a rito la sua stato fatto
li 30 detto stato e in loro stato contro altri in questo edificio del ex.mo
Fisco allora interessato nelli beni et ad del nud.o q. Erasmo e tini
essendo cessato nulo et di niun valore la p.ta int.a con q. per pagato nel
modo sud.o Mered. del sud.o q. Erasmo e che non lasciano conto q. Bortolo
detti come anco che la vendita fatta sue ragioni et renuncia
la predetta facoltà dello q. Erasmo come q. terminati ded.i

con espresso et grat. ritenuta delle sue ragioni contro le altre parti
del conto controversie et dispute sua ragg.ne ved.o et pretensione vie g.
grat. et quomodo libet et visto da ill.mi ill.mi Cause le Galeare sentenze
tenendo q. nulo, et di niun valore la p.ta int.a q. li effetti et ragg.
predet. Hanno sentito li beni universali affitti et Entrade
del q. Erasmo di satisfar al nud.o s. Bortolomio nie g. la p.ta lire
756 / et li cedini (ii) che aver q. rendere sentenze conto et caution
Saver Sancrd. dicin dal credit.re sud.o q. Erasmo q. la qual summa
possano essere intimati et vendute conforme la p.ta sua Istanza
riuscita della parte sotto il tribunale delle sue ragg. q. le sue parti
partide di detto conto et q. qualsiasi altra sua ragg. grat.
a tutti et s.a

Fol.

26 Novembre 1646

Pelaez — 21 — Stante l'attrita et contumacia de David Burke et de Lucia sua compagna citati deriditi. Lui e detta Lucia assistiti de e hanno consegnato et inscriversi rendendo compatti. Se altrosì come loro Procuratore la Sig.ra Isabella d'David et Lucia sua figlia fodaci se pare conforme li atti. Dal Segretario fodaci della pensata lettera che deb ordine ad detto

Pelaez — 21 — detto Det.to d'David e Lucia sua figlia in carcere uno sopra lire 20 la somma pecuniale d'assegnare a conto del debito di detti figli Lucia ad 6 giudicione del giudice. Sono tab. Dei conforme lire dieci e altre lire 2 o 6 per spese. Indi per d'assegnare ad d'questi entrambi creditori Lad. d'accordo in vacanza

Adì 26 Novembre 1646

Stante l'attrita et contumacia de Lucia Burke citata et

Pelaez — 21 — Pelaez — 21 — Pelaez — 21 — Pelaez — 21 — 2.2.

Adì 29 (?) Pe. Magnaccia

165

Fol. 6 Maggio 1666

Bl.

Ad Francesco Zi
Giovanni Zi 3 figli
Lucrezia Zi 3 figlie

Essendo mo Equa tenere l'abitare, et contenersi de Zi Dio Lodi
Ette de mo Giorgi entrate, mosso fatto gil gto di Beni mobili di
cui ma nelli ten. ch'hanno di Jurisdn del Luogo d'Anno Focarini, et
Ette Giorgi 6 dell'Instante dente et Jurisdn di Dio Lodi Zi mithi Zi pt

Ad 29 Ottobre
Bl. Magd. Anglica cur. Lauri
Zi Jurisdn Lopt. che al luo ma si male abbia
Ostio Lari Zi Ostio Giu
vielzi e

ne lasciando di comparse se lui ne altra legma giustma gione
cui ma si tagliare per il luo cate la nota fatta entrata fatta sotto li 29 Ottobre prot.
gatt. all'Jnd. la pson a lui fatta di Jurisdn di detto Focarini sotto li 29 Ottobre
lasciando conseguentem. di Jurisdn in tutte le sue parti abbia di entrare per
in esso

Pol

Adì 23 Mag.o 1620

Salarier. 3 7 p. Parte l'attitta, et contumatia de M.o Juan Rabi citato
Spese 2 2/20 fit g.no R.to et ricetta de m.to p il p.mo di marzo 20
Spese 2 2/20 detto ad istanza del n.o M.o Antonio Trividan come to
Fisc. 6 p 1/20 del m.o n. Juan Paulo Villardi, ne essendosi inizato
2.2. di comparer ne lui ne altra legitima persona per lui
cop. intanto detto M.o Antonio n. p.te alegando
l'contumacione di q. instante imposta ad.o Rabi
p d.o m.o Villardi nec non la injustitia ~~di~~ fatta per
nel ad istanza del sud.o Rabi sta s. s. eccm.a del
tagliato ella nota istadi l'intimatione sud.a
fuori lauer la sua debita esecutione lost
sta laudato con tutte le sue parti attente ricerca
fedi ros Mag.o p.o R.n. ... con lauer nel
la contra della sta attitta ad istanza del sud.o m.o Tri
uidan rep.to al sud.o n.o Juan Rabi p sua interess.

Anni 26. Atti diversi

Fattura

Il Magco et ecc.mo C. Zuà spiera Dr. di Legge, Judice delegato dal ecc.mo S. Dr. Horatius Havendo inteso le ragioni del infrascritto parte con li loro patroni Gio. da Dona egli da Legna Agnese habeta sorelle figlie del q. Magco capelà di mandando che fosse stimato dotis ecc.ne Gianna Capella loro fratello commissario del q. d. loro comune padre nelli beni lasciati ad esse sorelle. Testam.to di esso q. loro padre qual testam.to allegavano ambe esse parti q. d. fino delle loro ragioni. Onde uisto esso testam.to da S. ecc.ne et considerato q.to intorno ciò si deuea considerare. Hatento nel modo et ritra Gio. Quanto al legato della q.ta Aglia che sono talle due et tuoni etc. et libri doppi. Che Gianna sua detta consegnar Gianni allaq.ta alla predetta egli Gio. le due tavole di pezzi uno pestagno. Vno coletto. Vna capitata da donna et uno lanter. Havendo tenuto li restanti dralli egli — Item gli detta far una volta conforme al testam.to remanendo Gio. alla pred.a egli la fitta nentuata in testam.to et ciò la casa Havendola essa egli Gianna non sia essa Gianna ad altro obligo — Quanto a cosina sia di essa cosina Alberto et la casa in esso testam.to Gio. Dovendo Gianna dargli li vitello non dalla vacca sortita nentuata in esso testam.to Havendo essa cosina la calderia in esso testam.to nominata fatto di mano di Giorgi nauomati non li sia stato mai inpetito — Quanto al tonare et altri lettiere cose conto cosina et cosina dovendo essa sorelle lasciar pattar gl'altro li loro fratelli, et ciò gl'altri dimesi si obbligarono di questo nello fatino loro altro passo dovendo Gianni aiuta li fratelli nentuati in detto testamento — Parimente sabia fattia li fratelli dovendo detti Gianni restituirgli li detti ingrestati q.to il mese di settb. prossimo vent.o che essi affermano tal loro arbitrio — Dovendo nel restante essere data esecuzione al testam.to esso intorno alla diuisione del quarto di terreni nominati li stanno nel contesti Gio. testam.to et nelli rimanenti Mobili nel testato; dovendo Gio. dargli la portione loro del intrada delli anni dito tocis et tocis ecc.d. Gianni Ha tenuto che Gianni Havenuto li predetti loro Mobili di essergli bonificare l'opere che Haueva fatto esso Gianni l'emineri li detti Beni come li quanto Haueste anora contribuito q.to alimentio per il tempo

Cittara

contrara ellenti esse fermate con lli chiaro anco le testatrice
detti testeni di parte d'esso testamento publici parti esse

Adì 19. Nov. 1616.

Gl'Illmo Sig. 12 x 17.
Gl'Illmo Sig. 7 4. 8
Gl'Illmo Sig. 3 4. 8

Il Mag.co Cl.o Bruno dando audienza alli terrieri extraordinarii, in absentia, e contumacia dello Baiolo Civile, comparsero del Mag.co Nicolò Melitario, citato a instanza del Mag.co Felice Mandalà in detto Pien, stridato per non comparente, così instando detto S.r Domenico, non ostante, che per detto Cl.o fosse tagliata la partita scritta nell'Off.o delli Gabelloti sotto li 29 Agosto 1615. a instanza di esso Melitario contra il Q.m Mag.co Felice con tutte le cose da esso legate, e depend.ti e Creditori non fu fatta alcun liquidazione, e per li detti Mandalà fu detto Cl.o Bruno, se non nelle decime quarantesime, e legati alli Bocceri stati soli, dati e lasciati dalle leggi del Mag.co Mandalà q. a pagarsi del tutto li 29 luglio 1611. mentre non essendo nelle, per li 20 Febraio prossimo passato q.la q. sugiatta, e indebiti sopra di se no ost.te partita, e nelle spese 2

Li 20 gis che loro
Li spese nella lig.ne intra q.sti con forma che leggi lo st.to intra esta in loro di
lo mandar q. Dto lo q.ra sia di p. conforto del lig.ne
congiunte dame nobili, e ricchi, et nomine
dist.ti 20 gis reputati conchiusi Jungici

egr. o. no thes Zoanes pas
limos ilaua et q. pi rai cossi
o so comesos zu a no the a endi
mu to 20

Adì 27. Nov. 1616

Il Q.m Mag.co Felice Mandalà contumace di Nicolò
Melitario citato ad Hta del m.co Antonino Calama di più raggionevole
essendo curato di compl.re nè lui nè altri per nome suo, però con
instando d.o m.co Giuan Hat-s. contra curatore l'Ist. di
Adì 3 Settembre 27 luglio passato fatta a esso Melitario ad Hta di d.o m.co Cala
ma, tagliando et rivocando la nota per esso fatta
all'incontro alla Int.d. sotto li 8 agosto passato, affi
che possa esso S. Calama mandarci ch.r contra

Gl'Illmi Manoli questori col Giuan Domenico in contra indagin. non abbiamo alcun Nicolò Melitario fusi a Sergiana q. trovata del c. Felice

Hebb. 0. 3 - 1

2. 2.

esso

senno, et beni suoi giacenti nella città di napoli non exta solamente
la parte et abbuon conto della summa in essa herede
contenuta offerendo à ragg.ne de gli.ti et al m.to offe
rendosi farsi bon tutto quanto detto a conto detto
atti &c

adì 23 nov.e 1616

Li lu.mi 1. 2 in abbitia, et contumacia del R.do p.re Gio
Nicolo Christianopolo citato ad instantia di Bernardo
Soldini cessio di Bernardo suo padre, et com.e nella ced.ne
adì 2 xmbr.e 1616 si havendosi curato di comparere ne altri per nome
R.ti Gian-negram suo ma rimasti absenti, così instando detto attore il gio
com.e Samuel minim. allegando un'intim.ne fatta a cist. del pred. Bernardo
la cont. com. Soldini n.ri q.ti et in ea al q.de R.do Christianopolo vedendosi in
att. al cont. Maggio prob. pad. et nota di contrad.ne per essa fatta
pap. g. tri. cist. vedendosi in Maggio p.to del g.de R.do Christianopolo, la.s.s.
inopolo
Hebd. lapd. 2 i 1 4
2. 2
ced. tagliato, et rivocato la pred. tal gio nota di
contradittione di in Maggio fatta dal q.de R.do Christianopolo
com.e di sopra, laudando com.e male, et indebitam.te
fatta, laudando per conseguenza d.a Not. di in Maggio
p.to fattagli dal p.to Soldini n.ri q.ti com.e bene, et giustam.te
fatta, ita che possa mandar in essecutione contra di
detto papa Christianopolo, et beni suoi per fino la total
satisfattione sopra ciò sed Leg.ti citato, et pro moni
tionato, et in ep.ns

Adì 12 Aprile 1666

P. P. Bar.
Hebt. 2 p. 1 n. 1 Sovente l'obbrio et contumacia degl'Alandi Ugo Lanto
2.2. et Sig.r dell'Ill.mo Bacendi quale nella nè essendosi mosso di Com
Hebt. 2 p. 1 n. 14 essere nè lui nè altri, onde luo mà n'mole abbia et contumace
Hebt. 2 p. 1 n. 12 et così procurando d.o Bacendi, estrattosi in obbligo d'esi Alandi
Hebt. 2 p. 1 n. 12 di restituire li manili d'oro, che li s.ri Bacendi stessi
Adì 2 Dec. 1666 Hanno di ricevuti, li manili d'oro, che li s.ri Bacendi stessi
Fiscolo Gandolfi ant. l'ordine Fiorino per segno dare dell'ornilio ovvero, poi che
Lauer hanno contra
contro Alandi essendosi esso ornilio da detto et consegnato, tanti Vini molti legati
Hebt. 2 p. 1 n. 1 Alandi per heredità, Alandi medesime pattuite dover essa lui in obbligo di contra a esso di
obbligo 1666
consegnare in Capo al Bacendi d.o Sig.r in cuiusque suli dalle sue non pre lauendo detto le
Bacendi obbligo
uenti di detto alpito ucci mente, alle quali d.o Sig.r Bacendi
notò ed uno d.o Alandi di nuovo dedotto, hà giò s.i. Ill.mo Fiscale in nuovo stante
e la sua d.a Sig.r Fiscale
ucciò dover lacerar, ogni altro in contrario che il p.to Alandi hà eseguito di pagare
d. che Fiscale gusta
le leggi: in d.o i d'oro ad d.o Bacendi, stante delui è stato reintegrato
Adì 20 Dec. 1666 dal ornilio, giusta la sua Sentenza di nuovo dedotto nel Effortio
Bacendi Costantino ellora
con Lauer in Tosca nel Tribunale di s. s. Ill.mo abbia ceo
la pratica della Sig.ra Fiscale
Hebt. 2 p. 1 n. 1 Adì 2 Dec. 1666 Fiscale Bacendi
Hebt. 2 p. 1 n. 1 Adì 6 Gen. 1667 Fiscale
Hebt. 2 p. 1 n. 1 Adì 2 Dec. 1666 Fiscale

[illegible] mentovate, nec sed uno scritto fatto dal sd. Officiale
Corner [illegible] d.t. sd. Diana al sp. 6 [illegible] li 12 luglio 1615
[illegible] si contrad. quod da 1.1 cd.na li 6 marzo 1616, il
[illegible] della quale [illegible] detto de 6 [illegible] n. p. ricercata
[illegible] 5 5 cd.na revocato [illegible] abbate di 13 [illegible]
[illegible] ottenuta ad [illegible] della m.ta sd. Diana
[illegible] m.to 1.t Lorenzo [illegible] [illegible]

Adì 13 [illegible] ibidem fo li 30 ott. prod. [illegible]

Dare:

[illegible]	164/22
[illegible]	200/—
[illegible]	3-52/19
	317/9

[illegible] l'M.co cred.re 6 [illegible] Hauendo udito in contrad. giud. [illegible] in [illegible]
[illegible] l'ab.to 6 [illegible] cred.re [illegible] dell'M.co 6 Mar. Giud.
qual hauea [illegible] [illegible] 3 Nicolò [illegible] cred.re del sp.
[illegible] Mad. Maddo che fu a [illegible] del q. ab.to 6 [illegible]
nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[

Tendere l'Inventione fatta li undici Maggio 1616 in
in Paolo Paulin consorte del M.co M.o Pietro Pa
ffer et Cecile del q. M.o Francesco ad hora del q. M.o Maria
Gaudenzio. venendo li sopra fatti che fatta la
Paulin li 18 Maggio suddetto. Dovendo benefitio a do
Paulin. g. fatto quello mostrava saper loro a conto
delli danari secondo mi sono venuti sopra li contenti
in detta prob. publi. parti. et inventari.

Com.

Adì 3 Dec.re 1616

Dando ord.e alli ser.ri et Aiutanti stante l'absentia et contumatia de Marco Costali debitore et come fideiussore de Magro Caristi d'la citato ad instanza del Obriente Hatzo. et come nelli atti si ritrova non essendosi in atto di comparire altri se altri di sua parte mandato

Adì 12 Aprile 1620

Ill.re Magro Atalion cost. Paolo ritrovato la continuazione della sua absentia

Adì 3 Dec.re 1616

Ill.re Marco Costali H.e. ad instanza del M.o Pietro

abbate et entrambi così stando detto n. flaminio stigando
la detta arma fortificata fatta sotto di essi anastasio et la detta
sotto una fatta di detto et il resto dello scudo con gli
la s.s. d.ne taliato et analato detta nota lasciando
detta fabbrica di essi anastasio, et non potere fare lavori
debitamente, gli risultò il resto di detta fabbrica
stante ne si è esposto. —

Adì 12 Decembre 1656

Fed

Flaminio — 3 i 6 no
Giuseppe — 2 s 1 i 2
Flaminio — 2 s 1 i 2
Hebi. Lupo — 2 s 1 i 2
2. 2.

Ill.mo et ecc.mo S.r Duca alli termini extraordinarij Lauerdo ricevuto
gl'huomini allomati da corsa, il M.ro G. Maria fabb.o tuttitar come
comello de gl'huomini allomati, dimandare esso gl'huomini o da s.s. Ill.ma
fusse ter.to di douere il pred.o G. Maria fabb.o comello come di sopra
a restituir gli ordini, et opere, contenute nella sua intimatione
fatta d'ordine di s.s. Ill.ma di 6 del passato allegando d.a intimatione
et nota sotto essa annotata li 12 d.o et il pred.o G. Maria fabb.o n. ad
fatto, et anco una polizza hui mentre dove erano descritti
gli ordini, et altro mentrati nella pred.a intimatione notata d.a
mentre fatti li 13 d.o del passato et come inetta et omnibus consi
deratis s.s. ecc.ma Lauda l'intimatione di 6 d.o del passato fatta
ad'ist.a de gl'huomini allomati da corsa al comello de gl'huomini
allomati revocando gl'exequenti la detta fatta ad'intim.
fatta comello li 12 detto presente

Fed. che è per li 18 del presente

Pet.

Fa conto 2 + 13 In altra et contra ges.: Dona Michele Verona et
Fran. 2 — 4 i 6 Giovanni Batta di Gabriele fratelli quanti l'eredi e D.na Eldisa
e Pieri 2 — 4 i 6 della Paolo Dall'Ali de Mendici uniti in lo d'elli conforme
Hebi. Lupo — 1 i 6 e Filippo.
2. 2.

si risponde nella Città e altra lettera per parte di loro inai-
mate conti, et li ritenuti per detto Paolo, et
tenne l'istrumento fatto di Doria sottoli a luglio prossimo passato, la
qual parte eccettuata la altra sua risposta et li inviata l'altra
parte parola li rispettivi seguente a detti Verona et li Adr
sotto la qual contradisse il detto Verona stando + dell'Istanze
fatte dico Istiati a pagar il detto Paolo in tutto quello, degli
mici interessati per detto istrumento laudate, et approbate
sotti tagliata, et annullata detta nota, et tutto il tutto de s. d.
Eccma Sta Istiati degli Spagnoli Doria Verona, et Lado hanno
ottenuto di dar et pagar il detto Paolo intero quello, che li mancha
interessato per la detta nota antecedente et
[illegible] Giulio [illegible] comparve [illegible] Verona [illegible]
[illegible]

Adì 2 Decembre

D. B. [illegible]
[illegible] 2. 2

Eccmo S. Duca vista l'abitazione et contumacia delli
heredi comunali ereditarij ultimi bona tenenti o altra lega
[illegible] persona del q. m. Ottaviano Cavala fu del Marco fioriti
[illegible] Chiodre, et datta anco notitia in casa et bottega sopra detti di fuori
[illegible] quanto s. s. Eccma ordinò esitarsi [illegible] à pubblica [illegible]
[illegible] D. filippo Mesen Geronimo, et del Magnifico Marco Mesen
a casa [illegible] fu mag. [illegible] et heredi del q. Magnifico Espirito Mesen in
[illegible] et del [illegible] Cavala et detto [illegible] comparve [illegible] altri parte loro: onde [illegible]
[illegible] casa del [illegible] Cavala q. [illegible]
[illegible] del [illegible] [illegible] et come in quella

Instando

[illegible] detta et dispromettendo [illegible] havendo
la detta heredità confirmare le [illegible] fatti ignoti delli [illegible]
[illegible] Nota ibi [illegible] contravenire et
[illegible] li [illegible] et d'hora in essa mentovati all'offi di [illegible]
[illegible] quelli ellemosini della heredità della [illegible] Maestà [illegible] Julia
[illegible] et dispose [illegible] obligati li suoi [illegible] et heredi
[illegible] della gabella fatta del [illegible] offendo [illegible] ad detto [illegible]
[illegible] offi [illegible] è pure [illegible] animali [illegible] da lui [illegible]
quale detti offi [illegible] erano legittimati [illegible] detti [illegible] delli
[illegible] inventati nattente di chi [illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] ancora et [illegible] tacita et
[illegible] tenda contra [illegible] altra il tutto si [illegible] et [illegible]
[illegible] heredità in essi [illegible] et d'hora [illegible] nella [illegible]
[illegible] et delle [illegible] tenute et [illegible] intorno ciò [illegible]
[illegible] quarante, et [illegible] hanno [illegible] et [illegible] tutti li [illegible]
[illegible] beni [illegible], come [illegible] [illegible] et [illegible]
170/to [illegible] et [illegible] Nostra Gabella si [illegible]
[illegible] et heredi del [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible] et [illegible]
[illegible] et [illegible]

Adì 2 detto 1616

Ted.

Ha Cam.ª — ∂ 2/10
Ha Sp.ª — ∂ 1/14
Haquet. — ∂ 1/14

Adì 9 detto 1616

R.ª Magn.ª atteso li S.ri Sanesi intimato la cura, si altri a nome suo, pero così instando che R. D. Pipi n.ro trovanti nella Ag.ª abbia allegando la partita di gastaldo fatti i 13 Maggio i 616 del D.º Dagrado pian Stelle, nella quale oggetto stato consegn.º il sott.º C.º 42/R quarantadue e sulla à D. Dagrado, come nella consegn.º p.ta si vede

7 Per H.

Habi Cap.ª ∂ 1/14

2. 2.

alla quale si lasciato subentrare Sa. s. s. eu. ted. D. Dagrado debbia in ter.º leg.º prod.º vent.º mandar al fortezzo di questa città sott.º C.º 28 e tali costoro per satisfattio del quanto che era obligato pagar il D.º C. Carlo Querini per l'anno p.sso di leg.º delquale era stato sert.º per poter poi s. R. n.ro attenar l'annotato digno secondo il tanto che si sarà da fare delli eu.ti per rimbursarsi dall'esatto p.º agg.º et int.º per lui C. Querini fatto al p.º D. Dagrado sudì 12 Agosto 1616 et dato notta al R.º D. Pipi del p.º D. Dagrado cuoco da stabbio. Cicala suo cattivo. Dovendo il resto consegnar al D.º R. Pipi c.º notharo casa il p.º sert.º atto poi ellis attitto, et pegnorar lui, et beni suoi per tutto il sert.º p.º agg.º la C.º a conti ecc. agg.º et in esecuzione

Adì 3 D.º

Ha Cam.ª ∂ 3/18
Ha Sp.ª ∂ 1/18
Haquet. ∂ 1/18

7. Per. H.

Hab. Cap.ª ∂ 1/18

2. 2.

Il Sig.º C. Lando aud.º alli 6 stri ordinarij mando si lette il nome di heri et si viene et leggi n.º p.º fare friendli stato adunq.º de S.º Maria una sopra et mitte bragia tre parti et visto l'omisso di esse tre loro fatto nelli atti de g.º Sebiano avonal nod.º sotto di 20 Genn.º 1616 passò si pensil come insto onde si

Stan

con. ha pigliato detto ad.o Iacomo Brunelli di pagare in detto affitto di Iardini hauuti d'affitto da detti Sig.ri Bruchapella e sono ducati 60/ et l'anno passato pure pagati —

Adì X Xbre 1616

Pone.
Pl.a di Ven.a 29/3/2
Pl.a di Lep.a 8/
Pl.a di Lig.a 8/

Essendo stato dato auuiso all'ill.mi Sig.ri Cons.ri essendo in Cons.o per il S.r di Ber. et mancato hoggi la cura del S.r Cap.o Alessandro di Pietro Pietro Salamone fo cura ad.o Zorzi Andronich, Giac.o Pagan, Nicolo Cattoflacca Zorzi Geronimich, Paolo Brutti et Andr.a Pasqua con ordine ad essi del Mag.o Str.o Salamon qui presenti, se essendo cura di comparsi alcuno

Adì 11 Gen.o 1616
fu mandato contrario ime
Giac.o Lepan et Gio.ni Dalla
contra suoi abbiamo
com d'quell. ded.o
Adì X Xbre 1616 nuovo
contra detto fatto li 19 d.o li q.ri S.ri Cadutori tanto q.to come Pag.o
a q.e a X 180 dalli
contra 8 cong.ti
dende ne la die d'
fatti giusta le leggi
in Cons.o

Stando al Cons.o Str.o Salamon Pag.o Brutti et Andr.a Pasqua con loro Pag.o Brutti et Andr.a Pasqua con loro Pag.o Brutti et Andr.a Pasqua

Alora se ritrouo presenti abbi et consumae, bene Pietro giusta l'ad.o p.o
legge ordin al S.r Cap.o Zorzi intende d.o C. Salamon eleggendo prima l'Ill.mo S.r Cap.o Giac.o
ch'hoggi Gio.ni Dalla
come interpetra all'esp.a quarantia civil sopra dell'Ill.ma Cura
& pensia sopra di un ordine, ioia contradetti Cojitori con autorità non
alli medesimi come sopra, fac.o la Conferma fatta al pred.o S.r Salamon
dalli pred.i Sig.ri Cojitori nell'atti de questi Rolaca sopra d'ordine
Sig.o Sig.o Gio.ni Dalla
Adì 11 Gen.o 1616 come sopra. Fac.o Appello della g.ta et l'esp.a quarantia
seguito essendo d.o S.r Salamon n.o g.r detto Sig Zenaro Zorzi
sopra. et come sopra le ducat. intrate dal d.o S.r Salamon davanti lieu.
S.r Rato. et Sig.o G. Bordino Segretario Ill.mo pass.o et da SS. ecc.e
per mandato Cancellaria registrate et eseguite come sopra, fu con
un Conto portato per Ill.mo S.r Salamon sopra questo ad.o p.o
Adì 11 Gen.o 1616 Non ad.o pag.o p.o dar conto. Essendo Cancellier il Sig.r
ratificando davanti S.S. ecc.a Ragionato d.o al qual Conto. Essendo
contra d'quell. ded.o
contra detto fatto li 19 d.o li q.ri S.ri Cadutori tanto q.to come sopra
a q.e a X 180 dalli
contra 8 cong.ti
dende ne la die d'
fatti giusta le leggi
in Cons.o
Stando al Cons.o Str.o Salamon Pag.o Brutti et Andr.a Pasqua con loro Pag.o Brutti et Andr.a Pasqua con loro Pag.o Brutti et Andr.a Pasqua
Alora se ritrouo presenti abbi et consumae, bene Pietro giusta l'ad.o p.o
legge ordin al S.r Cap.o Zorzi intende d.o C. Salamon eleggendo prima l'Ill.mo S.r Cap.o Giac.o
ch'hoggi Gio.ni Dalla
come interpetra all'esp.a quarantia civil sopra dell'Ill.ma Cura
& pensia sopra di un ordine, ioia contradetti Cojitori con autorità non
alli medesimi come sopra, fac.o la Conferma fatta al pred.o S.r Salamon
dalli pred.i Sig.ri Cojitori nell'atti de questi Rolaca sopra d'ordine
Sig.o Sig.o Gio.ni Dalla
Adì 11 Gen.o 1616 come sopra. Fac.o Appello della g.ta et l'esp.a quarantia
seguito essendo d.o S.r Salamon n.o g.r detto Sig Zenaro Zorzi
sopra. et come sopra le ducat. intrate dal d.o S.r Salamon davanti lieu.
S.r Rato. et Sig.o G. Bordino Segretario Ill.mo pass.o et da SS. ecc.e
per mandato Cancellaria registrate et eseguite come sopra, fu con
un Conto portato per Ill.mo S.r Salamon sopra questo ad.o p.o
Adì 11 Gen.o 1616 Non ad.o pag.o p.o dar conto. Essendo Cancellier il Sig.r
ratificando davanti S.S. ecc.a Ragionato d.o al qual Conto. Essendo
contra d'quell. ded.o
contra detto fatto li 19 d.o li q.ri S.ri Cadutori tanto q.to come sopra
a q.e a X 180 dalli
contra 8 cong.ti
dende ne la die d'
fatti giusta le leggi
in Cons.o

Ios cal Zuan Stradiano

Adì 19 d.o dedi al cons.o
Sig.r Matteo Zancarinolo li
Sig.r 40 Sig.r Stamo le
quali dalli Sig.ri Cons.ri
m.ro Sig. 8 in 6

Conto fatto le sue parti sopra di hauer fatti detti Sig.ri
nella sua contenuta ad.o Conto di Lire, dare
sua n.o Lire cento ventiquattro quattro & sesto et soldi
hauer fatti detti Sig.ri Cons.ri n.o cento
ventiotto soldi otto sono di la partida seguente tirata sopra
l'altra metà di Ant.o Calcina et metà l'ultimo mese d'ad.o 1616 e mese.

Io cal Zuan Stradiano

(A la

de la mercede di D.ti salami. et essendo stato a Venezia il detto
predt. Lamendo. abandonata l'utilità della Cam.a D.
poteva hauer. Come ordinario di detta. la qual utilità
a lui spettava hauendo tutti detti: Conseguita stante
l'absentia sua et lis et nelli bedete marco Regissi arzid
de detti diete venetiani almeste. restando segue sotto posti
tutti detti ofti. Cond.ri alla compita sodisfatione de detti reali
ottanta. et detti ottanta venetiani hauuti a Venezia
Come et le di cambio. et istente qarette. Wll.mo s. Cam.
Marco Cratto Cand. G. et lis et hauerli dato credito
et detti D.ti 80/ Come Ind. Cotte. al qual Nominij s'ha ho
relation. et fare Nott. Cassuna. et uergono entrati di spesa.
all.to s. salami. lire dieci. x soldi. x. n.o mille cinque cento
uentitre 5 quatro. dalli quali d.ti s. salami. gli fu boni. lire
simille cento setanta otto 5 quatordese soldi. et cassuna
tocante parte. della duodecima parte detutte le spese
contenute. nel conto g.to et fare. lire duemille cento quaran
ta quatro soldi quatro. restano netti lire. mille trecento
quaranta quatro soldi dieci et li quali hanno, a spetti:
et pagasati Ministri della parte. a tutti sei. et uergent

Adì 9 Feb.o 1615

Ma Cam.a 2 2/102 ell 6: D.r mabrenna. a conto.a di M. Nicolò Calala
Ma Cam.a 2 24/24 Come Commesso de stamat. chiesa Cost.a del Santo mabrenna
Ma Cam.a 2 22/24 al p.to doggi alli stradi a d.tto di M. Nicolò Calala
Adì 9 Feb.o 1615 di M. Domenego da Piadena chiamato Pradela ~~[illegible]~~ compensante
mercanti alli sotto scritti a lui tamali. La sentenza di d.to stamat
M.o Nicolò Corraro Cost.a chiesa adunque dar et pagar a d.to Domenego da Piadena
Cam.a mercanti la Cost.a lecchin doi delle doro contenuti nelli mercanti de ella da Piadena
delli s. ottanta al suo de dieci stoff.a pretti portati riuolanelo la nota fatta
di Calala Commesso chiesa per un delli detti mercanti et accetta a stretto
suo mercanti
Ad.to Z. chiesa Pradela lecchin doi come di sopra
Christoforo da Piadena. alli sotto scritti

Adì 10 Stesso 1616

P. P. Stad.

Salario 3 4 0
Spese — 2 1 2
Spese — 1 14
Fitto Lenzo
Il sopr. della Cancell. con Dr. Marco —
Fitto Lenzo il sopr. della Spesa Dr.
Essendosi fatto il P. Sopr. d'essenti hoggi —
Fitto Spesa 1 14
2. —

172

Se ca.mo essere lando ind.o alli servitori e boverdoj. hoggi
l'abitti et contentarsi del s.r Giorg.o Fandalari intanto
chiaro in fatto del s.r Giulio di Rossi; et ut in precedentia
il quale Fandalari non giovando intanto di conservar
ne altra lesa ozera qual; ma venuto ad'essere et contentarsi
per che invitato al suddetto servitio, Però non intendo esso s.r Giulio
s.r Cl.o Gi Sindico il pr.o s.r Giorg.o Fandalari di dover
pagar al pr.o s.r Giulio s.di in fogli il pred.o della pr.e
quattrocento sedici s.di 18 che si sia detto come li
pareva del conto assignatole li in Marzo 1616 in diminu
zione l'anno 1616 il Fitto d'una botteg.a sopra
della sua botega et ut in eo, alquel s.r Giul. debba
mente sia in diminu.ne della pr.e Sopra detto et pagar
dett. 14 x 16 18 conte d.o reo et in ergens c

Adì 8 Feb.o 1616

Fitto Marzo 1616 con. Sauer pr.o et dato conto della pr.e stessa
2. Lor 18. al s.o g. Giorg.o Fandalari a sua perfet.e c et in ad'dim. del
pr.o s.r Giulio ~~di Rossi~~ pr.o 2. —

Fitto 6 g.o 5 1 20
2. 2

Adì 8 Ap.e

P. P. Stad.

Salario 22 1 10
Spese — 5 1 20
Sala 3 n. 2 1 20
Fitto Lenzo il sopr. della Cancell.a con Dr. del ch. Marco
Fitto Lenzo il sopr. della Spesa Dr. il p. Sopr. d'essenti Spesa

Se ca.mo essere lando ind.o alli servitori e boverdoj. hoggi
l'abitti et contentarsi delli servitori soprascritti, vedendo poi
bene essere; ma ogni altra lesa ozera che fosse pervenuta
a conto del q.m q. Nicolò Zanella. Intanto hoggi gia le dovendo
sopra la colonna di S. Marco et dato conto in carta et dim

Adì 10 Gennaro 1716 la presente carta fu formata per il notaro sopra
scritto di Marco alli heredi, termini e ventiq. mezzani contenuti e
del detto q. testatore

Gabriele del fu q. Camillo all'ordinario ad instanza del q.
Camillo et detto
anco notifica in
casa della sua
solita residenza

Giulio di Rossi coro. del sig. Giò Maria Rizzi, et come
nella citaz. quelli heredi pt. citati non si essendo curati
di comparer, né altro effetto fatto, hanno tenuto inadim.
Valle n. come giusto
et più ad inst. del detto Giulio; però essi intendo esso q. Giulio n.pto f. l. ebbe li
beni di Giulio di Rossi
e delle n. loro ragioni. Citato la heredità ordini del pto q. Gio. Pietro Camillo
Valle l'ord.

dicer et fugar detto d. Giulio n.pto pretensione di q.
doppio instr. della pte di presente mani otto li tre detto q.
Camillo fu un teo. questo, et salvo di questo si sarà
deve pretensione di volle pte della sua dotta
come nel conto detto d. Giulio assegnatole li n. fatto
ibi inclusive. Sino l'anno 1713 a fondi due ugnere
et un'eo, alquanto a Lodi vecchi, alquanto Sino alli
beni et heredità pt. virtute presente atti et pretensioni
gli suoi di 8 vehemd. atti vei et in esse

Adì 13 detto 1716

Cho 2.
Ed.s. Bucci si abitata, et contumatia dell'ecc.te Duca
Saracchi istante come coro della ill.ma sig. Marietta Dandolo
consorte del ill.o p. Carlo Barberigo, ad instanza del s. Giulio
di Rossi come coro del s. C. Maria Rizzi, ne essendo
venuto di comparer, né altro in nome suo; però essi intendo
il sudd.o s. Giulio n.pto et sudo instanza fatta n'essa intentia li
s.ri Aste presente al sudd.o s. Saracchi coro et la nota di risposta

2. Per. H.

Placan. ☌ 79
Ignita ☌ 50 12
Placite ☌ 29 16
Habb. pt. ☌ 5 1
2. 2.

2. Per.

Placan
Ignita
Placite
Habb. pt.

Adì 2
comparse
e ultimo
de detto
Grani
sopra le
la intera
delle

e che fece i di Pad. di sua detto, nel non mirò la prima
equivalente pretesa dal sudd.o S. Giulio li sia stato pag.o fatto
giuvato . . . Pad. et secondo. Legal comissario
Succedo li Giulio di Rossi et finito in portando sotto
il tempo inanzi et prova e. Gli S.ri Cons. Laudato, et
confirmato la pr. Pad. di S.ta Agata fatta alli 6. Novembre
et di conseguens salvato et riservato la nostra pr. e che
fatta si che sed. Sentenza la pr. Ill.ma Marchesa Sudd.a
sua privilegiale nell'importo di detti Pad. che sono di
lire mille cento sedici pr. in ore due frutti de Giulio
pr. n. come in ella Pad. fatti de pr., li quali sia obbrigata
in mutti della pr. sotto Sitti, con riserva facendosi dalle
ragi. del d.o S. Giulio n. pr. qualche nobe che si sia dato posteriormente
dopo di Pad. ritenuti

173

adì 9 Feb. 1613

A. D. P. S. R. Ser. M. Fr. Marco Pozzi cont. fratel. Pad. et dato consensi della sua moglie
d.a n. Anna Cimarelli cioè sotto della sua d.a S. Marchesa a sua
interess. per mi di Pad. del sud.o S. Giulio pr. n. —

Adì 5 Dec. 1613 et 6 Gen. 1614 in Foligno magn. Pad.

A. Ser. M. Li magn. Pad. Giuanne filio, et Q. Paolo di Mardi come Giudici
delegati dell'Ill.mo S. Duca nella causa appresso
Placanti et Laguetta contra Giulio
Placanti contra Helchiori
Helchiori contra Giulio
delegati per sua Ill.ma Bernardino Bella vicario di Foligno in luogo
Giulio di Rossi più maggiore et come nella cons. Ill.ma
Adì 27 Marzo 1615 Cancellaria Apostolica, ne essendosi curato lui di comparire ne' altra
eccepire a Cardinale Ill.mo Comarche
et Ill.mo Cardinale Bernardino
Farnese Legato di Perugia
Questa pretesa ragione sua, ben che dritto et giusto
Però così intendo che S. Giulio allegando un corpo
di legge ragione
la sua ragione
delle leggi
di Roma
che entra in loro di dipende
sia la questione
Bernardo di Giulio di Rossi come Attore

[illegible] qui detto appare nelle mani del g.° M.° Pietro Colonna Bar.° et Sec.° Dom.
Giacomo Giulio Hanno li M.ti pretento esso Bigua in Bilanciere mille cin-
quecento sessanta sei fin presente detto conto riservando in
se ma.ti la detta parte del dr.° Giulio e parte del mese delle Cordele
Napoli Vendere da lui presa in Banco nel conto et pel
creditore detto p.° Giulio et in Zecca et Sarà alcun
minimo pregiud.° detto p.° Rotti non, ordi con espressa
riserva Quite delle sue ragioni quando bisogni et
quatenus abbia vis et in effect &

adì 8 Feb.° 1689

Fr.° Napoli Perini cont.° Sauer Fab.° et loro ragioni della
abitri a Gio.° Ard.° Ferdi come co.° del Gio Bigua et co
n'una Intelligenza in questo d'Fab.° del Gio p.° Giulio per

A 8 Feb.° 1689
P. Sec.° M.

adì 5 Decembre 1689

Fr.° Gio Bata Anat.° l'abatia et cent.° m.° dell'ecc.° Quam
lusando cento delli Ch.ri S. Ant.° et Quam Minalli come q.ta
che ha attento il giud.° Cap.° di li n.° q.° 5. citato per d.° di
Leggi adiunt.° del m.° o Nic.° Bruneder per pungere in forgeus
Hebi Cap.° 24 19

Chi

P. P. Hab.°
Gio la Cam.° [illegible]
Gio Gio.° [illegible] 4 99
Gio Bap.ta [illegible] 4 99
Fr. Domenica Lanni
Nella Ecc.° Cit. Ord.to
[illegible]

si sarendosi curato di comparire sì pero continuando d.
Benedetti allegando prima le infrasc. scritture cioè l'instr.to di
concessione, et gonnis fatto dal q.m Ant.o Minutolo
ad Agostino Mirabari l'anno 1556. in sott.o negli atti del
q.m Stanziano Lazo not.o con cui gli fece l'instr.to di lud.o perpetua
di fa.m Maniera salmera a q.m Ant.o Strategio l'anno 1613.
in giro negli atti di q.m Nic.o Pierrea not.o con un'altro instr.to
di vendita, et concess.e in gonnis perp.o fatta dal p.to
Strategio al sud.o Benedetti li 4 Magg.o 1615 negli atti di
q.m Gem V. papolo not.o l'instr.to di re Gen.o 1615 fatta dal sud.o
Benedetti al G.o Cont.e Franco spacier con li reti sotto di detti
fatti di 27 Gen.o d.o li 16. 16. con lo pub.o successo l'instr.to di
vendita fatto da d.o Ant.o Minutolo al d.o G.o Cont.e Franco
negli atti de q.m Michel Calavara not.o sera di 2 Magg.o 1615
a pontata dal d.o G.o Franco il mese di Aprile prossimo passato
s.s. cu. Salendo la p.ta not.a di re Gen.o 1615
per tutte le sue parti revocando la nota di re pubblica
g.ritto fatta dal m.co G.o Ant.o Cantelo con di d.o G.o Franco
sotto d.a intimati, si che in mezzo della pretesa fatta d.o Benedetti
resti centre creato nel possesso di d.o terreno detti n. colli
sui oliveti con provi hando in obligo d.o G.o Franco interessato
di 3 dopo che gli sara not.a la pretesa da d.o G.o Benedetti
il prodotto di d.o terr.o del raccolto pass.o domando quello
dichiarisi sud.o terr.o al suo genuam.o et con li pati che la
nella sua entrata, non in seminato effett.o d.o G.o Bened.o di Angelo alcuni
è conforme, anche depositarsi un pegno nell'off.o di g.ce un anno delli prodotti
G.o Nudolfi Benedetto et sarà d.o G.o Franco instruct. pacis istrito et pro pari
sto il sud.o in loco G.o 30/colmi, et paglia tomi 20/i rag.n della G.a colma
sono secondo esso et ad due per ogni tomo di paglia abbi zer, et in e proto
in libertà sere
le sue ragi. contra detti G.o Nudolfi il suo pieno giustificato
alle pretese entrate è pregato a detti pensero lire che dopo l'essere fatti
benedetto, giusta expressa mente che siano state comparse e semente et lavori

[illegible] di formento [illegible] che deve consegnare [illegible] di [illegible]
che [illegible] di grano che [illegible] e [illegible] di misura sei [illegible]
[illegible]: E [illegible] ogni volta che [illegible] S. Benedetto [illegible], come è
[illegible] comprese le spese [illegible] e altre spese [illegible]
e [illegible] [illegible] che si [illegible] e si [illegible] insieme
molto volentieri e [illegible] le [illegible] spese [illegible] e le [illegible]
[illegible]. [illegible] li [illegible] e le [illegible] altre [illegible]
[illegible] con [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] le [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

Adì 12 Decembre 1616

[illegible] 29/10
[illegible] — 20/—
[illegible] — 40/—
[illegible] 50/—

L'Ill.mo Sig. Duca dando audienza alli termini estraordinarij [illegible] si citatrice il S.r Luca Paracchi Cameriero della M.ta S.ra Duchessa [illegible] il M.o Nicolò Barbaigo di [illegible] [illegible] d'habit. dello Giulio di detti cameriero et interv. del n.o S.r [illegible] [illegible] ne essendosi curato di comparer ne lui ne altra leg.te persona [illegible] [illegible] [illegible]

li n. Decet pitante. ad.to b.ta Iuane Paccarini conseg.
dela p.ta d.ta eredità dandolo cautte del d.to b.ta
Iosti Barbarigo, et reuocata la stata dalui i Paccarini
n.g fatta stando intimd li r del Intante, Ioan
d.a Intimd habbi la sua debita esecutione Intte
le sue parte, absente rev et Iuvenes

d.o

p.ta Meandi procuratori cons.ti Sauer notmato la sentenza
della d.ta abbatia al d.to b.ta Iuane Paccarini n. d.to Iohan
Mocenigo

175

Adì 12 Zenaro 1616

Pag.

l'ed.to o.r. dando ord.e alli termini che n.d.g. sono lette
et compromessi de g. Filippo Bevoli circa gli fo
di Loggi di p.ta del d.to Giorgio Pelegrino et come nella
d.ta lettera di Loggi Bevoli non si trouando conto di compro
messi et la d.ta lettera prima gione ello, ma venuta cosa, et
[illegible] ben che [illegible] et [illegible] al suo luogo, non
[illegible] d.to Pelegrino. Per il d.to ed.to g.ta d.to
g. Filippo Bevoli di dar et pagar a g.ni Pelegrino di
[illegible] lire dar che fi delle [illegible] ello [illegible]
di [illegible] denari 1065 et come in gd ragione si [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il contrasto tarsoc
[illegible]

Ad.i 13 [illegible]

[illegible] Iuanni Lorenzo cons.ti Sauer p.ta. et dans notari della p.ta [illegible]
al g.o Bevoli, d'ord.e del d.to Pelegrino [illegible]

Adì 27 Gen.° 1616

Con.

Pl.° 3 o —
Pl.° 4 i —
Pl.° 3 i —

Adì 10 Gen.° 1616
Ill.mo Colle tutte con bauer
stimato le contrette
della Ill.ma Abbatia
di Santa Scolastica
in Subiaco

L'anno 1616. nel Settembre ed Indizione di Marco Scandilio
Cursedopulo dalle Scalanitate oggi ad instanza di Diana
Cagliatopula vedova del q.m Giann. Scandil. di detta domandava che
facendo ella Giann. tolto l'istess. Diana Cagliatopula dalla casa di
sua madre gia anni sei per promissione di sposarla, e mentre di essi la
con esso procreato una figlia chiamata Isabella e dimostrando in gli la occasione
sorte di andar in Italia nulla mai portato ed nel suo partire
non gli ha lasciato cosa alcuna per sua sostentamento e governo
della Creatura, mai gli conviene stare in casa sua ma
sostentarla. Ma ha mai fatto sentenziato detto Marco Scandil.
come colui che ha tolto tutti li ben. di detto q.m Giann. Scandil. suo
figlio con scattile, come molti e douer dare e pagar l'alimenti
di detta Creatura per mesi diciotto dal tempo che detto
Giann. si partì da quella città, e che non gli solo attenente
di governo per il tempo che la da essere alimentata sino
al compimento di sei anni. Ricevendola sottratta quando
gli Giann. si partì da mesi sei arageni 2 e 12 al mese
conforme a quanto si pagano le Bene della Repetta, che sono
in tutto 270 settanta. Item dimandava fosse sentenziato
a dover pagare il valor della tavola 40. che si sia portata
in casa sua, e sostentarla come la fatte arageni dieci una
il tratto fanno lire 40. Item il valor di una tavola
tratta dodici gettata arageni 3 e 12 il tratto
fanno lire 6 et gli altri sobbe di ducente tali che si sia
portato in casa sua lire dieci. Item tutto fanno lire cin
quanta sei; onde l'S. Ill.mo Colle mi tardo l'istess.
Diana Cagliatopula sia sentenziata al detto Giann. Scandil.
detto Cursedopulo p.te del detto q.m Giann. nello summo pte
de S.di duecento sessanta, che sono li alimenti della detta
legatara. et nello summo pte delle lire 56 che sono
il valsente della tavola. et robbe che detta q.m Diana sia portato
in casa di detto q.m Giann. Scandil. tutto p.te salue et rettenute
le ragioni della q.m Maria Falbe lire ducente per tutto non
guardando, absente reo et nesp.

Adì 12 Detto 60

Per Cont. 2.1.6
Per metà 1.10
Per 5 3 - 1.10

Si è stipulata la contrattazione di Domenico Chinello Cavala. Citato ad instanza di Benna Olena Adamopoula estremitata interessata. Detta all'estranei; il quale non facendosi Curato li Compositori reali: e non essendo mai molto abbiente estremale. Perciò mettendo oggi la Cavala latestimonial che Cavala. d'aver et pagar adetto Denno Adamopoula - lechin d'oro n.o Cinque retto di mio cognato legada e mollata - posta nel C.o Alabastes rendutagli dal C.o Illustrissimo marito di detta Atile Adamopoula; e mi commette notarale di dar estreme mignelli attente reo etc.

Adì 25 Detto 60

Parte l'istessa contrattazione di Spiro Bon delle Regne citato ad instanza del Giusto Stacca; ed in nulla si è presentato. Il quale non essendosi compariti reali; e poveretto, mai molto abbiente estremale; Perciò mettendo oggi la Stacca, dicendo l'inesistenza di Bottallone di Pedrada - lire 4 leghe 1 bis ad istes di detto Stacca in spiro Bon delle Regne lire 4 p. leghe 1 bis. e la nota di spotta fatta ad instanza lire 12 Aspro 1 bis ad istes di Spiro Bon. fol. rimettesi del più in spiro estremi mignelli. Le 4 Cavala facinda alla nota, e laudat. Cpreci instanza fatta come di S.a Illustrissima sende il Castellano potendola mentre della

Adì 25 Detto
Non essendosi trovato con S.a Sanità stimato la contrattazione della p.a petta adotto oggi 25 p.o per stimatelyke 2. per A.

pretente. offer altrettanto espegnato altro pegno. Non fol
ralor d'farmente Lire quarta. Cl'no Contenuto nel Lecone
abbenne ecc ecc mes.

Adì 16 Gen. 1 libbra fu ad 29 ore prossimo passato

Lire.

Spese Cause — 1/-
Spese — 2 — 1/w
Spese — 2 — 1/w
Spese — 2 — 1/w

Adì 5 Genn. 1616
Rec. Marti pistami con l'anno
mandato le contrarietà della
Gr. Abbatia alla Gr. Ll. Figulle
certegiani gima intelligi
2. Ser. H.

L'ecc.mo S.r Duca dando aud.a alli termini estraord.i mettendo
de Donna Agnese Cartegiani del monetto de cerchi minuti
tratta ad attantia chiamò Hilolo Labon. Comenellatore
Rendete al Lobb. ne ebbero Compagna - ne lei ne altri
monetto. Lui si lamentò dell'ord. Hilolo Lo tagliato et
rivelato la pegnora fatta contra di Hilolo dal Cavallero
di Pedrada - domandando del Pr.d. giurisdizione di Bagnarola,
Commetto di Donna Agnese Cartegiani Ebrea, li si leva la pegnora
e la partita menata da detto Cavallero. Li oblenti di Lire
pegnora ingiusta et indebita - ordinò la detta assegnò
di Lire dieci Competente potendo - dò ne Hilolo menata
della pretente. Sentenza. Si Lauer la pegnora tolta indebita
pegnora - Lorsi la Spesa di Lire - abbenne ecc et mes.

Adì 16 Decem. 1616 et poi 29 ord. prossimo passato

2. Ser. H.
Spese Cause — 1/10
Spese — 1/-
Spese — 1/-
Spese — 1/-
2. 2.

L'ecc.mo S.r Duca dando aud.a alli termini estraord.i tratta l'istanza
contumacia dell'Ill.mo S.r Duca Brisini Ebr. di legge come
maggior parte di patrone. Spese et heredi della
q. pero Brisini stato ad nutr. de gli Ebrei Brisini
come alla Citatio quel ora si hanno da Cura
di

di comparire ad altri legitimi S.ri Francesco
Grand Andato basta l'ord.o so così instando detto Grand
la sua istanza d.ne riuocato la notti del predetto P.r D.n
Antonio sotto di sua Tenerezza all'in contro l'Ill.re
fabbri ediff.re del sud.o Grand e laudato e conseguens
ne sentenza dedire Tenere detto ad Messine e Stesico
e si Cop.a

Adì 9

Ill.re Giorgi cadunni cons.r Gauer intimato la contrarietà della sta
tua esposta al Ill.re B.r S.r Simini Ill.re Ill.re Gio.ne Antelig.a

Adì 24 Gen.o ibid.o

Essendo stato avanti alli ecc.ti et.i chiamato in causa Prospero
Aversa pittore e per risp.o di nitt.o S.r Francesco parte Maria e conteste
S.r Mad.a Elia figlio della 3 Gen.o mag.o d.o Napoli in una
cappella cocure tenuti delli altri beni ereditari della cura
e indivisi Cerasi delle gen.i pers. Ill.re S.r q. come prodeuendi ritro
vato di alcuni Mobili del q. Napoli a fav.e G.r Marco di Franc.
cesco e Tutti detto pretiosi parag.e

Adì 25 d.o

Si trasferì esso Perito in casetta q.li ecc.ti G.r Marco de Franceschi e
Tutti detto per reliben. del q. Gio. Napoli in cham.a delle case
del q.m d.o Ben. del ecc.to G.r Nic.a alcuni del quali cegne in fine detti
dedere G.r Fran.co e detto —

Perd.

Ad cane ⅋ 34 e 12
Ad lupi — ⅋ 112 —
Ad lepre — ⅋ 112 — essendo stata semelle gli ecc.ti G.r Dr.a per il tanto e limitazione
Ad tortore — 2 12 — delli beni mobili gremi ex atti contiene l'inventario fatto gli Ill.ri
Fenotte Magg. mente d'inventario etc. fatti dare esposto attendo in
Cancelleria mani S.r S. ecc.ta li gli detti q. Napoli, e qui no fino

e limitello

l'inimetto, come lui che lette tutti essi beni come qua bonorini
sono di suo proprio, essendo stato già [illegible] dato per Porfirio alla
restituz.e di detti beni, come qualche di [illegible] essere affare detti
patti sono stati redutti, et hanno informato della bocca
propria del.to Porfirio delle robbe, che mancano dal.to Inventario
et tutto li [illegible], come qui sotto destinatam.te hanno notato
hanno obligato d.to Porfirio restituir a detti [illegible] il resto delle
robbe contenti d.to Inventario, hauendo affermato che sono in essa
nelle sue mani, altr.te deuenissemo à notto tanto di quelli
beni, che pauentarsi non fossero in essere, et chi legitimamo le
robbe grani et animali da noi trattati, et per [illegible] la [illegible] della
distrattione per li infrascritte —

Formaggio	libbre 80	Selare n.o 13	160
Fauea [illegible] 4	70	Biada [illegible] 60	210
Lito [illegible] 6	50	Lente [illegible] 1	20
Vella [illegible] 26	150		2000
Ghiro [illegible] 1	12		1004
Cane di mera n.o 7	189		2004
Pertiri due	8	Moggia sei di grano delle robbe	
Una pentolette, et l'ferri de famiglia	15	[illegible]	13 50
Un mallo	105	Per [illegible]	
Una pezza di [illegible]	57	[illegible]	379
Li due mantili grandi [illegible]	56	[illegible]	
L'altro mantile [illegible]	70	Tabbi del lino	75
Una [illegible] [illegible]	1324		2004
[illegible]	70	[illegible]	2004
[illegible]	190	[illegible]	2004
		[illegible]	2004
	Selare	[illegible]	

A li 17 xembre 1616
et fu alli 19 detto ibis
notata ad instanza dell'Immeparente:

Essendo stato audientia alli termini contenuti nella lettera delle n. hoste fatti con li loro ecc.ti Auvocati li 22 degli detti del mese passato et trovato che Berardino Spiriti et Paolo Bianchi essendo di buona mal fancia, Pietro Francesco Villani sotto il dì 6 di Gen. et ajutta di Leg. ricevuta ilcredito et ricevuta della polizza de ducati otto mila di Leo. Spiriti sotto li 15 detto delle cose poste nel Pali magliere allegando et fatti legge et fazioni delle cose contenute in detta polizza et ricevuta per li detti 8 Lap.ti polizza de ducati. Et la parte a legge essendo stata dal detto Spiriti data per la sua parte, che essendo vigore della polizza de ducati otto mila, che essendo vigore della polizza de ducati otto mila, che essendo vigore della polizza de ducati otto mila

credo. Et altre dass. ch.ma Cancell. d'essa parti di tutte
gli Danni spese dir dedur et allegar per.ra
Sia laudato la polizza d'incanto di ip nominat.
ibia elevata ad inst.a de Francesco Schiavi nanno
pele sia sodisfatto del suo legato lasciatogli
dalq.m Paulo Schiavi suo pre come nella testa
à legge si vede, pronti

adì 26 nov.e 1616

stante l'absentia et contumacia de m.o Giacomo Stamaccati
gavalo sarter citato nanti l'ill.mo s.r Duca alli
termini estraordinarij ad inst.a del s.r Mar'Ant.o
Schmia comesso del s.r Andrea Maimi et non
comparendo lui ne altri per nome suo cosi instan
do detto Attore n.q.s. sua Eg.a, d'ill.mo La sentenza
del q.m m.o Giacomo Stamaccati in pg.a renontare quanto sono
l'amorosa testamento brazzo uno et uno quarto
a Lui cedeva l'Abrazzo, stefano pg. 46 g. 50
et brazza sei de lostanza negra altra una altra
2 pg. 29 et uno capello di feltro fino pg. 13 g. 0
fanno pg. 39 g. 20 stimano insieme li pg. 93
legandolli il q.m m.o Giacomo Stamaccati libbre dalla borga
del sig.r Maimi, come dice apparere nel l.o del s.r
Maimi Accid.r absente eso — et si
osesini.

ad i 18 ottobre ibi 6

Ro.o Michelo Pepradyto cons. Fauer in simil
sig.a abs.a al q.m m.o Stamacchi gavalo

Cam.a — 2 — 126
pret. — 2 — 1 8
mar. — 2 — 1 8
Hab. Cap. — 1 —
2.2.

Cancell.

Die 16 Xbre. 1616

Spedite iii/03
Pax iii/03
Flagita iii/03

Die 18 Xbre
Ill.mi Dni Pelegri
Ant. Gaur not. la
cancell della Obv
abentia al contrat.
Rali coho.

L'ill.mo S.re D.n Stanislao abbatino et Cons.r de gli Illustri Ralli
cho. de Cons.ti Scordilli citato per il g.re di Lagri a dr.to de
Giorgi Cibrago ut in Cap.lis, richiedendo compatto, mi altra leg.ne
persona per nome suo, ma unatt abbenes, et contumaci. però coti
instando d.o Cibrago, li infrag.ti Scrut.ri in parti, et partij pro li
facientis in unatenus fatta sotto li 19. ott. 1616 tra esso Cibrago
et l'Ill.ma S.ra Isabetta Querina con il Cl.re G. Franc.o suo figl.o, per legal
si vede andar cred.r d.o Cibrago de ducati 200 quindeci per li
suoi meriti della servitù prestata a d.a Ill.ma S.ra Isabetta, come
servitore del suo g.tal Peri per anni sette scorsi, et deb.r all'ill.mo
de ducati 1.29 et brave G. 134, et così in quella. Vi una mon.ta
fatta al Cl.re G. Marco Querini figl.o di d.a Ill.ma S.ra Isabetta a rend.r di d.o
Cibrago alli 12 febraro 1613 con la sua sotto essa Ill.ma fatta sotto li 12 d.o
Marco alli 19 del.o mese. Vi una leg.ne fatta sotto li 12 d.o d.o cred.
instr. di d.o Cibrago nelli mani del d.o Scordili per Giovan Francesco affitt.
di d.o al c. et deb.r di d.a Ill.ma S.ra Isabetta et figli suoi, di tanto andava
cred.r in virtù di una lettera a conto di 1.1. Ill.ma di 16 febraro
1613 fatta contra d.o Cl.re G. Franc.o Querini per la sua mercede
et così in quella Nota al nodaro li 19 d.o. Vi un'altra scritt.a fatta
ultim.te tra d.i Cl.ri G. Franc.o e Marco suoi figli, et d.o Cibrago
alli 22 febr.o p.o per legal si vede essersi contentato essi parti
di Cibrago de ducati 200 quindeci contentato essi parti
e che si constituiscono debitori p.r et depositi in Michiel di Batta Scrivano li
ducati 1.29 per li anni 1612, et 1613 et di quella
nel suo relat.o fatto in Nota cred.r d.o Cibrago ha obligato d.i Scordili di esborsarli
mo p.fatti cala p.ti contenuto et trovosi ancor lui Scordili et così in quella, Vi
una Mon.ta penal fatta li 12 d.o instante d'ordine di 1.1. cred.
a d.o G. di Batta, et Scordili, che in pena de cred.r non per suo debito
mi ben.r degni di redursi per under, et far d.i suoi conti, nec ad
il conto fatto per esso G. di Batta et il contento, et informatosi
Camera del d.o Scordili fatto sotto li 5 del cent.e debitori di d.i cent.
per legal si vede computarsi computandis andar creditor
d.o Cibrago de ducati 1.4 G. 1.5 oltra di più altri tempi et
presentis, et così in quella Nota appuntatogli sotto li 9 d.o

Ego Petrus Quirinus Dr. Sec.

179

ordi. s. 1. cu: la terminando pron: et sentiam d'accordi nelli f
f. 14 b. 1/20, cioè quello che la promesso, et li la obligata di far
d. satisfattio per d. vlat scriat: di 22 feb. ibid, stante la qual
si lauca remosso d'ciborago dal loc. di lop notato di 21 feb. p.
et ciò dici per fora con la alcun minimo g. nuo delli sui ragion
et altri pretentioni: qualte quomodocunque et quatenunque ab
d. accordili et in eo qui.

Ad 11 Feb. 1616

Ill.mo J. essendo mutatione nel titolo calino ad instan
de donna Paula Cerrogula commetta de papa Michele
Scala; et come nella citatione fatta ad prosequendo
lauendo in detto calino mutatione tolta da
Paula n. 9 s. et visto la parabla notata nell
off.o de Natali li 16 Marzo 1616 ad mutarsi
del pred. papa Michele Scala, contra detta
Scala insieme con il bollo sue che la cione fatta
nelli beni di detta d.a Paula li 21 Novem. 1616
et come in quella prodotta dalla d.a Paula.
La S. Ill.ma laudat l'obelusione fatta li
21 Novem. predetto prodotto ad istantia
de papa Michele Scala contra Nicolo Calino
sue della f. Scala. Scala proteg

Pag
f. 1 Cesare 2 s/p
f. 1 Pietro 2 s/p
f. 1 Cas. 2 s/p

Adì 16 Febbraio 1616

Reg.

Pr. Cancellaria 24 lig.
Lo Pta 8/—
Lo Fiscale 8/—

Ill.mo D.no Claudio Aud.a alli tr.ni Cap.ni nante l'abbatia et testimonii detti M.ro Piero Polina fu ord.no Paolo Bruttali Carlo Tarquinio, Carlo Serpellini Andrea Bergeli, Nicolò Cappellano et Giacomo Pagano cord.i ordinarij, citati ad pst.a del M.ro G. Antonio Salamon e più reggiori et interessati, li essendo cercato alcuni di loro di comparir, non vi mandarono tutti contumaci, ne ne ritenen altri, essendo queste loro, per che si vien fatto l'ordinario, però essi intervenuti detto M.ro Salamon essendo che sia stata intesa fatta contra tutti li pretendenti loro di ciò del presente per ad pst.a di do Salamon con tutte le scritt. allegate in d.a causa sia data licentia, impetrata uno per uno e separatam.te a ciascuna interessata di ogni uno di loro come ind.a fatti. Fu ist.to mutato a pred.a fatta sentia contra tutti li pretendenti fatta di ciò pst.a ad pst.a del sto Salamon come di sopra, dovendo conseguentem.te esser notificati li pred.i Estremi Citati et in ogni e

Adì 20 Feb.o 16

Reg.
Pr. Cancellaria 1928
Lo Pta 8/—
Lo Fiscale 8/—

Adì 20 D.o Ill.mo D.no Claudio audientia alli tr.ni Cap.ni parte l'abbatia et testimonia di M.ro Girolamo citato di mescanza di pagar Piero Liminti e come nella citatione, il quale non obendo cercato di comparer ne nemmeno ma restato absente et contumace fu ben

Pr. Giann Battista Comparsi interessati la M.ra abbatia al M.ro Liminti

Adì 16 Feb.o 1616

Pr. Giorg. Cancellaro Lauer mamato la Longa delli M.ri absente alli M.ri Piero Polina Paolo Bruttali Hier.o Carlo Stile Giacomo Pagano et Ant.o Pettuti a loro chiara notitia

Adì d.o

Pr. Sgr. Cap.ni Lauer mamato con tutte sentenze alli M.ri Pol. Serpellinetti et Paolo Bru. Pel. M.ri a loro chiara notitia

180

chiamato in corte guitta Ladrone; Per Chi instando il
papa e Pietro Sa. S. S. Ill.mo sentenziato esso
Lmadera in ducati nove d'oro a.ti 27. Lerno giusta
il corso quali sono & sud.ti dilli ducati 105. che lu papa
lo pagato à nome d'esso absente. ordinando che
andi a servire & detto Lmadera nelle Galee
Cardinale quando gli tolle la barba, hebe pietà in
unita della presente che ahuto aggiornato do
Cintamilla & detti ducati nove d'oro a bene Bizzo a
me p.

Adì 25 Genaro 1616 a fol. 19 lig. mil. d.

Rom.
Sta Carità 2015
Sta fede 2 2/24
Sta speranza 2 2/24
Fabbri 2 p.ta 2/24
2.2.

L'ill.mo ed.to udite Sua mide le ragioni delle rispette parte
dell'ill.mo s.r Antonio Panopolo st. attor dall'una e del
ill.mo s.r Filippo Tandi st. Lisab come depositario delli denari
Otten & conto, e ragioni legittimi fattosi da detti del eredi
ca.to panopolo dall'altra. Ha S. S. ed.ta ten. de l'ill.mo s.r
st. Tandi debba attenere in guiziamento quanti
danari sarebbi nelle mani pre le ragioni de Carli fattosi
dell'ill.mo Nel st. panopolo e quelli debba poi dare
a detto st. panopolo a conto di suo credito, et Nello
sa guitato di dare quello solo che nella cenisione
fattasi dal sud.to Carlo Tanti &

Adì 27 Novembre 1616

Fol. 181 Parte la presente con la licenza dell'ill.mo S.r Duca lasciando
p.la Carca 2421 conteso del m.co S.r Pollo Gradenigo citato da Pollo del S.r Pietro
Flag.ma 2 121 fratello conteso del m.co S.r Giacomo suo figlio et uno delli
Pag.a 2 12 heredi del q.m M. Francesco, nec non com.te conteso della
m.ca mad.a Pellegrina Corner vedova et tutrice del m.co S.r
p. Gradenigo
Fol. 181 Pietro figlio et altro figlio del d.o q.m S.r Pietro nella sua nella sua et chiedendo
2. 2. curato di comparer ne lui, ne altri per nome suo, ma essendo
Adì 27 Genaro 1616 rimasto à bocca et con la mal'opera così instando il sud.o
Compartte in causa Pietro n.ro q.m alegava per fuor delle sue ragg.ni l'infrascritto
Contrattt. quale la sua M.ta l'instrumento di affitto fatto tra il q.m Francesco
suddetto conte del ill.mo suo figlio et il sud.o q.m Gradenigo l'anno 1605 li 5
m.co Gradenigo et decembre et sottoscritto dall'ecc.mo S.r Duca li 12 medesimo
genero nelle mani di me sud.o cancell.r altro S.rto fatto tra il sud.o S.r Gradenigo et la m.ca mad.a
legittimo et intendendo Pellegrina Corner vedova del d.o m.co S.r Francesco per l'anno 1609
de redditi della casa et opere di una minor fatta al sud.o S.r Pollo ad Vita
tutrice et governatrice
tutta intiera ab intestato in ch.o delle leggi della sud.a figlia Pellegrina come tutrice et governatrice
restava quella ch'i delli suoi figli ricercatti cond.o q.m M.co S.r per li 5 gennaro
loro di donna ad.a 1609 un altro S.rto fatto tra la sud.a nob.le figlia Pel
e suo mar.o here
legrina et il sud.o S.r Pollo li 3 maggio 1610 nel non vera
cognito generalmente
Fol. 182 Pietro et altro S.rto ne fatta al sud.o S.r Pollo li 7 maggio 1610 sendo da
q.m Pietro suo m.co, qui comparendo per figlio et uno delli heredi del d.o q.m m.co S.r
Pietro parte di S.r Francesco et ad istanza della sud.a m.ca mad.a Pellegrina Corner
comparente in causa madre et tutrice del m.co S.r Pietro per altro figlio et
l'ill.mo S.r Pietro fratello heredi di d.o q.m S.r Francesco et le note sotto esso S.rto fatta
e sopra et la causa
S.rto le S.rte sue Pietro di ciò degno ibi et altrali in luogo notto d.o
hegno cap.to entati Stat.ti Mm.a et eccl.a laudato et confirmato l'inventario
del S.r p. heredi
nere del S.r p. Pollo sudi 27 maggio 1616 et consequens annulato et revocato
Pietro
Pietro la nota sotto esso S.rto fatta dal sud.o S.r Pollo li 7 maggio
S.rto ibi abbreviato et inequentis —
Pietro —

Ad 10 Zenar 1616

Il Mag.co Regg.te Cont.e Vice V. Suer. dando audientia alli
seruenti ch'erano nante, lettere et commessi de Fiob
Zambagni dal cual Zambagni vinto gil fo' Regg.
ad fo' de q. Giorgi Cabri et come nella istitione il quale
Zambagni non si zà incepto di comparer, ne altra Persona
per lui, ben che richiesto all'ordinario; Per tal che trouando
do Codari, allegando il seruito resitonio de lui, Fiob fatto
li 17 Zugno 1616. Ha V. Mag.te preso che Zambagni sia e
in termine di giorni otto prossimi longo: fatt. della prese
detta ler, et con effetto pagar al detto Codari scudi diecci
doro et lire due, che li deve, sono resto del conteso
detto pensiero, gle vobe causa della sua bonega, et cosi ord.
al quale in omnibus gl'habbia relatione; altrimente fu inhib.
et pegnorato gelli denari gelli di Zanello ch. S. abbate fo.ro
et in expens e

Adì 13 Genaro 1616

Per H.
Gli cand. — 2/4
Gli aspetta — 1/10
Gli stà — 1/10
H. Sibilante — 1/10
2.2.

L'ill.mo Duca Hante l'abbatia et centuriatà de S. Nicolò vide fitto come ult.mo de Mad. Erynessa Mangiacavalli et gli pareva potersi trattenere l'istessi oppilosi titolo et per tanto potersi trattenere l'istessi il giorno d'hoggi addì 18 del presente con esso del H. et gaimà della Gr.ca qual non l'havendo usato di comparire volsi se altri giurmento nazionale alle 20 ore mutando detto H. essaminati si è visto la 1.ra petitione la concessione fatta dal mag.co p. Mario de detto H. dove vorsi in questo ugni volli atti dely ppi et li atti dell'ipp.ti et H. le carte pigiol della g. mad. che era presente dell'ipp.to p. Mario fatti istadi in q.to ungo H. Caperade et pregiora fatta contra detto de ne et adempt. dell'ipp.to p. vide del Castello di Sedia istadi in ott. giorno presente 182. con la patria di p.i p.ti fatta tra le parti li giudetto la titratto di detto p. Ordo stati et di g. supp.ne titratto de dar et pagar ad detta for.lo 3.o raccolto et ordo 3.o detto rate. stesse dal tanto fi è stato tolto del 8.o Ordo et dalli grame loro dell'anno detto inclusive fin l'anno 1614 contad. ma carcheri et obligi pagar ogni anno for.lo 6.o et accademie vecchia aspetto et 6.o otto de for.lo et ordo 3.o 3 et anno dil qual for.lo et ordo ha effetto et pregiorato esso Ordo stati et ad g. supp.ne a parte reo et si esp. per.

Adì 14 d.o

Ad. Napoli tutta cont. Raun fatmato la centuriatà della p.ta patria stati dell'ipp.to g. Nicolò vido n. p.o Gian Battista

Adì 13 Genaro 1616

Per
Gli cand. — 2 — 16
Gli stà — 2 — 9
Gli aspetta — 2 — 9
Gli sibilanti — 1
2.2.

L'ill.mo D. Ar. Hardo cud. alli termini estraordi. Parte l'abbatia et centuriatà de Nadonà Genti, citato ad istà del D. Nicolò cittadino p.to. et non nella citadi. ne essendosi curato

di comparer ne lui ne altra legitima persona p.ma
pro Ser o Sindaco, z volte al stilo p.il cons.l, onde
alegando, e facendo legger p.d. Nicolo l'intimatione
fatta al.d. gesti li 5 Lugl.o 1616, con la nota sotto che
fatta dalui gesti li 6 detto, s. s. ca.d. sta laudato
detta intim.d, et revocato la pred.a nota Jonti potta
mandarla in esecutione p.la sua nonce contenute in detta
intim.d et p.legge delle p.te sotto adonte res ed
fedi 14 Genaro 1616 la sta notaio in Ramata al.d.
Servit Jana Vagnuzzi con l'atto intelig.t come la
sta

Adì 9 Genaro 1616

p.lamen.to 20 t
p.lar.to 3 i l ii
p.lag.a 3 i l ii
Pline

Adi 10 Genaro 1616 p.lamen.to p.lag.a Spal. et V. Sacra. Lando ind.to alli p.ti
straordinario. Avante l'udienza et contumacia d'esso p.
Marco Mudatto del ch.o p. Andrea, unito p.lagni et contes
segnato sotto li 5 antecedente p.le venuto in Lo. Ch.o Gra
et come nelle instanze, ne essendo venuto di comparer
Adì 10 Genaro 1616 p.lamen.to ch.o Mudatto, ne altra legitima persona p.ma sia
la causa intimata p.te nota et contumace Servi così intanto il sig.
p.ro mag.o comercio
Zuane Bertè esto del p.to ch.o p. Andrea Primiera ch.o
p.ro il suo decisivo fatto Dinaro del p.to Mudatto Lanno 1615
ad.ns Magno, il quale si era debitor al p.to ch.o Primiera de ducati
sessanta d'oro et come in p.d. fatto p.ticolare detto ch.o Mudatto
d.ver et pagar in termine di gi.ni otto dopo l'ind.to della p.te
al sud.o Bertè n.gt.o ducati n.o trenta che deve dare come dei
al predetto ch.o p.to principal quello et salto di d.o fenis. offerendo

detto S.r Berter e gto fosse buon. se con alcuna maniera
gnividenind. Lauer dato a'conto di detti D.ri 30 et lui
Lauer dato li altri D.ri al prefatto S.r Ferriera, come
esso viener sotto il gto scritto appar, li quali D.ri per esse
vedo da lui aberto et pegnorato in mera' delle gente
et in e gli 25 abbiamo

183

Adì 27 Genaro 1667

Del.

Spalato 3-1/20
Ag.no 3-1/20
Spalato 3-1/20

Ho ricevuto
io Jacopo
Ve.te Ad.lo
Tutto di Lauer
Zuto al Sig.nori
Zero Sigurtà
lo Ghetto
a Lauer
Stelio Spiz-tro

Per un.e e Duca Stanbe l'atrato, et contenuto dell'
sgurto del c. Ambrosio Cibano admin.r della m.ca Gran.r Costo=
flaca cand. del c. Bulla, et nd essendo comparse ne lui
ne altri per nome suo ma rimaste adend et contumace
pero coi instando d.o atori s.r c. ecc.r Gabri.r che il d.o
sgurto debba dar, et contegnar al d.to Gran.r per n.ro Vinti
due zecchini che e' obbligato pagargli sopra li doi
quarti di Zenari li terreni che gli tocca al suo c. pula p.r in luogo
chiamato Stri argili Petra, et e' per la terzana
terzo dell'anno presente, et altro per n.ro Gr. due sesto della
parte dell'anno prato dell'altro q.to di terni di litteri ind. c. Bulla
sulla parte di g.o Gotto: che intuto fra la summa de sesi et
paglia sono tutti. alegam.to si da attrito et pegn. in mano
della parte intera a' ragion della detti Gabri. giusta il conto pre

Adì 3 Ingno 1667

Cosi mi ave.no detto Sig.ri giurato et aprovato nelle mie mani li sopradetti D.ri 30 et otto le spese
nella sopra detta cedola contal aprobatione resti et si intenda tutta inpieta et subito di domanda confor
alla legge detto disponendo et questo non ostante detto Gr. di che prese sabbia [illegible]

notta d'Cantone, onde alli [illegible] magnifici [illegible] d'Ciò dar notitia alli [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 13 Genaro 1616

Fl. Cam.ra = 2 11
Fl. Fis.co = 1 14
Fl. Pietro = 1 14
Fl. Hebil. = 1 14
2. 2.

L'Ill.mo Duca dando aud.za alli termini straordinarij fatte l'istanza, et contumacia de g.no Nicolò Zane come contes. del p.to processo per Cancell.o di Mistretta chiamato per se medesimo con atto di comparer, ordinò che si facci processo mo per d.to Mistretta secondo il stilo et consuetudine sotto li lotti mostrando detto Mistretta degando la lettera fatta per detto p.to per il suo testimonio ad detto p.to per il suo testimonio li interrogatorij incominciando contra d.to g.no all'oppo di p.to testimonio come sopra ad l'istanza fatta per opposita per il suo pegno d.o Antonio Lagendo prosegui esser chiamar essi testimonij conforme la sopra ter.a dand'ordine trovando il castello del castel Bonifat testimoni essi pegni alli Antonio a parte reg.

Ad.i 20 d.o

Pr.o g.no Cadunmi cons.l Sanci Antonio Lagosta absente al posto Nicolò Zane. n. 9. d.o per Mistretta

184

Ad 16 Genaro 1616

Pol
Fl. Cam.ra 2 21 —
Fl. Fis.co 2 21 —
Fl. Pietro 1 —
Fl. Hebil. 2. 2.

L'ecc.mo Regio g.ce et Ad.r Duca Barte l'istanza et contumacia del p.to Filippo Benti citato g.no Giuno et ritrovo con altre citazioni fatte g.no detto ad instanza del m.to Ill.re Antonio Calatore nelli pensieri d'Amodei, il qual non essendo venuto di comp.r nè lui, nè altri per esso, ma rimase absente et contumace. Per tale rimando esso B. Cesare, allegando l'atto fatto dal d.o Ill.re Duca fatto li . . . Li pretensioni passato del qualsiasi pensiero che il m.to B. Francesco fu fatto eletto dalla parte d'esso B. Benti et il Nob. G. Pietro Lagosta eletto dal d.o g. Cesare a decider la differenza a decider li quanti li ricerino, che esso B. Benti fosse stato pervenuto sopra allegato pagar a d.o B. Cesare, gli sello delle 25 onze

A Rosato vendutegli quelli d'Elba non si trovano
valuto ingiurij e loro vizij conveniente. Sd. la sentenza
A Mercato la stata fatta dal d.o Lodo B. Jura contra et in
odio d.o L. Bert. et a favor del detto B. Giovanni sotto
li 11 Giugno passato, per la quale doveva rendersi la
sua parte, tanto che si obligato pagarsi un cuoio
ricevuto d'anche doppi sotto, Sd. la stata detta sen. C.
detto L. Bert. et a favor del d.o C. Giulio sotto li 9 detto
passato, dopo quel mese stato in sua buona governa
ing. che importano li quali gli sono di più
fu in servizio del Mer. Sd. diverse altre spese B.
ella d.o L. Bert. attese alla sua passato, Bert. non sono
dosi curato mai di estr. tutto li sp. della Mr. ne pro
curato di far d.a decisione delli pretesi Ill. ma ne
pover fer di pure senza far altro. Sd. li sp. Mr. servizio
ostinandosi la causa p.a et andato tutto fuori nella
Di o odi passato, fu che si volli pagar, dato B. Bert
delle lire trecento quaranta ing. che si son ch. pro
pel conto di più, et in servizio del Mosiat. nel suo
Magaz. con un.o suo danno et interesse, conforme
alli patti loro contenuti in d.o servizio di Mercato, dove
fu un'eppetti e

Adì 16 Genaro 1716

Sig.r Angeli Cuta Cons. fauce intimato la controversia della sta
intra al Nob. Alfo Berti sua intelig. conforme l'ordinario

Adì 16 Genaro 1716

L'Ill.mo Cons. Gauca dando aud. alli termini extraordinari. Parte
l'abbatto et contumacia de Michelin garoyt dal C. Manibus

citato

2. Per H.
sta Cant.a — 2 — 4 in
sta.to — 0 — 1 4
sta quita — 0 — 1 4
sta libera pag. — 1 4
2. 2.

Per
sta cant.a
sta.to
sta quita
sta libera
2. 2

del giorno d'oggi ad'instanza de Magna Cor dal d.° C: ucome
nella citatio' ne essendosi cucato di comparer ne lui
ne altra leg.ne sua prome suo ser.o stridato 3 volte
al solito fo citti instando d'ser. S.S. che ha intrata
d.° spanopulo di dar et pagar al d.° ser. osto ad. dodese
d'uno il resto della sua portione dal seminato et lauorato
unita con d.° spanopl nel medemo suo terreno posto ad elerita
offerendosi farli ben decuto del d.° osto bastato lire cinque
et gli lauori che ser. abiate resto

Ad. d.°

Per
l'ecc.mo D. Giuanne Guerra d.° di Lepri giudice delegato auoc.
sell'esatto d'Anna. d'decidere et definire la d.° controuersia
delle sopradette parte ha apuntato l'infrascritta sua ter.ne legale
cosi segue R. Sia subpeta la pegnora fatta ad'instan
de q. Manoli Agatto contra Giorgi et consorti Capela
d'esa. quardar qual termine sia assegnato alli p.° Capela
A 185 . Et adiuendo Andonij Seridoni che fattei medio fapia
conoscer che a do. seridoni stando il fonto che d.° Agatto
pretende delli p.° Capela et gli bre fu fatto pegnora
come di sopra, ultimat. non facendo lio termine sia
tolta detta pegnora
Giuan Guerra d.° Giudice delegato -

Ad. 16 Genaro 1616

Per
Stacane — 31 —
Sta. f.° — 11 —
Stagita — 11 —
Stabile — 11 —
2. 2.

L'ill.mo et D.no Giuan Lando aud.° alli termini estrauderinarij. Auanti l'abbate
et contumatia de ad Giorgi Saranda citato ad'instanza del S.° Marco Sabero
fu citato alli atti, et come nella citatio' ne essendosi cucato di comparer
ne lui ne altri prome suo ser. nisi abbate et contumace ben
fu stridato tre volte al solito, fo citti instando d.° S.° Marco alegando
uno conto fatto da conto ad d.° Saranda li 24 luglio 1612 et

finite li 12 Settembre 1613 per il quale dimandava ~~[illegible]~~ [illegible] Bezenti stanta settepuntele resto di d.° conto. et come [illegible], onde S.S. ill.ma ha intimato d.° Sindaco sarando [illegible] [illegible] 3 o 2 li resto di d.° conto di dar et pagarli all.° [illegible] Faliero Mag.° de g.ni 8. abbate, reo &
Adì 13 Genaro 1613 fu informata la Ill.ma Abbate con risposta del castellan del castel Bemene finite li 12 del Abbate oggi ricevute come appare

Adì 13 Genaro 1613

Pod
Placanda 10/00
Placita 3/00
Placita 3/00
Hebitata

2. 2.

L'ecc.mo C. Duca dando ad.° alli termini estraordin.i Zuanne di Catarine l'infrascritti cai grazi varsura, pazzi varsura, Michelin varsura, ~~pazzi varsura~~ Zodi pagani, Zuzzi pagani, Zanni Zeggelli, Magno varsura cott.° varsura pazzi varsura Cambi pulida, Zanni Zacchetti, Magno Cadrando, Nicola Gialla, Zanni Calzo Grazi Muzzani tutti Zeffi e Michelin Sacadrio tutti dal C. cagenichi, et metochi di Calmiro, et Rebiti ad instanza del Mag.co p. Zeri venier et come nella citatione dimandava esso Mag.co Venier ~~[illegible]~~ li Catalisti fossero obligati pagar la q.ta di formento et altro di cadauno d'essi era tenuto et obligato pagar per l'anno 1613, et mijorta da tutti formento m.ri settanta alegando et facendo legger per parte delle sue ragioni il portego e sua instantia fu dato fede di ii Agosto 1612, essendo il gastaldo della guarantia di Venetia li di 27 Agosto 1612 et come

Ngtte

alagual ratastri obstando ch' capitoli non se
si obligo pagarli cosa alcuna facendo sotto che pt.
testaria del'anno p.d. Il mag.co b. Iuane barbanjo
et aldite anche che parte s.s. ed.ne ha ter. p.g.
nachana, et contisti dal c-cagenisti et metrichio
di castiara et melicha hanno intrati a pagar al m.co b.
Iuan venier la p.d. di tocana, et altro Iuan il
suo conteno fatto sotto di ii Agosto 1602 pubblica
in Zenaro 1603

2. Per. H.
Placuit — 2 — 2 — 10 l'ed.to essendo andato alli termini strade.ri stante
Stagno — 2 — 1 — 4 l'abitato et contumacia dell'ad.to p.d. Iuan Lorenzo
Stagnetta 2 — 1 — 4 de Bortaglio con Cento adim.ni de fan.i nella loro
Adì 24 Sep.bre pienezza se essendosi mancato di comparer nelli ne
la sd.a abitato pretesi altri tramezzo intesso l'intrata del.d. fan.i come
p.giorata al Cto. fan.i con pro del.d. Bortaglio doppo l'investita
m.co p.lorenzo dell. terreni et sorcio lasciato dim nellano ad e.
n.q. & Marco dell. terreni et sorcio lasciato dim nellano ad e.
Lorenzo Cont.
come lui ad.to gesti gli ha quelli tolti et dato il sorcio a Bianco
2. Per. H. suo figlio et li terreni a Zua ma figlio rationale
Placuit — 1 — 2 — 10 suo mantuan p.d. che fan.i non s'ha intesi
2. 2. ingienitor et visto anco la sentenza di 13 ott. dell. fan.i
adim.ni del.d. Bortaglio contra detto fan.i & lo sentenza
interlocutorio 6. 6 prima istanza tanto & quanto li ha detto
186 altri terreni se trovano mai di ragione dedotti et
Bortaglio se ora la pregiuna fatta & detto
Castella al fan.i intentione dedotta sentenza fu
sopra ind.i la sinodato ghetta sentenza del Castella di 13
ott. 1603 con ducati state 100 —

Adì 16 Genaro 1616

2. Per S.
Placuit — 2 i 1/12
Fr. — 2 — 1/14
Stipetti — 2 — 1/14
Habil. pag. 3 — 1/14

L'ill.mo et R.mo Sig.r Vicario in contumacia del q.d pag.i 1500 no citato admisse la q.d Isabella Maccagnola se essendosi lamentata di compagni rebelli se altri francesi maximaro e fatte in contumacia così imposse al detto Maccagnola alegare de l'istante acua sentenza di fatta 1000 di ragione li pag.i 3 punto alto pag.i in rotta delli fatta 1000 essa li 5 1 detto la 1.a cu.a Condetto detti istante dire de te o taglia e do, et rinuncia do detti rotti come di detti 1860 fatta stato detti istante possa lauorare la sua bottega stattemo

Adì 20 d.o

Vi chiamo li pelli gri Cont.i lauori istante la.r alatta alto pag.i 1500 d.a Catalogna.

2. Per placuit 2 Stipetti 2 Lat. 2 Habil. pag. 2. 2.

Adì 20 Genaro et Sab.i 4 Febr. 1616

Pol
Placuit 2 in giu.
Lagna 2 & 16
Lagna 2 & 16
Habil. pag. 4 16
2. 2.

Per mo. Vi Luca Sante Lattanzio et consorten del p.mo Vi Salamon citato ad instanza del m.co et nob.e Vi Lucrezia Capella chiedendo l'intim.e imposta alla Inta del d.o Vi Salamon li 13 ott.e scorso mo cadato et la rotta pello p.d Salamon all'incontro e sua Inta fatta 1500 et la lettera di cambio di xiegrtz pollmo, cadato fatta à Venezia sotto la Inta regolata, et come in quella Decr. con Bando d.o m.co Capella sua 1.a cu.a Sudetto detta sua Inta revocato e conseguent la rotta sudetta pello Salamon Vicario rotta detto Maccagnola ammon all'officio di pabadi li due cadi et rotte in

ne

[illegible] [illegible] [illegible] [

Adì 21 Gen.° 1655

Per la Cancellaria ducati 1 mezza stà

Per la mezza — 1 10

Per la stà — 2 1 10

Sentenza fatta dal med.mo m.o Giuanne Regia predite delegato dall'ill.ma Tribunale attendendo mitatione all'attend.te m.o Giorgi Abramo Boten ad instanza del m.co Thare Ann.a Trivilan Conmeta del G.r Daniel Zarpiena Infelet et come nella citatione pregiudicha gli volevo come sta eseguite

A.d 14 Luglio 1666

Io Giuanne Copta come Giudice delegato dall'ill.ma Tribunale dette ragion dell'impotente parte G.r m.co Thare Ann.a Trivilan Conmeta del G.r Daniel Zarpiena Infelet dell'una et m.o Giorgi Abrame Boten dell'altra. Lo termineto del m.o Giorgi debba pagar al sopra G.r Daniel Cechin quattro doso e le altre quattro Zigi di tutte ragion dalechiro ano le ragioni pretendite parte

Io Giuanne Copta Giudice delegato affermo.

Adì 18 Gen.° 1655

Per la Cancellaria ducati 1 mezza — 1 10

Per la mezza — 1 10

Per la stà — 2 1 10

Zoy

Il Giudice attendendo m.e citatione d.a Maneta v.a dell'ill.mo Gotts Mandusi ad instanza di Gianni Mandusi nipote chiesi di detto m.o Gotts et come nella citation d'istanza attendendo che Gianni chi fosse stato pagato et ciò fatto da detta Donna Maneta la sua Sorrente di ann. 6 mentre che attendeva Gianni fatto al detto Gotts Mandusi Marito della p.ta Donna Maneta come suo regatto nell'

arte

arte di marangio dall'una et dall'altra opponendo essa
forma a tal ritenuta - dilecca che - Lucrezia detto Co. lo
mandò infegnato l'arte di marangio tenendolo anco lattuo
dell'suo vitto et vestiti et detto tempo. come a tutti era
non era fatto tenuto di pagarli altra mercede o servitio
ordinariamente Cerazion: di ambe dette parti. Per S. S. Ill.ma
terminato che detta Madonna Maneta Serede del q.m
Antonio Mandolfo ha ritenuto dalla mettanda de
Giann Mandolfo d'altra vita che dovrebbe essere pro

188

Adì 13 Genaio 1616

Pend.

Fiorentino 01 -
fl.ni — o - 1.16
pieta — o - 1.16

Somma legittima della
cred.a spetta -

Hebile pagar
1.2.2.

L'ill.mo e Duca dando aud.a alli termini estraord.ri
ado instrad.i li Conti dangelo in persona et come ma.o fatto
delle sue sorelle tali fatti del q.m Ant.o del q.m Gian
Ofo del q.m Stefano Citato adunq.e de danni dangelo
come ma.o fatto in lui delli suoi fatti et sorelle et
come alla Citatori si ricerca fosse da s.r a.re pretto
al pto q.m Conti ad p.ti così alla sua detto il denaro
giusto del pred.o q.m Ant.o dangelo suo pro et dama spetta
et come consta dalli instrad.i suoi fatti così del q.
ma.o p. mano Giubbe come anco dopo la morte sua
dalli ma.i suoi fatti et oraind. della vendita alli
tuoni petti ad i centri fatta dal pto q.m Stefano
al pto q.m ma.o p. mano Giubbe come anco intuita
la detta Ruota delli denari ritti et ipa oraind. del pto

q.m Conti

dopo la morte del detto q. Giovanni non pretendendo
in vendita e Lorenzo Gabrielli figlio del detto q. Marco
disponendo e facendo legitimi e pacifici delle sue ragioni
l'instrumento fatto tra detti q. Marco Gabrielli e q. Giovanni da Lezza
fatto rogato per atti del sotto q. Antonio Accorsi
notaro di Venezia alla presentazione di detto q. Giovanni
e di q. Marco p.r detto Gabrielli e per detto atto di sopra
citato alli atti del p.to Lorenzo sodetta nod. accorda la
pretesa arbitraria fatta tra il detto q. Lorenzo al p.r e il detto
q. p.r Giacomo e Lorenzo Gabrielli registrata nelli libri
del detto sodetta nod. fatta sotto li 14 novembre che in
dettura, e dell'altra atal sistantia depositando uno
q. Lorenzo ricevuta con licentiato della sistantia
del detto Lorenzo in quanto deve ricevere e pigliare
q. Lorenzo nelli danari nostri del detto q. Marco per raggionando
in questo e liquidando conto de cose fatte dopo q. Marco per
rapportando li denari ~~del~~ li in quanto e li danari
contenuti nella pretesa arbitraria decisa e detto
dar soddisfatti adunque in quanto e li fosse e
fornificati legati e fatti fatte e la pretensione
e chiarite d'uno danaro alegando da lui le parte
contesi in parte e perciò per facilitare necessa
una scrittura rogo in fed. e data deve la partitolarmente
uno q. Lorenzo notato leggere fatte intorno le lettere
fatte condotti da q. Gabrielli e la causa dopo deve co
onde interessi e sia contribuito la s. eredità
le ragioni delle parti contesi loro di fensori la s.
eredità tra. Medesimi danari che la sotto il q. Giovanni Zanegia
pretende ragione delli suoi fratelli, delli che Gabrielli si licentiato
Lorenzo Zanegia dalla sua di Lorenzo Zanegia, e Lorenzo, e
in quanto li danari contenuti nella pretesa arbitraria decisa intorno
tra fatta tra il pred. Lorenzo Zanegia, e li pred. Vicento e Lorenzo

Galizia polla il S.r Zorzi Zanuzzi Zanuzzi pagintta
mita, et li heri germani Zanni et Pietro Zanuzzi
l'altra mita donendo loro pagar detto Zorzi Zanuzzi
la mita della gieta fatta intorno alla litte da che es.
tradate dal S.r Francesco di Franceschi S.r ellet.
da ambe le parti patti &

189

Adì 21 Gen.o 1616

Essendo l'abitato de Contumacia del M.co Agesilao, fotera citato
ad instanza del M.co Zorzi Pitani, et come nell'abitato di tradoc.
ne annotato declarato di comparer esso Agesilao ne altri
per lui, ma rimasto absente, et contumace Zorzi instando
esso Pitani allegando una lettera mobile scritta dal
Fabile notaro, per detto Agesilao fatta a Brisen.o 16 12
al med.o suo fito, et M.co Bula la sentenziato il med.o
Agesilao dover et restituir a esso Pitani la caldiera
di la palita di m.ri 10 nova data ad imprestido a esso
Fabile, et hora existente nel poter del med.o Agesilao
et come per detta lettera mobile absente ed ad me

Cano
Ducati — 720
Ducati — 3 — 6
Ducati — 3 — 6
Adì 22 Gen.o 1616
Il M.co Pietro Zanuzzi con.
tenter per capitolo detto
al Fabile Mag.co Notaro
la mercede per le lettere

Adì 16 Gen.o 1616

Ho.
Cor.
Ducati — 720
~~Ducati 3 sopra~~

Essendo el Ill.mo et Ecc.mo Senato dilate le ragioni delle parti in causa
mi contrad. giunti con li loro Ecc.ti differenti R.di li magi.ci
Zorzi Andronichi, Nicolò Castrofilacca in una parte et come
Consoli de' Arm.i Patrini; Zorzi Grenetiniti in una altra
et come Consoli delli R.di Rev.di Pietro et Paolo Rizzolati quali

Essendo li letatore appresso ei ad protesta il m.
S. Ant. Salamon dro Inghi che is dell'instante visich
Hogi et deputato come mr. letatore in vendita delle terre
dal suo offerente contra di loro in loro absenza letto di q.ei ch
S.re. prot. publicato essendo appresso le gese letto ecc
tale descritte letto di ii Gen. instante posta l'ord. in
Sanzo con le loro cat. differentiali et tre p. cat. fatteso
medesimate le parti concernenti il salario spett. di
bola scritta non le gesti di Cata d'esso S. Ant. et senza
fa di essi indistinta al et di quelli sem da s. Ill.
Ill.m liquidato dovesse con la Cap. e Shandy come ordy
dessenti nella Comprione fatta al pred. S. Ant. Salamon
essere tenuti appagar li portar loro allegati et fanno
delle loro ragioni il Cond. p. prima dal pred. Salamon
li g. nem. pates p. l'esp. tale atti al et la comprione
fatta dalli p. Cap. Cond. come Shandy; et lo dall'un
et dall'altra defendendosi pertinte S. Salamon con
li suoi cat. differenziali ricevuta et s. s. cat. fatteso
tali li p. al Cap. a quella tutta e pareva conveniente
a s. cat. tutto con il suo tutto come e le spese da lui
fatte il suo tutto ricevuto non le gesti di Cata il
tempo e come loro conte la gesti e domanda fin di
Cata sua allegando di lui e fanno delle sue ragioni le
p. allegate stante et in omnibus Capp. Smith Glenoch
nomine mascati in s. s. Ant. Ter. tutti e tutti li legati
nominati nella Comprione hanno tutti appaga le spese e fanno

21

saranno liquidate da s.r. Cat.ra al s.r Ant.o Salamone
loro Cameriero con tutte contenti l'amenti della p.ta Cap.a
legnal qual se li liquidato s.r s.r Cat.ra a ragion de lire sei
al dì conforme anco il suo salario

Adì 21 Gen.o 1610

Pag.
Al Fran.co Z — 1 17
Al la Cam.a — 1 5
Al Ch.ro Z — 1 5

Stante l'istanza di m.r Antonio Ciula Commesso de m.r Ant.o
Mallamendi Curato ad instanza dim.o Aluise Orefice, et Com.e m.r Ant.o
ne essendo lui Commesso ne detto suo principal o altri p.r nome suo Curato
Adì 29 Gen.o 1610 di comparer, mandato absente atto et umile Per Cit. mandando esso m.r
Bernardo Cardachi con Aluise alleganda la sua fatta Contra di lui Mallamendi delli ch.i C 5 d.
Sanguinetti la contraprotesto et a favor detto m.r Aluise ultime m.q. Ella Sentenziato
Che detto Mallamendi debba et pagar lire 30 d.te co sua et p.ta Orefice
Spese liquidate et preso d'una gran tuchina Consumata per m.r Aluise d.
Sotto che detto Mallamendi dopo haverquella pesata et consumata ne
tempo che la tornina in pegno gli la quella saba al presente seben
era nova nella pred.ta dattione havendola pagata et sodisfatto
dell'impastichi fattoli, potendo ricuperar dalle predette esp.
obbrio et pagarati o sopra Mallamendi & dette lire 30 ostenendo
esso Aluise mogn tempo restituir d.a gran.a al Mallamendi opur quella appresentar nel loc.o d.o & ell. dalla
chiusa absente reo et mezo

Adì 28 Gen.o 1610

Al Ch.ro — S 4 2 28 Essendo c.a a istanza et instantia de Giorgi Manello
Al Sp.le — S 1 2 17 fiorato simil.a de d.o agrestine Manello quella se intendosi
Al Sto — S 1 2 17 curato di comparer, nelli se altri domandano sua
rimasi absente et contumace così mutando la sud.a
Dei . 17 . 4 . 4 manchiette elegando la tenor de diversi Que
mon Pelin Sorni tra loro fatta et con pegni et nasetta altri
libro loro patto et scritta . nelli atti de Gio Antonio Venetando
v.te Manelli Prod.
Ta 21 d.o Gener sit.o la p.ta o Tomi al p.to re
Giemi Mosellar p Mare

nodaro stroli n.o lug.o 1606 et la quale opera dette
case contenute in detta Ventura furono estimate
et gli due mille cinquecento come sopra alli quali
tutti luoghi tra detti case gli [illegible] cinquecento
diciocinque scudi come dice detta di sopra ha
p.e.t.o pretato detto Pietro Marcello nelli gli
secento diciocinque offerendosi far libera tutta gli
opere hauendo detto atto conto et ragione
delipatto, et fatto a modo no dette case et ciò consta
p. Pud.e delle ragioni di detta Agricola de quello gli tocca
della rosetti della p.ta Marietta ma scritta gusta
la forma et consistenza della p.ta fatta dal ed.
p.e Marco Pandino Indice delegato nelli atti del
Nat. de Fromilli not. sotto di 9 Giug.o 1608 et come mi
quella ella qual si ha in detti atti obbe ciò et mi
esp.ne.

a li 8 Genn.o 1616

In absentia et contumacia di m. Nicolo Cicala contro M.o
Nicolo Mellitino citato a dim.e del m.o Ant.o Zanetto contro
del m.o Cesare Mendatto, et com.e nella citatione, si hauendosi
cursato di comparire ne altri per nome suo ma rimasti absenti
pero essi instando d. Co. Ces. n. p.te li quali allegando una nota
abuti fatta nanti l'ecc.o Duca sotto di 13 Nov.e prossimo
pass.o a fauor del Co Diego di S. Dionisio contro del p.to Mendatto
et contra il p.to Cicala, n. p.te con una nota fatta sotto di 12 Ott.e
1616 del p.to Cicala, n. p.te et com.e in quella. Sa. s. i. ecc.ne
laudano la p.ta nota abuti di li 13 Nov.e 1616 in tutti li
sui parti, ita che possi hauere la sua debita esecutione abuti
d. Co. n. p.te stesso et in e.p.ns

a carl. gi 12 s 15
pura g 4 t
nar g 4 t

Lo giorno. Jan.o
Abe g. Ant.o Valle
mille sei cento sedici la
contrarietà della Stud
abuti al Mag.co Nicolo
per sua Modestia

Ad d.o
Comp.o di Carl. il Mag.co Nicolo
Cicala n. g. compat. nelli
d.ne nod. lodo gelosi
et dover entro lo detto abuti stato in loco di domanda intendendo una delle sue ragioni n. p.te
conforme le leggi et hi &c

Nicolo Cicala g 4 t

2. 2.

Adì 28 Gennaio 1613

Essendo stato dato ordine alli scrittori esponendo, parte l'entrata et consumata de Jacopo Pulgoni dal cattivo esperto, attesa il fo d'essi ad fatti de Giovan Domenico del e. cetto Lavagni, et come nella istazione, nè esperienza di Pulgoni, invitato di comprar, nè altri lasciò, stava e suo nome, senza avedato al governo, però così andando ello Domenico in 1.1. Cata. Tatiato ello Pulgoni, che in fin finito gosti, hoggi l'Ind. della pace detta con effetto pagar a lui Domenico n. cento cinto di coptadi, et uno Governo sufficiente e far un par di vinali, et uno bello Cavallo di bene, sono questo delle servitù portate a d.o Pulgoni zitegato d'un uno et era del ibis, come suo fanciullo et di servitù, come in entrata di suoi chiari di nati et un'altro da lui commandato, et in corporse a questo tra loro due sono venuti d'accordo di dare, detto suo servizio, offerendosi sonifiuirli sotto ad incorrere Cancelli Cittadini detto a' conto d.o. Alvarado sui ebbero et esperienza ultime parti, di detti ij ino, come il Ind. e ij ino, et solo il quello Consulto ij due cavalli abbiamo et in ej fins.

Adì 28

Ill.o Nicolò Maurelo Cons. Lucca Pub. et Dott. ritrovi da se ordinato alla Res Pulgoni in sua intelligenza et ciò ad instanza del Sig. Domenico

Pen.

Adì 18 Zenner 1616

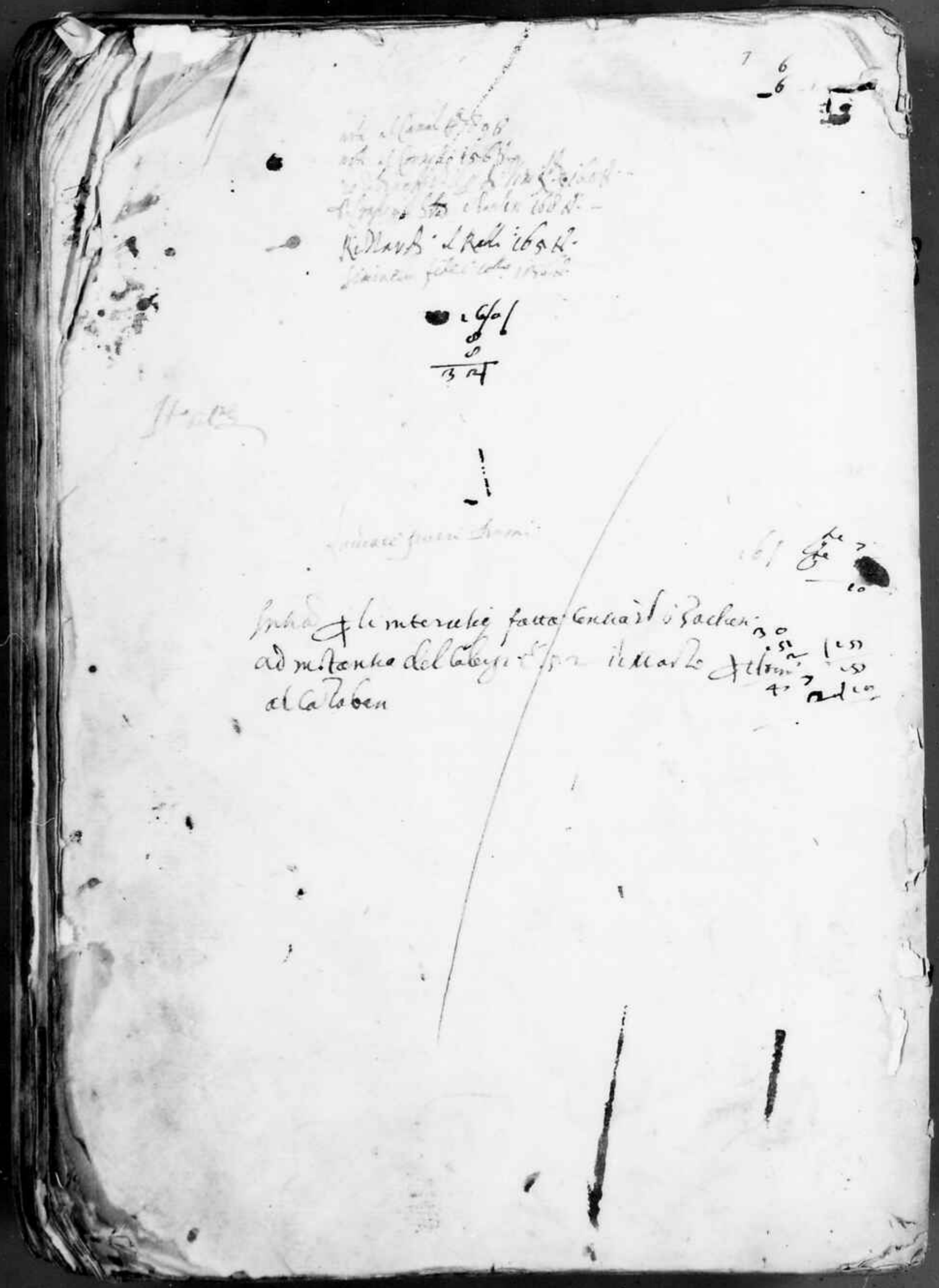
Ca.ta Cancell. — g — 1.21
Pr.ta — d — 1 — 7
Chiesuola — d — 1 — 7

Adì 19 Feb. 1616
Comparse in Cancell. Il
Sig.r Pr. Piero di Zenis
e si assentò dalli
ord.ni et elegge l'offitio
di consorente sua di
cohonti rehemanò
dime Ros. le spese
della d.ta Intrata
Zaner il benefit.
della realdità

Ca.ta Cancell. dando ad.t alli termini extraordinarij essendo
stante l'absentia, et contumacia de q. Pietro di Gregis citato
ad'Instan. dell'ill.re S.r Romato Carlo Ol.r et come nella citatio
ne essendoli citato di comp.r se lui se altri pro suo
bene andato 3 volte publicam al solito, mà non male obstante
et contumace fu colli Instando d.o ill.re S.r Carlo. eleggitor
l'Intrad.te alla Instan. fatta al d.o di Gregis vuoli io Notar. ibid.
e la nota consecutiva fatta del d.o di Gregis li ass.o s. s. ad.
Hà laudato la sud.a Intrad. revocando p. conseguens etiam
nota Instan. posti Zaner la sua debita ch.e p. li ducati
diece in detta contenuti absente res.o

adì 29 d.o
Nicolò Grandachi Cons. Zaner intimato la sud.a absentia
e elegni — detto di Gregis p.ma Intelig.a

Canal e Rifl. 8n 8-



ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA
BUSTA N. 28.

Fine